

Non era uno scherzo quello annunciato dagli animalisti - Ritirati i dolci, decine di miliardi di danni

Panettoni imbottiti di veleno

Nestlé: «Se ci riprovano, chiudiamo gli stabilimenti in Italia»



FIRENZE Veleno nei panettoni. Topicida. C'era veramente, come annunciato dal Fronte di liberazione animalista. Non si trattava di uno scherzo. Il ministro della Sanità annuncia controlli a campione in tutta Italia sui dolci con i marchi Motta e Alemagna. Danni per decine di miliardi. «Hanno rovinato la festa di tutti» commenta la Nestlé. Sospende le campagne pubblicitarie, anche se secondo il colosso alimentare si tratta di un'azione puramente dimostrativa. Ma la multinazionale lancia anche delle minacce. Pesanti. «Ancora un gesto del genere e potremmo giungere alla chiusura degli stabilimenti in Italia». Lo stabilimento di Ve-

rona che dà lavoro a 400 persone sarebbe il primo della lista. Il veleno lo hanno trovato i ricercatori del reparto di tossicologia forense di medicina legale di Firenze a cui la Procura di Bologna aveva affidato il compito di accertare se il dolce natalizio inviato all'Ansa del capoluogo emiliano fosse stato contaminato. La sostanza è stata rinvenuta in almeno due punti dei panettoni: era in dose elevata, capace di provocare seri danni. Il principio attivo del Racumin, topicida prodotto dalla Bayer, è il «Coulmatetralyl», sostanza che può causare emorragie interne anche mortali.

● A pagina 3

COMMENTO

Ecologisti cialtroni

Cialtroni. Privi d'immaginazione. I babbi della contestazione «alternativa», gli hippies, almeno avevano fantasia e alla «convention» di Chicago liberarono due dozzine di maialini coperti di grasso, che sgusciavano dalle mani di quanti volevano acchiapparli. Un pandemonio, ma nessuno si fece male.

Questi qua, i militanti dell'Alf, appaiono i panettoni, li inzeppano di sostanze tossiche che magari non uccidono un bambino, ma lo fanno torcere dai dolori. A Natale.

E bravi gli ecoterroristi. Per protestare contro la Nestlé (proprietaria dei marchi Motta e Alemagna) responsabile, secondo loro, di «avvelenamento di massa effettuato con i suoi prodotti, figli della manipolazione genetica», avvelenano la gente con il Racumin, un potente pesticida.

● Segue a pagina 3
Paolo Granzotto

Vienna: contro la disoccupazione una strategia transnazionale

La Maastricht del lavoro per rilanciare l'Europa



VIENNA Non è ancora una «Maastricht per il lavoro», con parametri rigidi e «target» da centrare entro date certe: ma l'Europa a baricentro socialista lancia da Vienna un «Patto per l'occupazione» che nei prossimi sei mesi dovrà essere riempito di obiettivi concreti e verificabili.

Il messaggio politico dei capi di stato e di governo dell'Ue è che per curare il «male oscuro» dei 17 milioni di disoccupati europei non sono più sufficienti i piani nazionali ma occorre una strategia europea.

«Ma nel sistema euro - ha detto D'Alema - il patto di stabilità non si può ridiscutere»

Un'intesa, quella per il lavoro, che non sembra all'apparenza molto diversa dagli impegni assunti un anno fa dai Quindici in Lussemburgo. Ma il motore di un'Europa «rosa» più compatta e coordinata è in grado di farla decollare. E solo un quadro

macroeconomico transnazionale virtuoso, con finanze pubbliche in ordine, può aprire la strada agli investimenti privati, vero volano per l'occupazione.

«Nel sistema euro - ha detto il presidente del Consiglio D'Alema, nella foto con Chirac e Blair - il patto di stabilità non va ridiscusso. E piuttosto la fase transitoria 1999-2002 a dover essere gestita con criteri qualitativi per promuovere gli investimenti pubblici e privati».

● A pagina 8

Secca risposta di Ciampi alla Confindustria. Anche se il Fmi avverte che la questione andrà affrontata.

«Le pensioni per ora non si toccano»

ROMA «Le pensioni per ora non si toccano» afferma - dopo l'ennesima uscita di Fossa in questa direzione - il ministro dell'Economia Ciampi. E i sindacati accusano gli industriali di allarmismo pericoloso e di comportamenti contraddittori: «vorrebbero cacciare via la gente a 50 anni e poi si preoccupano delle pensioni». Il direttore generale del-

l'Inps Billia intanto afferma: «rispettati i risparmi previsti dalla riforma».

E «non possiamo ogni giorno riproporre il problema delle pensioni» taglia corto un indispettito Ciampi sulle polemiche innescate dalla nuova richiesta partita dalla Confindustria di rimettere mano alla riforma delle pensioni. E Ciampi ripete che per ora il problema non è in agenda anche se «tutti lo conosciamo nelle sue reali dimensioni».

In ogni caso «la riforma delle pensioni rimane un punto centrale per l'economia italiana» ha affermato anche ieri Michael Mussa, capo economista del Fondo monetario internazionale anche se è una questione che va affrontata in più tappe piuttosto che tutta di un colpo.

● A pagina 7

La polizia indaga sull'ipotesi di una nuova trovata criminale

Dopo i sassi killer, i chiodi E stavolta spuntano al Lisert

ALMENO 80 VITTIME



Airbus si schianta in Thailandia

BANGKOK Sciagura aerea in Thailandia, dove un Airbus delle linee interne si è schiantato in fase di atterraggio l'altra notte, in una palude vicina allo scalo di arrivo. Delle 146 persone a bordo le vittime dovrebbero essere un'ottantina. Sul velivolo c'erano anche 28 stranieri.

● A pagina 9

TRIESTE Dopo i sassi dai cavalcavia, le tavolette killer. Pezzi di legno con i chiodi lasciate in mezzo alla carreggiata dell'autostrada. E' questa l'ultima trovata dei vandali, la cui fantasia criminale non conosce limiti.

Gli agenti della polizia stradale hanno trovato due di questi pericolosi legni «armati» nel tratto tra l'uscita di Sistiana e il casello del Lisert: una specie simile alle terribili «bande chiodate» che venivano utilizzate ai tempi del terrorismo dalle forze dell'ordine per effettuare i posti di blocco. Un'automobilista che viaggia anche a velocità moderata non riesce ad accorgersi della tavoletta che all'ultimo momento e inevitabilmente ci passa sopra con un pneumatico che, bucadosi, provoca rischi terribili per la stabilità dell'auto.

Dei rinvenimenti è stata subito informata l'autorità giudiziaria, ma le indagini per identificare i teppisti non sono facili. Intensificati i controlli lungo il tratto di autostrada.

● In Trieste

Si è iniziato a Londra il processo che dovrà decidere sull'extradizione chiesta da Madrid dell'ex dittatore cileno

Pinochet sfida i giudici di Sua Maestà

«Non riconosco la vostra giurisdizione» - «Tutte menzogne le accuse spagnole»

GORIZIA

Un italiano se ne è visti piovare addosso quasi 150 ma il casinò contesta la vincita

«Slot» impazzita regala miliardi

GORIZIA La slot machine va in tilt e a lui, che fa fatica a rendersene conto, sembra di sognare. La «macchinetta» elettronica moltiplica la vincita a colpi da cento mila lire per tutto il pomeriggio «poi esplode» a una cifra iperbolica: attribuisce infatti una vincita pari a 294 milioni di gettoni da 500 lire ciascuno, ovvero 147 miliardi di lire. Uno sbalzo che subito però si scontra con la dura realtà: il dirigente del casinò che, ovviamente, non vogliono saperne di pagare la vincita.

E' accaduto ieri pomeriggio al casinò Perla di Nova Gorica, a pochissima distanza dal confine con l'Italia. Protagonista un giocatore italiano di cui non si è saputo il nome ma che ha fatto il diavolo a quattro perché, naturalmente, pretende di essere pagato. Attorno alla macchina elettronica si è formato un capannello di giocatori, dipendenti e funzionari della casa da gioco. L'italiano pare abbia chiamato in Italia i suoi avvocati

e forse anche la polizia di Nova Gorica alle prese con un caso decisamente fuori del comune.

La slot machine, una delle più raffinate e di recente produzione, è basata su una serie di combinazioni matematiche - non più quindi il tradizionale jack-pot - che evidentemente sono «impazzite» se non hanno prodotto l'arresto al tetto massimo consentito di vincita. Ora l'incallito giocatore, che a modo suo entra nel Guinness dei primati, avrà la sua battaglia legale da combattere per veder riconosciuto il suo presunto diritto a incassare l'ingente cifra.

La notizia della «vincita», una volta chiarita l'esatta dinamica, probabilmente farà il giro del mondo dopo essere subito rimbalzata ieri sera a Gorizia grazie al tam tam di quello strano mondo dei giocatori; e, a modo suo, incrementerà la pubblicità del casinò della Hit che peraltro per movimento di denaro godono già di ottima fama.

Antonino Barba

LONDRA Pinochet sfida la giustizia di Sua Maestà: «Non riconosco la vostra giurisdizione» ha affermato ieri alla prima udienza del processo che dovrà decidere sulla sua estradizione verso la Spagna. L'udienza è durata solo pochi minuti. Il processo riprenderà il 18 gennaio.

Pinochet è arrivato in tribunale su una sedia a rotelle spinta dal figlio. Non ha parlato in inglese, ma rigorosamente in spagnolo, la sua lingua. E con atteggiamento combattivo ha sfidato i magistrati: poche parole, appena un paio di frasi per affermare che non si considera incriminabile da nessun tribunale fuori del Cile e ha definito «tutte menzogne» le accuse che gli sono state mosse dalla Spagna.

All'ex dittatore cileno è stato comunque fatto un regalo di Natale: gli sono state ammorbidite le condizioni di libertà vigilata. D'ora in poi potrà andare nel giardino della lussuosa villa fuori Londra dove vive.

● A pagina 9

ALL'INTERNO

DEPUTATI

Per Clinton: primo «si» all'impeachment

● A pagina 9

NAPOLI

Si rompono i freni dell'Eurostar

● A pagina 5

GIGANTE

Compagnoni seconda in Val d'Isère

● In Sport

Nuove regole dalla Commissione di garanzia alla vigilia di una raffica di agitazioni nel settore dei trasporti

Tetto allo sciopero: non più di un giorno

ROMA Mentre una raffica di scioperi sta per abbattersi sugli italiani che viaggiano nell'imminenza delle festività natalizie, importanti decisioni sono state assunte dalla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

A fronte degli scioperi proclamati nel settore dei trasporti nei giorni 14, 15, 16 e 17 dicembre, la Commissione sostiene che le norme vigenti sull'esercizio del diritto di sciopero nel trasporto ferroviario, aereo e locale vietano espressamente la concomitanza tra

agitazioni che interessino diversi comparti del settore, in quanto gravemente lesiva degli utenti.

Inoltre, la disciplina del trasporto ferroviario - sottolineano ancora i garanti - non ammette scioperi di durata superiore alle 24 ore. Stesso discorso nei trasporti urbani: non sarà più possibile proclamare scioperi di due giorni.

La Commissione ha anche deciso che l'eventuale revoca o sospensione dello sciopero dovrà essere comunicata con 5 giorni di anticipo e non più uno.

● A pagina 5



TRIESTE - VIA MAZZINI 38 - TEL. 040.630242

TAGLIACUCI
● 2 aghi ● 4 fili
● braccio libero ● differenziale
799.000 lire

MACCHINA PER CUCIRE PFAFF
● 9 programmi ● braccio libero
● valigia ● 5 anni di garanzia
499.000 lire

MAIER
TRIESTE - Via Ugo Foscolo 5 - Tel. 040/772300
APERTO DOMENICA E LUNEDÌ
PAGAMENTI IN 12 MESI SENZA INTERESSI

Procede a tappe forzate l'iter parlamentare di riforma del famoso articolo 513 del codice di procedura penale

Giustizia, per una volta tutti d'accordo

Solo l'Udr si oppone alla norma che regola la validità delle dichiarazioni dei pentiti

Riforme

Entro Natale avremo la legge sulla scuola fino a 15 anni

ROMA Tutti a scuola fino a 15 anni già a partire dal 1999. E poi, gradualmente, addirittura fino a 18. Un'ora e mezza di faccia a faccia tra Veltroni e Mastella nel pomeriggio di ieri, un'intesa di massima tra Ds e Udr, et voilà, tanto basta per imprimere un'improvvisa accelerazione alla legge sull'innalzamento dell'obbligo scolastico. Un'accelerazione così forte che lo stesso ministro della Pubblica Istruzione Berlinguer - subito dopo il vertice "ristretto" di maggioranza - azzarda un annuncio: avremo la legge prima di Natale.

Proprio l'Udr, prima della caduta di Prodi e dell'ingresso nel governo D'Alema, si era opposto con decisione, al fianco del centrodestra, al disegno di legge promosso da Berlinguer, chiedendo che al suo interno venisse introdotto il cosiddetto "doppio canale", vale a dire la possibilità di assolvere all'obbligo anche nella formazione professionale.

L'accordo Veltroni-Mastella ora sembra aver rimesso gli ultimi ostacoli. E se anche la ritrovata unità d'intenti verrà formalizzata soltanto la settimana prossima durante un incontro fra i tecnici dei due partiti, già gli altri alleati di maggioranza - a cominciare dal Ppi - esultano per il traguardo ormai vicino.

Il ddl approvato nello scorso settembre alla Camera sancisce che l'obbligo di istruzione passi dagli attuali otto anni a dieci, ossia fino ai 16 anni di età. Ma questo non è subito: fino al generale riordino del sistema scolastico e formativo l'obbligo di rimanere tra i banchi varrà per nove anni.

ROMA Dopo il tormentato sì in commissione, la riforma del 513 procede a tappe forzate e il 21 dicembre dovrebbe approdare in aula al Senato. Il governo nega che ci siano stati dei contrasti al suo interno sulla riforma «complessiva» del cosiddetto «giusto processo», che prevede anche l'istituzione del giudice unico (come spiegato nel grafico accanto). E precisa che il sottosegretario alla giustizia Ayala ha solo espresso delle «perplexità» su una norma modificata su proposta di Ds e Forza Italia, volendo «salvaguardare i testimoni o i coimputati oggetto di minacce, violenze o corruzione da parte della criminalità organizzata di stampo mafioso».

Il sì alla norma (in base

Secondo i due magistrati l'incontro è stato fatto solo per parlare di banche dati. E il resto? «Soltanto frutto delle forzature giornalistiche»

MILANO Scoppia la pace fra Borrelli e D'Ambrosio.

Dopo il botta e risposta a distanza, i vertici della procura di Milano hanno chiarito davanti a un caffè le loro posizioni su amnistia e giudice unico. «Ma voi pensate davvero che abbiamo litigato? Non scherziamo», ha detto D'Ambrosio al termine del faccia a faccia di un quarto d'ora nell'ufficio di Borrelli.

«Pensate veramente che abbiamo bisogno di parlare delle cose che scrivete voi giornalisti? - ha poi dichiarato il capo del pool -. Abbiamo parlato delle banche dati e dei sistemi informativi». E quindi, dirigendosi verso il bar con il suo vice per il caffè di rito, ha concluso secco: «Non dico nulla. Non parlo più. Mi pare che in questi giorni sia stato detto e scritto abbastanza».

Pace fatta e tutti d'accordo almeno su un punto: il litigio è stata una «montatura» dei giornali. «Ognuno

alla quale nessuno può essere condannato per dichiarazioni rese da chi si è «volontariamente» sottratto all'interrogatorio da parte dell'imputato e del suo difensore) è stato condiviso sia dagli esponenti del centrosinistra che del Polo, ad eccezione dell'Udr preoccupato soprattutto per l'insolito asse formatosi tra i due schieramenti. Contro la norma, ma non contro l'intero provvedimento, si era detto anche il rappresentante del governo, il sottosegretario Ayala.

Si tratta di perplessità «personali» oggi superate, ha spiegato il capogruppo

dei Ds Cesare Salvi. Ha voluto anche rassicurare l'Udr precisando che l'ampia maggioranza fra Ulivo e Polo registrato al Senato sulla riforma del giusto processo, «non fa parte di un tavolo più ampio». Si tratta comunque, ha aggiunto Salvi, di un segnale di clima positivo, anche perché si è fatto ricorso all'art. 138 della Costituzione (revisione di leggi costituzionali), iter sempre contestato dal Polo.

Mi farebbe piacere, ha concluso Salvi, che anche su altri temi si registri una maggioranza così ampia. Gli esponenti del Polo si

sono detti soddisfatti per il primo sì alla riforma. Berlusconi spera che l'accordo venga e Pier Ferdinando Casini precisa che questo episodio non è certamente sufficiente per la ripresa del dialogo sulle riforme. Satisfatti sono anche i Popolari.

Per il verde Marco Boato la riforma è «molto positiva» ed è «grave» la scelta del governo di esprimere una posizione contraria al principio della formazione della prova nel contraddittorio di fronte al giudice terzo.

L'Udr ha invece bocciato la proposta della Quercia e del Polo.

Secondo Roberto Manzi questa intesa non è destinata a reggere a lungo. Roberto Napoli se l'è presa con i Ds che hanno agito di pro-

pria iniziativa senza consultare gli alleati. Il sen. Antonio Di Pietro condivide il principio del «giusto processo» ma nel merito ritiene che si sia trattato di una «prevaricazione» nei confronti della Corte Costituzionale. Veltroni gli ha risposto che il Parlamento rispetta la Consulta e che la commissione del Senato non ha ribaltato la sentenza della Corte Costituzionale ma ha ripreso un testo elaborato dalla Bicamerale. Di Pietro ha intanto ribadito il suo no ad una ipotesi di amnistia per Tangentopoli, per quei reati «che hanno messo a soqquadro la nostra Repubblica, impoverendo le casse del nostro erario». Si è comunque detto convinto che Borrelli non ha mai proposto l'amnistia.



Confronto chiarificatore fra Borrelli e D'Ambrosio: «Mai avuto contrasti sull'amnistia»

E nel Pool adesso scoppia la pace

Berlusconi sfotte Borrelli: «Si sarà messo una mano sulla coscienza...»

IL FATTO

La somma (in tre anni) accantonata in Finanziaria per indennizzare i beni abbandonati

Esuli, 50 miliardi «prenotati»

ROMA La Finanziaria che va essere approvata, accantona una cifra pari a 50 miliardi per il triennio 1999-2001 per l'indennizzo dei beni degli esuli istriani che hanno avuto terre e case nazionalizzate dalla Jugoslavia alla fine della Seconda guerra mondiale. Si tratta di un accantonamento e non di un nuovo stanziamento. Come ricorda il senatore Camerini, si tratta di una prenotazione a favore di chi è stato costretto ad abbandonare i beni.

L'ammontare dell'indennizzo è tutto da stabilire e perciò si vuole una legge ordinaria che sani o, addirittura, chiuda l'annoso contenzioso sui beni abbandonati. C'è stato un

emendamento, non approvato, alla Finanziaria del senatore Camber che fissava in 700 miliardi l'accantonamento. Il presidente della Federazione degli esuli, Devidovich, giudica questo del governo un primo passo, «un atto di buona volontà», ma bisognerà trovare altri stanziamenti oppure cambiare linea ed esigere da Slovenia e Croazia la restituzione degli immobili.

Una novità positiva in tal senso è arrivata proprio due giorni or sono da Lubiana. In occasione dell'incontro tra D'Alema e Drnovsek, è emerso che dal 1.º gennaio 1999 entrerà in vigore il piano Solana, che prevede per gli esuli istriani e dalmati il diritto

di prelazione sugli immobili situati in Slovenia. Si potranno acquistare, cosa che spetta a tutti i cittadini europei, a prezzo politico immobili. Inoltre, alcune case (circa 600) dovrebbero venir cedute agli esuli: ma sono anni che circolano numeri e opinioni senza che si sia mai arrivati a una precisa definizione.

Se la Slovenia si è avvicinata alla normativa europea, tutto da definire per quel che concerne la Croazia. Non esiste un piano Solana, né un esecutivo che voglia risolvere in tempi brevi il problema dei beni abbandonati dagli esuli d'altronde Zagabria è ancora lontana da standard normativi continentali e da una reale volontà di integrazione europea.



Vitaliano D'Angerio

Ma Alleanza nazionale continua a preferire la via del referendum

suoi senatori Enrico La Loggia che aveva esposto al ministro Amato un suo progetto di riforma elettorale. «Berlusconi - ha detto ieri La Loggia - ha sottolineato che si tratta di un utile contributo tecnico, ma preferiamo aspettare. Non si tratta né di uno stop né di un via».

Il senatore azzurro Marcello Pera è però convinto che l'accordo trovato sul giusto processo possa riaprire un dialogo a tutto campo. Anche per La Loggia, del resto, è «un colossale passo avanti».

An, però, continua a guardare direttamente al referendum.

forze della coalizione. Rispetto alle polemiche che ci sono state sulla riforma della legge elettorale - ha detto il segretario - la novità è che ho trovato nei colloqui che ho avuto in questi giorni, una maggiore comprensione e ascolto da parte dei miei interlocutori. Da parte nostra non c'è nessun aut, nessun ultimatum. Ma rimane chiaro che il nostro obiettivo è quello di rafforzare la governabilità, il bipolarismo, il maggioritario».

Veltroni ha detto di aver riscontrato sia nel colloquio con il Ppi che con quello successivo col segretario dell'Udr Clemente Mastella la «comune volontà di stabilizzare questa fase politica e di sostenere l'azione positiva del governo D'Alema». «Sono serviti - ha spiegato - anche per chiarire che la proposta di doppio turno di collegio non rappresenta la voglia dei Ds di egemonizzare le altre

forze della coalizione. Rispetto alle polemiche che ci sono state sulla riforma della legge elettorale - ha detto il segretario - la novità è che ho trovato nei colloqui che ho avuto in questi giorni, una maggiore comprensione e ascolto da parte dei miei interlocutori. Da parte nostra non c'è nessun aut, nessun ultimatum. Ma rimane chiaro che il nostro obiettivo è quello di rafforzare la governabilità, il bipolarismo, il maggioritario».

Veltroni ha detto di aver riscontrato sia nel colloquio con il Ppi che con quello successivo col segretario dell'Udr Clemente Mastella la «comune volontà di stabilizzare questa fase politica e di sostenere l'azione positiva del governo D'Alema». «Sono serviti - ha spiegato - anche per chiarire che la proposta di doppio turno di collegio non rappresenta la voglia dei Ds di egemonizzare le altre

L'intesa Polo-Ulivo sul «giusto processo» accende l'ottimismo in casa diessina

Riforme, il barometro gira verso il bello

ROMA L'intesa tra Polo e Ulivo sul giusto processo contribuisce a rasserenare un po' il clima anche sulla riforma elettorale. «Mi farebbe piacere - si è augurato il presidente dei senatori diessini Cesare Salvi - che si avesse anche su altri temi una convergenza così ampia».

Ma, come ha sottolineato il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini, la convergenza tra maggioranza e opposizione sulla giustizia «non significa necessariamente che la strada del dialogo tra i due poli sia spianata». Del resto sul si-

stema elettorale rimane sempre difficile anche il dialogo tra le forze di governo con quelle minori preoccupate di un filo diretto Ds-Fi.

Il segretario della Quercia Walter Veltroni ha incontrato ieri per un'ora Franco Marini. «C'è qualche problema - ha spiegato dopo il faccia a faccia il leader popolare - ma continueremo a parlare e credo che riusciremo a trovare una posizione comune. L'incontro è andato benissimo, anzi bene». Nonostante le polemiche dei giorni scorsi

tra Ds e Ppi, Marini ha detto di non vedere «drammi» e che tra i due partiti c'è un clima di assoluta collaborazione.

Veltroni ha detto di aver riscontrato sia nel colloquio con il Ppi che con quello successivo col segretario dell'Udr Clemente Mastella la «comune volontà di stabilizzare questa fase politica e di sostenere l'azione positiva del governo D'Alema». «Sono serviti - ha spiegato - anche per chiarire che la proposta di doppio turno di collegio non rappresenta la voglia dei Ds di egemonizzare le altre



VIENI A CORMONS PER UN DONO DI VINO

Regalare una confezione di vino è oggi, come sempre, un modo elegante e piacevole per farsi ricordare o festeggiare un momento felice.

Nel vino c'è l'allegria e il calore di un augurio, di un gesto amico, il gusto del piacere.

Un dono di vino ricorda la cultura e la storia delle nostre terre e il lavoro profuso dai nostri soci produttori.

In questa occasione potrai trovare nelle edicole, cartolerie e nell'ambito di «Libro Amico» l'ultimo libro Edizioni «Vino della Pace» - CORMONS TERRA PER DUE PATRIE -

Acquisto presso il Chiosco in Cantina - via Vino della Pace 31 - Cormons - Tel. 0481/60579

Vasto assortimento di confezioni regalo, lussuosi astucci con rinomati e prestigiosi vini, grappe e distillati di alta qualità. Cesti in vimini contenenti spumanti e frizzanti, oppure la Piramide contenente la Damigella di Cormons da 6 litri di ottimo vino.

Grandi vini delle zone di produzione più rinomate d'Italia e d'Europa. ORARIO: 8.30-12.30 / 14.30-18.30

IL GIUDICE UNICO

Che cos'è

La legge unifica preture e tribunali per dar vita al «Giudice unico di primo grado» (le preture confluiscono nei tribunali e le preture circondariali nelle procure della Repubblica). Il giudice unico assorbe le competenze del pretore (che verrebbe eliminato). La Corte d'Appello, diventa giudice d'appello civile e penale (esclude le sentenze del giudice di pace).



Ci potrà essere più di un magistrato per giudici di primo grado (terme restando le attribuzioni e le competenze della Corte d'Assise) per:

- REATI PENALI, che creano allarme sociale e con condanne superiori ai 20 anni
- REATI CIVILI, dove è previsto l'intervento del pm (a seconda dei casi) giudici devoluti alle sezioni specializzate, procedimenti in camera di consiglio, giudici di opposizione, giudici di omologazione del concordato fallimentare giudici di responsabilità contro direttori generali e liquidatori di società

Leggi da approvare prima che il giudice unico entri in vigore

- 1) sulle depenalizzazioni dei reati minori (APPROVATO SOLO DALLA CAMERA)
- 2) sulle competenze penali del giudice di pace (APPROVATO SOLO DALLA CAMERA)
- 3) sui tribunali metropolitani, una ridefinizione delle circoscrizioni giudiziarie che moltiplica gli uffici delle grandi città (APPROVATO SOLO DAL SENATO)
- 4) sul rito di fronte al giudice monocratico (DA APPROVARE SIA ALLA CAMERA CHE AL SENATO)

SEI

IL PICCOLO

fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
24123 Trieste, via Guido Reni 1 - telefono 733.311 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIÀ**
Vicedirettore: **Leopoldo Potto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebbiani.
Inviato: Paolo Ruziz. Attualità: Lino Misto (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Uicigari, Piercarlo Fiumano, Fabio Cascutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lodi, Mauro Manzoni, Cultura-Spettacoli: Martina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana Lora (vice), Renzo Santoni, Carlo Muscatelli, Cronaca-Regioni: Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Barbisani, Paolo Bolla, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Marziano, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covac (responsabile), Roberto Degani (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco, Giorgio Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Misto, Luigi Turel, Monfalcone, Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bolla (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Meli (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp), Luigi Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zarusi, Eugenio Del Piero, Fabio Taccaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (nei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000; ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati: L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 55, sei mesi 105, annuo 205.
Speed, in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con «La Voce del Popolo».

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi), posizione e data prestabilita: L. 351.000; Finanziaria L. 450.000 (festi); L. 550.000 - R.P.O. L. 288.000 (festi); L. 346.000; Occasionale L. 336.000 (festi); L. 403.000 - Redazionale L. 367.000 (festi); L. 441.000 - Manichetta 1 a pag. (la coppia) L. 911.000 (festi); L. 1.165.000 - Manichetta sport (la coppia) L. 462.000 (festi); L. 524.000 - Finestrella 1 a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (festi); L. 2.100.000 - Lasciale L. 336.000 (festi); L. 323.000 - Appalti/Concorsi L. 446.000 (festi); L. 535.000 - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (festi); L. 144.480 - Necrologio L. 5.450 - 10.900 per parola (Anno, ringraz., L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (civa).

La tiratura dell'11 dicembre 1998 è stata di 52.800 copie



Certificato n. 3402 del 10.12.1997 © 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

I laboratori di Firenze e Ferrara hanno accertato la presenza di un potente topicida nelle confezioni natalizie recapitate a un'agenzia di stampa di Bologna

Panettoni guastafeste sfornati dai «terroristi» verdi

La Nestlé, titolare dei marchi Motta e Alemagna, annuncia danni per decine di miliardi di lire

Rischio di chiusura per lo stabilimento di Verona. Amareggiato l'attore Renato Pozzetto, il Babbo Natale blu «testimonial» della campagna pubblicitaria

FIRENZE Non era uno scherzo. I panettoni Motta e Alemagna prodotti dalla multinazionale Nestlé erano avvelenati con un topicida, come annunciato dal «Fronte di liberazione animalista». Il caso ha provocato il blocco totale delle vendite in tutta Italia, sequestri preventivi e analisi, con un danno economico notevole per la ditta - si parla di decine di miliardi - e, addirittura, il rischio di chiusura degli stabilimenti. Lo ha paventato la Nestlé: lo stabilimento di Verona che dà lavoro a 400 persone sarebbe il primo della lista.

Ma non solo: è stato deciso il sequestro preventivo di tutte le confezioni che presentano i marchi Motta e Alemagna. La Sanità Rosy Bindi ha disposto controlli a campione sui panettoni con i marchi sospettati. E ieri anche la catena svizzera Manor ha deciso di ritirare dai propri punti vendita i panettoni Motta e Alemagna, appartenenti al gruppo Nestlé. Insomma, un terremoto a un passo dalle feste. «Hanno rovinato la festa di tutti», ha scritto in un comunicato la ditta che per qualche giorno ha deciso di sospendere le relative campagne pubblicitarie.

Quelle in cui l'attore Renato Pozzetto - ora amareggiato da tutta la vicenda - recita nei panni di un Babbo Natale blu goloso di panettone.

Il veleno lo hanno trovato i professori Francesco Mari ed Elisabetta Bertol del reparto di tossicologia forense di medicina legale di Firenze e i periti di un laboratorio di Ferrara a cui la Procura di Bologna aveva affidato il compito di accertare se il dolce natalizio inviato all'Ansa del capoluogo emiliano fosse stato contaminato.

La sostanza è stata rinvenuta in almeno due punti dei panettoni: era in dose elevata, capace di provocare seri danni in caso di assunzione. Il principio attivo del Racumin, topicida prodotto

dalla Bayer, è il «Coumate-tralyl», sostanza che può causare emorragie interne anche mortali. Una volta avuto il risultato degli esami la Procura di Firenze ha preso i primi provvedimenti. Il pubblico ministero Emma Cosentino ha incaricato la Digos e le altre forze di polizia di controllare tutti i panettoni Motta e Alemagna presenti nei negozi e supermercati della provincia di Firenze. La magistratura bolognese ha invece deciso di estendere fin da subito i controlli su tutto il territorio nazionale. E un provvedimento analogo è stato disposto dalla Bindi.

I reati ipotizzati dai magistrati toscani ed emiliani sono quelli di avvelenamento di prodotti alimentari o di

tentato omicidio. La Nestlé ha comunque rassicurato i consumatori, precisando che «nessun prodotto è stato trovato alterato nella confezione e nel contenuto nei punti vendita» e che ha già provveduto alla sostituzione di tutti i prodotti a Firenze e Bologna, «le uniche città interessate». Ma un passo in più lo hanno fatto le Coop, il Conad, il gruppo Rinascente che hanno sospeso la vendita in tutti i loro punti vendita dei panettoni Motta e Alemagna. I carabinieri

dei Nas, nuclei antisofisticazioni sanitarie, hanno iniziato «controlli serrati». «Si potrebbe trattare - dicono al comando dei Nas di Roma - solo di un gesto dimostrativo, senza alcun seguito ma noi non possiamo correre rischi. Anche perché abbiamo presente quanto accaduto nel 1988, quando a Roma furono trovati pompelmi blu o quando a Milano nel 1992 vennero rinvenuti 3 litri di latte contaminato con una sostanza che lo ha colorato di blu».

DALLA PRIMA

Fra gli ecologisti cialtroni la coerenza è un optional

La coerenza, evidentemente, è un «optional» per i guerriglieri animalisti. I quali, nella pur pittoresca galassia verde eco-ambientalista, rappresentano

gandoli ben bene sugli scaffali dei supermercati. Uno spasso, come diceva un altro ecoterrorista, finito male, «un casino pazzesco».

In quanto agli obiettivi, la vaga e generica «difesa degli animali», niente di più ipocrita, niente di più stupido. Perché i ragazzetti e le ragazzette dell'Alf mica s'impegnano per salvare i cani abbandonati ad ogni estate, per impedire le macellazioni rituali (vale a dire lo sgozzamento e la morte per dissanguamento dei capi).

Macché. Si scagliano contro la manipolazione genetica senza nemmeno sapere che da sessanta anni a questa parte l'umanità non ha fatto altro che selezionare geneticamente le specie che intendeva addomesticare. Una prova in più, se mai serviva, della faciloneria, dell'ignoranza di questi sedicenti paladini della natura.

Ma è proprio dall'ignoranza che gli ecoterroristi traggono la loro linfa vitale. D'altronde, se non fossero tali, andrebbero magari a lavorare e invece no, girano per supermercati con le siringhe piene di Racumin credendosi dei piccoli Che Guevara. Mentre sono, e restano, comunque la si giri, non un pericolo ma una iattura. Dei bischeri, insomma, bischeri fino al midollo.

Paolo Granzotto



durere nell'ambiente questi organismi. Sempre secondo Greenpeace queste norme (isolamento, recinzione, sorveglianza, eccetera) non sono però rispettate. In Italia esiste un Piano nazionale sulle biotecnologie vegetali al quale stanno lavorando 150 persone che lavorano a

46 progetti. Dati dell'Assobiotec indicano che al '97 erano attive in Italia 210 imprese nel campo delle biotecnologie. Secondo dati del 1995, nel mondo sono presenti oltre 3.000 industrie biotecnologiche, di cui 1.800 statunitensi, 900 europee e 450 giapponesi.

l'ala bischeri. Per gli obiettivi che si propongono e per i mezzi coi quali intenderebbero giungervi. Non tirano bombe, questo no, ma si dilettano ad avvelenare barre di cioccolato, agrumi, marmellate, polli e naturalmente panettoni strin-

Nel mondo oltre tremila industrie biotecnologiche statunitensi, europee e giapponesi creano prodotti vegetali transgenici

Il vero obiettivo sono le «superpiante»

ROMA Dalle «super-piante» ai «panettoni al veleno» è lunga la strada che ha portato all'atto di ecoterrorismo da parte dell'Alf. Obiettivo dell'azione, secondo quanto rivendicato, erano i «super-cibi», alimenti contenenti cioè organismi modificati geneticamente per renderli resistenti a determinati agenti patogeni. Gli ambientalisti hanno da tempo messo in guardia dai pericoli sanitari di questi prodotti e dal rischio di distruggere la biodiversità agricola per sostituirla con quella ingegnerizzata di cui alcune

multinazionali sono le uniche proprietarie. Queste le principali tappe dell'avanzata delle piante modificate in Europa ed in Italia.

Nel biennio '93-'95 sono stati autorizzati in Italia i primi 63 rilasci a scopo sperimentale di organismi geneticamente modificati. A tutto il 1997 l'Ue aveva autorizzato la commercializzazione di quattro alimenti transgenici: cicoria, colza, soia e mais.

Nel marzo scorso Camera e Senato hanno approvato un ordine del giorno in cui chiedevano che gli ali-

menti contenenti organismi geneticamente modificati avrebbero dovuto essere riconoscibili grazie ad un'etichettatura e, in attesa di nuove regole, si proponeva una «moratoria» di questi prodotti in tutta Europa. La direttiva Ue approvata a maggio sulla brevettabilità delle invenzioni biotecnologiche non ha però accolto le richieste di obbligo dell'etichettatura.

In Usa e Giappone i brevetti biotecnologici sono una realtà da oltre 10 anni e nei giorni scorsi il ministro della Sanità, Rosy Bindi, si è espresso a favore

del recepimento in Italia della direttiva. Secondo Greenpeace, già da tre anni la soia transgenica coltivata in Usa, Canada ed Argentina è stata importata in Italia in quantità stimate intorno ad 1,5 milioni di tonnellate, mentre, a partire dall'anno prossimo, anche il «super-mais» potrebbe trovare applicazione a pieno campo.

Intanto il ministro delle Politiche agricole ha fissato norme severe alle quali i produttori di mais, soia e pomodori geneticamente modificati dovranno attenersi per evitare di intro-

Fasce estremiste dei centri sociali dietro alle azioni «firmate» dall'Animal Liberation Front (Alf)

Attentano ai cibi anziché ai tralicci

Gli inquirenti sospettano però che possa trattarsi di stranieri

I PRECEDENTI

I cibi avvelenati negli attentati degli ecoterroristi

■ **LE ARANCE** (Olanda, Svezia, Belgio, Germania e Francia)

1978: arance e pompelmi provenienti da Israele avvelenati con mercurio. Nessuno rivendica l'azione

■ **I POLLI** (Londra)

1982: la «Milizia per i diritti degli animali» annuncia di aver avvelenato partite di polli e tacchini

■ **LA CIOCCOLATA** (Londra)

1982: il Fronte di liberazione degli animali annuncia di aver avvelenato barre di cioccolato Mars, per protestare contro gli esperimenti su animali finanziati dall'azienda

■ **I DOLCI** (Giappone e Usa)

1984-1988: la banda del «mostro a 21 facce» avvelena a scopo di estorsione dolci e bevande. Mentre negli Usa gruppi di maniaci, durante la festa di Halloween, inseriscono pezzi di vetro nelle cioccolate

■ **GLI AGRUMI** (Roma)

1988: una partita di pompelmi blu viene avvelenata dai «proletari metropolitani»

■ **LA MARMELLATA** (Germania)

1997: allarme Nestlé: gli ecoterroristi minacciano di mettere cianuro nella marmellata

ROMA Per difendere la natura sono disposti a tutto. Anche ad uccidere. Gli uomini. Gli ecoterroristi che due giorni fa hanno avvelenato i panettoni della Nestlé fanno parte delle frange estremiste delle associazioni animaliste che, difatti, condannano la loro guerriglia.

L'Alf (l'Animal Liberation Front), in particolare, nasce in Gran Bretagna dove si trova l'ala più dura, denominata Animal Rights Militia. I «guerriglieri» in nome della natura sono «emigrati» anche negli Stati Uniti, ma non usano tattiche così violente. In Italia, invece, prospera il fronte legato alle tematiche sociali e, quindi, alle fasce più estremiste dei centri sociali, degli squatters. I loro obiettivi sono i tralicci dell'Enel, i cantieri dell'alta velocità, le industrie che usano prodotti geneticamente manipolati, i laboratori che sperimentano su animali. Hanno già colpito, soprattutto nel centro nord.

Si tratta comunque di gruppuscoli isolati. Unanime la condanna da parte degli ambientalisti nei confronti dell'Alf: no agli atti terroristici, ma no anche agli organismi transgenici. Già da anni Verdi e diverse associazioni, Greenpeace in testa, hanno avviato una dura battaglia per contrastare l'invasione delle «superpiante», ma ora questo atto, spiegano, «rischia di rovinare tutto».

La multinazionale svizzera Nestlé è in grado di affermare - ha commentato Yves Barbeux, presidente e amministratore di Nestlé Italia

(nella foto) - che «l'azione è puramente dimostrativa e la minaccia è stata posta in essere da isolati criminali non nuovi a tali interventi sporadici».

L'ecoterrorismo, ha spiegato il portavoce dei Verdi, Luigi Manconi, «usa metodi inaccettabili che di certo non fanno crescere l'opinione pubblica né aiutano i consumatori ad essere più informati sui rischi delle nuove biotecnologie».

I metodi della minaccia e della paura, aggiunge Annamaria Proacci, «rischiano addirittura di far passare per vittime le multinazionali che conducono invece operazioni striscianti che peggiorano l'alimentazione umana». L'ecoterrorismo, spiega Fabrizio Fabbri di Greenpeace, «è da condannare, però va rilevato che questo tipo di azioni sono state rese possibili da industrie e politici, che hanno eluso i diritti dei consumatori».

Sul fronte delle indagini, la Digos ha accertato che il panettone recapitato all'agenzia

zia di stampa Ansa di Firenze è stato spedito da un ufficio postale del centro e che il nome del mittente indicato sulla ricevuta di invio era falso. Buio completo sul gruppo fiorentino di Alf. Animal liberation front: secondo alcuni inquirenti potrebbe trattarsi di stranieri che vivono a Firenze. L'ipotesi si regge sul fatto che il messaggio che accompagnava il panettone conteneva una serie di errori ortografici, simili a quelli che di solito commette chi non ha padronanza dell'italiano.



«Sono soltanto dei criminali isolati», afferma il presidente della filiale italiana dell'azienda svizzera

DAL 1893

MIKIMOTO

SOLO LE PIU' BELLE AL MONDO

Fu Mikimoto, nel 1893, ad ottenere la prima perla coltivata della storia. Da allora seleziona solo le più belle perle al mondo attraverso i 5 criteri riconosciuti a livello internazionale e definiti "Mikimoto Quality".

- 1 - Il colore: di grande intensità.
- 2 - La forma: sferica.
- 3 - La lucentezza, (Oriente): l'espressione importante della spessore degli strati perlacei e della loro perfetta sovrapposizione intorno al nucleo.
- 4 - La superficie di perlage: la massima omogeneità e nitidezza della superficie.
- 5 - La dimensione: il valore aumenta in maniera direttamente proporzionale alla dimensione.

Qualità garantita dal prestigioso Certificato Internazionale di Autenticità.

RACCOLTO ANNUO DELLE PERLE

ALTA QUALITÀ MIKIMOTO	5%	POSIZIONAMENTO QUALITÀ MIKIMOTO
10%		
28%		
17%		
45%		

PROCESSO DI PERLAGE

senza valore di perlage

NUCLEO	SPESORE DOPO 6 MESI	SPESORE DOPO 1 ANNO	SPESORE DOPO 3 ANNI
●	●	●	●

Marzari Gioielli 1920

Trieste : Via Roma, 3

Per il ministro degli Esteri Dini «è un caso che riguarda il sistema Schengen e l'Europa nel suo insieme»

Altri quattro indagati con Ocalan

Il parlamentare Mantovani (Prc) rifiuta l'accusa di essere uno «scafista»

ROMA Caso politico o caso giudiziario? La vicenda del leader curdo Abdullah Ocalan detto Apo sembra essere scivolata sempre più verso le aule di tribunale. Mentre ieri alla villa bunker dell'Infernetto i magistrati italiani Giancarlo Capaldo e Vincenzo Roselli interrogavano Ocalan per il reato di possesso di passaporto falso, si confermava che nel fascicolo dell'inchiesta figuravano anche, in qualità di indagati dalla procura di Roma, l'onorevole Ramon Mantovani (nella foto) di Rifondazione e tre individui di nazionalità curda, tutti «accompagnatori» del leader del Pkk nel viaggio aereo da Mosca. La tempesta sul parlamentare di Prc è stata scatenata dal reato di

«agevolazione dell'ingresso illegale di stranieri nel territorio italiano». Lo stesso Ocalan ieri ha confermato ai magistrati che il deputato di Prc lo ha accompagnato nel suo viaggio aereo.

Ma Mantovani non ci sta a farsi considerare uno «scafista». «È un'accusa infondata, non è vera. Ocalan si è consegnato di sua iniziativa alla polizia italiana. Non ha tentato di entrare clandestinamente - ha affermato il deputato - al contrario ha chiesto asilo politico». E se viaggiava sotto falsa identità è perché era a causa «delle persecuzioni del governo turco contro di lui in quanto capo di un movimento di liberazione» come hanno fatto in passato altre illustri personalità. Il



segretario di Prc, Fausto Bertinotti, ha affermato che tutto ciò è il tentativo per «istaurare un clima di caccia alle streghe». Per

l'avvocato difensore di Ocalan, Luigi Saraceni, però, i magistrati «stanno facendo il loro dovere con serietà e correttezza: è un atto dovuto allo scopo di chiarire le modalità di ingresso in Italia del presidente del Pkk».

Ma, per il deputato federalista di Forza Italia, Umberto Giovine, «quella di indagare Mantovani come scafista di Ocalan è l'ultima follia di questa storia in cui D'Alema e i suoi uomini hanno sbagliato tutto fin dall'inizio». Perché il presidente del Consiglio aveva tutti gli strumenti per intervenire su Ocalan prima, durante e dopo il suo trasferimento da Mosca a Roma su un volo di linea, ma «la verità è che D'Alema e i Ds erano d'accordo per ac-

gliere Ocalan e concedergli subito l'asilo politico».

La vicenda del leader curdo non è certo nata con me, ha quindi sottolineato l'ex premier Romano Prodi respingendo ogni illazione a proposito. Intanto, il Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, concluse le audizioni sul caso di Apo, sottoporà al governo la relazione da inviare al Parlamento. Il presidente del Comitato, Franco Frattini ha ribadito i rischi di un processo in Italia: davanti a una Corte d'assise si estenderebbe l'interesse su altri filoni d'attenzione, come a esempio l'attentato al Papa. «Se si aggiunge che Ali Agca e Oral Celik, i due presunti responsabili di questo attentato, sono

noti esponenti dei Lupi grigi e nemici storici del Pkk - ha sottolineato Frattini - ecco il rischio che si possano innescare in qualche modo scontri anche pericolosi per la sicurezza dell'Italia».

E allora, mentre il portavoce del premier britannico Tony Blair, Alastair Campbell, ha dichiarato che la questione «riguarda solo le autorità italiane», il nostro ministro degli Esteri, Lamberto Dini, ha ribadito che il caso Ocalan «riguarda il sistema di Schengen e l'Europa nel suo insieme». Intanto, 58 eurodeputati di vari Paesi hanno sottoscritto un appello al governo italiano affinché riconosca lo status di rifugiato politico ad Ocalan.

Mariella Lestingi

IL CASO

L'infezione arriva forse con gli immigrati

Allarme epatite made in Albania

ROMA L'allarme epatite a Tirana crea preoccupazione anche in Italia. In pochi giorni, in Albania, l'infezione di tipo A ha ucciso cinque bambini e contagiato circa ottocento persone. A causare l'epidemia sarebbe stata la rottura delle tubazioni delle fognature che in più parti corrono parallele a quelle dell'acquedotto. Il pericolo nel nostro Paese è dovuto al grande flusso immigrazione di cittadini albanesi clandestini che ogni giorno approdano sulle nostre coste.



Nel Paese schiappato un'équipe di esperti del mistero della Sanità cerca di localizzare l'origine dei focolai

Infatti, non tutti gli ammalati si sarebbero presentati alle strutture sanitarie del loro Paese e molti potrebbero essere quelli che hanno contratto il virus ma non hanno manifestato ancora i sintomi della malattia. Del problema ha parlato la professoressa Cinzia Anatea Germinario dell'Istituto di igiene dell'università di Bari. E proprio in Puglia, infatti, che si riversa il maggior numero di clandestini. «Proprio per questo motivo - spiega la Germinario - il rischio nella nostra regione è minore. Il maggior numero dei cittadini, infatti, ha già contratto in passato l'infezione (sto pensando al periodo '96-'97) e per questo ora è immune».

Il consiglio pratico fornito dalla professoressa, soprattutto in questo periodo di festività natalizie, è di non consumare frutti di mare crudi che potrebbero essere quelli che hanno contratto il virus ma non hanno manifestato ancora i sintomi della malattia. Del problema ha parlato la professoressa Cinzia Anatea Germinario dell'Istituto di igiene dell'università di Bari. E proprio in Puglia, infatti, che si riversa il maggior numero di clandestini. «Proprio per questo motivo - spiega la Germinario - il rischio nella nostra regione è minore. Il maggior numero dei cittadini, infatti, ha già contratto in passato l'infezione (sto pensando al periodo '96-'97) e per questo ora è immune».

La professoressa Germanario si dice convinta che questa sia l'unica soluzione per arginare il contagio in Albania, «ma saranno le autorità locali a decidere». Per il momento il governo di Tirana si è limitato a una disinfezione delle scuole mentre un'équipe di esperti del ministero della Sanità sta tentando di localizzare l'origine dei focolai che si ritiene siano più di uno sia a Nord sia a Sud del Paese.

Il consiglio di vaccinarsi, ovviamente, non vale solo per chi vive a contatto con realtà a rischio, ma per chiunque decida di trascorrere le vacanze in Paesi dove le condizioni igienico-sanitarie lasciano a desiderare.

Daniela Esposito

Loggia dei Lanzi
Lesione al leone
di età classica
Non sono i vandali
è «solfatazione»

FIRENZE Una delle sculture in pietra che raffigurano due leoni, situate sotto la Loggia dei Lanzi in piazza della Signoria è stata danneggiata. Ad accorgersene, ieri, sono stati gli addetti della «Vigilanza ambientale» volontari, che da alcune settimane assicurano il controllo del monumento, alternandosi con le guardie giurate. Sul leone sono state rilevate delle profonde scalfature sulla gamba posteriore sinistra e sulla coda: almeno quattro segni larghi circa due-tre centimetri e profondi un centimetro. Il leone danneggiato è quello di destra, guardando l'ingresso della loggia che si affaccia su piazza Signoria, sulla sommità delle scale: una scultura di età classica, mentre quello di sinistra è una copia del sedicesimo secolo. Il fatto che si tratti di «ferite» recenti sulla pietra della statua sarebbe testimoniato dalla polvere provocata dal distacco dei frammenti. Secondo le prime ipotesi i danni non sarebbero stati provocati intenzionalmente con un oggetto di ferro, ma più probabilmente dalle pesanti calzature di una o più persone che si sono arrampicate sulla statua. Ma secondo Antonio Paolucci, sovrintendente ai Beni artistici e storici di Firenze, non è vandalismo, è solo «solfatazione», un fenomeno che si produce quando il carbonato di calcio del marmo entra in contatto con l'anidride solforosa dell'aria.

Oristano
Sequestro Vinci,
due condannati
Fu di 4,5 miliardi
il riscatto pagato

ORISTANO Tre assoluzioni, due condanne (28 e 25 anni) per concorso in sequestro e una condanna a 5 anni per favoreggiamento (violazione della legge sul blocco dei beni). Questa la sentenza - letta dopo poco meno di nove ore di camera di consiglio - dei giudici del tribunale di Oristano a conclusione del processo per il rapimento di Giuseppe Vinci. I giudici hanno assolto (per non aver commesso il fatto) Nicola Cossu di 40 anni, soprannominato «Cioccolato» (per la passione per tale prodotto), indicato dall'accusa come il capo della banda, Tomino Crissantu, di 29, nipote di Graziano Mesina, entrambi di Orgosolo, e Michelangelo Moni, di 38, di Oristano. Hanno invece riconosciuto responsabili del sequestro Nicola Libera Succu, di 47 anni, di Orgosolo, al quale sono stati inflitti 28 anni, e Nicola Dettori, di 37, di Nuoro, condannato a 25 anni. Cinque anni per favoreggiamento sono stati, infine, inflitti a Giuseppe Antonio Patteri, di 43 anni, di Orgosolo, emissario della famiglia Vinci, per il quale il pm Mauro Mura nelle fasi finali del processo aveva cambiato imputazione, da favoreggiamento a concorso in sequestro, chiedendo una pena di 26 anni (30 ciascuno per gli altri imputati). Vinci venne rapito il 9 dicembre del 1994 e rilasciato il 15 ottobre 1995 (dopo il pagamento di un riscatto di 4 miliardi e 500 milioni).

Pensionato piemontese fatto fuori giovedì nella sua abitazione valdostana

Prestasoldi fulminato da due colpi di pistola «Giro» miliardario al casinò di Saint Vincent

AOSTA Uno dei «prestasoldi» che operano nei pressi del casinò di Saint Vincent, Franco Formica, 62 anni, è stato ucciso con due colpi di pistola al petto, mentre si trovava nella sua abitazione a Saint Vincent. Il cadavere, sul pavimento dietro la porta d'ingresso, è stato trovato nella serata di giovedì da un amico della vittima, che la cercava da alcune ore ed era entrato nell'appartamento insieme all'amministratore dell'edificio. Franco Formica era vestito e indossava un impermeabile, circostanza che fa ritenere che stesse uscendo o che fosse appena rientrato. Secondo gli inquirenti l'omicidio sarebbe avvenuto verso le 12 di giovedì.

Quasi tutti i vicini hanno

riferito non aver avvertito nulla di inconsueto o degli spari; solo uno ha detto di aver sentito dei rumori, che però aveva attribuito allo scoppio di petardi. Franco Formica era noto a Saint Vincent proprio per la sua attività di prestasoldi e il 5 ottobre del 1997 era stato arrestato dalla polizia di Aosta con l'accusa di usura, insieme ad altri «cambisti». «È difficile ottenere informazioni nel mondo dei prestasoldi dove regna una grande omertà - hanno spiegato i carabinieri - e questo rende più difficili le indagini».

A Saint Vincent Franco Formica viene descritto come una persona tranquilla, che ogni sera sostava davanti al casinò in attesa di

clienti. Pensionato della Fiat e separato dalla moglie, si era trasferito da qualche anno in Valle d'Aosta, dove aveva un tenore di vita definito «medio». È possibile che Formica conoscesse l'assassino e lo abbia fatto entrare in casa, ma non si esclude che sia stato seguito sin nell'alloggio o che fosse atteso sul pianerottolo. Nel piccolo appartamento (circa 60 metri quadrati) di Franco Formica tutto è stato trovato in ordine e non c'erano segni di colluttazione.

Sono una quindicina e hanno un giro d'affari annuo di parecchi miliardi (anche se è difficile stabilire la cifra con esattezza) i «prestasoldi» che operano nei pressi del casinò di Sa-

int Vincent. Alcuni risiedono nella cittadina valdostana, altri arrivano ogni sera dal Piemonte. Accanto a persone che non hanno alle spalle un'attività precisa, ce ne sono altre che hanno abbandonato lavori svolti a lungo (commercianti, ex dipendenti in pensione come nel caso di Franco Formica). Alcuni sono collegati a società finanziarie e sono anche stati sospettati (senza però riscontri sufficienti) di riciclaggio. Quasi tutti oltre i 50 anni di età, sono facilmente individuabili di sera, mentre passeggiavano nel piazzale della casa da gioco (fino a qualche anno fa era loro consentito anche l'ingresso), dove vengono contattati dai clienti del casinò bisognosi di contante.

La cucina, rifugio casalingo, diventa un luogo di svago: elettrodomestici collegati a un display e gli allarmi collegati al telefonino (per quando si è fuori casa)

Il maggiordomo telematico approda nel regno della massaia

Dall'invito

MILANO Electrolux-Zanussi, il colosso degli elettrodomestici di Pordenone (6,2 milioni di pezzi venduti nel 1997: un record), prepara la rivoluzione telematica in cucina. Lavabiancheria, frigo, lavastoviglie, collegate a un display che governerà tutte le operazioni. Un telecomando a raggi infrarossi. E poi televisione e cd, tanto per non sentirsi soli. La casa come rifugio casalingo, luogo di svago, e un allarme che ti avverte quando scadono i piselli surgelati e se tuo figlio sta piangendo al piano di sopra. Anche quando sei via: attraverso il telefonino Gsm. Tutto sotto controllo: il pollo arrosto e le previsioni del tempo. Il nuovo sistema «Live in», presentato nel 1986 al World Expo di Brisbane, in Australia, sarà commercializzato nel Duemila. Annibale Pepe, coordinatore delle pubbliche relazioni di Electrolux, spiega che il «mag-

giordomo telematico» è stato concepito nei laboratori della Zeltron, il centro ricerca Zanussi di Campoformido. Il progetto è stato presentato ieri a Milano, accanto ai risultati di una ricerca che intercetta le nuove tendenze dei consumatori europei, condotta in Francia, Germania e Gran Bretagna. Sicurezza, risparmio, rispetto dell'ambiente: sono questi i valori dominanti. Quando si parla di risparmio di energia i tedeschi pensano all'auto elettrica. E per i francesi la Tgv, il supertreno ad alta velocità, è sinonimo di risparmio (di tempo). Gli italiani pensano alla cucina come a un ambiente facile, quasi mimetizzato, per gli anglosassoni è segno di civiltà, di tradizione, ovvero dove prepararsi il tè delle cinque. Tutti concetti cari anche ai maghi del marketing che stanno intercettando le nuove correnti della propensione all'acquisto.

Electrolux-Zanussi, come ha spiegato Raoul

Zorretto, direttore generale di Zeltron, applica al settore degli elettrodomestici le stesse tendenze che hanno innescato il boom dei telefonini (il 40 per cento delle famiglie ne possiede uno), dei personal computer (25 per cento) e della nuova futuribile platea di Internet (per ora solo il 2,7 per cento). Gli italiani, a quanto pare, stanno rigettando le cose complesse e superflue, adorano circondarsi di gadget elettronici che dovrebbero (forse) semplificare la vita.

Mario Abis, presidente della Makno, uno dei più importanti centri di ricerca sociologica in Italia spiega che la fisionomia delle famiglie italiane sta mutando pelle: si passa più tempo in casa (è stato persino calcolato: +5 per cento rispetto a dieci anni fa), un milione e 800 mila persone si portano il lavoro fra le mura domestiche (per amore o per forza) grazie alla telematica, cambiano i vecchi status symbol (anzi, quasi non ci sono

più): «Nella prima metà degli anni Novanta, nel pieno di Tangentopoli e della crisi finanziaria, la gente si chiudeva in casa e cercava una protezione a un ambiente esterno ansioso e difficile. Oggi ci si chiude sempre fra le mura domestiche, ma perché tutto è a portata di mano. È la rimonta del nuovo individualismo». Alla Makno hanno accertato che il 40% delle famiglie italiane guarda la televisione in cucina. Insomma, ci si porta a casa dei pezzetti di vita. I «maghi» che hanno inventato la cucina globale «made in Electrolux-Zanussi» hanno pensato proprio a questo. Tutto intercambiabile, tutto automatizzato, il prezzo? Il costo è compreso fra i 2-3 milioni oltre al prezzo degli elettrodomestici. Nel Duemila, insomma, sentiremo anche in cucina la voce metallica del computer. Ma quanto si spenderà di bollette?

Piercarlo Fiumanò

GRIGIO PERLA

CAMICIE

La Commissione di garanzia avverte: mai più due giorni consecutivi di astensione nei trasporti

Scioperi, una settimana di fuoco

Le agitazioni riguardano ferrovie, aerei, autoferrotranvieri e autostrade

IN BREVE

Lotterie nazionali, nel '99 saranno 6 o al massimo 7

ROMA Parere favorevole della commissione Finanze della Camera al decreto che riduce a 6 il numero delle lotterie nazionali nel 1999, ma anche un invito al governo a prevedere una settimana estrazione. Dalle 12 lotterie del '98 le Finanze prevedono di ridurre a 6 le estrazioni eliminando alcune di quelle estive con una media di circa 600 mila biglietti ciascuna. E stata valutata positivamente la scelta di limitare il numero delle lotterie per evitare un eccessivo affollamento; la commissione afferma anche che «tale scelta non risulterebbe contraddetta dall'eventuale previsione di una settimana estrazione». La commissione invita anche il governo a una ripartizione geografica che non penalizzi nessuna regione. La settimana lotteria potrebbe essere abbinata a una o più fra le manifestazioni Umbria jazz, stagione lirica dell'Arena di Verona, premio arte filatelica città di Asiago, Battaglia dei fiori di Ventimiglia.

Roma, vietato fotografare un incidente stradale: manette al fotoreporter che viene poi rilasciato

ROMA La polizia stradale ha arrestato ieri mattina un fotografo del quotidiano «Il Tempo» che stava riprendendo la scena di un incidente stradale in cui è morta una donna investita da un'auto. Al rifiuto di consegnare la macchina fotografica, Massimo Tramonte, 28 anni, è stato afferrato e ammanettato. Tramonte è stato rilasciato poco prima delle 12 e denunciato per resistenza, violenza, minacce a pubblico ufficiale e violazione dell'art 650 del codice penale; la macchina fotografica è stata sequestrata.

Bossi non istigò a perseguire i «porci fascisti» Assolto a Tolmezzo dopo la querela di An

TOLMEZZO Il leader della Lega Nord, Umberto Bossi - rinviato a giudizio il 9 giugno '97 dal gip del Tribunale di Tolmezzo per istigazione a delinquere, minacce aggravate e diffamazione - è stato assolto ieri dopo la querela di alcuni militanti di An dopo un suo comizio nel '95 in cui accusava gli elettori di An di essere «porci fascisti». Il Tribunale ha preso atto che «la Camera dei deputati non aveva concesso l'autorizzazione a procedere» nei riguardi di Bossi e il pm ha chiesto il proscioglimento per «non luogo a procedere».

Notte di paura per un gioielliere di Pinerolo derubato dopo il sequestro di moglie e figlio

PINEROLO Notte di paura per un gioielliere di Pinerolo sequestrato insieme a moglie e figlio da alcuni rapinatori per oltre due ore. I malviventi sono riusciti a entrare nell'abitazione del commerciante, dove si trovavano la moglie e il figlio, e lo hanno atteso. Poi l'uomo e sua moglie sono stati fatti salire su un'auto che ha girovagato per la città. Nel frattempo, altri rapinatori hanno obbligato il figlio ad accompagnarli nel negozio e aprirlo la cassaforte, rubando preziosi per circa 1 un miliardo.

Roma: azzanna un bimbo, poi medicato con 80 punti Abbattuto un rottweiler davanti alle mamme atterrite

ROMA Un bambino di 10 anni è stato azzannato ieri pomeriggio da un cane rottweiler mentre stava giocando in un parco giochi a San Basilio, un quartiere periferico di Roma, e l'animale, che non mollava la presa, è stato soppresso. Il bambino, che abita a poche centinaia di metri dal parco, è stato morso in varie parti del corpo dal cane lasciato senza guinzaglio dal padrone, sotto gli occhi atterriti di bambini e mamme. Le persone che erano nel giardino, terrorizzate, hanno chiamato il 113. Tre pattuglie del commissariato San Basilio sono accorse e un agente è stato costretto a uccidere con un colpo di pistola il cane. Il bambino è stato trasportato nell'ospedale Sandro Pertini, dove i medici gli hanno suturato con 80 punti varie ferite alle braccia e alle gambe provocate dai morsi. Il bambino, che ora è ricoverato in osservazione, guarirà in 12 giorni. Il proprietario del cane ha detto alla polizia che l'animale era uscito dal giardino del suo palazzo, che è vicino al parco, perché qualcuno aveva lasciato aperto il cancello. Questa spiegazione non ha evitato all'uomo una denuncia per lesioni gravissime.

ROMA Una settimana nera per chi viaggia. A ridosso delle festività natalizie si annunciano giorni arroventati nei trasporti. A partire da lunedì le agitazioni riguarderanno ferrovie, aerei, personale delle autostrade e autoferrotranvieri. Da sabato 19 scatterà invece la tregua natalizia, con una «promessa» in più arrivata ieri dalla Commissione di garanzia: mai più scioperi di due giorni consecutivi nei trasporti urbani. E con una precisazione: le astensioni dal lavoro «concomitanti» che interessino diversi comparti dei settori dei trasporti sono illegittime e, quindi, vietate dalla normativa vigente. Ma intanto anche gli altri comparti cercano di far fronte agli stop annunciati: Godwin Miceli, il presidente dell'associazione che riunisce le compagnie aeree che operano in Italia (Ibar), ieri ha chiesto al ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, di intervenire per scongiurare gli scioperi proclamati per il 14, il 15 e il 16 sugli scali di Milano, Linate e Malpensa. Astensioni «che coinvolgeranno decine di migliaia di passeggeri con pesanti riflessi negativi sia sul piano economico sia di immagine per il Paese».

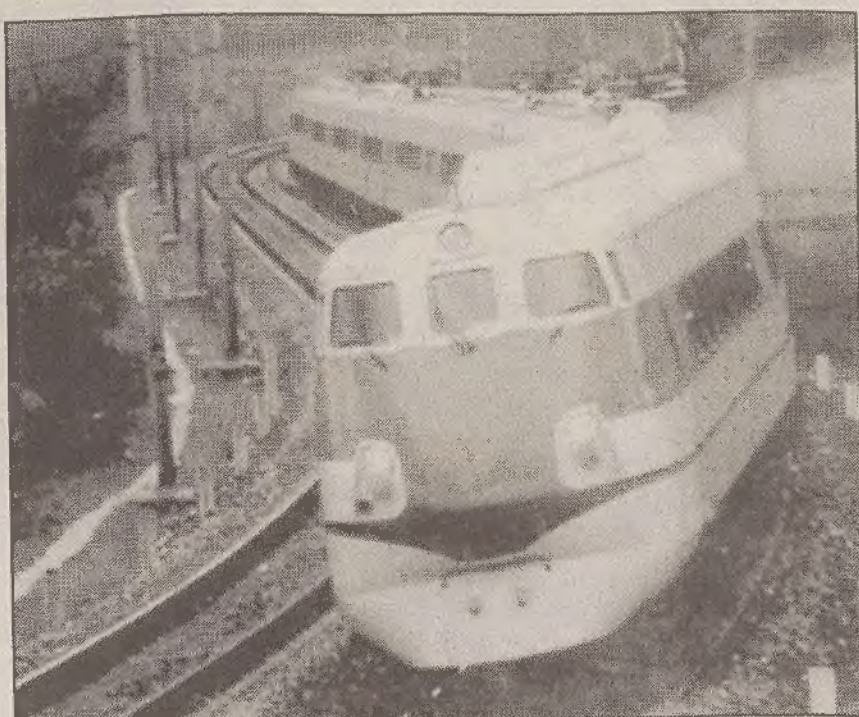
LUNEDÌ: sciopereranno per 24 ore, dalle 21, i ferrovieri aderenti a Fisast-Cisas. Dalle 10 alle 18 sarà la volta dei lavoratori degli scali aeroportuali di Linate e Malpensa aderenti al Sulta.

MARTEDÌ: dalle 18, per 23 ore, incroceranno le braccia i macchinisti del Comu. Sempre dalla stessa ora, ma per 48 ore, sciopereranno anche i macchinisti del Comu. Dalle 11 alle 15, poi, si fermeranno gli assistenti di volo aderenti al Sulta e all'Anpav su tutto il territorio. Protestano anche gli autoferrotranvieri di Roma e del Lazio aderenti alla Cnl e alla Fisast, ma forse ci sarà una precettazione.

MERCOLDÌ: va avanti l'agitazione dell'Ucs mentre alle 17 termina quella del Comu.

GIOVEDÌ: alle 18 si conclude la protesta dei capistazione dell'Ucs.

VENERDÌ: è previsto lo sciopero di 24 ore, già dalla mezzanotte del 17, del personale delle autostrade della Fisast Cisas. Ancora: per l'intera giornata si bloccano gli addetti al soccorso in autostrada aderenti alla Fisast-Cisas di Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche.



Si è rotto il tubo dell'aria compressa dei freni: nessun problema (oltre al ritardo) per i passeggeri

Un masso «doloso» ferma l'Eurostar

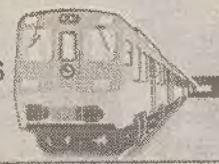
NAPOLI Il treno Eurostar in servizio da Taranto a Roma si è fermato ieri alle 10.50 in una galleria del tratto Napoli-Roma a causa di un incidente dovuto alla presenza di sassi sui binari. L'Eurostar era partito da Napoli alle 10.04. Circa 150 metri prima della galleria tra Falciano e Sessa Aurunca, il treno ha trovato dei sassi sui binari che hanno provocato la rottura del tubo dell'aria compressa dei freni. Il macchinista ha dovuto così fermare il treno all'interno della galleria in attesa di una motrice di riserva dalla stazione di Mondragone. L'incidente ha provocato il ritardo di altri convogli che viaggiavano sulla stessa linea.

Resti di un masso sgretolato sono stati trovati 800 metri prima della galleria dove si è fermato l'Eurostar Taranto-Roma. Lo rendono noto fonti delle Ferrovie dello Stato

GLI SCIOPERI DI DICEMBRE

LUNEDÌ 14 Treni

Il personale F.S. aderente alla Fisast-Cisas sciopererà per 24 ore a partire dalle 21 fino alle 21 del 15



Aerei

Dalle 10 alle 18 sciopero del personale Sulta/Cub negli aeroporti milanesi di Linate e Malpensa

MARTEDÌ 15 Treni/aerei

Dalle 18 sciopero di 48 ore dei capistazione dell'Ucs e di 23 ore dei macchinisti del Comu

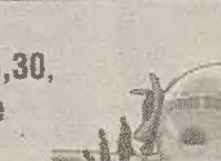


Aerei

Sciopero di 4 ore, dalle 11 alle 15, degli assistenti di volo dell'Enpav e del personale Sulta/Cub

MERCOLDÌ 16 Aerei

Sciopero di 4 ore, dalle 12.30 alle 16.30, del personale negli aeroporti di Linate e Malpensa



Aerei

Dalla mezzanotte, sciopero di 24 ore degli assistenti di volo della società Eurofly



SEI

Scatterà in ritardo, di un paio di mesi, la sperimentazione in 8-9 regioni del Paese

Sanitometro, 20% gli italiani esenti

Per motivi di reddito il 45% della popolazione pagherà in pieno

ROMA La sperimentazione del sanitometro, il meccanismo valido, tra l'altro, per il controllo delle esenzioni, partirà con tutta probabilità in ritardo: non a gennaio, come previsto, ma a febbraio-marzo. La previsione è dei sindacati, i quali sottolineano come, per il «via» alla sperimentazione, manchi ancora un decreto basilare la cui emanazione spetta ai ministeri della Solidarietà sociale e delle Finanze.

«Il decreto atteso - ha spiegato il segretario confederale della Cisl, Lia Ghisani - dovrà stabilire i criteri per la valutazione del patrimonio e i modelli operativi del cosiddetto ricomometro, sulla cui base il ministero della Sanità potrà definire i criteri operativi del sanitometro. Dunque, in mancanza del decreto, appare concreta, per i sindacati, la possibilità di uno slittamento del via alla sperimentazione. Su questo punto - ha aggiunto - abbiamo chiesto un incontro di chiarimento

al governo». Della stessa opinione anche il segretario confederale della Uil, Adriano Musi, il quale critica inoltre la «complessità» delle procedure previste. Per l'attuazione del sanitometro, quindi, c'è ancora da attendere e anche le regioni che saranno scelte per la prima fase della sperimentazione, sottolineano dal ministero della Sanità, sono in via di definizione. Confermato, invece, il loro

numero: saranno 8 o 9, prevalentemente del Centro-Nord.

Attualmente, gli «esenti» sono circa 21 milioni (per motivi di reddito, invalidità o vecchiaia), ma con l'entrata a regime del nuovo «Sistema di partecipazione al costo della spesa sanitaria», sottolineano al ministero, diminuiranno certamente. Il meccanismo, che avrà piena operatività nel 2000, prevede infatti tre

«fasce»: chi avrà un reddito superiore ai 36 milioni non potrà godere di alcuna esenzione; per chi avrà un reddito tra i 18 e i 36 milioni sono previste esenzioni parziali; chi infine avrà un reddito inferiore ai 18 milioni godrà di esenzione totale.

Ma quanti sono gli italiani che verrebbero «graziosi» dal sanitometro, una volta a regime? I «totalmente esenti», coloro che cioè non pagherebbero alcuna prestazione avendo, in base ai nuovi parametri indicati dal redditometro, un introito inferiore ai 18 milioni, sono, in base a dati Anci, il 20% della popolazione italiana. Ammonta invece al 35% la popolazione il cui reddito è inferiore ai 36 milioni e che, dunque, rientrerebbe nella fascia dei «parzialmente esenti». L'Italia risulterebbe quindi, con i nuovi parametri, divisa quasi a metà: il 55% della popolazione godrebbe infatti, per motivi di reddito, dell'esenzione totale o parziale, contro un 45% di popolazione «pagante».

Rincarà il canone annuo Rai

ROMA È in arrivo un lieve aumento del canone annuo della Rai. Il ministero delle Comunicazioni ieri ha lavorato sull'ipotesi che, se approvata, porterà la cifra da pagare a 171.650 lire, il 2,8% in più rispetto a quanto pagato un anno fa. La quota aggiuntiva da versare è minima, ma ha già scatenato l'ira del presidente della Commissione di vigilanza, Francesco Storace: «È qualcosa che fa imbestialire, perché è assolutamente ingiustificato». Già nei prossimi giorni il ministro Salvatore Cardinale potrebbe dare disco verde alla proposta presentata dalla commissione paritetica Rai-ministero. «Contiamo di concludere l'iter all'inizio della prossima settimana», spiega il sottosegretario alle Comunicazioni, Vincenzo Vita.

A TRIESTE
LA MODA CAMBIA!
(dal 31 ottobre)



STOCK ABBIGLIAMENTO DONNA, TESSUTI, ACCESSORI E CALZATURE

Parco Commerciale Arcobaleno
SS RABUIESE ANG. STR. PROV. FARNEI
MUGGIA - TEL. 0409235089

GRIGIO PERLA

CAMICIE

IN VENDITA PRESSO GODINA - TRIESTE

BORSA



MILANO Piazza Affari termina in calo una seduta senza spunti, giocata al seguito delle Borse estere, che hanno risentito dalla debolezza del dollaro. In un mercato che ha visto salire gli scambi a 3.020 miliardi il Mibtel ha perso l'1,41% a 21.551 punti, depresso dalle vendite che hanno colpito quasi tutte le blue chip. In controtendenza rispetto al listino si sono mosse, con volumi elevati, le Olivetti

PIAZZA AFFARI

(+1,05%). Il gruppo di Ivrea ha più comunicato, a borsa chiusa, di aver lanciato un'OpA da 2.400 miliardi di lire sull'americana Cellular Communications, già azionista di Omnitel. Bene anche i titoli tradizionalmente considerati difensivi: le Italgas hanno guadagnato l'1,46%, le Edison lo 0,52% e le Aem hanno fatto un nuovo balzo del 2,49%. Particolarmente negativo il bilancio della giornata per il settore

bancario e assicurativo con Comit in calo del 2,34%, Bancaroma del 2,28%, Sanpaolo-Iml del 2,14%, La Fondiaria del 2,49%, Ras del 2,5% e Ina del 2,35%, mentre sono scese in linea con l'indice le Alleanze (-1,38%). I realizzati hanno colpito Fiat (-1,39%) e Pirelli (-3,07%), in recupero invece Benetton (+1,27%) e in lieve rialzo Mediast (+0,15%). Giù Telecom (-1,73%), Tim (-2,21%) ed Eni (-1,73%).

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

TITOLO	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max.
A. De Ferrari	7500	7500	0,00	4959	8176
A. De Ferrari	3500	3500	0,00	2385	4245
Acqua Marcia	513,33	513,33	0,00	385	840
Aedes	1283,33	1283,33	0,00	835,11	1547,22
Aesop	6290	6362	+1,13	5063,42	10377,33
Aim	2748	2748	0,00	2046	2748
Airbus	13454	13800	+1,86	9115	16381
Airport Roma	9000	9000	0,00	6272,50	11772,50
Allitalia	20923	21111	+3,63	16244,5	26805,4
Alleanza	13587	14268	+7,77	10015	21731
Alleanza Subal	18685	18820	+0,72	14362	22780
Amga	1638	1664	+1,56	1167	1944
Ansaldo Traspi	2789	2869	+2,79	1993	4993
Ansaldo	2273	2327	+2,32	1918	2748
Asitalia	10223	10540	+3,01	7277	17190
Ausiliare	6506	6506	0,00	4550	8404
Autogrill	12816	12856	+0,31	9463	14814
Autosol	8140	8302	+1,95	4533,52	10910
Autostate	7905	7946	+0,52	4700	8684
B. Interbancaria	6583	6583	0,00	5559,75	7638
B. Naxos	2272	2327	+2,32	1918	2748
B. Pop. Di L.	17879	17968	+0,50	14746	25500
B. Pop. Di Novara	13896	13991	+0,68	10212	20000
B. Pop. Varesina	150285	152316	+1,33	114391	187524
B. Agr. Mantovana	27426	27596	+0,47	18159	28270
B. Agr. Mantovana	2516	2580	+2,48	2491	3661
B. B. B. B.	2070	2070	0,00	1811	2266
B. B. B. B.	38912	39372	+1,22	29902	48928
B. B. B. B.	2093	2121	+1,32	1498	2713
B. B. B. B.	1691	1723	+1,86	1045	2436
B. P. C. Industria	33011	33709	+2,07	24001	40005
B. P. C. Industria	21542	21962	+1,91	15219,7	28738,4
B. P. C. B. B.	8012	8217	+2,50	6273	11414
B. P. C. B. B.	5032	5234	+3,86	3477	8053
B. P. C. B. B.	5604	5731	+2,22	3950	8225
B. P. C. B. B.	10986	11028	+0,35	10020	12000
B. P. C. B. B.	130,89	131,41	+0,39	83	226,4
B. P. C. B. B.	64607	65463	+1,31	59415	69246
B. P. C. B. B.	9640	9706	+0,69	5995	13606
B. P. C. B. B.	15341	15453	+0,73	12329	21217
B. P. C. B. B.	9862	10197	+3,29	6128	13857
B. P. C. B. B.	9018	9154	+1,49	6063	12228
B. P. C. B. B.	4686	4782	+2,05	3295	6286
B. P. C. B. B.	1838	1909	+3,72	1065	2714
B. P. C. B. B.	1062	1097	+3,19	789,8	1875
B. P. C. B. B.	1020	1026	+0,54	787	1387
B. P. C. B. B.	18012	18150	+0,83	13555	22127
B. P. C. B. B.	37193	38159	+2,63	16844	46991
B. P. C. B. B.	14142	14232	+0,63	10109	18422
B. P. C. B. B.	7743	7892	+1,76	4849	12228
B. P. C. B. B.	6171	6212	+0,66	4456	8229
B. P. C. B. B.	2212	2224	+0,55	1529	3236
B. P. C. B. B.	27654	28002	+1,22	15786	41416
B. P. C. B. B.	3857	3949	+2,33	3122	6161
B. P. C. B. B.	2994	3012	+0,60	2224	4024,4
B. P. C. B. B.	1200	1205	+0,42	850	2029

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.	Fondi	Ultimo	Prec.	Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA			FMI Lagardere Az. It.	43510	43293	Prime Merit Amer.	35022	35732
Azi. Az. It.	15225	15025	FMI Select II	20544	20547	Panama Usa Eq. Dir.	6437	6521
Azi. Az. It.	24532	24418	Fondinvest 1	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 2	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 3	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 4	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 5	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 6	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 7	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 8	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 9	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 10	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 11	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 12	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 13	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 14	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 15	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 16	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 17	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 18	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 19	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 20	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 21	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 22	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 23	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 24	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 25	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 26	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 27	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 28	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 29	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 30	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 31	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 32	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 33	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 34	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 35	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 36	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 37	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 38	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 39	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 40	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 41	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 42	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 43	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 44	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 45	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 46	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 47	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 48	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 49	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 50	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 51	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 52	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 53	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 54	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 55	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 56	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 57	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 58	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 59	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 60	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 61	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 62	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 63	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 64	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 65	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 66	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 67	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 68	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 69	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 70	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 71	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 72	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 73	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 74	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 75	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 76	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 77	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 78	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 79	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 80	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 81	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 82	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 83	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 84	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 85	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 86	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 87	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 88	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 89	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 90	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 91	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 92	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 93	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 94	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 95	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 96	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 97	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 98	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 99	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 100	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 101	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 102	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 103	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 104	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 105	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 106	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 107	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 108	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 109	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 110	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 111	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 112	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 113	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 114	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 115	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 116	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 117	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 118	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 119	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 120	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 121	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 122	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 123	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 124	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 125	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 126	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 127	26373	26373	Panama Usa Eq. Ind.	13875	14077
Azi. Az. It.	19390	19390	Fondinvest 128	26373				

Anche i sindacati vanno giù duro contro la Confindustria sulla richiesta di tagli al sistema previdenziale

Ciampi: «Le pensioni non si toccano»

E la presidenza del Consiglio ribadisce che l'argomento non è in agenda

Ma per il Fondo monetario la riforma non è eludibile

ROMA Malgrado il Governo italiano ripeta che una nuova riforma delle pensioni non è per ora in agenda, dagli economisti del Fondo monetario arriva un nuovo avvertimento. «La riforma delle pensioni - spiega Michael Moussa - resta un punto centrale per l'Italia». L'unica concessione può essere sui tempi. «La questione è forse meglio affrontarla progressivamente, in più anni, piuttosto che tutta di colpo». Ma a medio termine un nuovo intervento sarà necessario visto che l'attuale livello di contribuzione si rivelerà insostenibile nel giro dei prossimi anni: fra 30 anni i contributi per le pensioni equivarrebbero al 50-60% dei salari.

E anche la commissione parlamentare di vigilanza si dice d'accordo: «Bisogna intervenire prima che sia tardi»

commissione di vigilanza parlamentare sulla previdenza che proprio ieri ha reso noto il parere con cui è stata accompagnata l'approvazione dei bilanci 94-97. A giudizio della commissione bisogna intervenire prima che sia troppo tardi. E anche se è vero che nell'immediato alcuni frutti delle riforme messe in cantiere si cominciano a vedere «nel medio e lungo periodo, le attuali norme non saranno sufficienti a stabilizzare la quota di spesa previdenziale rispetto al prodotto interno lordo». Motivo per cui «è necessario correggere con il dovuto anticipo le prospettive in atto». La commissione, a differenza degli esperti del Fondo monetario, indica anche una serie di correttivi. Tra questi l'estensione a tutti i lavoratori del metodo di calcolo contributivo e un progressivo riallineamento delle aliquote contributive delle singole categorie. E' proprio la proposta cui ha fatto riferimento il sottosegretario al Lavoro Raffaele Morese, suscitando le critiche delle categorie del lavoro autonomo e la sconfessione del Governo.

Cofferati: gli imprenditori si preoccupino dell'evasione fiscale; Larizza parla di «prepotenza sociale»; D'Antoni: le aziende non mandino a casa i cinquantenni

ROMA «Non possiamo ogni giorno riproporre il problema delle pensioni». Carlo Azeglio Ciampi taglia corto alle polemiche innescate dalla nuova richiesta partita dalla Confindustria (ma ripresa ieri anche dal Fondo monetario e dalla commissione di vigilanza parlamentare sulla previdenza) di rimettere mano alla riforma delle pensioni. E ripete che per ora il problema non è in agenda anche se «tutti lo conosciamo nelle sue reali dimensioni». Una posizione ripresa anche dalla presidenza del Consiglio che in una nota ha precisato la

posizione ufficiale del Governo. «Le pensioni non sono oggetto di discussione. C'è stata una riforma che prevede delle verifiche che verranno fatte in base alle scadenze previste. Solo dopo si vedrà cosa si deve fare».

E al Governo che rintuzza gli attacchi della Confindustria ieri si sono affiancati sindacati Inps e partiti della maggioranza. Per Sergio Cofferati gli imprenditori «farebbero meglio a preoccuparsi dell'evasione contributiva praticata da molti di loro piuttosto che rilanciare allarmi che



servono solo a far salire la spesa previdenziale». Un concetto ripreso da Pietro Larizza che accusa Confindustria di «prepotenza sociale». Per il segretario della Uil tra l'altro «i costi dell'allarmismo sono alti visto che sono almeno 100mila le

pensioni della paura con un costo di almeno 3 mila miliardi per il sistema previdenziale». L'unico modo per evitare nuove fughe e mettere fine alle continue pressioni per Larizza «è dichiarare solennemente in Parlamento che fino al 2.001 non si riaprirà il capitolo pensioni».

Preoccupato anche il segretario della Cisl Sergio D'Antoni. «Confindustria agita uno spettro, fa allarmare terroristicamente da rispedire al mittente. E poi la deve smettere con le contraddizioni: da un lato vuole mandare via la gente a cinquant'anni e poi si preoccupa delle pensioni di anzianità. Si tenga i cinquantenni e veda che il problema si risolve da solo».

L'Autorità garante e i vertici imprenditoriali considerano inaccettabili le ultime modifiche al ddl prossimo al varo

Fondazioni, l'Antitrust getta benzina

ROMA Il disegno di legge delega sulle fondazioni bancarie, approvato giovedì dalla Commissione Finanze della Camera senza modifiche rispetto al testo del Senato, potrebbe comportare una «situazione distortiva della concorrenza». E' questa l'opinione dell'Antitrust che boccia il ddl auspicando modifiche nel corso dell'esame che sarà avviato lunedì a Montecitorio prima del voto finale previsto per giovedì.

Secondo l'Antitrust, il testo del ddl approvato al Senato presenta due emenda-

menti che «di fatto vanificano la portata della riforma e possono indurre alterazioni degli equilibri concorrenziali nel sistema economico italiano». Per l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, infatti, questi emendamenti da un lato perpetuano la presenza delle fondazioni nel settore bancario, dall'altro «addirittura consentono alle fondazioni di estendere il proprio ambito di intervento ad altre attività di impresa e al contempo di mantenere lo status di ente non commerciale e i benefici tributari

che ne derivano». Per questo l'Autorità auspica che nella definitiva approvazione «siano tenute nel debito conto le esigenze di tutela della concorrenza nel sistema economico italiano».

«Che c'entra l'Antitrust con le Fondazioni?», si chiede, però, il responsabile economico di Forza Italia, Antonio Marzano, che si dichiara «stupito» dell'intervento dell'Autorità garante della Concorrenza e del mercato.

Ma anche la Confindustria boccia il ddl. «C'è il rischio - afferma l'associazione degli industriali - di tra-

sformare la privatizzazione delle aziende bancarie detenute dalle Fondazioni in un opposto processo di surrettizia ripubblicizzazione di parte del sistema economico nazionale».

Senza disconoscere che le Fondazioni ex bancarie abbiano supplied in questo periodo alla carenza di investitori istituzionali nel mercato finanziario italiano, Confindustria ritiene che il ddl e i successivi decreti di attuazione «stabiliscano con chiarezza le regole e i limiti di operatività delle Fondazioni ex bancarie per un miglior assetto nel medio termine».

ANNO	NUMERO TOTALE PENSIONI	NUMERO TOTALE OCCUPATI	RAPPORTO PENSIONATI/OCCUPATI
1980	17.171.000	20.988.000	0,81
1985	18.091.000	20.606.000	0,87
1990	19.548.000	21.304.000	0,91
1992	20.462.000	20.466.000	1,00
1994	21.274.000	20.466.000	1,04
1995	21.455.000	20.010.000	1,07
1996	21.552.000	20.088.000	1,07
1997	21.544.000	20.086.000	1,07

A sbarrare la strada alla Confindustria sono anche i partiti della maggioranza. Per Cesare Salvi gli industriali «stanno commettendo un errore serio nell'insistere a voler rimettere mano alle pensioni». E anche Marco Rizzo dei Comunisti sostiene «che il capitolo deve restare chiuso».

A gettare acqua sul fuoco dell'allarme è anche il presidente dell'Inps Gianni Bil-

lia secondo il quale i traguardi indicati nella riforma del 1995 sono stati sostanzialmente rispettati sia sul fronte della riduzione della spesa che dei contributi. L'emergenza vera per Billia resta invece l'emersione del lavoro nero che crea buchi vistosi nelle entrate previdenziali. Per il Fondo monetario dell'ordine del 15% del pil e per il Censis del 25%.

FOTO OK di Stefano Coretta

Sviluppo e stampa in 30', fototessere servizi in studio e matrimoni

PROMOZIONE PER IL MESE DI DICEMBRE SUI TELEFONI CELLULARI

Sconti dal 5 al 20% su:

MOTOROLA STAR TAC
ERICSSON 768
NOKIA 5110

inoltre custodie e altri accessori

TRIESTE - PIAZZA TRA I RIVI, 6/d - TEL. 040/411432

Electrolux-Zanussi giudica inadeguati i meccanismi di «rottamazione» annunciati da Edo Ronchi

Vecchio «frigo» non ti cambio

Il «ticket ambientale» potrebbe scaricarsi sui prezzetti di vendita

IN BREVE

«Superconsulenti» alla Rolo: fra i nove anche Andrea Illy

UDINE Rolo Banca-Banca del Friuli ha istituito nel Friuli-Venezia Giulia un «comitato locale» con funzioni consultive e di supporto per l'amministrazione e la direzione dell'istituto composto da nove imprenditori e professionisti scelti fra quelli più qualificati del mondo dell'industria e della cultura locali. Sono Marco Fantoni (presidente), i friulani Alessandro Calligaris, Claudio Ferri (presidente dell'associazione provinciale del commercio, turismo e servizi), Andrea Pittini, Renzo Toffolutti (Faber) e il rettore Marzio Strassoldo; il pordenonese Lanfranco Spagnol (Gruppo Maronese) e il triestino Andrea Illy (amministratore delegato della Illy Caffè).

La Nuova Banca di Credito di Trieste si fonde con la Antonveneta conservando la sua insegna

PADOVA La Nuova Banca di Credito di Trieste, la Banca Popolare di Faenza e la Banca regionale Calabrese si sono fuse per incorporazione con la Banca Antoniana Popolare Veneta (Antonveneta). L'operazione è stata ratificata con voto unanime a Padova dall'assemblea straordinaria dei soci dell'istituto presieduto da Dino Marchiorelli. Le tre banche incorporate conserveranno i rispettivi marchi che, con quello dell'Antonveneta, figureranno sulle insegne e sul materiale distintivo di tutti gli sportelli.

E' slittata al nuovo anno la decisione dell'Enel sull'affidamento a Wind dei servizi comunicazione

ROMA E' slittata all'inizio del prossimo anno l'assemblea dell'Enel che si doveva riunire ieri per conferire a Wind il ramo aziendale telecomunicazioni. L'Enel ha motivato il rinvio «tecnico» con la necessità di approfondire le modalità di conferimento degli asset di telecomunicazioni ed armonizzarle con le necessità finanziarie di Wind. Parallelamente slitterà l'assemblea di Wind (fissata per il 18/21 dicembre) che doveva deliberare sull'aumento di capitale sociale, fino ad un massimo di 2.100 mld.

Dall'11 gennaio un volo-navetta Parma-Milano: prende così il via il terzo livello dell'Alitalia

PARMA Un nuovo servizio di aereo-navetta gestito da Alitalia sarà attivato dall'11 gennaio prossimo tra l'aeroporto Verdi di Parma e Malpensa. «Il Verdi è il primo esempio italiano di aeroporto di terzo livello» - ha commentato Luciano Ferretti, presidente della Sogepa, la società pubblico-privata che gestisce lo scalo, di cui i privati detengono il 56%. Il volo Parma-Milano durerà 40 minuti con un Atr 42. Inizialmente avrà una sola frequenza giornaliera, ma in futuro i voli potranno diventare più frequenti.

MILANO Il «boom» della rottamazione delle auto non si ripeterà per i frigoriferi. La legge Bersani ha rinvigorito e ridato slancio a un settore in crisi. Nelle famiglie il freezer è un oggetto destinato a durare nel tempo, se funziona non si cambia. I grandi produttori di elettrodomestici, come Electrolux-Zanussi, sono disposti a incoraggiare i progetti del ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, ma a condizione di non «drogare» il mercato.

L'affare rottamazione, in questo settore, appare più complesso e delicato: infatti si parla di incentivi «ecologici» all'acquisto, ma non ci sarebbe alcun vantaggio a sbarazzarsi del vecchio frigo. Anzi, è previsto un ticket sui prodotti da rottamare che finirebbe per abbassarsi sui prezzi. Si tratta di applicare le norme della conferenza di Kyoto: entro il 1999 dovranno sparire dal mercato frigoriferi e lavatrici inferiori alla classe C. Ma come si potrà evitare di creare una enorme discarica a cielo aperto di congelatori e freezer? Il grande nemico è il freon, in grado di perforare la fascia dell'ozono.

Annibale Pepe, coordinatore per il Sud Europa delle relazioni esterne Electrolux, sintetizza in questo modo i termini della contesa: «Noi siamo favorevoli al decreto Ronchi ma non vogliamo squilibrare sul mercato. I costi della rottamazione, scaricandosi sui consumatori, rischiano di depredare gli acquisti. Il ticket per lo smaltimento del vecchio frigo dovrebbe essere compensato da un'iva «negativa» (i rappresentanti dell'Anie, l'associazione degli industriali di settore, stimano un 12% pari a 120 mila lire di «sconto» sugli acquisti su di un ipotetico acquisto da un milione) in grado di alleggerire il «costo» degli incentivi ecologici. Insomma, anche sull'affare rottamazione gioca la leva della competizione. E si innesta nelle attuali previsioni di mercato che per il 1999 (dati Makno) vedono una forte contrazione dei consumi. La ripresa potrebbe esserci nel 2000. Le stesse revisioni annunciate al ribasso della crescita del Pil lasciano presagire una fase di grande fibrillazione sui mercati. La parola passa ora al governo.

p.c.f.

Tonfo scontato a Piazza Affari che va a ruota delle altre Borse

MILANO Su Piazza Affari, dove il Mibtel ieri ha chiuso con un calo del 1,41% a 21.551 punti con scambi per un controvalore di circa 2800 miliardi di lire, hanno pesato le incertezze di Wall Street e la debolezza del dollaro, spiegano gli analisti. E a far da zavorra al listino italiano è stato anche il cattivo andamento delle altre piazze europee: Francoforte ha infatti chiuso a -2,31%, Parigi a -1,37% e Londra a -2,09%. A far scattare l'allarme rosso sono stati i mercati asiatici (Tokyo -2,71%) influenzati dal tonfo di Wall

Street di giovedì. L'altalea del Dow Jones è andata avanti anche ieri dopo i nuovi sviluppi del sequestro. A Piazza Affari poi in molti hanno colto l'occasione per dare una sistemata al portafoglio-titoli in vista delle scadenze tecniche di venerdì prossimo.

Sul versante dei cambi la lira è rimasta stabile al termine delle contrattazioni in Europa, mentre il dollaro è sceso a 1.637 lire, in ulteriore ribasso rispetto alle 1.639,06 di metà giornata. Il marco ha chiuso a 990,15 lire, in linea con la quotazione indicativa di 990,25.

Scegli il Natale per i tuoi ragazzi!

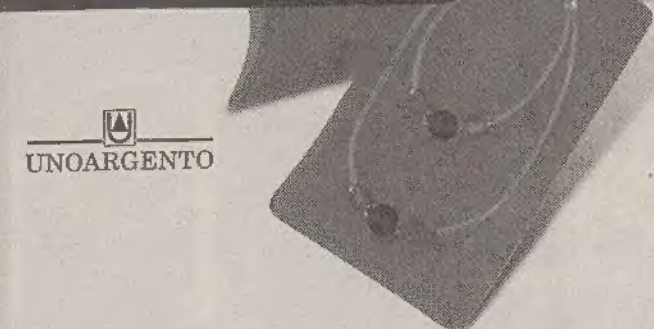
Natale coccolo?



Natale avventuroso?



Natale prezioso?



Natale creativo?

Per Natale apri ai tuoi ragazzi un Conto BRIO o un Conto UNDER 18: farai un regalo utile ed intelligente che insegna il valore del risparmio!

conto
brio

il libretto di risparmio per i ragazzi da 6 a 14 anni

conto
under 18

il conto corrente speciale per i giovani da 15 a 18 anni

In più, dal 25 novembre 1998 al 29 gennaio 1999 c'è un dono speciale pensato per loro.

presso tutte le Filiali

BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA

Nuove idee per il futuro dei tuoi ragazzi



Al Consiglio europeo iniziato ieri nella capitale austriaca i Paesi membri hanno dimostrato il previsto disaccordo sull'attuazione dell'«Agenda 2000»

Vienna: i Quindici «litigano» sul bilancio

La Comunità si dimostra invece solidale e concreta nella lotta contro la disoccupazione

Via al Patto per l'occupazione verso la Maastricht del lavoro

VIENNA Non è ancora una «Maastricht per il lavoro», con parametri rigidi e target da centrare entro date certe: ma l'Europa a baricentro socialista lancia da Vienna un «Patto per l'occupazione» che nei prossimi sei mesi dovrà essere riempito di obiettivi concreti e verificabili. Il messaggio politico dei capi di stato e di governo dell'Ue è che per curare il male oscuro dei 17 milioni di disoccupati europei non sono più sufficienti i piani nazionali ma occorre una strategia a livello europeo: tradurla in pratica, per poi «battezzarla» al prossimo vertice di Colonia nel giugno '99, sarà il compito primario della Germania, che assume a gennaio il timone dell'Unione. Proprio il cancelliere tedesco Gerhard Schröder ed il presidente francese Jacques Chirac avevano invocato prima del summit un salto di qualità nelle politiche europee a favore del lavoro, con «obiettivi vincolanti» per i paesi membri: in sostanza, un metodo che consenta di accertare i progressi ed i risultati delle terapie pro-occupazione. Parallelamente, l'asse Londra-Madrid era sceso in campo ponendo l'accento sulla necessità di riforme strutturali dei mercati del lavoro nel segno della flessibilità. Da queste due ispirazioni e dal contributo italiano con il modello della concertazione sociale - ha spiegato il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi - prende forma il Patto europeo.

Un'intesa, quella per il lavoro, che non sembra all'apparenza molto diversa dagli impegni assunti un anno fa dai Quindici in Lussemburgo. Ma il motore di un'Europa «rosa» più compatta e coordinata è in grado di farla decollare. Ecco dunque, fra gli elementi che dovranno riempire il Patto di Vienna, obiettivi quantitativi che mirino a colpire la disoccupazione di lunga durata, che fissino quote minime per la formazione e l'addestramento dei giovani senza lavoro (si parla del 20%), che eliminino gradualmente la discriminazione fra uomini e donne.

VIENNA Il «patto europeo per l'occupazione» comincia a diventare realtà. Per dare al «patto» un «contenuto» ci vorrà ancora qualche mese, ma il risultato della prima giornata del Consiglio Europeo di Vienna, i cui termini esatti saranno inseriti oggi nella dichiarazione finale, è finalmente un passo, anche se piccolo, nella giusta direzione. Lo hanno sostenuto ieri sera tutti i partecipanti al vertice, compresa l'Italia che, con Carlo Azeglio Ciampi, ha sottolineato con soddisfazione che l'apporto italiano è stata «la nostra esperienza per quel che riguarda la concertazione, di cui il Patto terrà debito conto». Il «via libera» a quella che dovrebbe diventare la «Maastricht del lavoro» da parte dei Quindici - che in serata erano ancora impegnati in un'accesa discussione sull'«Agenda 2000», ed in particolare sul finanziamento dell'Unione (dalla politica agricola comune all'ampliamento) - è il punto d'arrivo di una lunga serie di infruttuosi tentativi compiuti negli anni scorsi per trasformare la politica dell'occupazione da problema «nazionale» in questione

«europea». Un risultato favorito dalla esigenza, per i governanti dei Quindici, di ricompensare i cittadini europei dei sacrifici fatti per la nascita della moneta unica e dall'arrivo al vertice dell'Unione di leader socialdemocratici, tra i quali Massimo D'Alema e Ge-

ti che si erano costituiti - da una parte Francia e Germania, favorevoli a misure «precise e verificabili»; dall'altra Spagna e Gran Bretagna sostenitrici ad oltranza della «flessibilità» - l'Italia ha pensato soprattutto a «favorire il risultato». Ciampi e Prodi non hanno insistito soltanto sulla concertazione con le parti sociali, fatta propria dall'insieme dei Quindici, ma hanno già avviato anche il discorso sugli impegni di cui l'Unione dovrà farsi carico per favorire la messa in cantiere in tempi brevi dei progetti «delle reti trans-europee, sulla promozione della ricerca e sui temi della formazione». La Francia chiederà che nel Patto vi sia posto anche per «salari minimi garantiti nazionali» e per «una formazione che duri tutta la vita». La lunga discussione sul «Patto europeo per l'occupazione» non ha impedito ai Quindici di addentrarsi fin da ieri, e con toni perlopiù vivaci, nella «disputa» sul finanziamento dell'Unione e sulla riforma della politica agricola comune, in vista anche dell'ampliamento.



L'austriaco Klesstil con Kohl e Chirac.

hard Schröder.

Il «Patto europeo per l'occupazione», hanno indicato ieri sera varie delegazioni, dovrà prevedere criteri con i quali quantificare le misure destinate a favorire la crescita economica e a verificare i passi avanti in materia di creazione dei posti di lavoro, e che dovranno essere «quanto più possibili precisi». Tra i due «fron-

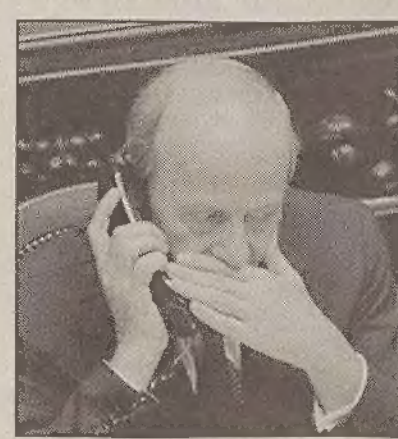
tiera» si sono costituiti - da una parte Francia e Germania, favorevoli a misure «precise e verificabili»; dall'altra Spagna e Gran Bretagna sostenitrici ad oltranza della «flessibilità» - l'Italia ha pensato soprattutto a «favorire il risultato». Ciampi e Prodi non hanno insistito soltanto sulla concertazione con le parti sociali, fatta propria dall'insieme dei Quindici, ma hanno già avviato anche il discorso sugli impegni di cui l'Unione dovrà farsi carico per favorire la messa in cantiere in tempi brevi dei progetti «delle reti trans-europee, sulla promozione della ricerca e sui temi della formazione». La Francia chiederà che nel Patto vi sia posto anche per «salari minimi garantiti nazionali» e per «una formazione che duri tutta la vita». La lunga discussione sul «Patto europeo per l'occupazione» non ha impedito ai Quindici di addentrarsi fin da ieri, e con toni perlopiù vivaci, nella «disputa» sul finanziamento dell'Unione e sulla riforma della politica agricola comune, in vista anche dell'ampliamento.

Il presidente del Consiglio e i ministri Dini e Ciampi dimostrano ottimismo

«Servono nuovi investimenti»

VIENNA «Il patto di stabilità non va ridiscusso». Davanti all'Europa che si avvicina all'appuntamento con l'Euro, l'intervento del presidente del Consiglio Massimo D'Alema al Consiglio di Vienna è chiaro: la «fase transitoria» della moneta unica, che terminerà nel 2002, dovrà essere «gestita con criteri qualitativi per promuovere gli investimenti pubblici e privati». Per questo, «occorre lanciare un programma di investimenti coordinati a livello europeo». Il messaggio del premier è dunque «rilanciare l'Europa come attore globale in un nuovo sistema internazionale». E' questa la priorità «decisiva». Per il centro-sinistra, che con D'Alema e Schröder al governo in Germania e Italia ha tinto di rosa quasi tutta l'Europa, il rischio di fallire questo «esame» è grande. Al Consiglio europeo la linea politica della delegazione italiana composta dal presidente del Consiglio, dal ministro degli Esteri Lamberto Dini e dal ministro del Bilancio e del Tesoro Carlo Azeglio

Ciampi è dunque all'insegna «rilancio». In un'atmosfera di «cauto ottimismo europeo» perché, come ha affermato Ciampi, «le condizioni per la ripresa nel '99 ci sono», spetta ora ai leader dell'Europa «rosa» cercare, secondo il premier



Lamberto Dini

diessino, un «nuovo patto per il lavoro», che contenga un impegno comune contro il rischio di recessione e deflazione. «L'Italia» ha affermato Ciampi al vertice di Vienna - porta un contributo importantissimo sostanziale: l'esperienza della concertazione

e dell'accordo con le parti sociali, nonostante che la crescita del Pil sia «ancora largamente inferiore al potenziale del Paese». Ma non solo.

D'Alema ha lanciato un lungo elenco di «necessità»: la Banca centrale deve diventare «credibile»; i governi riformisti europei devono cercare «nuove convergenze» in materia fiscale (è la proposta del ministro Visco: doppio statuto fiscale europeo e nazionale per le imprese) anche se con «ricette diverse»; va sviluppata la politica estera e di sicurezza per poter pronunciare con una «voce unica europea». Insomma, bando agli egoismi nazionali: «Non è il momento di chiudersi in scelte difensive, ma è il momento - ha ribadito D'Alema - di sfruttare le potenzialità offerte dalla grande novità politica costituita dalla moneta unica e di guardare più avanti». D'Alema ha poi invitato ad avere «più coraggio» sull'allargamento e ha ribadito la tradizionale posizione italiana favorevole all'«ancoraggio della Turchia» all'Ue.

D'Alema con il suo «blitz» in Slovenia a poche ore dal summit comunitario svela le strategie diplomatiche dell'Italia

L'Ostpolitik italiana sul tavolo europeo

L'allargamento a Est è un processo che passa inevitabilmente anche per Roma

Dall'inviato

LUBIANA Dell'incontro di giovedì sera a Brdo, tra il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema e il premier sloveno, Janez Drnovsek, più che i contenuti conta la tempestività. A poche ore dall'inizio del vertice Ue di Vienna l'Italia ha lanciato un messaggio forte ai suoi partner comunitari. L'Ostpolitik varata durante il precedente governo non viene sconsigliata da quello attuale. Anzi, per Roma e la Farnesina è giunta l'ora di raccogliere i primi frutti diplomatici. E non è un caso che questo segnale venga lanciato alla vigilia del summit che avrà all'ordine del giorno anche la cosiddetta «Agenda 2000» e dovrà confrontarsi sul relativo piano finanziario. Per il quale, come ha già previsto il primo ministro austriaco, Viktor Klima e presidente di turno dell'Ue, «la discussione sarà conflittuale e animata».

Nessuno ha voluto ovviamente svelare il proprio gioco fino all'ultimo momento.

E così ha fatto l'Italia che solo poche ore prima del Consiglio europeo ha fatto atterrare il suo capo del governo in Slovenia. Lubiana si trova attualmente in difficoltà nel suo approccio all'Ue per gli oramai noti ritardi di armonizzazione legislativa ai canoni comunitari. Sa quindi che rischia di rimanere isolata nel gruppo delle pretendenti. Ma che l'Italia, un Paese membro del G7, la prenda simbolicamente sotto

la sua ala protettiva dà, secondo alcune indiscrezioni diplomatiche slovene, una forte opportunità di rilancio che Lubiana non vuole assolutamente sprecare. Anche per questo a Brdo Drnovsek ha chiesto a D'Alema che si faccia portatore a Vienna di una precisa richiesta: che i Paesi che stanno lavorando per una prossima adesione possano effettuare le trattative con l'Ue singolarmente, senza essere

accorpati in gruppi più o meno affollati. Questo, secondo la Slovenia, costituirebbe uno sprone a non «addormentarsi» sulle difficoltà altrui. Fermo restando che il principio di allargamento dell'Ue a Est resta fondamentalmente inclusivo.

L'altro «appuntamento» che Drnovsek ha lasciato nell'agenda di lavoro di D'Alema è l'importanza strategica e geopolitica della Slovenia che sarà ancor più emblematica dopo che il prossimo aprile l'Ungheria e la Cecchia diventeranno Paesi membri della Nato. Lubiana sarebbe in grado di garantire alle istituzioni euroatlantiche quella continuità territoriale, politica e istituzionale indispensabile per non soffrire temporanee fasi di indebolimento durante il processo stesso di allargamento verso Est.

D'Alema, dunque, ha portato sul tavolo europeo di Vienna i primi concreti risultati della Ostpolitik italiana, che non è solo Slovenia, ma è anche Croazia, Macedonia, Albania, Bulgaria, Romania, Serbia e Bosnia. Insomma una dote che può permettere a Roma di «recuperare» prestigio sul piano politico interno all'Unione soprattutto nei confronti della locomotiva tedesca, ma anche rispetto a Francia e Inghilterra. E il trattato di sicurezza dell'Adriatico lanciato da D'Alema a Zagabria e ribadito giovedì a Brdo potrebbe essere il primo concreto passo fuori dalle «retroguardie» comunitarie.

Mauro Manzin

«Duty free», forse rimandata la chiusura

VIENNA Potrebbero riaprirsi i giochi nella partita dei «duty free», i negozi esentasse che si trovano negli aeroporti e nelle zone franche, sui traghetti e sugli aerei. L'Unione europea - che nel 1991 ha deciso all'unanimità di abolire dal primo luglio 1999 il commercio «duty free» intra-comunitario, considerandolo una distorsione del mercato unico - potrebbe, infatti, riprendere in esame la questione. Il tema è stato affrontato a Vienna a margine del vertice Ue, segno che la crociata in favore dei «duty free» condotta con determinazione dalla

Gran Bretagna sta poco alla volta disgregando il fronte del no e riaggregando un numero sempre più nutrito di Paesi sulla linea di una revisione o quanto meno di un rinvio della decisione di chiusura. L'esito della partita è tutt'altro che scontato visto che, trattandosi di tasse, la questione va decisa all'unanimità. Anche la Francia ha cambiato fronte, mentre l'Italia è rimasta da sola a difendere la posizione del 1991. «Non vedo motivo di modificare una decisione unanime», ha detto a Vienna il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi.

HABIBI STORE
MEGA TRIESTE
VIA TRENTA OTTOBRE 5
VICINO PIAZZA S. ANTONIO

DA SABATO 12 DICEMBRE x 6 SETT.

MEGA SVENDITA
di Natale
PER RINNOVO LOCALI MODA • QUALITÀ

20%

80%



Venite a visitare i
PRESEPI DAL MONDO

LaSTANDA

Trieste - Viale XX Settembre, 20

In mostra
fino al
6 Gennaio
1999

Il generale cileno gioca il ruolo di militare tutto d'un pezzo e davanti al giudice dichiara di non accettare la giurisdizione inglese

Pinochet: «Sono menzogne della Spagna»

Prima udienza il 18 gennaio ma l'iter dell'estradizione potrebbe durare fino a due anni

Le Pen «scomunica» ufficialmente il suo ex delfino

PARIGI Pallido se non livido, l'aria trasandata e in un'atmosfera di fortissima tensione specie tra i suoi fedelissimi presenti alla conferenza stampa, Jean Marie Le Pen ha ieri comunicato ufficialmente Bruno Megret, suo ex delfino e altri quattro membri dell'ufficio politico, a colpi di «follone» e «traditore» e di tutto quel che di colorito c'è nel suo vocabolario. Senza dimenticare di affermare con tono tragico che «la Francia è in pericolo, in grave pericolo» e che «questa criminale operazione di sovversione è appoggiata da potenti capitalisti vicini all'Eliseo».

Ma la sospensione dei «congiurati» in attesa di un consiglio di disciplina che non si preannuncia certo democratico non è servita al leader dell'estrema destra per assicurarsi di restare in sella al partito da lui fondato e sul quale proclama sovrana autorità. Il congresso («una trappola») che rifiuta con energia per evitare il confronto e i relativi conti del suo attuale potere, si terrà, probabilmente in gennaio. Il quorum del 20% dei 42.000 aderenti al partito necessari per la convocazione è stato raggiunto, ha annunciato in serata Serge Martinez, promotore e uno dei puniti per aver «osato ribellarsi».

Fuori dal tribunale scontro verbale tra sostenitori e detrattori

LONDRA Augusto Pinochet si considera una specie di prigioniero politico: a nessun tribunale fuori del Cile riconosce il diritto di metterlo sotto processo per le repressioni durante la sua dittatura. Le accuse di genocidio, tortura, sequestro di persona che gli muove da Madrid il giudice Baltasar Garçon? «Tutte menzogne della Spagna».

A dispetto della salute fragile e degli 83 anni il generale sudamericano ha optato per un atteggiamento di sfida quando tra eccezionali misure di sicurezza è stato portato al Tribunale



di Belmarsh (estrema periferia Sud-Est di Londra), per un'udienza preliminare sulla controversa richiesta spagnola di estradizione. «Terra la testa alta in nome del Cile», aveva assicurato sua moglie Lucia e lui ieri ha giocato la parte del vecchio, glorioso soldato tutto d'un pezzo davanti al giudice Graham Parkinson che a inizio udienza gli ha chiesto le generalità. «Mi chiamo Augusto Pinochet Ugarte. Sono, anzi sono stato comandante in capo delle Forze armate e presidente del-

la Repubblica e sono senatore a vita» ha risposto in spagnolo l'ex-dittatore compiendo in un tribunale dove in passato sono stati processati e condannati bombaroli dell'Ira e importanti gangster. Al primo, storico faccia-a-faccia con la giustizia Pinochet si è presentato sulla sedia a rotelle e ha confermato che darà battaglia fino in fondo contro l'estradizione, malgrado Camera dei lord e governo Blair gli abbiano negato l'immunità.

Lo ha messo in chiaro verso la fine della breve udienza (mezz'ora in tutto), dopo la lettura del pesante capo d'imputazione. Tramite il suo avvocato ha chiesto la parola. «Con rispetto a Voi, onore io - ha affermato leggendo - non riconosco la giurisdizione di alcun tribu-

nale fuori del mio Paese per un processo riguardante tutte quelle menzogne della Spagna. E' tutto quanto desidero dichiarare». Ha letto con voce lenta, profonda, a tratti esitante. Il giudice Parkinson gli ha risposto che la legge lo obbliga ad andare avanti, ha fissato la prossima udienza al 18 gennaio e gli ha fatto un piccolo regalo di Natale: ha ammorbido le condizioni di libertà vigilata. D'ora in poi l'ex-dittatore potrà passeggiare nel giardino della lussuosa villa fuori Londra dove vive da una settimana e dove rischia un lunghissimo soggiorno. La battaglia sull'estradizione potrebbe infatti durare anche due anni, benché la Camera dei lord lo possa rispedire in Patria già la settimana pros-

ma quando esaminerà un suo ricorso sempre sulla questione dell'immunità. Il generale voleva indossare l'alta uniforme militare per la prima, umiliante apparizione pubblica dopo l'arresto del 16 ottobre: ha poi indossato un banale gessato marrone, con cravatta gialla su camicia bianca.

Fuori dal tribunale, centinaia di manifestanti cileni pro e anti Pinochet ben divisi dalla polizia vocavano gli uni contro gli altri agitando bandiere e suonando tamburi. A un lancio di monetine dei difensori del generale gli oppositori hanno tirato fuori banconote da 20 sterline baciando l'effigie della regina Elisabetta, in ringraziamento al Paese che ha inchiodato l'ex-caudillo.

Al terzo tentativo d'atterraggio il velivolo cade per il maltempo in una palude: 40 superstiti

Precipita Airbus thailandese

BANGKOK Un Airbus A310 della Thai Airways è precipitato ieri nella Thailandia meridionale a pochi chilometri dall'aeroporto di Surat Thani, centro turistico situato 600 chilometri a Sud di Bangkok, dopo che era stato costretto per due volte a rinviare l'atterraggio a causa del maltempo. Ancora non si conosce il numero esatto delle vittime ma secondo il governatore della regione i superstiti per ora sarebbero 44 dei 146 occupanti, fra cui 14 membri dell'equipaggio. Sul volo c'erano 28 stranieri fra giapponesi e occidentali ma nella lista d'im-

barco non risultano nomi che possano far pensare a cittadini italiani (in quanto volo interno non era indicata la nazionalità). I soccorritori, costretti a muoversi in condizioni di estrema difficoltà a causa della pioggia dell'oscurità e della zona paludosa, avrebbero recuperato le salme di 40 vittime.

L'aviogetto, volo interno Tg261, si è schiantato su una piantagione di alberi della gomma, a circa cinque km dallo scalo, distante a sua volta una trentina dalla città, attorno alle 18.45 (le 12.45 italiane) dopo che il comandante era stato co-

stretto a rinviare per due volte l'atterraggio a causa della pessima visibilità. Si è diviso in tre tronconi, con fuoco in coda. In un primo momento si era parlato anche dello scoppio di un motore ma la notizia non è stata confermata. Dopo lo schianto l'Airbus A310 ha continuato a bruciare per ore, ma non c'è stata esplosione e la circostanza ha probabilmente salvato la vita a molti occupanti.

Fra i superstiti figurerebbero anche quattro occidentali, il comandante dell'aereo e altri membri dell'equipaggio. Incerta la sorte del-



la sorella del ministro dei Trasporti; sarebbe perito invece un membro del Parlamento thailandese, Thawat Wichaidig. Alle operazioni di soccorso hanno partecipato anche avari di una vicina base. Il primo ministro Chuan Kikpai è partito su-

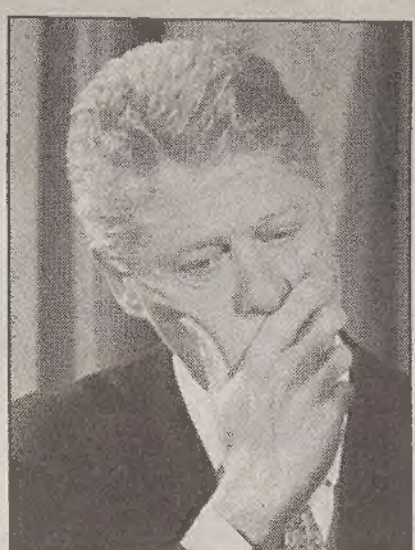
La carcassa s'incendia ma non esplode: soccorsi ancora all'opera

polati nella carcassa dell'aereo. Molti sono carbonizzati e questo renderà difficile l'identificazione. Tra le persone sopravvissute, secondo fonti thailandesi, vi sarebbero una decina di occidentali. Akadek Pudemha, assistente di volo sopravvissuto allo schianto, dal letto d'ospedale ha raccontato l'accaduto: «L'aereo volava in tondo sopra l'aeroporto, saliva e scendeva... L'aereo ha traballato tutto il tempo e al terzo tentativo ci siamo schiantati. Il velivolo era in fiamme e ho detto ai passeggeri di scendere. Ma molti non se la sentivano di saltare».

Teatro della «battaglia» la stessa aula dove 24 anni fa si tennero le udienze del Watergate che portarono alle dimissioni di Nixon

WASHINGTON La Commissione giustizia della Camera ha cominciato ieri a discutere e votare l'impeachment del Presidente Bill Clinton per «falsa testimonianza, ostruzione di giustizia e abuso di potere». Subito il colpo di scena: è stato approvato un primo articolo d'impeachment che chiede la rimozione del Presidente per aver commesso «falsa testimonianza» davanti al Gran giurì il 17 agosto scorso. Il dibattito era stato preceduto dalle dichiarazioni di voto dei 37 membri della commissione.

Il destino di Clinton sarà deciso comunque la prossima settimana dalla Camera, chiamata a prendere la storica decisione se inviare il Presidente al Senato per un processo che potrebbe portare alla sua rimozione. Il Presidente, che lascerà oggi Washington per una visita in Medio Oriente, sta meditando un messaggio alla nazione prima del voto dei 435 deputati per un nuovo atto di contrizione volto a convincere i repubblicani moderati a salvarlo. Dopo



quattro mesi di sessioni, polemiche, testimonianze di esperti e arringhe legali, i 37 membri della commissione

La Commissione giustizia della Camera apre la discussione mentre i due opposti schieramenti si contano

Clinton, votato il primo sì all'impeachment

Approvata l'imputazione per la falsa testimonianza al Gran giurì il 17 agosto

ne sono giunti al voto sull'impeachment di Clinton seguendo più o meno le linee di partito. La prima delle quattro imputazioni d'impeachment in esame accusa Clinton di aver reso «falsa testimonianza» al Gran giurì il 17 agosto. Una seconda lo accusa di aver commesso

un analogo crimine nella deposizione del 17 gennaio nel caso Paula Jones. Gli altri due articoli accusano il Presidente di «ostruzione della giustizia» e di «abuso di potere». Per i repubblicani le azioni di Clinton nella vicenda di Monica Lewinsky «hanno disonorato la

Presidenza e violato gli impegni assunti dal Presidente» davanti al Paese. I democratici hanno sostenuto che Clinton ha commesso atti «immorali ma non illegali» ed in ogni caso non sufficienti a giustificare una decisione così grave come la rimozione del Presidente degli States. Nella stessa aula dove 24 anni fa si tennero le udienze del Watergate, che portarono alle dimissioni di Richard Nixon prima che la Camera potesse approvare il suo impeachment, i membri democratici della commissione e la Casa Bianca hanno cercato di ribadire che non esiste paragone tra le azioni compiute dai due presidenti. «I nastri di Nixon parlavano di cospirazione contro lo Stato - ha osservato un deputato democratico - quelli del Sexgate ci hanno portato i pettegolezzi e i consigli domestici scambiati tra Monica Lewinsky e Linda Tripp». Dopo un dibattito interno i democratici hanno deciso di non presentare emendamenti ai quattro articoli d'impeachment preparati dai repubblicani.

DAL MONDO

Iran, dopo il poeta Mokhtari sparisce un altro intellettuale

TEHERAN A poche ore dal ritrovamento del cadavere del poeta dissidente e difensore dei diritti umani Mohammad Mokhtari, misteriosamente assassinato, un altro scrittore riformista è scomparso a Teheran. E' Mohammad Jafar Pouyandeh, 45 anni. I suoi colleghi lo hanno visto per l'ultima volta mercoledì quando ha lasciato l'ufficio dove lavora come traduttore. «Abbiamo fatto ricerche in obitorio, alla medicina legale, alla polizia. Dopo ciò che è accaduto ad altri scrittori, temiamo il peggio», ha detto la figlia di Pouyandeh, Nazanin, 17 anni. Prima di Mokhtari, il mese scorso, era stato trovato morto un altro autore, Majid Sharif.

In California da un anno un ambientalista vive su una sequoia per difendere la foresta

NEW YORK Un anno su una sequoia: l'11 dicembre '97 Julia Hill, ambientalista della California, decise di salvarvi per convincere il governo federale a far diventare riserva naturale una foresta di 26.400 ettari vicino Stafford. Da allora non è più scesa. Julia decise la protesta quando seppe che sarebbe stata acquistata solo una piccola parte della grande distesa d'alberi. Vive su una tavola di legno grande quanto un letto a tre piazze, riparata sotto un telo di plastica. Purtroppo poche le possibilità di successo.

Russia, Solgenitsin rifiuta il premio di Eltsin ma ritira quello dell'Accademia delle scienze

MOSCA Alexander Solgenitsin ha rifiutato ieri la massima onorificenza culturale russa, assegnatagli per decreto del presidente Boris Eltsin in occasione del suo 80. compleanno: il più grande scrittore russo vivente ha ringraziato il presidente ma ha rifiutato il premio. «E' notorio che il suo atteggiamento nei confronti dell'autorità ma anche dei premi è sempre stato complicato» ha commentato il capo di gabinetto di Eltsin. Ma Solgenitsin ha accettato ieri sera stessa un altro premio, la Medaglia Lomonosov dell'Accademia delle Scienze russa.

Detroit, professore universitario freddato mentre segue gli esami del trimestre

WASHINGTON Stava seguendo l'esame finale del trimestre universitario alla Wayne State University di Detroit, quando un uomo, per motivi ancora da stabilire, l'ha ucciso a fucilate. Il professore d'ingegneria elettronica Andrzej Olbrot, 52 anni, è morto mentre stava ritirando le ultime prove scritte dei suoi studenti. Il presunto assassino (si sa solo che ha 48 anni e dice di essere studente di 'master'), si è consegnato in nottata alla polizia di Ann Arbor, a circa 50 km da Detroit, «lucido e coerente».

Ieri altri due giovani palestinesi uccisi dall'esercito israeliano mentre protestavano per la liberazione dei detenuti politici

Clinton arriva in un Medio Oriente insanguinato

TEL AVIV La missione di Clinton in Medio Oriente sembra compromessa prima dell'inizio, stanotte. Doveva essere una visita in spirito natalizio (significativamente Clinton accenderà con Arafat le candele nella Chiesa della Natività a Betlemme), volta a constatare e rafforzare la ripresa del processo di pace, dopo gli accordi di Wye Plantation.

Invece giunge con manifestazioni di protesta nei Territori di una gravità senza precedenti negli ultimi anni, innescate dall'assassinio di un lavoratore palestinese padre di sei figli per

mano di un fanatico ebreo e dal rifiuto d'Israele di rilasciare, come dagli accordi, detenuti politici arabi al posto dei quali hanno ritrovato la libertà delinquenti comuni. Negli ultimi due giorni, quattro giovani palestinesi sono stati uccisi dai militari israeliani (due ieri a Qalqilya, Cisgiordania) in manifestazioni per i detenuti politici. A Gerusalemme migliaia di agenti proteggeranno il presidente Usa «nel timore di attentati anche contro la sua persona». Durante la visita a Betlemme (Cisgiordania) Clinton, che porta in dono a Netanyahu batterie di

missili Patriot, sarà vigilato anche da «migliaia di agenti palestinesi». In tre giorni Clinton cercherà di avvicinare le posizioni israeliane e palestinesi sulla liberazione dei detenuti - il premier Netanyahu si rifiuta di rilasciare chi ha versato «il sangue d'israeliani» - e sulle modalità

di abrogazione della Carta nazionale palestinese. Sul primo punto, il mediatore Usa Ross ha avanzato un suggerimento: creare una commissione che verifichi caso per caso chi fra i reclusi, in attentati politici, abbia ucciso israeliani, o li abbia feriti, o abbia ucciso collaborazionisti palestinesi. Netanyahu ha chiarito però che distinzioni del genere sono irrilevanti.

Ma il tempo della diplomazia sembra esaurito. A Megiddo (Bassa Galilea) centinaia di detenuti palestinesi si sono ribellati ai secondini. A Qalqilya (Cisgiordania)

Ma il tempo della diplomazia sembra esaurito. A Megiddo (Bassa Galilea) centinaia di detenuti palestinesi si sono ribellati ai secondini. A Qalqilya (Cisgiordania)

Ma il tempo della diplomazia sembra esaurito. A Megiddo (Bassa Galilea) centinaia di detenuti palestinesi si sono ribellati ai secondini. A Qalqilya (Cisgiordania)

È spirato

Guerrino Masè
(Pirota)

Lo annunciano: TULLIO, NERIO, ANNA, TANIA MASÈ, ANDREA e ROSA MANTO.

Le esequie seguiranno il 14 dicembre alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 dicembre 1998

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Pinarello
(Angelo)
di anni 72

I figli ANNA e TIZIANO assieme a FABIO e DANIELA con i nipoti SERENA e MARCO lo ricordano a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12 nella chiesa del Santissimo Redentore (via Romana), ove la cara salma giungerà dalla Cappella dell'ospedale.

Monfalcone,
12 dicembre 1998

La Direzione e i dipendenti tutti dell'INSIEL Spa partecipano al lutto della collega MARINA POROPAT per l'improvvisa scomparsa del padre

Giuseppe Poropat

Trieste, 12 dicembre 1998

A un anno dalla scomparsa di

Miša Valta

la moglie desidera ringraziare tutti gli amici, tutte le persone che durante questo anno sono state vicine a lei, a MARCO, a MANUELA.

La loro presenza, le loro parole, l'affetto dimostrato, è stato di grande conforto. Una Santa Messa sarà celebrata sabato 12 dicembre alle ore 19, nella chiesa Ss. Ermacora e Fortunato.

Trieste, 12 dicembre 1998

III ANNIVERSARIO

Lina Frassini

Ti ricordiamo sempre con immutato affetto.

TUCI, NIETTA e parenti tutti

Trieste 12 dicembre 1998

III ANNIVERSARIO

Elsa Calupa

Sei sempre nel nostro cuore.

LUCIANA, ELIO

Trieste, 12 dicembre 1998

XIII ANNIVERSARIO

Guido Minelli

Ricordandoti sempre.

I tuoi cari

Trieste, 12 dicembre 1998

12.12.1995 12.12.1998

Egidio Radislovich

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 12 dicembre 1998

ERRATA CORRIGE

Nella partecipazione di

Valeria Corsi

dovevasi leggere: Siamo vicini ad ALIDA per la perdita della zia.

- MARINKA e GIANNI

Trieste, 12 dicembre 1998

SPE
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328
LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

OFFERTE VALIDE FINO AL **13** DICEMBRE**ORARIO**LUNEDÌ
MARTEDÌ
MERCOLEDÌ
GIOVEDÌ9.15 - 13.00
14.00 - 20.00

VENERDÌ

9.15 - 13.00
15.00 - 21.00

SABATO

9.15 - 19.15
ORARIO CONTINUATO

DOMENICA

10.00 - 20.00
ORARIO CONTINUATOAL CENTRO COMMERCIALE
CITTA' FIERA
ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE**IPER**
UDINE*17 IPERmercati in tutta
Italia per darvi ogni giorno
qualità e convenienza***OGGI APERTO DALLE 9.15 ALLE 21.00**
orario continuato**Questi sono i prezzi
vantaggiosi per i possessori
della 'Carta Vantaggi'**

Arance al kg.

1.350

con carta vantaggi:

490

Pandoro BAULI kg. 1

9.900

con carta vantaggi:

4.300Pinot CHARDONNAY
CINZANO cl 75**6.950**

al lt. 9.267

con carta vantaggi:

4.200

al lt. 5.600

Grappa bianca DURBINO 40° lt. 1

10.900

con carta vantaggi:

7.900

Crema al whisky BAILEYS cl. 70

16.800

al lt. 24.000

con carta vantaggi:

12.900

al lt. 18.428

**SCONTO 20%
SU TUTTI I
CALCETTI**

Tuta sci donna con fuseaux

119.000

con carta vantaggi:

79.000Tastiera elettronica
YAMAHA PSR73 4 ottave**199.000**

con carta vantaggi:

149.000Telefono cellulare GSM MOTOROLA
STARTAC 72**549.000**

con carta vantaggi:

349.000Ferro a caldaia Bravo ARIETE
mod. 4260 watt complessivi 2200**179.000**

con carta vantaggi:

139.000

Cambieranno le forme di aiuto dello stato agli operatori

La Slovenia si adegua alle regole della pesca

CAPODISTRIA La Slovenia non chiederà proroghe all'Unione per il suo adeguamento alle normative europee nel settore della pesca. Esistono ottime prospettive per regolare entro il 2002 tutte le questioni ancora aperte. Lo hanno reso noto gli esperti sloveni che guideranno le trattative con i Quindici, nel corso di un incontro con gli operatori, svoltosi di recente a Capodistria.

Le cose sono facilitate dall'esiguo specchio di mare che Lubiana controlla e quindi della ridotta attività legata alla pesca. Il mercato sloveno è però di grande interesse per i paesi comunitari, perché assorbe sino a quattro volte

più pesce di quanto la flotta nazionale non riesca a pescare. Per spianare l'avvicinamento all'Unione sarà necessario in primo luogo rivedere la legge sulla pesca in mare, da correggere con tutta una serie di decreti che regolino i permessi per i pescatori, le evidenze del pescato e lo scambio d'informazioni sulle ricerche effettuate.

Sempre entro il 2002 sarebbe ancora urgente approvare il nuovo Codice marittimo, che regolerebbe il registro delle imbarcazioni da pesca e nel contesto anche il resoconto sul pescato giornaliero. A cambiare nei prossimi anni dovranno essere soprattutto le forme d'aiuto che

lo Stato offrirà ai pescatori.

Alle sovvenzioni dirette si dovrà arrivare alle agevolazioni per l'acquisto di carburante oppure il pagamento dei contributi per la previdenza sociale e la tutela sanitaria. L'Europa chiederà stretti controlli delle quantità di pesce catturato, prezzi equilibrati e contenuti, nonché alti standard di qualità.

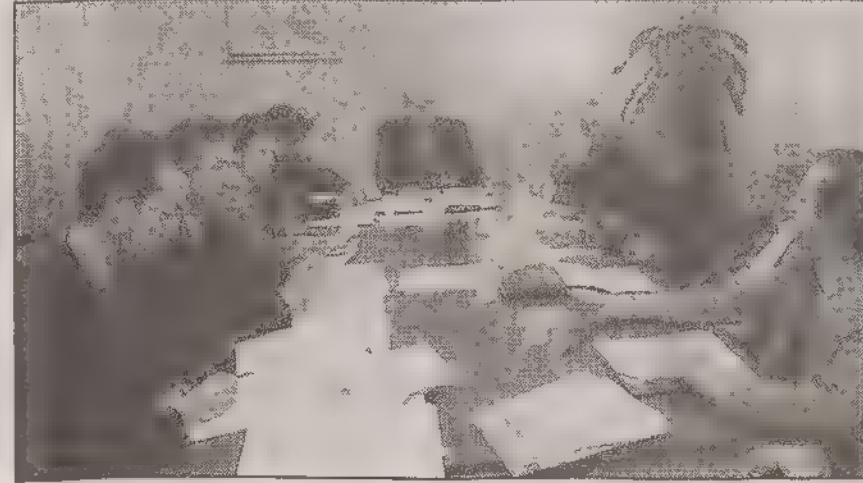
Per affrontare la concorrenza europea e affermarla sui mercati comunitari, la Slovenia dovrà pensare a rimodernare le sue imbarcazioni da pesca, tutte di stazza piuttosto modesta e anche abbastanza obsolete, e può naturalmente sperare nell'aiuto dell'Unione europea.

Riunione del comitato di coordinamento per la legge 89/98. Presente una delegazione della Farnesina

Minoranza, miliardi in arrivo

Approvati i progetti per il 1998 finanziati dal governo italiano

TRIESTE Approvati i progetti per il 1998 che il governo italiano finanzia a favore della nostra minoranza in Slovenia e Croazia. Si è infatti riunito nella sede dell'Università popolare di Trieste il Comitato di coordinamento delle attività a favore della minoranza italiana in Croazia e Slovenia per l'approvazione dei progetti relativi alla legge 89/98 stanziati dal governo italiano (8 miliardi annui). Alla riunione (nella foto) ha preso parte una delegazione del ministero degli Affari esteri guidata dal ministro plenipotenziario Gianfranco Facco Bonetti, i rappresentanti della Regione Friuli-Venezia Giulia, i consoli d'Italia a Capodistria e Fiume, i rappresentanti dell'Unione italiana e dell'Upt



nonché della Federazione degli esuli. Il presidente dell'Upt Aldo Raimondi ha rivolto il saluto di benvenuto ai partecipanti indirizzando un particolare omaggio al ministro Facco Bonetti, nuovo Direttore generale delle relazioni culturali che, negli

anni Settanta, per lungo tempo ha operato a favore della comunità nazionale italiana in qualità di console a Capodistria. «Lasciando un ricordo - si legge in una nota - di alta capacità e sensibilità tecnica e umana, di conoscenza reale delle problema-

Sede di Capodistria
Imbrattata la targa della Dieta Istriana

CAPODISTRIA Imbrattata da ignoti la targa della Dieta democratica istriana posta all'entrata della sede. Sulla tabella sono comparse scritte ingiuriose, di intolleranza politica. I dirigenti del partito hanno stigmatizzato l'accaduto, ribadendo l'impegno della formazione per la convivenza. La Dieta, lo ricordiamo, dopo diversi anni è stata inclusa nella lista dei partiti in Slovenia, a seguito di una sentenza della Corte costituzionale.

Singolare ma dura protesta dei commercianti della costa per i prezzi praticati al confine in Erzegovina

A Neum costa la metà e Ragusa chiude

I prodotti «made in Croatia» vengono penalizzati nei negozi della Dalmazia

Denunciato un cacciatore di Dol per aver sparato a un compagno

CAPODISTRIA Conclusa la prima fase dell'inchiesta sulla tragedia accaduta lo scorso mese durante una battuta di caccia vicino al villaggio di Dol a una ventina di chilometri da Capodistria. A conclusione di un'accurata ricostruzione della vicenda, gli inquirenti della questura di Capodistria hanno denunciato alla pubblica accusa del tribunale locale il cacciatore C.M., 61 anni, abitante in zona.

In base ai primi accertamenti effettuati nella radura di Dol e i frammenti di un proiettile ritrovati nei pressi del poligono di Zazid, dove si è svolto il fatto, gli inquirenti avrebbero appurato che l'anziano appassionato di caccia, appartenente alla famiglia di cacciatori del Risano, il 15 novembre scorso

durante una battuta di caccia al capriolo, per pura disattenzione e superficialità ha sparato alcuni colpi di fucile, che poco dopo hanno provocato la morte del suo collega Eugen Franca, 32enne elettricista di Dol.

Per questo genere di reato il nuovo codice penale sloveno prevede pene variabili da 1 anno a 3 anni di reclusione. Ricevuta la denuncia, la pubblica accusa del tribunale locale ha fatto sapere che l'inchiesta giudiziaria non è stata ancora ufficializzata e quindi conclusa, in quanto i magistrati ancora non dispongono dei risultati dell'autopsia del corpo effettuata al centro clinico di Lubiana. Il giudice istruttore non dispone neanche dei risultati delle perizie balistiche.

Nel 1939 in Uruguay Quel dirottatore di Albaro Vescovà

CAPODISTRIA Un suicidio-protesta per il brevetto di volo negato. L'unico dirottamento della storia dell'Uruguay, accaduto nel 1939, è stato celebrato recentemente dalla stampa locale. La curiosità è che l'autore del fatto era Giuseppe Scoria, un emigrante nato a Scofje (Albaro Vescovà). Poco più che ventenne, giunse con il fratello a Montevideo, dove intraprese l'arte della scultura. Appassionato di volo, desiderava ottenere il brevetto. Ma, negatogli il necessario certificato medico, Scoria ci rimase male. Il 24 ottobre del 1939 salì su di un aereo da turismo. Con un coltello costrinse il pilota a salire di quota. Una volta giunto sopra il mare uruguayano si gettò nel vuoto.

RAGUSA I commercianti ragusei stanno architettando una protesta che, se attuata, avrebbe del clamoroso: il blocco del confine a Neum, l'unica località di mare della Bosnia Erzegovina. I perché dell'iniziativa sono riconducibili al fatto che nella municipalità di Neum (non più di un migliaio di abitanti) i prezzi di qualsivoglia prodotto sono inferiori in media del 50 per cento rispetto alle merci acquistabili in Croazia. Ne deriva che quotidianamente, ma soprattutto durante i week end, una marea di dalmati si riversano nei supermercati e rivenditori di vario tipo, spuntati come funghi negli ultimi anni a Neum.

Ciò che irrita maggiormente i commercianti ragusei, e non solo loro, è la constatazione che la merce a buon mercato viene prodotta in Croazia e venduta a prezzi irrisori in questa fascia di territorio bosniaco lungo la Litoranea adriatica. Non può essere diversamente in quanto il comune di Neum, come del resto l'Erzegovina, è un paradiso fiscale, nel quale i commer-

cianti sono quasi del tutto esentati dal pagamento di dogana e imposte assottite. E si tratta di quell'Erzegovina dotata in modo cospicuo dalle casse statali croate, cioè dal contribuente croato. Insomma una concorrenza sleale, che a Ragusa non mandano giù, anche perché assurdamente supportata da denaro erogato da Zagabria.

«Qui in Croazia siamo salsati dal fisco e dalla dogana - ha detto un commerciante dalmata - e dunque non deve stupire se i prezzi risultano salatissimi. Succede così che migliaia di ragusei si dedicino allo shopping a Neum, dove annualmente vengono spesi in acquisti circa 600 miliardi di lire».

Negli ultimi due anni a Ragusa e dintorni (Neum è a 70 km di distanza) sono state chiuse alcune decine di rivendite. Oltre al blocco del valico frontaliero, in segno di protesta verranno chiusi a Ragusa negozi e panifici per una durata di tre giorni, iniziativa prevista durante la parentesi natalizia.

Visita ufficiale di un esponente politico istriano a Genova

L'on. Ivan Pauletta in Liguria ha esposto le tesi della Ddi

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,33 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 264,97 Lire
SLOVENIA	Tallero 119,80 = 1.300,72 Lire
CROAZIA	Kuna 4,20 = 1.112,87 Lire
SLOVENIA	Tallero 103,50 = 1.123,76 Lire
CROAZIA	Kuna 3,85 = 1.029,14 Lire

GENOVA Il presidente del Consiglio regionale Liguria, i vicepresidenti hanno ricevuto, stamane, in Regione l'on. Ivan Pauletta, deputato per la regione Istria al Parlamento di Zagabria, leader della Dieta di, sostenitore dell'unità dell'Istria indipendentemente dagli attuali confini politici, che dividono la penisola istriana assegnandone parte all'Italia, parte alla Slovenia e parte alla Croazia.

La Ddi, partito interetnico, legalizzato in Jugoslavia nel 1990, è riuscito a catalizzare il consenso degli abitanti dell'Istria a prescindere dall'appartenenza alle comunità italiana, slovena e croata. L'on. Pauletta ha esposto le proposte che auspica una maggiore autonomia nell'ambito di un sistema federale e l'inserimento dell'Istria nel processo di unificazione europea.

GUINA baby & children's wear by **GUINA** calzature

I nostri orari per dicembre
LUNEDÌ (7-14-21) 8.30-12.30 15.30-19.30
DOMENICA (6-13-20) 10.00-13.00 15.30-19.30
SABATO NON STOP
 ...in due passi tutto un mondo di moda...
 Trieste, via Genova 12 - 21 - 23

Interland
 PUNTO INTERNET
 Lunedì - Sabato 14.30 - 21.30
 1° piano di via Gallina 1 Trieste
 Telefono: 040.3728635

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
 040/365240
 366741
 V. Tacco 5
 TRIESTE
EXPRESS
 La qualità su 2 ruote
 E-mail: express@interactiva.it

CI AO
 BOUTIQUE • DONNA • BAMBINO
 Via Portanuova, 2/A - Udine

donna
JILSANDER **ORWELL** **VICTOR**
METRADAMO **PIAZZA SEMPIONE** **ANTONIO FUSCO** **ZANONE**

bambino
ARMANI JUNIOR **CHIE** **C.P. COMPANY** **POLO**

dal 5 dicembre per 4 settimane

Verde Sgaravatti
 VASTO ASSORTIMENTO
IDEE REGALO
 in composizioni natalizie
Abeti - Stelle di Natale
Piante - Addobbi - Festoni - Candele
VISITATECI E CONFRONTATE IL NOSTRO PREZZO-QUALITÀ

APERTO tutti i giorni, domeniche comprese
ORARIO dalle 9 alle 13 - dalle 15.30 alle 19

TRIESTE - Strada Costiera 6/1 ☎ 040/224177
 (di fronte al Centro di Fisica)

Min. Max.

23 28

Min. Max.

15 19

Min. Max.

12 25

Min. Max.

10 7

Min. Max.

23 31

Min. Max.

6 13

Min. Max.

13 29

Min. Max.

4 31

Min. Max.

25 31

Min. Max.

22 28

Min. Max.

16 20

Min. Max.

12 19

Min. Max.

5 12

Min. Max.

0 7

Min. Max.

6 11

BANGKOK

BOGOTA

BRUXELLES

BUDAPEST

BUENOS AIRES

CARACAS

C. DEL MESSICO

DUBAI

DUBLINO

FRANCOFORTE

GIACARTA

HANOI

HONG KONG

JOHANNESBURG

KIEV

L'AVANA

LIMA

LOS ANGELES

MANILA

MONTEVIDEO

NAIROBI

NEW YORK

NIZZA

NUOVA DELHI

PECHINO

RIO DE JANEIRO

SAN FRANCISCO

SANTIAGO

SEOUL

SINGAPORE

SYDNEY

TAIPEI

TEL AVIV

TOKYO

TORONTO

WASHINGTON

TEMPERATURE

IL MONDO

2.000 m -4 °C

1.000 m -3 °C

IL TEMPO OGGI

TARVISIO

TOLMEZZO

UDINE

GORIZIA

PORDENONE

GRADO

LIGNANO

TRIESTE

Tmax. 6/9

Tmin. -4/0

VERONA

VENEZIA

MILANO

TORINO

GENOVA

BOLOGNA

FIRENZE

PISA

ANCONA

PERUGIA

PESCARA

L'AQUILA

CIAMPINO

FLUMINIO

CAMPOBASSO

BARI PALESE

NAPOLI

POTENZA

MIN. MAX.

-7 3

-3 4

-2 5

-2 3

-2 4

-2 11

3 9

4 8

2 9

2 7

2 12

0 5

5 12

5 11

5 7

0 7

4 12

6 13

1 7

VIABILITA'

Collegamento autostradale: A28 nel tratto Azzano-Villota è attivo uno scambio di carreggiata: per circa 500 metri è chiusa la carreggiata sud in direzione Portogruaro; il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla sola carreggiata in direzione Pordenone. SS 13 «Ponterebiana»: troncamento Uditore-Carnia, sospensione totale della circolazione dal km 143,6 al km 143,8 con deviazione sulla strada comunale 1° Maggio. SS 15 «Via Flavia»: dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Ferneti. SS 202 «Triestina» ex GVT: restringimento della carreggiata con chiusura corsia di marcia e di emergenza al km 26,8 direzione Trieste.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: cielo sereno o poco nuvoloso con residui addensamenti cumuliformi su zone alpine ed Emilia Romagna; gelate estese nottetempo sulle zone pianeggianti. Centro e Sardegna: sulle regioni adriatiche, cielo irregolarmente nuvoloso; su tutte le altre regioni del centro e Sardegna, sereno o poco nuvoloso. Estese gelate notturne sulle zone pianeggianti. Sud della penisola e Sicilia: cielo molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni sparse, localmente temporalesche; dal pomeriggio tendenza ad ampie schiarite ad iniziare dalla Campania, Puglia e Calabria tirrenica.

in aumento le massime al centro-nord, in lieve diminuzione al sud.

setentrionali ovunque, moderati

molto mossi i bacini meridionali; da mossi a poco mossi i restanti mari.

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 11 dicembre 1998

OGGI

Sulla costa cielo variabile e, al mattino, moderato vento da Nord-est. Sulle altre zone cielo in prevalenza poco nuvoloso. Nelle zone interne e nei fondovalle temperature minime ancora basse.

attendibilità 80%

DOMANI

Su tutta la regione nuvolosità variabile. Sarà tuttavia possibile anche prevalenza di sole.

attendibilità 70%

TENDENZA PER LUNEDÌ

Su tutta la regione cielo variabile.

TRIESTE

min. max.

1.8 2.8

1.7 4.2

0.2 2.7

-4.8 3.6

VIABILITA'

Collegamento autostradale: A28 nel tratto Azzano-Villota è attivo uno scambio di carreggiata: per circa 500 metri è chiusa la carreggiata sud in direzione Portogruaro; il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla sola carreggiata in direzione Pordenone. SS 13 «Ponterebiana»: troncamento Uditore-Carnia, sospensione totale della circolazione dal km 143,6 al km 143,8 con deviazione sulla strada comunale 1° Maggio. SS 15 «Via Flavia»: dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico confinario di Ferneti. SS 202 «Triestina» ex GVT: restringimento della carreggiata con chiusura corsia di marcia e di emergenza al km 26,8 direzione Trieste.

PRESSIONE

FRONTE

caldo

freddo

occluso

A

B

alta

bassa

TEMPERATURA

VENTI

MARI

calmo

mosso

agitato

0-5 mm

5-10 mm

10-30 mm

sup. 35 mm

debole

moderata

abbondante

intensa

PIOGGIA

NEVE

NEBBIA

FOSCHIA

MODERATI

FORTE

3-6 m/s

più di 6 m/s

MEDEA DEI VENTI

TEMPORALE

FUNGHI

La raccolta deve tener conto dei delicati processi naturali

Il sottobosco è una «fabbrica» che lavora se c'è equilibrio

Andare a funghi può essere un sottile e innocente piacere, alla portata di tutti, purché il contatto con la natura risvegli nel ricercatore quel necessario interesse di osservazione; osservare il fascino e la bellezza che il bosco esprime in tutte le sue essenze e in tutti i suoi abitanti significa capire che esso non è solo un bell'ambiente dove trascorrere ore liete, ma è un posto dove la Natura ha organizzato la vita di innumerevoli forme, apparentemente autonome ma, in realtà, tutte interdipendenti, un mondo dove tutti hanno un compito da svolgere in una fantastica armonia.

I funghi (che comprendono anche le muffe e i lieviti) assieme ai batteri, hanno il compito di decomporre resti vegetali e animali,

trasformandoli in modo che possano venir riutilizzati da altri microrganismi, da altre piante, altri animali e altri funghi. Questi, unendosi in simbiosi con le piante, le aiutano ad assorbire maggiori quantità di sostanze nutritive con il risultato di renderle più rigogliose e resistenti, esse a loro volta producono maggiori quantità di ossigeno e di conseguenza consumano quantità maggiori di anidride carbonica.

Questa sostanza gassosa, principalmente prodotta dalle attività umane, è

la causa del cosiddetto «effetto serra», che riscaldando progressivamente l'atmosfera terrestre potrà provocare cambiamenti climatici, sempre più disastrosi. I funghi assolvono anche compiti di primaria rilevanza nell'economia della natura, basti citare i «dieviti» agenti delle fermentazioni: vino, aceto, ecc. e le «muffe» produttrici dei celeberrimi antibiotici, come la Penicillina.

I micologi capiscono l'importanza che i funghi rivestono nell'equilibrio biologico del bosco e sanno che è possibile praticare lo studio e anche la moderata raccolta per la mensa, nel rispetto delle regole basilari per la loro tutela.

Anna Giustolisi Dolzani

Cmnt - Unione micologica italiana

NEL CUORE DEL VIALE

Champion

U.S.A.

TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 23 - TEL. 040/370733

OROSCOPO

Ariete

21/3 19/4

Toro

20/4 20/5

Gemelli

21/5 20/6

Cancro

21/6 22/7

Leone

23/7 22/8

Vergine

23/8 22/9

Bilancia

23/9 22/10

Scorpione

23/10 21/11

Sagittario

22/11 21/12

Capricorno

22/12 19/1

Aquario

20/1 18/2

Pesci

19/2 20/3

Possibilità di accessi scambi di opinione con gli amici: cercate di dominare la vostra aggressività. State sprestando i vostri sentimenti.

Siete in un periodo di grande apatia lavorativa: cercate di trovare collaboratori dinamici ed entusiasti. Un sogno d'amore sta diventando realtà.

Buone prospettive in vista: ma un incarico vi sarà affidato se vi sarete dati da fare. Negli affetti cercate di essere meno freddi e distaccati.

Vi sentite professionalmente frustrati: fate in modo che i superiori si accorgano di voi. La vita sentimentale potrebbe andare meglio.

Stanno per maturare nuove iniziative di lavoro: fate in modo di rientrare in questo progetto. Siate più espansivi con il partner.

Se volete arrivare, nella professione, vi conviene stare in allerta e dedicarvi anima e corpo a quel che fate. Amore a prima vista. Attenzione ai malanni di stagione.

Siete alla stretta finale per la realizzazione di un progetto di lavoro: evitate distrazioni. In amore qualche contrarietà. Fine settimana intenso.

Avete la stima dei superiori: ve lo dimostreranno affidandovi un incarico delicato. Incontro determinante per la vita affettiva. Non lasciatevi distrarre.

Attenzione alle speculazioni finanziarie: possono destabilizzare la situazione. Non basta amare, occorre anche dimostrarlo, cercate di impegnarvi.

Vi attendono giornate di lavoro stressante: vi conviene organizzarvi meglio. Gestite con più saggezza un rapporto affettivo prezioso.

I GIOCHI

Indovinello

Alcune mediere

Ella declina le contiguità, ma non sa nulla delle congiunzioni: se non si dà da fare va a finire che non potrà il successo concepire!

(Il Cigno)

Incastro (xxxxxxx)

Esperienti da bambina

Un capriccio e un bacio: che candore!

(Il Trovatore)

ORIZZONTALI: 1 Lavoratrici esordienti - 11 Verificare uno strumento di precisione - 12 Pietra ornamentale azzurrognola - 14 Profumo intenso e gradevole - 16 Ente che si occupa di turismo (sigla) - 17 Si ammalinano all'arrivo - 18 È storica quella di Balilla - 20 Andare con un sinonimo - 21 Avere un prezzo - 22 Coda di pesce - 23 Si affolla di massa - 25 Raggruppamento politico - 26 A Venezia si ammira quella d'Oro - 27 Cane anche napoletano - 28 Spunto che fa ridere gli spettatori - 29 Personaggio vile e insolente dell'Iliade - 30 Li spegne il sagrestano - 31 Tutt'altro che fitti - 32 Lieve gesto con il capo - 33 Viene bombardato in laboratorio - 35 Il nome dello scrittore Defoe - 36 Capitati fra capo e collo.

VERTICALI: 1 Derivato dagli antenati - 2 Giudizio personale - 3 La figliolanza - 4 Metallo usato per fili elettrici - 5 Periodo storico e geologico - 6 Particella negativa - 7 Si dice citandosi - 8 Fornito di vitto e alloggio - 9 Riceve la Bormida - 10 Il fior fiore della società - 13 Quella dell'albero è leggibile nel tronco - 15 Bella zona di Firenze - 18 Azione per rompere l'assedio - 19 Può essere... interessante - 21 Ben sicuri - 23 Frase sentenziosa - 24 Si possono cuocere all'uccelletto - 25 Si dice per scusarsi - 26 Libretto d'assegno - 27 Forellini come i porri - 28 Razza spregevole - 29 In posizione intermedia - 30 Spicciolo statunitense - 32 Categoria (abbreviazione) - 34 Sono in posa - 35 Poco determinati.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: il notaio - Lucchetto: stero, oratore = sterratore.

ENIGMISTICA

100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese in edicola

pagine di giochi e rubriche

APERTO TUTTI I GIORNI

BUSA

VIVAI e PIANTE

in occasione delle festività natalizie augura all'affezionata clientela

Buon Natale - Felice Anno Nuovo

e ricorda che è disponibile un vastissimo assortimento di piante d'interno, alberi e stelle di Natale di tutte le dimensioni splendidamente decorate con confezioni regalo

SIMPATICHE SORPRESE A TUTTI I CLIENTI

Amplio parcheggio interno

Consegne a domicilio in città e provincia

TRIESTE - VIA BRANDESIA 13 (al fianco chiesa S. Giovanni) Tel. 040-54307



N.

Incredibili Operazioni

4

Il Tuo Vecchio
TELEVISORE

senza tv bianca e neri

vale

150.000!

in fronte dell'acquisto di una nuova



Il Tuo Vecchio
MATERASSO

vale

150.000!

in fronte dell'acquisto di una nuova
matrimoniale o di due singoli

LAVATRICI
FRIGORIFERI
CUCINE

Il Tuo Vecchio
ELETTRODOMESTICO

vale

150.000!

in fronte dell'acquisto di una nuova



MOBILI
e COMPLEMENTI

18 MESI

ZERO INTERESSI

* con solo il 20% di acconto



SACILE

Viale Trento, 81 S.S. Pontebbana

Orari: Martedì-Venerdì 9.00/12.30 - 15.00/19.00 - Sabato 9.00/12.30 - 15.00/19.30 - Chiuso il Lunedì

DAL 19 NOVEMBRE
DOMENICA E FESTIVI
SEMPRE APERTI
ore 9.00/12.30 - 15.00/19.30

L'occasione è stata fornita dall'incontro con la commissione parlamentare per le questioni regionali

Legge elettorale, appello di Antonione

Il presidente ha chiesto un rapido iter della norma all'esame del Senato

Intanto Fi e An premono sulla Lega perché, dopo l'intesa tecnica sul bilancio, si arrivi a un accordo politico

Travanut non molla: «Serve una verifica»

TRIESTE Ieri la giunta regionale del Polo ha «saltato» la consueta seduta settimanale, perché - spiega il presidente Antonione - è chiaro che non può riunirsi finché il diessino Renzo Travanut resta assessorato. «Ho accolto l'appello del Polo e della Lega a ritirare le mie dimissioni e ora aspetto che anche in Travanut prevalga un analogo senso di responsabilità». Ma il neoassessore diessino - eletto grazie al voto di un franco tiratore del Polo aggiuntosi a quelli del centrosinistra - resta impertinente al proprio posto, e per sottolineare la propria decisione ha convocato ieri una conferenza stampa.

«Il dato politico non sono io, quanto il fatto - sottolinea Travanut - che chi governa non ha i voti. Io sono solo un incidente, ma sono la dimostrazione vivente che serve una verifica, un chiarimento politico: dopo l'approvazione del bilancio, si dovrà giungere alla costituzione di una maggioranza vera. Con noi o con altri, come la Lega. Oppure a una grande convergenza, per attuare le riforme. Solo allora mi dimetterò, altrimenti dovranno revocarmi».

Ma per revocare l'incarico a un assessore occorrono la metà più uno, almeno, dei voti consiliari (cioè almeno 31 su 60), mentre la coalizione giuntale del Polo non ne detiene più di 24. Per cui Forza Italia e An stanno ora esercitando pressioni sulla Lega perché dall'intesa «tec-

nica» sul bilancio passi a un accordo propriamente politico col Polo, a cominciare da una comune sottoscrizione della mozione di revoca.

E siccome la Lega tiene molto a questo bilancio (cui è riuscita ad apportare modifiche per un centinaio di miliardi), le viene anche prospettato il pericolo insito di un persistente blocco - determinato dalla presenza di Travanut - dei lavori di giunta. In più Antonione farebbe balenare alla leghista Guerra - che si trova sbar-

rata dal proprio segretario Visentin la corsa per l'Europa - una «staffetta» al vertice della giunta (quando a sua volta Antonione si candiderebbe alle «europee»). E già il capogruppo forzista Saro propone, per fare posto ai leghisti, l'aumento da 10 a 14 degli assessorati...

Ma al momento il gruppo leghista, alquanto diviso, non sa decidersi. Poiché ha presente Bossi, che continua a predicare un'assoluta equidistanza dai poli e a Roma dialoga piuttosto col cen-

trosinistra che con Berlusconi e Fini sulle riforme; ha evidente come a Brescia siano state sconfessate in questi giorni le aperture del Polo del sen. Vito Gnuttì; e non ignora che a Udine Cecotti è stato eletto sindaco, coi voti diessini, in opposizione al candidato del Polo.

Ed ecco il popolare Gattardo esortare Antonione a riunire la giunta e a chiedere a Travanut di non partecipare ai lavori, evitando di drammatizzare la situazione «solo per creare artificialmente un contesto politico di scontro». E argomenta: «Se Antonione chiedesse a Travanut di dimettersi impegnandosi a propria volta a rimettere il mandato al Consiglio, dopo il bilancio, per favorire un accordo politico-programmatico che dia certezza di stabilità di governo in luogo di ulteriori fasi minoritarie; ebbene, Travanut lo ascolterebbe».

Alla Lega il capogruppo del Ppi rivolge l'invito a rendersi disponibile per una fase di stabilità: «Se indicherà la soluzione che ritiene per essa compatibile, troverà senz'altro attenzione». A sua volta Travanut: «Non sono io che devo dimettermi, sono Antonione e la Lega a dover decidere cosa fare per una maggioranza stabile». Infine sia il Ppi sia i Ds assicurano il Carroccio che comunque non porranno ostacoli a una rapida approvazione del bilancio, si da evitare il ricorso all'esercizio provvisorio.

g. p.

Bilanci, o.k. a notte fonda

Giovedì il dibattito in aula

TRIESTE Si sono conclusi verso l'1.30 dell'altra notte, con l'approvazione dei documenti finanziari, i lavori della prima commissione consiliare. Sono così «passati» il bilancio consuntivo '97, la finanziaria '99, il bilancio triennale 1999-2001 e il piano triennale di sviluppo. Il consuntivo è stato votato da Fi-Ccd-Fdc, Ds, Cpr, Verdi-Sdi; contrari An e R; astenuti Ln e la consigliere Zorzini. Gli altri tre provvedimenti hanno ottenuto la stessa maggioranza: i gruppi che sostengono la giunta, cui si è aggiunto quello della Lega Nord (con l'astensione tecnica del leghista Arduini per poter svolgere relazioni di minoranza); contrari Ds, Cpr, R, Verdi-Sdi e Zorzini; nessun astenuto.

E ieri mattina i capigruppo hanno deciso, assieme al presidente della giunta, il calendario dei lavori in aula. Il dibattito generale sul bilancio inizierà giovedì 17, con gli interventi dei relatori di maggioranza e di minoranza. L'obiettivo è di concludere gli interventi dei consiglieri e le repliche dei relatori e della giunta il giorno dopo. Lunedì 21 si riunirà la prima commissione integrata per l'esame di eventuali nuovi emendamenti e subito dopo l'aula inizierà a votare.

Convegno a Pordenone
Come formare
i nuovi manager
del settore pubblico:
se ne parla all'Irse

PORDENONE Ha preso avvio ieri il convegno internazionale sul tema «Civil servant, nuovi profili del management pubblico - Confronti europei», organizzato dall'Irse, nell'ambito delle attività internazionali sostenute dalla Regione. Una due giorni di confronti sulle sfide che sarà chiamata ad affrontare la pubblica amministrazione, alla presenza di qualificati relatori e 180 iscritti, tra funzionari di pubbliche amministrazioni, anche di Austria, Slovenia e Croazia. «Oltre il facile parlar male della pubblica amministrazione, vogliamo focalizzare l'attenzione su problematiche calde». Così Giacomo Ros, presidente dell'Irse, ha presentato il convegno. Secondo Alfredo Pasini, sindaco di Pordenone, «i processi di ammodernamento delle pubbliche amministrazioni sono una sfida importante, che richiede una nuova cultura del management. È importante quindi, che cambi l'abito mentale di chi opera nel pubblico, anche perché a differenza dei dipendenti del settore privato, ha come proprietari tutti i cittadini». Per Giovanni Costa, docente di organizzazione aziendale all'università di Padova «le sfide di innovazione sono legate a tre aspetti: globalizzazione, incremento della produttività per effetto dei processi legati all'automazione e crisi del consenso». Sul primo punto Costa ha rimarcato che l'amministrazione pubblica è entrata a pieno regime nella competizione globale. «Un tempo - ha sottolineato - si pensava che la previdenza pubblica prescindesse dalle regole di mercato, mentre oggi non è più così». Significative anche le conseguenze dell'informatizzazione. «Oggi - ha concluso - la pubblica amministrazione è impegnata nel più profondo cambiamento della sua storia repubblicana. La legge Bassanini, però, è partita con il piede sbagliato con un'impostazione giuridica che rischia di essere fonte di ulteriore burocrazia». Il convegno si concluderà oggi.

Ma. Bo.

L'ammontare della somma è stato accertato dal pretore di Pordenone

A caccia dei miliardi di Rossignolo

i creditori trovano solo 28 milioni

PORDENONE Ammontano a 28 milioni di lire i crediti certi che l'ex presidente della Telecom, Gianmario Rossignolo, vanta nei riguardi dell'Electrolux Zanussi in qualità di consigliere di amministrazione e che - si è saputo ieri sera a Pordenone - sono stati posti sotto sequestro conservativo nell'ambito delle procedure giudiziarie relative al fallimento della Seleco, di cui Rossignolo era stato socio e presidente.

L'ammontare dei crediti di Rossignolo nei riguardi dell'Electrolux Zanussi è stato accertato ieri dal pretore di Pordenone, Attilio Passannante, in un'udienza in cui è comparso il rappresentante della società, che il quale ha precisato che un altro credito (di 4 milioni) è maturato dopo la decisione del giudice del Tribunale di Pordenone, Domenico Fontana, di autorizzare, il 30 ottobre scorso, il sequestro conservativo di beni di Rossignolo, compresa la liquidazione della Telecom, fino a 50 miliardi di lire. Altre procedure per il «congelamento» di beni di Rossignolo sono in corso in Piemonte.

Assassinò un avvocato: chiesto il rinvio a giudizio

PORDENONE Il sostituto procuratore Federico Facchin ha chiesto il rinvio a giudizio, con l'accusa di omicidio premeditato, per Antonio Sonogo, 56 anni, siciliano, in carcere per l'assassinio dell'avv. Francesco Trombino, 43 anni, massacrato il 7 marzo a martellate. Pochi gli spazi di manovra per la difesa: la perizia sul Dna dell'avvocato e quella del sangue rinvenuto sugli abiti indossati il giorno dell'omicidio aveva dato esito inequivocabile. La Trombino, che difendeva uno dei marines coinvolti nella tragedia del Cermin, venne uccisa con inaudita violenza. Sonogo, secondo la ricostruzione della Squadra mobile, era risentito per il duro atteggiamento del legale nella causa di separazione che aveva in corso con sua moglie.

m.b.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE**

AZIENDA SPECIALE TRIESTE BENZINA AGEVOLATA

BENZINA AGEVOLATA:

INVITO AL RITIRO DELLA TESSERA AZZURRA

La Camera di Commercio informa l'utenza che è possibile ritirare presso gli sportelli dell'Azienda Benzina le tessere della benzina agevolata (tessera azzurra) per coloro che hanno già presentato a suo tempo la relativa domanda.

L'utente deve presentarsi munito di:

1. Libretto di circolazione in originale.
2. Documento personale (carta d'identità, passaporto, patente, lasciapassare, ecc.).

Qualora l'interessato fosse impossibilitato a presenziare può redigere una delega in carta semplice a terza persona comunque sempre munita dei due documenti sopra richiesti in originale.

L'orario degli sportelli di Piazza della Borsa n. 14 (piano terra) è il seguente: tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle 14.30 alle 15.30.

IN BREVE

Strutture per il trattamento differenziato
A marzo sarà in funzione l'inceneritore di Aviano, fra i più grandi del Friuli

AVIANO Entrerà in funzione il primo marzo '99, per andare a regime nel maggio successivo, l'impianto di trattamento rifiuti di Aviano, il più grande del Friuli occidentale. Lo hanno affermato i tecnici dell'impianto durante una visita del presidente della Provincia di Pordenone, Alberto Rossi. Sui sette ettari di superficie della piattaforma sono state installate strutture per lo smaltimento differenziato dei rifiuti. Nel corso del sopralluogo Rossi ha rimarcato che l'impianto di Aviano «sarà uno dei pochi in Italia a sposare in pieno le direttive del decreto Ronchi».

Incontro di Antonione con i rappresentanti consolari: rimarcata l'importanza dei rapporti con i Paesi esteri

TRIESTE Il presidente della giunta regionale Antonione ha ricevuto ieri i consoli generali e onorari presenti nella regione. L'incontro, convocato per il consueto scambio di auguri, è stato anche l'occasione per sottolineare «l'importanza che la Regione attribuisce ai rapporti con i paesi esteri». Il console generale della Slovenia, Vlasta Valencic Pelikan, ha espresso, nella veste di decano del locale corpo consolare, «viva soddisfazione di tutti per l'incontro che, per la prima volta, ci vede riuniti con il presidente della Regione».

Alleanza nazionale: Muradore nominato da Fini commissario straordinario della federazione friulana

UDINE Alcide Muradore, 54 anni, di Palmanova, è stato nominato dal presidente nazionale Gianfranco Fini commissario straordinario della federazione friulana di Alleanza nazionale. Lo ha reso noto la federazione di Udine di An precisando che «la nomina si è resa necessaria dopo le dimissioni di Paolo Ciani, divenuto vicepresidente della Regione». Muradore, consigliere comunale a Palmanova e capogruppo di An in consiglio provinciale, aveva in passato ricoperto la carica di commissario elettorale della federazione di Udine di An.

Nimis: suora muore dopo essere stata investita
Attraversava la strada di ritorno dalla messa

NIMIS Un suora di 84 anni, Luigia Falomo, originaria di Cordenons, è morta l'altra notte dopo essere stata investita da un'automobile a Nimis. La suora lavorava da oltre 20 anni nella scuola materna di Nimis e giovedì sera vi stava facendo ritorno dopo la messa, quando è stata travolta mentre attraversava una strada del paese. La religiosa è stata ricoverata nell'ospedale di Udine, dove è morta alcune ore dopo. I carabinieri stanno ancora valutando le possibili cause dell'incidente.

R.E.G.A.L.I

sotto l'albero

Leonardo 125
7.000.000
6.000.000
solo per 5 esemplari

Leonardo 150
7.450.000
6.450.000
solo per 8 esemplari

Rally 50 LC
4.495.000
3.830.000
solo per 3 esemplari

Rally 50 LC 2 dischi
4.657.000
4.030.000
solo per 6 esemplari

Area 51
4.930.000
4.530.000
solo per 4 esemplari

Gulliver LC
4.330.000
3.830.000
solo per 5 esemplari

april
CONCESSIONARIA

baroncelli Trieste moto

SHOP: Via Limitanea, 11 • Tel. 040946438 • chiuso il lunedì
SERVICE: Via della Tesa, 37 • Tel. 040391875 • chiuso il sabato

La Baroncelli Trieste Moto Vi augura un Lieto Natale ed un Felice Anno Nuovo

OGGI

Il Sole: sorge alle 7.36

tramonta alle 16.21

La Luna: si leva alle 0.56

cala alle 13.20

50.a settimana dell'anno, 346 giorni trascorsi, ne rimangono 19.

IL SANTO

S. Giovanna Francesca de Chantal

IL PROVERBIO

Ogni fatica diventa più leggera con l'abitudine.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà mg/mc 2,25

Via Bartolomeo mg/mc 2,9

Piazza V. Veneto mg/mc 3,31

Piazza Vito mg/mc 7,17

Piazza Goldoni mg/mc 5,69

Via Carpineto mg/mc 1,89

TEMPO

Temperatura: 2,9 minima

6 massima

Umidità: 73 per cento

Pressione: 1019,5 in diminuz.

Cielo: coperto

Vento: 16,6 km/h da Est

Mare: 11,1 gradi

MAREE

Alta: ore 5.12 +32 cm

Bassa: ore 12.35 -18 cm

ore 17.50 -1 cm

ore 22.48 -16 cm

DOMANI

Alta: ore 5.54 +36 cm

Bassa: ore 13.07 -28 cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

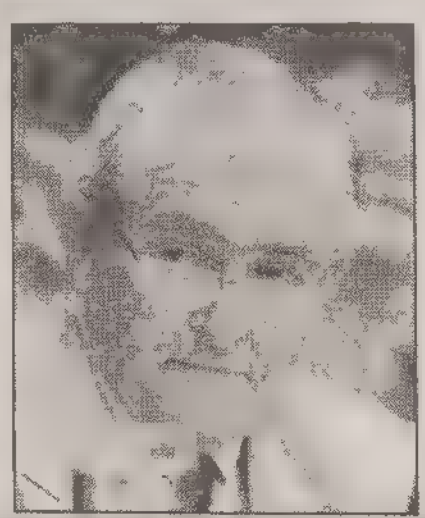
AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Scoppia la polemica sulla ripartizione dei fondi aggiuntivi

Regione «matrigna»: solo spiccioli a Trieste

Una cifra tra i cinquecento e gli ottocento milioni, al posto dei 4 miliardi auspicati. «Peanuts», s'infuria l'assessore comunale alle finanze, Giorgio Zanfagnin. Nocioline. La ripartizione dei trasferimenti aggiuntivi della Regione agli enti locali, relega il «capoluogo» Trieste al ruolo di Cenerentola. In Comune si aspettavano una sostanziosa iniezione di «denaro fresco», il cui ammontare complessivo, da spalmare sull'intero territorio regionale, oscilla tra i 23 e i 26 miliardi. Trieste, invece, almeno secondo le poste del bilancio licenziate dalla commissione regionale, dovrebbe accontentarsi di una cifra ben al di sotto del miliardo, a fronte dei 2 miliardi e 800 milioni elargiti a Pordenone e dei 2 miliardi e 150 milioni previsti per Udine. E la beffa appare ancora più insopportabile se si confronta l'incremento dei trasferimenti destinati a Trieste con quello previsto per altri Comuni del territorio. A Pasiano di Pordenone, per esempio, sono attesi 357 milioni, a Duino Aurisina 315, a San Daniele 381, mentre le esigenze e i problemi di Trieste vengono, in pratica, valutati alla pari di quelli di Aviano: mezzo miliardo a testa, alla faccia di qualsiasi altra considerazione sulla composizione della popolazione e sui problemi economici del capoluogo.

dieci giorni fa all'assessore Pozzo, che assicurava al presidente dell'Anci, Luciano Del Frè, l'intenzione della giunta di «farla propria». Poi la doccia fredda. I punti centrali della ripartizione delle risorse aggiuntive studiati dall'Anci sono rimasti lettera morta. L'associazione proponeva un accantonamento del 10 per cento per le convenzioni di servizi tra Comuni, con un meccanismo di premio per convenzioni plurime e operative; la distribuzione di un



I consiglieri del Polo snobbano l'incontro odierno richiesto da Illy: «Il sindaco vuole prepararsi un alibi». E Damiani replica: «Poco utili alla città»



Il buibone è scoppiato giovedì sera, a Udine, nell'ambito dell'assemblea dell'Anci ospitata nel municipio friulano. I sessanta amministratori locali arrivati da tutto il Friuli Venezia Giulia hanno contestato duramente le scelte di ripartizione dell'amministrazione regionale, «che hanno sovrastato completamente», insiste Zanfagnin (foto in basso), la proposta elaborata dall'Anci, dopo un lungo e sofferto lavoro di mediazione e perequazione tra le esigenze di tutti.

Per il sodalizio dei Comuni, spiega l'assessore, era stata una specie di sfida. Un paio di mesi fa, Giorgio Pozzo, titolare del dicastero alle autonomie locali per la giunta Antonione, aveva incaricato l'Anci di elaborare nuovi parametri di ripartizione delle risorse agli enti locali, che sanassero alcune palesi discriminazioni (Pordenone obiettivamente era un fanalino di coda) e accogliessero le indicazioni dell'associazione sulla strada del federalismo fiscale. Un gruppo di lavoro, coordinato dallo stesso Zanfagnin, aveva approfondito criteri e simulazioni, mettendo a punto un documento che cominciava a «normalizzare» gli squilibri, garantendo a tutti i Comuni «parità e dignità» in materia di fondi. Approvata all'unanimità, la proposta veniva consegnata circa

Nella valutazione s'insinuava anche il dubbio politico: visto che la stampella legista sarà indispensabile per portare a casa il bilancio, ecco che le amministrazioni del Carroccio, Pordenone e Udine in testa, ricevono una generosa «oliata» dall'esecutivo regionale. Un caso?

Dalla riunione di Udine è uscita una vera e propria dichiarazione di guerra: l'Anci non è disposta ad accettare criteri diversi da quelli indicati e chiede inoltre che le risorse aggiuntive disponibili per gli enti locali siano portate da 23 a 33 miliardi. E la polemica, a Trieste in particolare, minaccia di schizzare alle stelle. Per questa mattina, infatti, il sindaco aveva chiesto un incontro ai consiglieri regionali triestini per discutere la situazione. Ma, ieri pomeriggio, con una nota eufemisticamente «secca», i rappresentanti di Polo e Lega hanno comunicato che non si faranno vedere. I motivi? A Illy imputano di essersi mosso in ritardo e di essere stato poco «accorto e attento» rispetto ai suoi colleghi amministratori. La tardiva richiesta di confronto, scrivono freddamente Serpi, Lippi, Dresti (An), Seganti (Lega), Marini (Ccd), Franzutti e Staffieri, foto in alto, (Fi), sembra tanto un'operazione di immagine per precostituire un «alibi» e poter poi scagliarsi contro la politica marziana e penalizzante di una Regione «frilano-centrica e antitriestina». Noi ceravamo comunque «ci tenevamo a far sapere i sette di Polo e Lega» e anche senza le indicazioni del sindaco abbiamo vigilato affinché il bilancio regionale garantisca a Trieste tutto quanto le spetta.

La risposta del vice sindaco Damiani, a nome di Illy, impegnato fuori città, non si è fatta attendere: «Ritenevamo giusto un confronto prima del passaggio del bilancio in aula, fissato per lunedì - taglia corto - vuol dire che ne parleremo con i consiglieri che saranno presenti. E' un peccato, però, che i rappresentanti triestini in Regione non riescano a superare le eterne divisioni politiche, a differenza di quanto avviene tra i friulani, e rimangono sempre i "triestini del Polo", con l'appendice della consigliere Seganti. Anche Dresti: prima ci aveva scritto di non poter presenziare a causa di un importante convegno a Udine, augurandoci cordialmente buon lavoro, poi troviamo la sua firma accanto a quella degli altri... E' un comportamento - chiude Damiani - davvero poco utile alla città. D'altro canto, ciò che questi consiglieri stanno facendo in Regione è così poco utile, che una volta tanto, mi sembrano del tutto coerenti».

Arianna Boria

Ha avuto effetti immediati l'azione degli ecoterroristi dell'Alf contro la multinazionale Nestlé

Anche in città psicosi-panettoni

Tolti dagli scaffali i dolci Motta e Alemagna - Clienti rimborsati

Panettoni Motta e Alemagna ritirati anche nei punti vendita triestini, dopo l'azione degli ecoterroristi dell'Alf che hanno fatto trovare due prodotti avvelenati con il topico. L'«attentato», effettuato per protestare contro le manipolazioni genetiche effettuate dalla multinazionale Nestlé allo scopo di creare prodotti transgenici, ha dunque avuto i suoi effetti anche nella nostra città. Già ieri mattina le Cooperative operaie, i supermercati Dipiazza, la Pam, la Despar e la Standa hanno tolto dai loro scaffali panettoni e pandori Motta e Alemagna e li hanno depositati nei magazzini in attesa degli eventi. Alla Standa hanno ritirato addirittura tutti i prodotti Alemagna e Motta, compresi i dolci non natalizi come la «Veneziana». In molti casi clienti che avevano già acquistato nei giorni scorsi i prodotti sospetti li hanno ri-

portati indietro, muniti di scontrino, e sono stati o rimborsati oppure hanno avuto in sostituzione un altro prodotto.

Non si sono ancora presentati, invece, i carabinieri dei Nas, che a livello nazionale

Cooperative operaie, Despar, Pam, Standa e altri corrono ai ripari. Dipiazza: «Non si possono correre rischi»

hanno avuto l'ordine di effettuare controlli nei negozi e nei grandi magazzini. Ma già oggi gli uomini del Nucleo antisofisticazioni potrebbero presentarsi in alcuni punti vendita della città.

«Appena saputo dell'azione degli ecoterroristi - dice Roberto Dipiazza, che oltre

ad essere sindaco di Muggia gestisce due supermercati a Muggia e Trieste - ho subito ritirato i prodotti sospetti, e per fortuna non ne avevo venduti molti; in realtà dubito che ci sia realmente in giro qualche panettone avvelenato, ma quando si tratta della salute della gente è meglio non correre il minimo rischio». «Come venditori - aggiunge Marcello Canciani, direttore delle Cooperative operaie - non rischiamo danni finanziari, perché verremo rimborsati, ma certo per la Nestlé il danno è enorme; solo a Trieste sono alcune decine di migliaia i panettoni e i pandori ritirati dal mercato».

E mentre cittadini e venditori prendono le loro precauzioni di fronte alla minaccia dei prodotti avvelenati, c'è anche chi, in vena di scherzare, si presenta ai supermercati e chiede se «per caso è rimasto ancora qualche panettone farcito al veleno».



Sono scomparsi dagli scaffali dei supermercati panettoni e pandori Motta e Alemagna. (Foto Lasorte)

Vandali e teppisti ancora in azione: per gli automobilisti un nuovo grave pericolo

Dopo i sassi, tavole-killer sull'autostrada

La polizia stradale ha trovato tre assi chiodate lungo il tratto Sistiana-Lisert

Il Presidente della Repubblica ricorda la sua missione a Trieste ai tempi del Gma

Scalfaro dai giuliani di Sydney

Gran festa, all'Associazione Giuliani nel mondo di Sydney, per la visita del Presidente della Repubblica Scalfaro. La rappresentanza giuliana era guidata dall'attore e giornalista triestino Mario Maranzana, volato in Australia, da Roma, per intervistare Scalfaro, e i rappresentanti della locale comunità giuliana, su alcuni episodi accaduti in città al tempo del Governo militare alleato. Il Presidente, allora un giovane deputato, aveva avuto contatti con il generale Winton, capo delle truppe alleate del Gma Zona A: lo stesso Scalfaro ha espresso il desiderio di ripercorrere questi avvenimenti nel corso della sua visita in Australia.



South Wales, Bob Carr. Subito dopo, il presidente del club, Labozzetta, ha scoperto una targa in ricordo della visita. Fratellanza, amore per la terra d'origine e rispetto per quella d'adozione: sono stati questi i punti cen-

trali del discorso del Presidente, salutato dagli applausi di un gran numero di italiani intervenuti alla cerimonia. Il premier Carr, da parte sua, ha messo in rilievo il significativo contributo dato dalla nostra comunità alla crescita dell'Australia, e ha contribuito - ha detto - che si evidenziasse nell'edilizia, nelle arti, ma anche nel modo di vivere della popolazione e nell'arredo delle città.

Nel corso del successivo incontro con Maranzana, Scalfaro ha ripercorso la missione a Trieste, lui allora trentaseienne, sottosegretario alla presidenza del consiglio, e l'incontro con Winton. Ha ricordato i rapporti di amicizia con il vescovo Santin e con il sindaco Bartoli, sottolineando il suo attaccamento all'Istria e la sua sensibilità per il dramma e le conseguenze della diaspora.

Dopo i sassi dai cavalcavia, le tavolette killer. Pezzi di legno con i chiodi lasciati in mezzo alla carreggiata dell'autostrada. E' questa l'ultima trovata dei vandali, la cui fantasia demenziale non conosce limiti.

Gli agenti della polizia stradale hanno trovato due di questi pericolosi legni «armati» nel tratto tra l'uscita di Sistiana e il casello di Lisert. Gli agenti sono sicuri non si sia trattato di oggetti persi da qualche camion perché i punti in cui sono stati rinvenuti lungo quel breve tratto di autostrada sono abbastanza distanti e soprattutto le tavolette killer sono state realizzate in modo tale che le punte dei chiodi superino di diversi centimetri lo spessore del legno. Insomma una specie di terribili «bande chiodate» che venivano utilizzate ai tempi del terrorismo dalle forze dell'ordine per effettuare i posti di blocco. Un automobilista che viaggia anche a velocità moderata non riesce ad accorgersi della tavoletta che all'ultimo momento è inevitabilmente

mente ci passa sopra con un pneumatico. Il legno con i chiodi può «agganciarsi» alla gomma oppure la mazzetta foratura può provocare lo scoppio del pneumatico. Con tutte le conseguenze del caso. Fortunatamente non si ha notizia di «strane» fuoriuscite con gravi incidenti stradali avvenute nel tratto di autostrada negli ultimi mesi. Ed è stata una vera e propria fortuna.

Il rinvenimento delle due tavolette è avvenuto qualche tempo fa. Ma la notizia, tenuta rigorosamente top secret, è trapelata solo ieri. Si è saputo poi che qualche giorno fa una pattuglia della stradale in transito nella stessa zona ha rinvenuto all'esterno della carreggiata una terza tavoletta chiodata. Che potrebbe essere stata fortunatamente spostata dal passaggio dei veicoli. Dei rinvenimenti è stata subito informata l'autorità giudiziaria. Ma le indagini per identificare i teppisti non sono certo facili. Sono stati intensificati i controlli lungo il tratto di autostrada.

Corrado Barbacini

LE PROPOSTE SORPRENDENTI

continuano da

AUTOCAMPOMARZIO

sulle autovetture a KM 0

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111

«Flaminio ha instaurato un clima da apartheid»

Valanga di interventi e di critiche
Foibe, oggi una scala
ricorderà i martiri
tra tante polemiche

«In un articolo — spiega — si sottolinea come alla minoranza slovena non sarà possibile fare espropri oppure, visto che ogni pubblico servizio dovrà essere bilingue le pattuglie dei carabinieri dovranno avere a bordo un militare che parli lo sloveno». Nell'eventualità che l'ex hotel Balkan venga assegnato alla comunità slovena un emendamento prevede che allora la «Casa di cultura» di via Petronio, costruita con il denaro dei contribuenti, venga assegnata alle associazioni patriottiche d'arma. È stato rilevato che la legge prevede che sloveni possono accedere a posti pubblici senza concorso. La maggior parte degli emendamenti tendono a evitare qualsiasi forma di bilinguismo nei comuni di Trieste e Gorizia e ad evidenziare le differenze che esistono fra la minoranza slovena delle province di Trieste e Gorizia e quella slavofoona (che parla un proprio dialetto) della provincia di Udine.

Infine, sono state approvate le delibere relative ai progetti di adeguamento delle centrali termiche delle scuole Dante, Petrarca, Carducci e Tartini.

**LIQUORERIA
CADORNA**

*Il piacere di scegliere tra
13.212 bottiglie*

TRIESTE
Via Cadorna, 23
Telefono 040/304453

occasioni di Natale uniche e irripetibili

Buone notizie

per chi vuole liberarsi della schiavitù di portare due occhiali...



LENTI PROGRESSIVE

di eccezionale qualità, costruite su misura per Voi,
da Lire:

350.000

la coppia

Alcuni esempi tra i tantissimi:

Montatura PIERRE CARDIN donna	L. 138.000
Lenti progressive	L. 350.000
Prezzo "Natale"	L. 488.000
Montatura uomo in Titanio	L. 143.000
Lenti progressive	L. 350.000
Prezzo "Natale"	L. 493.000

Fino a esaurimento scorte

E non è tutto: c'è un'ulteriore convenienza:
si possono acquistare anche a Lire 49.000 al mese.

Incredibile ma vero!

Solo per pochi giorni, fino ad esaurimento delle scorte,
una grande opportunità per i regali di Natale

LENTI DA VISTA

a Lire:

1.000

per tutti gli acquirenti di una montatura
scelta nel nostro vastissimo assortimento



Ad esempio:

occhiali delle ultime collezioni 98/99 di Oliver by Valentino,
Polo Ralph Lauren, D&G (Dolce & Gabbana), completi di
lenti monofocali da vista da lire 150.000

OTTICA GIORNALFOTO

Piazza della Borsa, 8 a Trieste

magazzini Ottici

GIORNALFOTO MULTISTORE

Largo Riborgo, 2 a Trieste (Corso Italia angolo via del Teatro Romano)

I più grandi negozi specializzati in occhiali della Città. Gruppo Euromax

Un camionista albanese è rimasto vittima di un terribile incidente stradale

Tir impazzito, morte sulla 202

Il camion, carico di marmo, è uscito di strada e si è distrutto

E il tratto di strada rimarrà chiuso tutto il weekend

Rimarrà chiuso al traffico per tutto il week end il tratto di "202" teatro dello spaventoso incidente. Il provvedimento dei vigili urbani si è reso necessario per consentire l'ultimazione dei lavori di sgombero e di pulizia da parte dei tecnici della ditta Pertot, che sono intervenuti subito dopo lo schianto con i mezzi speciali.

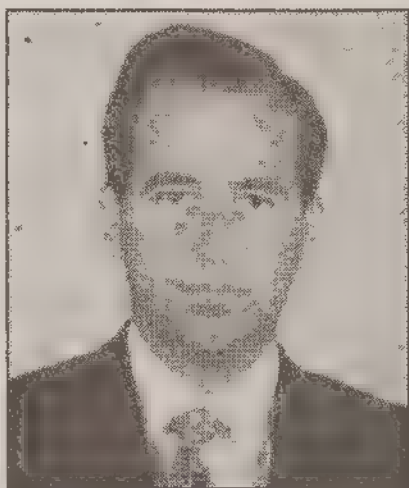
Un'auto con una coppia di pensionati è stata sfiorata da una pesantissima lastra di pietra. All'origine dell'incidente la probabile rottura dei freni

Un Tir impazzito in un posto maledetto: il tratto della «202» che scende fino alla galleria di Chiarbola. Dove, già negli anni scorsi vi sono stati altri analoghi incidenti. Ieri mattina un camionista albanese è morto in uno schianto tremendo, dovuto forse alla rottura dei freni dell'autoarticolato carico di lastre di marmo.

La morte ha sfiorato due pensionati che con la loro Fiat Uno stavano salendo lungo quel tratto della «202», mentre il Tir scendeva sbando. Si chiamano Luciano Morgan, 75 anni, e Maria Mauri, di 74. La mac-

china con la quale stavano tornando a casa, dopo aver fatto la spesa, è stata tagliata da una lastra di marmo che è passata a cinquanta centimetri dalle loro teste. Se Luciano Morgan, che era al volante, avesse accelerato o rallentato, sarebbe sicuramente morto. I due, in stato di choc, sono stati accompagnati da un'ambulanza del «118» all'ospedale di Cattinara e verso mezzogiorno dimessi.

«Ho sentito un fragore tremendo. Poi il rumore di un urto contro il muro di contenimento», ha detto visibilmente turbato un vigile ur-



bano che, fuori servizio, ieri mattina stava transitando vicino al palazzetto di Chiarbola. L'agente ha percorso un centinaio di metri, ha superato il tunnel. E si è trovato davanti a una scena apocalittica.

Il tratto della «202» dopo

la galleria era pieno di detriti di marmo. A metà c'era la carcassa della cabina del Tir, con il rimorchio rovesciato.

Il corpo del povero autista sarà trovato solo dopo qualche decina di minuti dai vigili del fuoco. Si chiama Ilirjan Veizi, 37 anni, profugo, abitante a Castions di Strada. Nell'urto è «volato» oltre un'albero che si trovava sul dirupo a sinistra della carreggiata. «È morto per un politrauma», dirà in tarda mattinata il medico legale Fulvio Costantini.

Un incidente assurdo, come lo erano stati quelli esattamente identici dello scorso anno e di due anni fa. Assurdo perché quella micidiale discesa è vietata ai Tir.



Qui sopra il camion distrutto dopo il violento impatto contro il muro di contenimento che fiancheggia la «202», a sinistra la vittima, Ilirjan Veizi di 37 anni. (Foto Lasorte)

Eppure molti conducenti dei bisonti, pur di risparmiare qualche decina di minuti e arrivare prima in porto o nella zona industriale, non esitano a imboccare il tratto che porta alla galleria, mettendo a dura prova i freni. Così come era accaduto

l'altra estate per un autoarticolato carico di carne, e prima a una cisterna piena di succo d'arancio, il Tir carico di lastre di marmo ha imboccato la discesa. A un certo punto i freni hanno ceduto: una «slitta» con parecchie tonnellate di marmo è

scesa lungo la «202». Due pensionati triestini hanno visto la morte in faccia. Un povero camionista albanese non tornerà a casa per Natale. La sua borsa con dentro alcune paia di scarpe da bambino era in mezzo ai rovi.

Corrado Barbacini

Un anno e otto mesi (pena sospesa) a un pensionato per una vicenda accaduta in città nel 1991

Abusò di una bimba: anziano condannato

Per aver abusato di una bambina di sette anni di origine croata ospitata per una notte, insieme alla madre e a un fratellino, nella sua abitazione di Trieste, il pensionato G.G., di 70 anni, è stato condannato dal Tribunale a un anno e otto mesi di reclusione (pena sospesa) e al pagamento, in via provvisoria, di una somma di dieci milioni di lire.

Secondo l'accusa, l'uomo avrebbe approfittato della piccola nel luglio 1991. Conosciuta la mamma che, fuggita dalla guerra nella

ex Jugoslavia, lavorava in un locale pubblico a Trieste, e impetitosi per l'assoluta mancanza di un posto dove i tre avrebbero potuto trascorrere la notte, il pensionato li ospitò nella sua casa, riservando però secondo l'accusa - attenzioni morbose verso la piccola.

Quest'ultima - secondo quanto emerso durante l'inchiesta - raccontò l'accaduto a un'assistente sociale di Capodistria che lo riferì, nel successivo mese di settembre, al padre della piccola, un marittimo rimasto

per alcuni mesi in Giappone.

L'uomo denunciò l'episodio alla Procura della Repubblica del Tribunale di Trieste che, al termine delle indagini preliminari, ritenne fondato il racconto della piccola e chiese, ottenendolo, il rinvio a giudizio del pensionato.

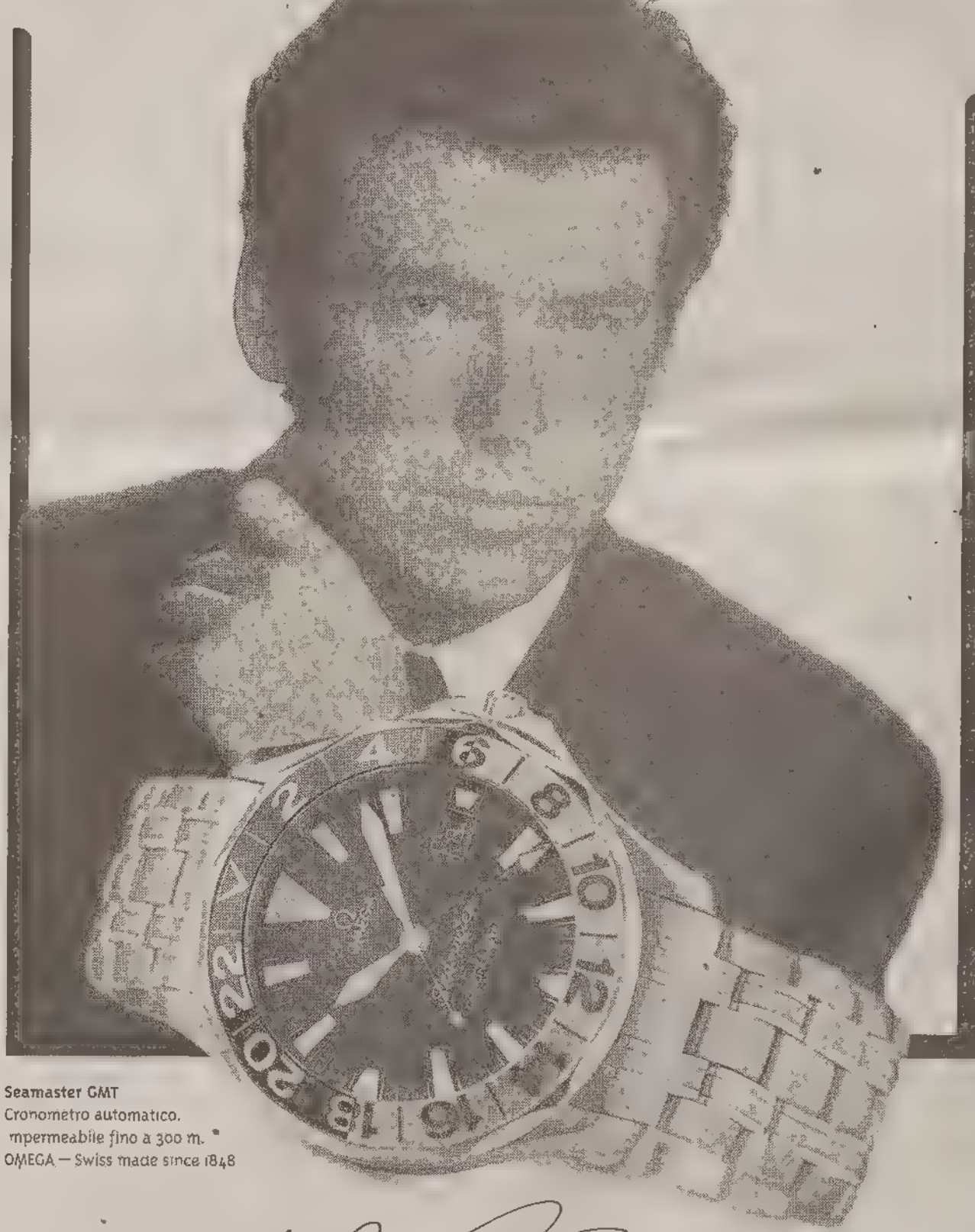
Ora il Tribunale, come detto, si è pronunciato sulla vicenda condannando il pensionato a un anno e otto mesi di reclusione con la sospensione della pena e il pagamento di dieci milioni di lire in via provvisoria.

Cosche al Teresiano Si allarga l'indagine su droga e armi

Si allarga a macchia d'olio l'indagine sui business illeciti attorno a Borgo Teresiano. Dopo gli arresti messi a segno l'altro giorno dagli agenti della squadra mobile, sono emersi nuovi retroscena di quella che, senza dubbio, può essere considerata la Spa del crimine. I poliziotti della stradale hanno stretto le manette ai polsi di Maurizio Mancia, 38 anni, abitante a Milano, accusato di traffico di auto rubate. Contestualmente sono state effettuate otto perquisizioni. Mancia, secondo gli investigatori, era uno dei luogotenenti di Salvatore Lacognata, detto Turi, fermato qualche giorno fa dalla polizia slovena e accompagnato a Ferneti dove è stato preso in consegna dai poliziotti. Nel mirino degli investigatori ci sono anche altri due latitanti, personaggi di spicco che controllavano non solo il traffico di auto rubate ma anche e soprattutto quello di droga e di esplosivi e armi destinati alle cosche del Sud.

E proprio Trieste è stata per un lungo periodo al centro del triangolo degli affari gestiti dalla malavita. I boss avevano scelto un bar di piazza Libertà e un altro sulle Rive per le loro riunioni. Ordinavano i furti di auto di lusso, spedizioni di droga e di soldi falsi, ma anche armi ed esplosivi.

La scelta di Pierce Brosnan



Seamaster GMT
Cronometro automatico.
Impermeabile fino a 300 m.
OMEGA - Swiss made since 1848

Omega by choice Pierce Brosnan

OMEGA

The sign of excellence

Marzari Gioielli 1920

Via Roma, 3 - Trieste

Confronto all'americana ieri mattina con uno dei sospettati dell'omicidio

Caso Repic: l'ora dei testimoni Ma l'esito rimane incerto

Alto, capelli biondi tagliati corti, un'aria tranquilla e quasi distinta. Non fosse stato per le manette ai polsi sarebbe stato difficile individuare in Neboisa Jeremic, 31 anni, serbo, di professione tassista, uno degli uomini sospettati di aver sequestrato e bruciato vivo, nell'ottobre dello scorso anno, il commerciante goriziano Zvonko Repic. Ieri Neboisa Jeremic, l'unico del commando dei quattro serbi individuati dalla polizia italiana come possibili esecutori dell'omicidio (assieme a Jeremic sono indagati Emil Zvonovic, Marko Grandic e Zoran Radosanovic) ad essere stato arrestato e tradotto in Italia, ha affrontato il cosiddetto confronto all'americana. In una stanza del Tribunale Jeremic è stato messo a confronto con tre dei quattro testimoni che avrebbero visto gli uomini del commando serbo in devirsi momenti quel 23 ottobre del 1997, tra Gorizia e Trieste.

Al di là di un vetro a specchio c'erano Jeremic e tre poliziotti simili a lui per sta-

tura e corporatura. Dall'altra parte i tre testimoni, il pubblico ministero che conduce l'indagine Giorgio Nicolli, il Gip Fabrizio Rigo, e gli avvocati (Riccardo Ghezzi per Jeremic, Sergio Mameli per gli altri tre imputati, Andrej Berdon per le parti civili: la moglie di Repic, Magdalena, e la figlia Miha). Tra i testimoni, superprotetti e avvolti nel più rigoroso anonimato, anche uno dei parcheggiatori in servizio il giorno del sequestro, quando sulle rive venne posteggiata l'auto che conteneva chiuso nel bagagliaio Zvonko Repic orribilmente ustionato e agonizzante.

Il confronto, come gli inquirenti temevano, non avrebbe dato gli esiti sperati. Due testimoni non avrebbero riconosciuto Jeremic, mentre il terzo prima non l'avrebbe riconosciuto, poi ci avrebbe ripensato, e infine si sarebbe contraddetto. Poco o nulla di probante, ad ogni modo, come conferma il pubblico ministero Giorgio Nicolli: «Non è emerso granché - ha detto il magistrato,

al termine del confronto - ma del resto ce l'aspettavamo: a più di un anno di distanza è difficile riconoscere una persona vista magari solo per qualche istante». «Ad ogni modo - conclude Nicolli - gli elementi che abbiamo a carico dei sospetti sono ben altri».

Jeremic si è sempre difeso negando di aver a che fare con l'omicidio di Repic, e ha detto ai magistrati di aver incontrato gli altri serbi del gruppo per caso, durante un viaggio in Italia per acquistare un'automobile. Tesi alla quale gli inquirenti non credono, anche se sono ancora molti gli elementi da chiarire in questa storia inquietante. Una tragedia causata forse da un debito non pagato, 150 milioni di lire che Repic avrebbe dovuto restituire a una concerta di Ruma, in Serbia. Una spedizione punitiva per spaventare l'insolvente si sarebbe così tramutata in omicidio. Ma, mettono le mani avanti gli inquirenti, questa è solo una delle molte ipotesi su cui si indaga.

Centrodisco

VASTO ASSORTIMENTO CD MUSICASSETTE E AUDIO

IN OCCASIONE DELLE FESTE NATALIZIE SCONTO DEL 20% SULLA MUSICA JAZZ

VIDEOCASSETTE PER I BAMBINI

* La Bella e la Bestia * Hercules * La Sirenetta * Cenerentola * ecc...



♪ Inoltre una vastissima scelta di musica classica ♪

TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 32

GUBANA VOGRIC
Sapore di Festa



VOGRIC
Alta Pasticceria da Forno

Vogric s.n.c. Cividale del Friuli

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax

0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via

Crocefisso 5, tel. 02/86450714; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; **BOLZANO:** via Dante 5, tel. 0471/978478; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel.

0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; **PADOVA:** via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; **ROMA:** via Barberini 68, tel. 06/42105311; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; **TRENTO:** via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

STRAORDINARIA PREVENDITA NATALIZIA
- fino al 15 dicembre -
con lo **SCONTO del 20%** su tutta la merce (orologeria, oreficeria, gioielleria, argenteria...)

-50%
* su tutti gli orologi **CHRONOSTAR** in oro
* su tutta la linea **INVICTA**
* su alcune linee **SECTOR**

OREFICERIA-OROLOGERIA
CEPAK
Per ogni orologio acquistato CON SOLE 1.000 LIRE un orologio «storico» STEFANEL

TRIESTE - Via Udine 33 - Tel. 040 421263

Impiego e lavoro offerte

AZIENDA informatica operante a livello nazionale ricerca un programmatore con esperienza C++ e Data Base relazionali. Essenziale laurea e predisposizione ai contatti interpersonali. Telefonare al n. 0432/508010, orario d'ufficio. (A00)

CERCASI impiegato/a esperienza paghe, meglio se utilizzatore programma Inaz paghe-Windows fax 0481/413017. (C822)

CERCASI lavorante parrucchiere pratica phon Monfalcone, telefonare ore pasti 0481/778685. (C817)

EISMANN Srl multinazionale tedesca leader in Europa nella vendita di prodotti alimentari surgelati, ricerca venditori anche prima esperienza per la provincia di Trieste. (GUD)

INDOSSATRICE tg. 42-44 cercasi per collezioni donna. Telefonare 0481/76523 o presentarsi Sam Hotel Monfalcone, sabato 12 dicembre ore 9-18. (C0814)

OFFRESI 1.200.000 / 1.600.000 già dal primo mese con possibilità reale di incrementare il guadagno dopo 8/10 mesi di 3.000.000 netti, automezzo e formazione aziendale. Per appuntamento telefonare allo 0432/562300. (GUD)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili libri soprammobili. Tel. 040/412201-382752. (A12974)

Auto-moto-cicli

VECTRA 1.8 febbraio '96 berlina CD vendo 21.500.000 trattabili eventuale finanziamento 040/350089 ore pasti. (A13023)

Case-ville-terreni vendite

A.A. ECCARDI vende adiacenze Ospedale occasione ottimo stabile cucinino soggiorno due stanze bagno wc ripostiglio cantina termoa autonomo. 040/634075. (A12890)

A.A. ECCARDI vende prestigioso PALAZZETTO Liberty primi '900. Adatto famiglia numerosa o rappresentanza. Atrio ingresso e scala accesso in marmo cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata cantina tripli servizi ripostigli disimpegno poggiori. Perfettamente rifinito. Ampia metratura. Telefonare solo interessati 040/634075.

A. Rigolato località Luderia vendesi villa con annesso terreno tel. 0435/469327. (GUD)

DOMENICA 13 DICEMBRE

A tutti i clienti
in **REGALO**
la **Stella**
di **Natale**

EUROSPAR

Offerta valida nei supermercati di: **UDINE** - Via del Bon, Via Forze Armate, Viale Venezia, Viale L. da Vinci; **TRIESTE** - Via dei Leo; **PALMANOVA** - Loc. Sottoselva; **MANZANO** - Via P. Zorutti; **LATISANA** - Via della Stazione; **GEMONA** - Via Dante; **TOLMEZZO** - Via Paluzza; **S. DANIELE DEL FRIULI** - Viale Venezia

Offerta valida Domenica 13 dicembre 1998. Fino ad esaurimento scorte

A. QUATTROMURA Capodistria ottimo soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio ampio poggiori. 189.000.000. 040/578944. (A00)

A. QUATTROMURA Grotta perfetto cucina abitabile piccolo soggiorno camera bagno cantina 130.000.000. 040/578944. (A00)

A. QUATTROMURA periferico recente ultimo piano soggiorno cucina camera cameretta bagno soffitta posto auto. 175.000.000. 040/578944. (A00)

A. QUATTROMURA Roiano epoca, ascensore, 100 mq salone due camere cucina bagno cantina riscaldamento autonomo. 160.000.000. 040/578944. (A00)

A. QUATTROMURA San Giacomo epoca da sistemare 100 mq quattro camere cameretta cucina due servizi. 123.000.000. 040/578944. (A00)

AD Aquileia nella tranquillità e nel verde realizzazione elegante palazzina. Diverse le soluzioni abitative: appartamenti e appartamenti bipiani dotati di tutti i confort. Ampi soggiorni, 1-2 o 3 le camere, doppi i servizi. Giardini di proprietà, posti auto e box. Materiali di pregio e buon gusto. Visione progetti prenotazioni 0431/35986.

AGENTE immobiliare vende zona industriale Ovest, Capannone mq 250 scoperto mq 900. Telefonare 040/573611.

AURISINA centro rustico ristrutturato con c.ca 700 mq di giardino e accesso auto, due livelli, ingresso, soggiorno con zona cottura, due stanze matrimoniali, bagno, ampia cantina al pianoterra, 215.000.000. Cod. 236. Progettata 040/368283.

BASEVI mansardato luminoso ascensore soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzone vista aperta 225.000.000. 040/632211.

BIBIONE spiaggia vendo villetta giardino privato, caminetto, piscina, zona tranquilla, gratis catalogo vacanze 1999. Agenzia Sabina 0431/439515. (Gm)

COMMERCIALE ottimo nel verde saloncino cucina matrimoniale bagno ampi poggiori ripostiglio cantina garage 180.000.000. Professionecasa 040/638408.

CAPRIVA del Fr. impresa vende direttamente ultima villa trilocale doppi servizi ampio soggiorno soffitta posto auto coperto giardino privato. Prezzo interessante tel. 0481/808912. (A00)

CASABELLA Grotta vista mare: ingresso da portico privato, studio, taverna, giardino esclusivo, scala interna, bellissimo salone, grande terrazza panoramica, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, posto auto - 040/309166. (A12885)

Continua in 22.a pagina

DICEMBRE SEMPRE APERTO

AUGURI DI FAMIGLIA



Siamo ai tuoi piedi tutto l'anno con le migliori proposte per te e la tua famiglia. E in questi giorni ti siamo ancora più vicini con idee di qualità, che stanno bene ai piedi. E sotto l'albero. Un modo molto concreto per augurare a te e a tutti un buon Natale e un felice cammino nell'anno nuovo.

Loc. MORENA
REANA del ROJALE (UD)

Città della Calzatura

PITTARELLO

CORSO ITALIA, 25
TRIESTE

Nuova filiale della Banca Popolare di Trieste a Trieste.



Con la filiale di Trieste n. 3, la Banca Popolare di Trieste potenzia ulteriormente la sua presenza e la sua risposta qualificata alle esigenze delle famiglie e di tutte le categorie economiche.

Trieste - Via Settefontane, 37
Tel. 040 9380282 • Fax 040 9380283



GRUPPO BANCARIO  BANCA POPOLARE VICENTINA

Banca Popolare di Trieste

Il Conservatorio ha vinto la prima parte della sua battaglia: funzionano tutte le cattedre istituite negli anni precedenti

Il «Tartini» di nuovo a pieno regime

Parovel: «Grazie a tutti, ma non ci arrendiamo sulle richieste di potenziamento»

Il Conservatorio Tartini ha vinto la prima parte della sua battaglia. Le sette classi che minacciavano di sparire, inghiottite nella politica centrale di razionalizzazione delle spese, saranno tutte regolarmente funzionanti. Proprio due giorni fa, il direttore dell'istituto, Massimo Parovel, ha avuto l'ultima buona notizia in ordine di tempo: il ministero ha fatto sapere che sono state accordate tutte le sedici cattedre di pianoforte e tutte e due quelle di tromba, come richiesto dallo stesso Tartini.

Le nostre esigenze sono state quasi completamente soddisfatte - commenta Parovel - e nel corso di quest'ultimo mese è stato un susseguirsi di «aggiustamenti» che hanno portato al risultato finale. Per la verità, in alcuni casi, si è trattato di semplici correzioni di viste, come per una classe di viola che era stata eliminata per sbaglio. Comunque sia: il ministro è stato coerente con gli impegni presi, anche se c'è voluto un mese di discussioni e reclami per ottenere quello che già avevamo.

Salva, quindi, l'integrità del Conservatorio triestino. Così come quella degli altri istituti di tutta Italia, i cui direttori, dopo la ventata minaccia dei tagli, avevano fatto quadrato. «Le richieste dei Conservatori sono state considerate valide, motivate e legittime - continua Parovel - e il ministro Berlinguer ha dato un segnale forte in questo senso. E' veramente una vittoria comune».

Per il Tartini, una volta tanto, gli amministratori locali sono riusciti a superare diffidenze e differenze. Si sono mossi insieme Polo e Ulivo, con i parlamentari Camerini, Camber, Menia e Niccolini, il presidente della Regione, Antonione,

insieme al sindaco Illy, al presidente della Provincia Codarin e all'assessore provinciale Sbriglia, le organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl e Uil a fianco di Snals e Unams. Contro la cancellazione delle classi sono state raccolte mille firme, consegnate direttamente da Parovel al sottosegretario Sergio Zoppi. Un risultato importante per l'istituto, ma anche per i suoi contenuti di mobilitazione al di sopra degli schieramenti politici.

La partita, però, non si chiude qui. Parovel, infatti, ha presentato un ricorso al ministro Berlinguer e attende una risposta prima di Natale. Nel documento si ricorda come l'ispettorato all'istruzione artistica abbia finora ignorato l'aumento di iscrizioni del Conservatorio triestino e abbia complicato l'avvio dell'anno scolastico con istruzioni «contraddittorie» circa l'accettazione delle iscrizioni. Non manca un appello per le tre nuove cattedre (didattica, jazz e musica vocale da camera) da tempo sollecitate dal Tartini.

«Spero che il ministro ci scriva e non si limiti a un pilateso silenzio-rigetto - insiste Parovel - Non possiamo accettare il suggerimento che ci era stato dato all'inizio, cioè quello di indirizzare gli allievi in esubero verso altri istituti. Speriamo che si tratti solo di una considerazione fatta in un momento di poca lucidità. La richiesta della nostra scuola è «qualificata», visto che gli allievi superano già un esame di ammissione prima di accedere. Chiediamo quindi al ministro - conclude il direttore - di riconsiderare le nostre potenzialità, anche in riferimento alla posizione geografica del Tartini».

ar. bor.

Scioperi, cortei, occupazioni, proteste

A piccoli passi la «pantera» (italiana e slovena) sta uscendo allo scoperto

A piccoli passi la pantera sta uscendo allo scoperto. Gli studenti di Trieste con forme di protesta diversificate ma finalizzate agli stessi obiettivi, stanno impegnando il Provveditorato e i singoli presidi nel difficile intento di arginare l'ondata di scioperi in arrivo. I tempi sono cambiati ed è cambiata anche l'aggressività degli studenti, rimasti fedeli alla lotta ma attenti ultimamente a non irritare la controparte e a guardare la reale utilità della protesta. Al liceo classico Dante, dove si è deciso di prorogare l'assemblea straordinaria in una forma di assemblea permanente che impegnerà l'aula magna fino a data da destinarsi, i rappresentanti degli studenti assicurano: «Se i ragazzi non seguiranno i dibattiti e le discussioni si tornerà in classe. Non sarà assolutamente negata la possibilità di fare lezione, quella che, in atto non è un'occupazione. Non abbiamo intenzione di ar-

recare disagio a nessuno, vogliamo solamente manifestare il nostro dissenso sulle nuove realtà della scuola».

In particolare gli studenti del Dante hanno intenzione di organizzare uno sciopero e un corteo per giovedì 17 dicembre in concomitanza con lo sciopero già indetto lo stesso giorno dalla mobilitazione nazionale della Rags (Rete delle associazioni giovanili studentesche) in vista della manifestazione nazionale di sabato 19 dicembre a Roma.

E le motivazioni della contestazione si fanno sempre più numerose, dalla classica opposizione al finanziamento alle scuole private, al dramma di alcune strutture pubbliche che cadono a pezzi fino al difficile approccio con il nuovo esame di maturità.

Gli studenti del Dante chiedono poi, tra l'altro, una riforma delle «superiori» che preveda l'innalzamento dell'obbligo formativo a 18 anni e l'approvazio-



ne della legge sugli organi collegiali paritetici.

Vari istituti tecnici, intanto, hanno già scioperato, mentre in altri licei, come allo «scientifico» Galilei, si attende la mensile assemblea d'istituto per decidere.

E da giovedì sono occupati tre istituti superiori statali con lingua di insegnamento slovena: il liceo scientifico «Preseren», l'istituto tecnico commerciale «Zois» e l'istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Stefan». Alla protesta che coinvolge complessivamente 700 ragazzi aderiscono anche quasi tutti gli studenti dell'istituto magistrale «Slomsek».

E proprio gli studenti delle scuole superiori con lingua di insegnamento slovena in una lettera aperta informano che da giovedì gli istituti sono autogestiti e chiedono al Consiglio provinciale maggiori informazioni sul futuro delle sedi delle loro scuole. «Non abbiamo notizie precise - affermano gli studenti nella loro lettera - e vorremmo sapere al più presto qualcosa di concreto sul futuro dei nostri istituti. La mancanza di dialogo tra noi e i rappresentanti delle istituzioni ci provoca grande disagio: auspichiamo di poter chiarire al più presto le nostre posizioni e le nostre richieste».

Massimiliano Tarantino

Collaborazione Dall'Unesco fondi e progetti per l'icgeb di Trieste

L'Unesco, l'organizzazione delle Nazioni unite che si occupa di formazione, di scienza e di cultura e l'icgeb, il Centro internazionale per l'ingegneria genetica e biotecnologica, collaboreranno, a Trieste. L'accordo ufficiale è stato stipulato ieri, nella sala azzurra del Comune, rappresentato nell'occasione dal vicesindaco Roberto Damiani, ospite interessato e testimone entusiasta, con le firme di Maurizio Iaccarino, vicesegretario generale dell'Unesco e di Arturo Falaschi, direttore generale del Centro.

I progetti delle due entità infatti collimano in buona parte, soprattutto per ciò che concerne l'attenzione prestata e da prestare allo sviluppo della ricerca e alla crescita degli scienziati nell'ambito del Terzo Mondo.

«Siamo rivolti allo sviluppo della conoscenza e della tecnologia, in particolare se derivanti dal Sud del mondo o comunque dai paesi meno potenti economicamente - ha detto Arturo Falaschi - e per questo organizziamo corsi e allestiamo progetti nelle regioni che fanno parte di questo circuito intellettuale e che sono purtroppo prive delle risorse necessarie».

«Condividiamo pienamente questo ideale - ha risposto da parte sua Maurizio Iaccarino - perciò andiamo a coordinarci concretamente con l'icgeb».

Il vicesegretario generale dell'Unesco ha poi voluto andare oltre: «Trieste sta diventando il punto di riferimento mondiale per tutti i ricercatori e gli scienziati - ha sottolineato - e ciò deriva da due cause. La prima è la volontà del Governo, che ha scelto la città per questo compito specifico ed esaltante. La seconda è la presenza in quest'area di scienziati e ricercatori di valore assoluto».

Iaccarino ha poi parlato della possibilità di intensificare i rapporti fra mondo scientifico e industriale, soprattutto con gli imprenditori più vicini, cioè quelli del Nord Est.

Si è accennato poi anche alla possibilità di ribadire ulteriormente il ruolo di Trieste nel contesto scientifico internazionale, in occasione della prossima conferenza mondiale della scienza, che dovrebbe svolgersi a marzo.

u. sa.

Proposta del Miani «L'ex materna di Valmaura diventi spazio per i residenti»

«Mi chiamo Shany, e mi rivolgo al vostro consiglio circoscrizionale in qualità di rappresentante dei ragazzi del complesso Iapc di via Valmaura. Per chiedervi di appoggiarci per ottenere un nostro spazio all'interno dell'ex scuola materna di via Valmaura, che da tanti anni si trova abbandonata. La noi giovani potremmo divertirci, stare assieme, fare delle attività. Insomma, dateci una mano». La richiesta di Shany è di fatto la richiesta di tutto un quartiere. Il risultato di una lunga serie di incontri e di assemblee che i residenti del complesso Iapc di via Valmaura stanno portando avanti, dalla scorsa primavera.

«La sintesi di una precisa presa di coscienza sulla qualità della vita che esiste a Valmaura. Che i cittadini - ha affermato Maurizio Fogar, presidente di un circolo Miani che è coinquilino nel vasto complesso popolare - vogliono migliore, una consapevolezza che tutti abbiamo acquisito attraverso un dialogo maturo e articolato. Questa delegazione è giunta sino a voi - ha continuato Fogar - per chiedervi di farvi interpreti con coscienza e determinazione di quel ruolo precipuo al decentramento, vale a dire portare al Comune le istanze dei cittadini».

«Noi abbiamo da tempo individuato l'ex scuola materna di Valmaura (800 metri quadri dislocati al numero 39 dell'omonima strada) - hanno continuato alcuni cittadini - quale sito ideale per la creazione di un centro di aggregazione per la popolazione residente. Uno spazio che non è mai stato utilizzato, di proprietà comunale, per il quale abbiamo incominciato già a concepire un progetto articolato con l'aiuto di alcuni architetti. Vi chiediamo di appoggiarci, semplicemente».

I propositi dei cittadini, dopo alcune discussioni, sono stati adeguatamente recepiti dal settimo organo decentrato. Che ha provveduto ad approvare unanimemente un documento (presentato dai consiglieri Baldas e Medizza di Forza Italia) con il quale il consiglio si impegna a chiedere al Comune di provvedere al recupero dello spazio summenzionato, rendendolo agibile per ospitare un centro di aggregazione sociale.

Maurizio Lozei

Sofisticati sistemi di allarme e bombolette spray antirapina, ma c'è anche chi ha chiesto il porto d'armi per fronteggiare l'offensiva dei malviventi

I commercianti si «armano» per battere la criminalità

Sluga alla Jervolino: «Garantire la sicurezza pubblica a Trieste»

Un «intervento autorevole» del ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, per garantire la sicurezza pubblica a Trieste è stato chiesto dal vicepresidente della Provincia, Fulvio Sluga. In una lettera al ministro, Sluga ha evidenziato una serie di episodi sintomatici - a suo parere - di un crescendo della criminalità a Trieste, città considerata, fino al recente passato - ha ricordato - un'oasi tranquilla. Sluga, in particolare, ha chiesto che il ministro «intervenga nei confronti degli organi di pubblica sicurezza, presenti sul territorio provinciale, per una corretta applicazione della Legge 121 sulla realizzazione di apposite centrali operative presso le prefetture». Auspicando una «rapida approvazione delle proposte di legge in materia di riforma delle polizie locali, giacenti in Parlamento», Sluga ha evidenziato, infine, l'opportunità di approfondire i problemi della sicurezza a Trieste, in un incontro con il ministro.

I brutti ceffi che hanno preso di mira i negozi triestini, avranno d'ora in poi più di qualche sorpresa. Tra i commercianti c'è chi sta predisponendo sofisticatissimi sistemi di allarme, chi ha chiesto il porto d'armi e chi si è munito di micidiali bombolette spray «antirapina» o più semplicemente di un grosso randello da tenere accanto alla cassa. Insomma, Trieste non sarà un terreno di facile conquista per la criminalità che dal Sud Italia o da oltreconfine, viene qua per dei raid ladreschi.

E quanto ha fatto capire il presidente dei commercianti al dettaglio, Antonio Paoletti che con forza ha detto come il commercio triestino non resterà inerte di

fronte all'escalation criminale, che qualche giorno fa con un ultimo eclatante atto ha colpito una gioielleria di via Ghega, dove nella sanguinosa rapina è stato anche ferito un cittadino a colpi di arma da fuoco.

Quello di ieri, come ha detto il presidente Confcommercio Donaggio, non è che il primo degli incontri promossi dalla categoria per arrivare a una strategia contro la malavita organizzata e contro la microcriminalità «che a Trieste - ha affermato - non avrà vita facile, anche perché c'è il deterrente della reazione (come si è visto in via Ghega, ndr) della stessa popolazione...».

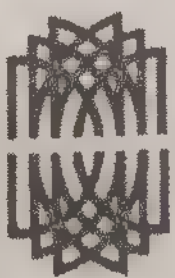
Il vicepresidente Congafi, Bettin, ha sottolineato però che le strategie di autodifesa dei negozianti debbono

essere però affiancate dall'attività di vigilanza delle forze dell'ordine. Il vicepresidente dei dettaglianti, Rigutti assieme a Paoletti, ha ancora evidenziato come l'attivare dei sistemi d'allarme, dei collegamenti con i posti di polizia, delle centraline Sos e altro, ha ovviamente dei costi, talvolta anche non indifferenti. Degli aiuti per i piccoli negozianti verranno richiesti al Congafi, alla Camera di commercio e ad altri enti interessati al settore. La Regione stessa potrebbe intervenire economicamente per sostenere la mobilitazione del comparto.

Grande preoccupazione è stata manifestata dalla rappresentante Fipe, Etta Colapietro, per il settore dei pubblici esercizi che dovendo te-

nere aperte le attività fino a ora tarda, non si sentono sufficientemente tutelati dalle forze dell'ordine alle quali richiedono uno stretto pattugliamento delle vie. Analoga preoccupazione è stata evidenziata dal rappresentante Federtabaccai, Pesarin, che ha ricordato come nel prossimo inizio d'anno i tabaccai si troveranno in cassa molti denari al seguito della vendita dei bolli, con rischi di nuove rapine. Ancora molte di queste attività hanno anche un banco Lotto che comporta sovrapposizioni di più introiti in situazioni dove spesso il gestore è una persona anziana. Insomma è questo un settore debole che la polizia deve non perdere assolutamente di vista!

Daria Camillucci



Marzari Gioielli 1920

La tradizione dell'anello da fidanzamento con brillante inizia nel 1477 quando l'Arciduca Massimiliano d'Austria donò un anello con diamante a Maria di Burgundia

Questo Natale falle brillare gli occhi con un diamante

Siamo aperti Domenica e Lunedì
Via Roma 3 - Trieste tel. 040 631.660



A Natale basta il pensiero... ...ma un **TIMMY** è meglio!

TELITAL
Giotto

Timmy
Ciao

L. 280.000
con IVA e servizio
prepagato incluso

Design giovane e colorato
90 numeri in memoria

MOTOROLA
VIP 2

Timmy
Ciao

L. 430.000
con IVA e servizio
prepagato incluso

Design classico ed elegante
Flip Attivo e vibracall
99 numeri in memoria

MONDO TELEFONICO

CENTRO  **TIM**
Telecom Italia Mobile

Trieste - via Timeus 12/a tel. 040/632301

Gradisca - via Palmanova 5 (SILME) tel. 0481/961214

APRE ANCHE A MONFALCONE

in via Matteotti 2 (La Luna) tel. 0481/412290

In dicembre aperto tutti i giorni

PRESTITI Personalì

IN TUTTO IL NORD ITALIA

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

da 3 a 15 milioni
anche con **firma singola**
entro **24 ore** in mano vostra
con una **semplice telefonata**

MUTUI
ACQUISTO
CASA
AL CASO
AL CASO
AL CASO

Numero Verde
167-266486

CHIAMATECI
SUBITO PER
RINEGOZIARE
IL TASSO
DEL VOSTRO
PRESTITO

La telefonata è gratuita
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali

FORUS

Continuaz. dalla 19.a pagina

CASABELLA Piazza Hortis, nuovissimo ultimo piano 100 mq: ingresso, studio, soggiorno - cucina, matrimoniale con bagno, scala interna, secondo servizio, mansarda. 040/309166. (A12885)

CASABELLA piazza Hortis, nuovissimo ultimo piano 130 mq: ingresso salone doppia altezza vista giardino, cucina abitabile, due stanze con bagno, scala interna, stupenda mansarda con servizio, terrazza vasca prendisole. 040/309166. (A12885)

CASABELLA Ponzanino ultimo attico pronta consegna: cucina abitabile, saloncino con poggolo, scala interna, due stanze in mansarda con terrazze prendisole, doppi servizi, autoriscaldamento, garage, cantina: 80.000.000 più mutuo regionale. 040/309166. (A12885)

CASAMANIA 040/330400 Cattinara in bel contesto palazzina moderna appartamento luminoso e silenzioso spazioso di ingresso, cucina, saloncino, due camere da letto, bagno, terrazza di circa 30 mq, cantina, riscaldamento autonomo due posti auto e giardino privati di proprietà. L. 243.000.000. (A12885)

CASAMANIA 040/330400 Domio nel verde in zona ben servita nuova costruzione villette bifamiliari, consegna prevista fine estate '99, con prezzi bloccati. Garanzia dell'impresa costruttrice, lavori come da capitolato con buone rifiniture. Possibilità di variazioni interne a proprio piacimento. Tipologia tipo: taverna, cantina, porticato; soggiorno, cucina, bagno; zona notte due camere, bagno, terrazza, balcone; mansarda da cui può ricavare eventualmente camere matrimoniali con bagno, com-

pletano la proprietà giardino privato posti auto riscaldamento autonomo. L. 365.000.000. (A12885)

CASTAGNETO perfetto soggiorno cucina due camere bagno poggolo autometa-cantina possibilità box. 145.000.000. 040/632211. (A00)

CATTINARA splendido attico con ingresso indipendente e giardino di proprietà, vista panoramica/mare, terrazzo di c.ca 130 mq con barbecue, ingresso, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due posti macchina in autorimessa, cantina. Riscaldamento autonomo - ottime condizioni. 500.000.000. Trattative riservate. Cod. 226. Progettocasa 040/368283.

CAUSA trasferimento privato vende appartamento nuovo nel verde trcamere due bagni vicinanza Gradisca 0481/489465. (C807)

ELEGANTE appartamento 85 mq piano alto ascensore riscaldamento autonomo perfette condizioni privato vende astenersi agenzie tel. 568564. (A13016)

EUROCASA Opicina (via dei Fiordalisi) in palazzina recentissima signorile, immersa nel verde, proponiamo appartamento luminoso, con vista aperta, di circa 120 mq, in ottime condizioni interne, composto da: ampio atrio d'ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi completi, due terrazze, ripostiglio, cantina, posto auto coperto, riscaldamento autonomo. 260.000.000. 040/638440.

EUROCASA via dell'Istria primo piano ottimo, con serramenti in pvc, composto da: matrimoniale, cucina abitabile, bagnetto completo nel corridoio in comune. 35.000.000, possibilità anticipo solo 4.000.000 e residuo 245.000 mensili. 040/638440. (C807)

EUROCASA via Donadoni in un ottimo stabile d'epoca proponiamo appartamento molto luminoso, con vista aperta, composto da: ingresso, matrimoniale, cameretta, ampia cucina abitabile, servizio, veranda, ripostiglio. 59.000.000, possibilità anticipo solo 5.000.000 e residuo 430.000 mensili. 040/638440. (C00/22)

GABETTI OP.IMM 040/763325 adiacenze piazza Scorsola luminosissimo ultimo piano con ascensore ingresso soggiorno due stanze cucina bagno piccolo poggolo. Da restaurare. (C00/22)

Continua in 29.a pagina

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA Direzione Regionale dell'Ambiente

AVVISO

Si rende noto che, in applicazione alla Legge Regionale 9 novembre 1998, n. 13, artt. 1 e 2, la Giunta regionale, con deliberazione n. 3375 del 20 novembre 1998 ha individuato nella Direzione regionale dell'Ambiente - via Giulia, n. 75/1 - Trieste, l'ufficio competente alla ricezione degli atti relativi alle pronunce di compatibilità ambientale (V.I.A.) sui progetti delle opere di cui all'articolo 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349 e della successiva normativa di attuazione.



EURO Spin

Auguri e Convenienza

CASSETTA REGALO VINO BAIRRADA RISERVA ml. 750x3

32.800

OFFERTA VALIDA DAL 11 AL 31 DICEMBRE 1998



LASAGNE UOVO PER PASTICCIO "TRE MULINI"

gr. 500 al kg. 2.960

1.480



MASCARPONE "LAND"

gr. 250 al kg. 6.720

1.680



COTES DU RHONE

ml. 750

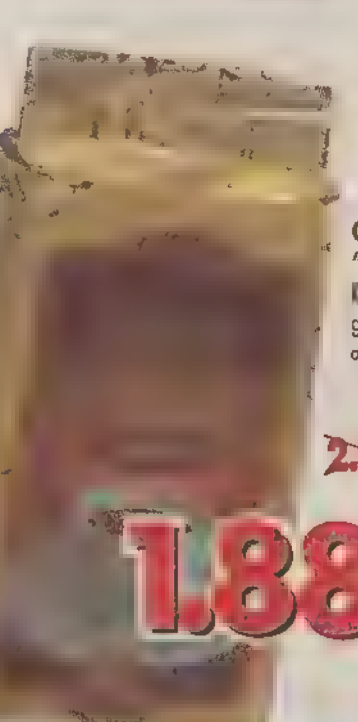
4.380



LENTICCHIE SECCHE "DELIZIE DAL SOLE"

gr. 500 al kg. 1.560

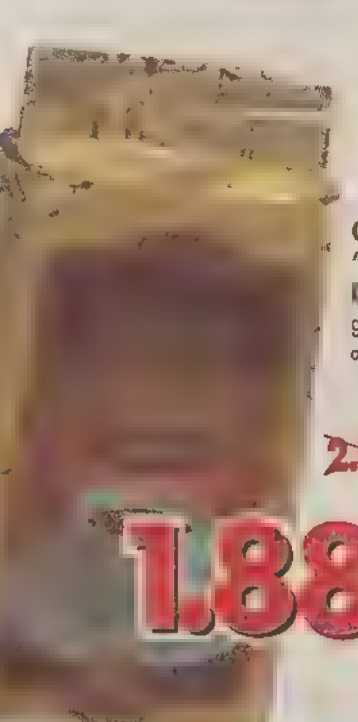
780



TORTELLINI SUPERFINI PROSCIUTTO CRUDO "TRE MULINI"

gr. 500 al kg. 6.760

3.380



CAFFÈ "DON JEREZ"

gr. 250 al kg. 7.520

1.880



Zampone

Cotto a Vapore

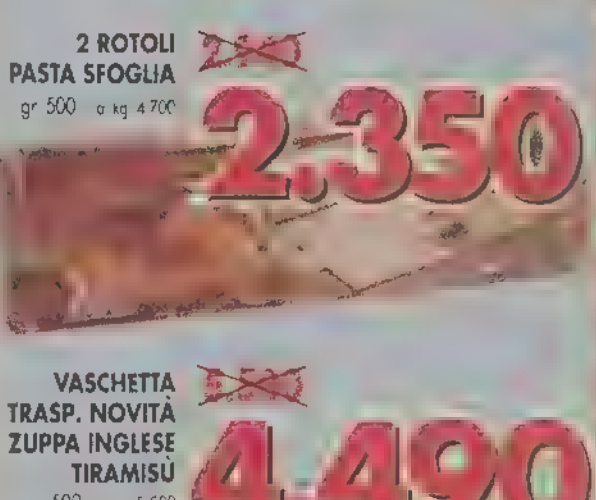
6.380



ASTICE INTERO PRECOTTO

gr. 250 al kg. 2.960

7.480



PATATE FRITTE CONE RISPARMIO

gr. 2.500 al kg. 1.390

3.490



2 ROTOLI PASTA SFOGLIA

gr. 500 al kg. 4.700

2.350



VASCHETTA TRASP. NOVITÀ ZUPPA INGLESE TIRAMISÙ

gr. 500 al kg. 6.980

4.490

SIAMO PRESENTI IN TUTTA ITALIA CON 300 PUNTI VENDITA

EUROSPIN IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Via XXV Aprile (ang. Via della Resist.) - Monfalcone (GO)

Via Trieste, 157 - Gorizia

Via Gramsci, 15 - S. Vito al Tagliamento (PN)

Via M. Sfriso, 28 - Sacile (PN)

Loc. Ferneti, 24 - Monrupino (TS)

Via Economia, 12/4 - Trieste

Via Quarto Genova, 48 (lungo S.S. 353 Km 10) - Pozzuolo del Friuli (UD)

Via Nazionale, 88 - S. Giovanni al Natisone (UD)

Viale Palmanova, 73/9 - Udine

I sindaci di fronte alla convenzione che dovrebbe assorbire gran parte dei servizi sul territorio: le opinioni

Acegas «pigliatutto»? No, dipende

Dopo le perplessità sorte a Muggia, Illy rassicura e gli altri Comuni frenano

«Si tratta solo di una convenzione di massima, poi decideremo distintamente sui singoli servizi». Questo il coro unanime dei sindaci alla guida dei Comuni «minori» della provincia, dopo le allarmanti polemiche sollevate a Muggia alla vigilia del voto sulla convenzione con l'Acegas Spa, che sarà portata entro dicembre all'attenzione dei consigli comunali in tutti i Comuni del territorio.

Un consigliere muggesano di maggioranza aveva infatti paventato possibili problemi legati all'eventuale monopolio della Spa su molti servizi oggi in mano ai Comuni. Dove metteremo il personale eventualmente in esubero? Come controlleremo tariffe e vita amministrativa della società?, si era chiesto Claudio Grizon, del Ccd.

Nel testo della bozza di convenzione, oltre alla distribuzione e vendita di acqua potabile, energia elettrica e gas metano, si citano infatti anche i servizi di raccolta rifiuti, illuminazione pubblica, gestione delle fognature, manutenzione delle strade, servizi funebri e cimiteriali, reti informatiche e persino il trasporto pubblico come possibili campi di gestione dell'Acegas.

Quale scenario si prospetta dunque per la provincia?

«Nella convenzione sono indicati i servizi presenti nello statuto dell'Acegas Spa, e stipulandola i vari Comuni aprono un ventaglio di possibilità - spiega Riccardo Illy, sindaco del Comune di Trieste che è il maggiore azionista della Spa, con una quota superiore al 99 per cento - ma sui singoli servizi la decisione verrà presa di volta in volta.

«Per quanto riguarda eventuali esuberi di personale - aggiunge Illy -, bisogna considerare che nel corso degli anni si andrà incontro a diversi pensionamenti tra i vari addetti del Comune, e che comunque molti servizi risultano già appaltati all'esterno. Mi pare dunque una preoccupazione fuori luogo. Infine, abbiamo già dato la massima disponibilità a far eleggere nel consiglio di amministrazione un rappresentante dei Comuni della provincia».

La prossima settimana la delibera di convenzione va al voto in consiglio comunale proprio a Muggia, dove il sindaco Roberto Dipiazza spiega i motivi che hanno indotto l'amministrazione a proporre questa scelta in seno al consiglio: «La convenzione ci mette a pari dignità con il Comune di Trieste al-

glio di amministrazione un rappresentante dei Comuni della provincia». La prossima settimana la delibera di convenzione va al voto in consiglio comunale proprio a Muggia, dove il sindaco Roberto Dipiazza spiega i motivi che hanno indotto l'amministrazione a proporre questa scelta in seno al consiglio: «La convenzione ci mette a pari dignità con il Comune di Trieste al-

«Si deciderà di volta in volta», «vedremo quel che conviene»: queste le previsioni. Avanzerà personale? «Molti dipendenti sono destinati alla pensione...»



l'interno della Spa. Non diamo da subito alcun servizio all'Acegas - afferma Dipiazza - ma decideremo di volta in volta in massima libertà. Ormai, per gestire al meglio le poche risorse rimaste agli enti locali, occorrono scelte per un'economia di scala».

«Sottoporremo la convenzione a un esame molto serio - commenta Marino Vocci, sindaco di Duino Aurisina - e ne parleremo il 21 in consiglio comunale. Io vedo la cosa positivamente: la qualità dei servizi potrà migliorare. Del resto, molti da noi sono già appaltati all'esterno, quindi il cambiamento non sarà enorme

(penso all'acquedotto, all'illuminazione). E l'Acegas ha già in carico, a Duino, la Nettezza urbana. Decideremo via via che cosa affidare ancora, e che cosa delegare a un consorzio fra Comuni, strada quest'ultima che ho sempre considerato favorevolmente per abbattere i costi. Quanto al controllo sulle tariffe: noi dell'Acegas siamo soci. E vogliamo essere presenti. E quindi ci faremo vedere e sentire».

Anche il sindaco di Sgonico - dove ieri in Consiglio comunale la votazione sulla convenzione è stata rinviata al 23 dicembre - fuga ogni dubbio sul reale valore della stessa. «La convenzione non ci obbliga a fare alcunché - specifica Tamara Blazina - Solo in seguito vedremo se passare alcuni servizi all'Acegas. Si tratta di un modo per semplificare le pratiche delle future convenzioni». La stessa opinione è stata espressa anche dai sindaci di San Dorligo e Monrupino, dove la questione dovrebbe essere posta all'attenzione del consiglio comunale durante la prossima settimana.

«Nelle premesse della convenzione sono state riportate le voci dello statuto Acegas, ma sono state rimate le parti troppo vincolanti per i Comuni. Questo proprio per evitare di perdere il controllo su importanti servizi da fornire ai cittadini - precisa Boris Pangerc, primo cittadino a San Dorligo - Solo in seguito stipuleremo i cosiddetti "contratti di servizio" per definire nel dettaglio i rapporti tra l'ente e la Spa. Per quanto riguarda San Dorligo, anche se è nostra intenzione affidare all'Acegas la concessione dell'acquedotto, ci sono infatti molti aspetti ancora da valutare, come la presenza di un ufficio Acegas sul territorio e l'uso della lingua slovena nelle varie pratiche».

Più cauto Alessio Krizman, sindaco di Monrupino, che riconosce gli effettivi rischi dell'operazione. «Su ogni contratto ci possono essere dei rischi, nessuno può ipotizzare il futuro. Ma, soprattutto per i Comuni più piccoli, c'è l'esigenza di avere servizi che funzionino - chiarisce Krizman - La convenzione di carattere generale rappresenta tuttavia un'opportunità per accorciare i tempi della burocrazia».

Riccardo Coretti



La sede dell'Acegas. Nelle foto piccole accanto, da sinistra: Marino Vocci, Riccardo Illy, Roberto Dipiazza.

E Sgonico vuole pensarci

Ma Sgonico tiene l'Acegas con il fiato sospeso. È stata infatti aggiornata al prossimo 23 dicembre la votazione sulla convenzione approvata ieri in Consiglio comunale. In una seduta liscia come l'olio, la discussione accesa intorno all'ultimo punto all'ordine del giorno deve aver convinto il sindaco, Tamara Blazina, a un rinvio, per verifiche su alcuni punti della bozza. Molte le contrarietà espresse dall'opposizione. La votazione è stata aggiornata su proposta dello stesso sindaco che però rimane orientato a una futura approvazione dell'accordo, considerato dalla Blazina «un fatto positivo che permetterebbe di offrire servizi di qualità a costi ridotti».

e.o.

Costerà 800 milioni ristrutturare entro il 2000 il fatisciente edificio

Entro il 2000 sarà pronta una casa d'accoglienza e di reinserimento sociale per giovani colpiti da varie forme di disturbo psichico. L'opera è resa possibile dalla collaborazione tra Comune, Fondazione CrTrieste e la Comunità di San Martino al Campo. L'inedita sinergia vede il Comune cedere in comodato gratuito trentennale un proprio edificio in via Brandesia 23, mentre la Comunità gestirà la casa d'accoglienza che lì nascerà. La Fondazione CrTrieste finanzia con 800 milioni la completa ristrutturazione dell'immobile, ora fatisciente.

L'iniziativa, una importante risposta ai grossi bisogni di residenzialità e di reinserimento, è stata presentata dal presidente della Fonda-



zione CrTrieste, Renzo Piccini, con il vicesindaco Damiani e il responsabile della Comunità, don Mario Vatta. Con questo progetto, ha ricordato Piccini, la Fondazione CrTrieste entra nel sociale dopo aver finanziato la piscina terapeutica e il primo corso completo di laurea della neonata facoltà di architettura. Questo nuovo impegno segna la volontà di attuare iniziative autonome di spessore, che rimangano alla città.

Damiani ha sottolineato l'intenzione del Comune di rendere disponibile a fini sociali il suo patrimonio immobiliare. Don Vatta ha presentato il progetto, che prevede una zona per laboratori e centro diurno al pianterreno. Al primo piano troveranno invece residenza almeno dodici persone. Di particolare rilievo, anche ai fini terapeutici,

Comune, Fondazione CrTrieste e Comunità di San Martino al Campo in collaborazione per far nascere la nuova struttura

Disagio psichico: un'altra «casa» per i giovani

L'edificio di via Brandesia com'è oggi (a sinistra) e come sarà domani secondo il progetto che ne farà una casa per giovani con disturbo psichico.



è la presenza di uno spazio giardino-orto di 1600 metri quadrati. Per la comunità questa rappresenta la seconda gestione rivolta al disagio psichico: la prima, attiva dal '73, è la casa di accoglienza San Giusto. Don Vatta ha infine precisato che sono già in

atto contatti per arrivare a convenzioni con gli enti pubblici per il centro di via Brandesia. E si è avviato un dialogo con le realtà scolastiche del rione di San Giovanni per un collegamento con il territorio.

Anna Maria Naveri.

Concerto in duomo oggi a Muggia: l'orchestra di fiati

Oggi alle 20 nel duomo di Muggia si terrà un concerto dell'orchestra a fiati «Città di Muggia».

Saranno eseguite musiche di Giovanni e Andrea Gabrieli, Kott, Mozart, padre Domenico Stella.

Direttore del complesso musicale è Paolo Spincich; solista, alla tuba, è Sergio Ban.

Oggetti da regalo: anche Aurisina aiuta i bimbi malati

Si apre anche a Duino Aurisina la mostra mercato di oggetti artigianali e da regalo i cui proventi saranno devoluti all'Agmen per lo studio, la cura e l'assistenza dei bambini malati di tumore.

Il mercatino si apre oggi alle 15 al Dopolaro ferroviario di Aurisina (stazione vecchia, strada verso il Sanatorio) e chiuderà alle 19. Domani: 9-12.30 e 15-19.

IN DICEMBRE GRANDI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE. ADESSO
SUPERVENDITA PROMOZIONALE

LETTERA INVATA

CR TRIESTE
BANCA SPA

DUE ANNI A INTERESSE
ZERO

DOMANI POMERIGGIO
APERTO DALLE 16 ALLE 20

ZERIAL
M-O-B-I-L-I-D-I-Q-U-A-L-I-T-A

TRIESTE
VIA SETTEFONTANE 62
TEL. (040) 94.45.05

CAMERETTA PONTE DA 1.490.000 LIRE

DIVANO 3 POSTI 520.000 LIRE

CUCINA COMPL. DA 2.990.000 LIRE

MATRIM. COMPL. DA 1.850.000 LIRE

TRIESTE City Club

Natale 1974

25 ANNI INSIEME

Natale 1998

AL VOSTRO SERVIZIO CON CORTESIA - COMPETENZA - CONVENIENZA

Vasto assortimento cassette natalizie, vini, liquori, spumanti, champagne

IL PRIMO CASH AND CARRY A TRIESTE - LEADER NEL SETTORE

LiquorMarket

REPARTO GRANDI CONSUMATORI
BAR RISTORANTI ALBERGHI AZIENDE
TRIESTE via della Concordia 6
Tel./Fax 040.7600321

Parcheggio carico e scarico

I NOSTRI ORARI DAL 30 NOVEMBRE AL 24 DICEMBRE SARANNO
DA LUNEDÌ A SABATO NON STOP 8-19 - DOMENICHE 9-13

LIQUORERIA CADORNA

SELF SERVICE

CONCORDIA

TRIESTE - VIA CADORNA, 23 - TEL. 040.304453

TRIESTE - VIA DELLA CONCORDIA, 6 - TEL. 040.772820

*I doni di Natale per voi, i vostri amici e le persone a voi care
sono importanti, allora... scegliete un negozio importante!*

CASSETTE NATALIZIE - CESTI PERSONALIZZATI - PANETTONI - PANDORO - GUBANE
Consegne e spedizioni in tutta Italia

SCONTI BOOM!!!

SU TUTTE LE CASSETTE NATALIZIE



-10%

SOLO DA
LIQUORERIA CADORNA E
SELF SERVICE CONCORDIA



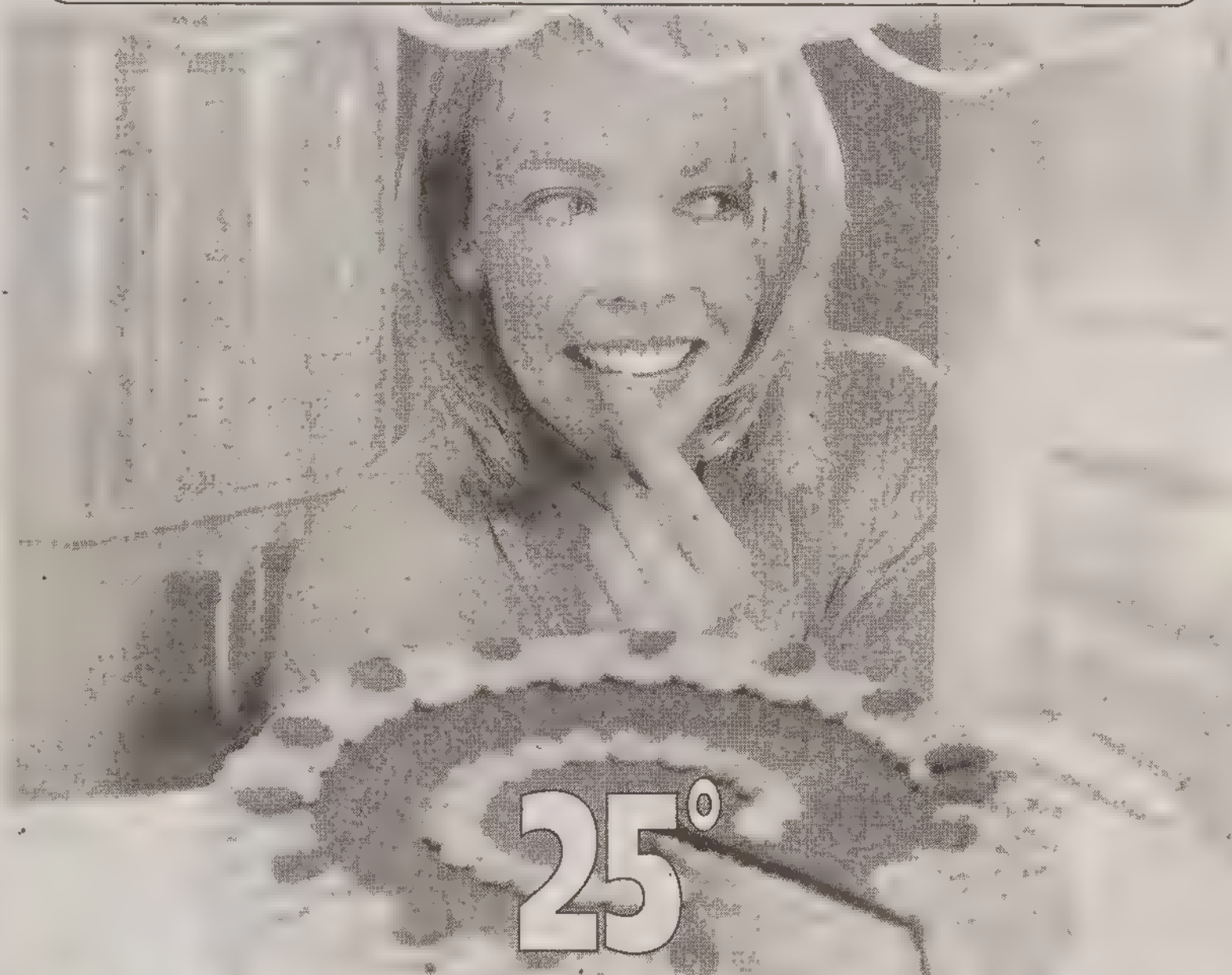
GLEN GRANT
PURE MALT 5 YEARS OLD 1 LITRO

L. 27.890

TRIESTE CENTRO VENDITA ASSISTENZA ALBANESE

elettrodomestici, radio, televisori, videoregistratori
telefonia, articoli regalo

Dedicato a chi conserva la professionalità



ANNIVERSARIO

VENDITA

Trieste - Via Settefontane, 40/b
Tel. 040/947533

ASSISTENZA

Trieste - Via Limitanea, 12/1 a
Tel. 040/391045 (adiacente al Teatro Cristallo)

NOVE SORELLE ANIMAZIONE presenta:

INDIETRO TUTTA

VEGLIONE DI FINE ANNO

Organizzato presso il
«Teatro G. Verdi»

Via S. Giovanni n. 4 - Muggia - TRIESTE

Per prenotazioni ed informazioni:
INFOLINE - TEL. 040/225146 (Silvana)

Funicolare: un'idea degli anni Cinquanta

Nell'articolo apparso su «Il Piccolo» di sabato 5 dicembre, dal titolo «Il Polo vuole la funivia», si citano le parole del consigliere comunale e regionale della Lega Federica Seganti in relazione al giudizio negativo espresso dalla Regione nei confronti della proposta di costruzione di una funicolare di collegamento tra la riva e Monte Grisa: «Quando le cose sono proposte da alcune parti politiche vengono spiegate come mirabolanti e nuove; questa proposta è stata invece considerata come inesistente».

In relazione a tale affermazione, tengo a precisare che la proposta relativa alla suddetta funicolare potrebbe eventualmente essere considerata «mirabolante», ma comunque non del tutto «nuova», in quanto già attorno alla metà degli anni '50 l'architetto Max Fabiani presentò all'allora sindaco ing. G. Bartoli un progetto per il Piano Regolatore di Trieste, che prevedeva «l'accesso alle alture circostanti con strade funicolari e seggiovie» e che fu poi pubblicato dallo stesso Bartoli su «Il Piccolo» del 26 aprile 1961.

Giovanna Bolaffio

Alberi abbattuti

Da tanti anni, nella pineta di Barcola, era cresciuto un bellissimo amolo o susino che s'affacciava sulla seconda rotonda, ombreggiando la panchina. In primavera



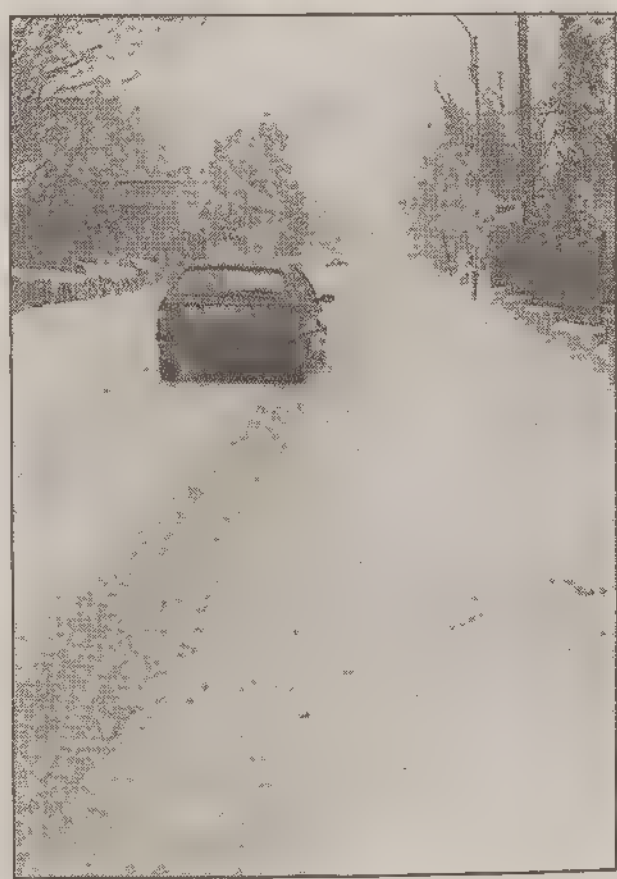
La piccola Luciana

Luciana, bambina sorridente in questo ritratto di tanto tempo fa, compie oggi cinquant'anni. A lei affettuosi auguri dai colleghi e da tutta la famiglia.

IL CASO

Protesta un cittadino: «Il Comune si è dimenticato di ripulire quelle strade»

Opicina lasciata nella neve



Un'immagine della nevicata che la scorsa settimana ha imbiancato le strade cittadine.

Opicina è frazione del Comune di Trieste. Il Comune ha l'obbligo di ripulire le strade di Opicina, inclusi i marciapiedi, dalla neve e dal ghiaccio. Anche assumendo spazzatori, come fanno le vere città. Come deve fare una città che è capoluogo di regione.

Invece, dopo la nevicata di venerdì scorso, la situazione è risultata per molti giorni ancora penosa: neve e ghiaccio sono continuati a essere un problema, un'insidia per i pedoni, soprattutto anziani, per i quali una caduta può essere grave incidente.

Il Comune di Trieste è fortunato: il sole ha provveduto a sciogliere la neve nella città, nel centro, sulle strade e nei prati. Avrebbe dovuto concentrare il suo sforzo soltanto sull'altipiano. Senza indugio, senza contare sulla pazienza dei cittadini e sui benefici del sole. Molte sono le strade in ombra, come la strada in cui abito, via dei Salici, che ho appreso essere diventata totalmente pubblica e quindi affidata alla manutenzione del Comune.

Se qualcuno si romperà una gamba o un braccio sappiamo a chi chiedere i danni, se non possiamo usare l'auto, per prudenza, sappiamo chi ringraziare. Il sindaco Illy deve conoscere anche questa faccia della città che propaganda, e preoccuparsene.

Gian Giacomo Zucchi

dava una grande fioritura e poi una notevole quantità di frutti molto buoni che tanti raccoglievano.

Da qualche giorno quell'albero è stato brutalmente abbattuto, lasciando sul posto un moncone a ricordarlo. Uccidere un albero senza alcun motivo è un delitto, un'offesa a una cultura ecologica che deve insegnare a tutti che gli alberi fanno parte della nostra vita (e ne sono sempre meno) e vanno protetti e rispettati. E questo fa seguito all'abbattimento, a Grignano, di un meraviglioso ciliegio, anche questo ingiustificato. Qualche decina di metri prima, sempre a Barcola, ve ne sono altri due, di diverso colore, e anch'essi abbattuti con i loro fiori la vegetazione un po' triste del posto. Forse, quando questa lettera verrà pubblicata, non ci saranno più neanche essi, a di-

mostrazione che i responsabili se ne fregano sia dei desideri dei frequentatori del posto, sia del rispetto del verde.

Vorrei, se i responsabili non hanno il coraggio (come penso) di dare esaurienti spiegazioni di questa inutile barbarie, che qualche associazione ambientalista intervenisse ad accertare se vi siano delle azioni abusive, oltre che per fermare ulteriori scempi consequenzialmente prevedibili.

Gianfranco Elleri

Azienda ospedaliera

In riferimento alla segnalazione pubblicata il 18 novembre, intitolata «Infermieri "poco sensibili"», ci dispiace enormemente constatare questo tipo di «mancanza», soprattutto considerato l'impegno profuso per evitare tali episodi. Sarà nostro compito lavorare affinché simili fatti non vengano a ripetersi.

Il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Gino Tosolini

Proroghe misteriose

Il 3 dicembre, alle 18, parcheggiavo la mia auto in via Donadoni 17, su uno dei due box passo carrabile, uno omologato con relativa tabella alla nuova norma di legge. Io parcheggiovo sul

secondo con il segnale di divieto fuori norma, in cattivo stato di conservazione, sul quale penso di essere in regola come più volte annunciato dalla stampa locale in quanto questi divieti sono scaduti. Invece lo zelante vigile urbano mi ha appioppato la multa. A un caso analogo ho assistito in via Locchi qualche mese fa. Il vigile urbano si schierò dalla parte dell'automobilista.

Avviso ai lettori

Ricordiamo ancora una volta ai lettori che desiderano esprimere le proprie opinioni attraverso la pagina delle Segnalazioni che tutte le lettere inviateci devono riportare in calce nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario le lettere non potranno essere prese in considerazione. Inoltre, nella sola rubrica «Risponde Pino Roveredo», qualora la delicatezza degli argomenti trattati lo richiedesse, potrà essere omessa la pubblicazione del nome dell'autore della lettera.

sta, esattamente al contrario di quello che è successo a me. Anche sulla scia di questo caso sono caduto in un inganno. Dal comando dei vigili urbani dichiaravano così: questo regolamento ha avuto due proroghe, l'ultima scade il 31 dicembre, ma non è detto che non ce ne sia una terza. Ora chiedo al comandante se non pensa che tutto questo non sia altro che una trappola per far cadere l'ignaro cittadino. Non sarebbe il caso di indottrinare i suoi dipendenti a non essere così prepotenti? Si tratta di 58.750 lire: per qualcuno è la spesa di mezza settimana. Un po' di quanto di veluto dei vigili nei confronti dei cittadini non guasterebbe, anche per instaurare un rapporto di non conflittualità, anche se mi rendo conto dell'impegno gravoso che ha il vigile urbano e del fatto che non è sempre facile accontentare tutti.

Antonio Coslovich

I bombardamenti su Trieste

Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Il 3 dicembre sulle Segnalazioni il signor Rautnik scrive, in sintonia con il signor Ferluga, sui bombardamenti aerei e di artiglieria italiana nel 1917, che avevano come obiettivo strutture militari austro-ungariche di Trieste. Storia che secondo loro due, è stata tenuta nascosta da 80 anni per motivi nazionalistici.

Chi ha interesse per la storia militare di queste terre dell'inizio secolo, questa storia la conosceva da sempre: la novità inedita era nelle fotografie mai viste prima. Affermare che questa storia sia stata tenuta nascosta quando altri lo sapevano, è trasformare la propria ignoranza in slogan politico di propaganda.

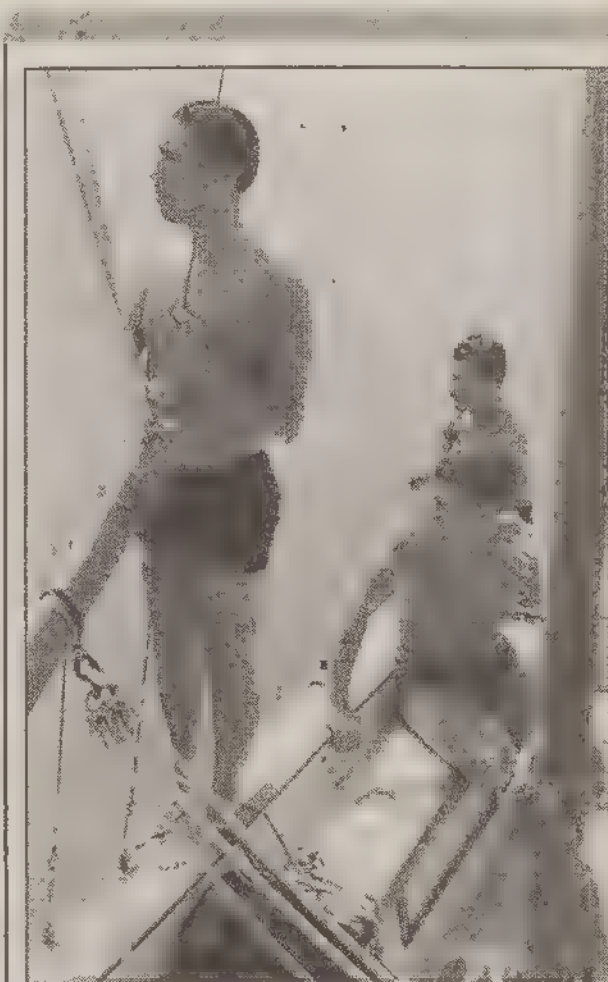
Se errare è umano, perseverare è solo ideologia. L'ignoranza su cose che altri sanno è solo colpa propria. I bombardamenti italiani su obiettivi militari austro-ungarici a Trieste nel 1917 avvennero dopo due anni di ripetuti bombardamenti dell'aviazione, dell'esercito e della marina austro-ungarici su città italiane che causarono sia danni materiali sia molte vittime anche tra la popolazione civile. Le città colpite furono numerose, da Bari a Mestre e numerose volte fu colpita Venezia; e per terminare ci furono bombardamenti aerei austro-ungarici sulla città di Gorizia, città dell'impero, ma nel 1917 occupata da truppe italiane.

Mi permetto di consigliare al signor Rautnik, strenuo paladino difensore del



Uniti da cinquant'anni

Sono passati 50 anni felici da quando Uccia e Silvano si unirono in matrimonio. Mille auguri dai figli Marina e Fabio, dalla nuora Maura, dal genero Fabio e dai nipoti Chiara, Alessandro ed Elisabetta.



Vittorio sulla barca

Una gita estiva in barca, tanto tempo fa: in primo piano è ritratto Vittorio, sguardo fiero e busto eretto. Al caro Vittorio, che oggi festeggia i suoi novant'anni, mille auguri dai figli.

meraviglioso periodo dell'impero austro-ungarico, di leggere uno o due nuovi libri appena editi a Trieste, che possono illuminarlo. Il personaggio coinvolto (al di sopra di ogni sospetto) è l'imperatrice d'Austria Elisabetta. Sissi aveva, nella sua maturità, idee repubblicane e disprezzava la monarchia austro-ungarica, come si può leggere nelle sue poesie. Aveva destinato che «i proventi (della sua raccolta di poesie) dovevano essere utilizzati esclusivamente per i figli bisognosi di condannati politici della monarchia austro-ungarica». Notizie interessanti e chiarificatrici, ma come le colleghiamo o inseriamo nel contesto del paradiso terrestre dell'impero austro-ungarico?

Mario Tomarchio

Le catene c'erano

In merito alla segnalazione firmata da Alessandra Masucci e pubblicata il 10 dicembre con il titolo «Traffico in tilt», un refuso ha snaturato il senso del discorso. Si leggeva infatti che molti automobilisti erano «sprovvisti» di catene e gomme da neve anziché «provvisti», come scritto dalla signora Masucci. Ce ne scusiamo con l'interessata e con i lettori.

SUPERMERCATO A&O

VIA PECENCO 2 (ang. via Cologna 32)

CON PARCHEGGIO

DOMANI, DOMENICA 13 DICEMBRE

APERTO

9-13 16.30-19

A TUTTI I CLIENTI IN OMAGGIO LA CANDELA DI BABBO NATALE

CONSEGNA SPESA GRATUITA



Commenti su IPANEMA ROVIS

«Sono rimasto vivamente impressionato dal vostro magnifico negozio di pietre. Abbiamo una bella sala di 400 mq con le finestre sul Cremlino dove potremo organizzare una mostra delle vostre splendide pietre per due settimane o anche per un mese».

Dmitry P. Rundqvist Russian Academy of Sciences Director Vernadsky State Geological Museum in Moscow The oldest museum of Moscow, founded in 1755

«Non credevo ci fosse a Trieste questa meraviglia. Non ho visto in giro per il mondo qualcosa di simile, e mi rendo conto che l'arte copia questi prodigi della natura».

Enzo Birgi

«... È una vera galleria d'arte dove espongono l'insuperabile artista: la Grande Scultrice. Grazie per le emozioni!»

Piero Angela

«... Lo stupefacente negozio triestino che la città forse non sa di avere... un vero e proprio bene culturale, una sorta di museo tratto da una condizione negletta e pressoché sconosciuta per farne partecipe il nostro mondo...»

Sergio Zavoli

«Grazie per avermi fatto scoprire questo nuovo bellissimo "museo"! L'unico a Trieste in cui arte e natura sono le stesse».

Maria Masau Dan

Direttrice del Civico Museo Revoltella di Trieste

«Solo l'amore per la propria città fa sì che a Trieste ci sia questa meraviglia».

Adalberto Donagiovanni

Presidente della Camera di Commercio di Trieste

«A Ipanema Rovis, in ricordo di una visita di cultura, scienza ed arte, con molta ammirazione e complimenti».

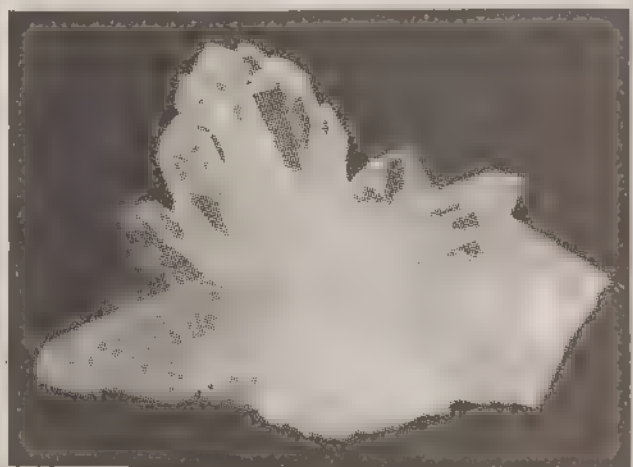
José Vargas

Ministro delle Scienze del Brasile

Idee Regalo: da Mille Lire a... Duecento. Milioni di Anni

A Trieste - in via Galatti 1, di fianco al Jolly Hotel - la meraviglia che sta riscuotendo sempre più ammirati consensi e richiama visitatori da lontano. E IPANEMA ROVIS, l'incredibile negozio che accoglie una grandiosa rassegna permanente di minerali e fossili che nemmeno famose metropoli hanno mai realizzato in forma così spettacolare e accessibile.

Da IPANEMA ROVIS lo straordinario è dovunque: dallo spettacolare tronco d'albero fossilizzato delle foreste pietrificate dell'Arizona (Triassico, 220 milioni d'anni, 2 tonnellate di peso), agli stupendi tavoli ottenuti da sezioni di alberi pietrificati del Triassico, dai colori indecibili (affascinante il loro abbinamento con mobili antichi). E poi sezioni pietrificate di alghe stromatoliti (in assoluto le prime strutture viventi apparse sul nostro pianeta nell'era precambriana: tre-quattro miliardi d'anni!), impressionanti meteoriti di ogni



forma e dimensione (anche esemplari di meteorite olivina).

Ma accanto a queste meraviglie figurano migliaia di oggetti lavorati con l'impiego di pietre dure, ambra, cristalli di quarzo: bracciali, collane, stupendi ed esclusivi monili; tutte le pietre collegate ai segni zodiacali; orologi da polso e da tavolo in pietre dure. E autentici pezzi unici per decorare la casa: come i tavoli intarsiati con pietre dure dell'artigianato brasiliano, i reggilibri, i fermacarte, i posacenere, i candelabri.

Davvero impossibile elencare una parte seppur piccola dei quarantamila prodigi che si possono ammirare nello straordinario negozio.

A partire da qualche migliaio di lire, e fino a cifre «importanti», la gamma è infinita. Citiamo ancora ammoniti e pesci, uova di dinosauro, fossili e minerali da collezione provenienti da ogni parte del mondo; e meteoriti, geodi, druse giganti di ametista, cristalli naturali di ogni grandezza e colore. Non solo «frammenti di natura e di cultura», ma anche espressioni

di gusto e occasioni per arredare i propri spazi in modo sempre più personale. In casa, in ufficio, l'inserimento di pezzi creati «secondo natura» dà vita, specialmente nell'accostamento con mobili d'antiquariato, a inediti effetti di grande eleganza.

E, dulcis in fundo, le virtù dell'affascinante tormalina nera: ad essa, e ad alcuni particolari cristalli di quarzo, viene attribuita un'azione benefica contro le radiazioni emesse dagli «strumenti del progresso»: televisori, computer e telefoni cellulari.

Tormalina e quarzi si mettono sul televisore o accanto al monitor, o si «indossano» come gioielli.

IPANEMA ROVIS

MINERALI FOSSILI

TRIESTE via Galatti 1 (di fianco al Jolly Hotel)

ORE DELLA CITTÀ

Laboratorio Scripta

Il laboratorio grafologico Scripta comunica a tutti gli interessati che oggi alle 18 si terrà l'assemblea straordinaria; alle 21 cena sociale a Villanova dello Iudrio.

Pensionati del «Piccolo»

Oggi alle 12 i pensionati del Piccolo si ritroveranno in un ristorante dell'altipiano per il pranzo degli auguri per le prossime festività.

Fameia cittanovese

Oggi alle 16.30 nella sede dell'Unione degli istriani di via Pellico 2 si terrà il consueto incontro di Natale della Fameia cittanovese. Sono invitati concittadini e amici.

Danza terapia

Oggi e domani terzo appuntamento con la danza terapia della nuova scuola, promossa da «Il tempo dell'arte» con la metodologia di Maria Fux e la guida di Lilla Bertelli. Per informazioni e iscrizioni tel. 040/365119-567136. La sede delle lezioni è la palestra della scuola media Dante.

ORE SPE

Da O.Krainer Arredamenti

via Flavia 53, tel. 826644, trovate 2000 mq di mobili... dove il salotto la fa da padrone.

Ipanema Rovis per un Natale esclusivo

Da Ipanema Rovis in via Galati 1 oltre alla sua vasta gamma di oggettistica tradizionale in pietre dure, troverete le ultimissime novità appena giunte da tutta Europa, Australia, Stati Uniti, Brasile, Cina ecc.

Guina e Guina G-point

Il quadrifoglio rosso ti farà scoprire le nostre streghe di Natale. Entra da Guina e Guina G-Point in via Genova 12 e 23; acquistando gli articoli contrassegnati dal quadrifoglio rosso avrai lo sconto del 20%. Guina, in due passi tutto un mondo di moda in via Genova 12 e 23 a Trieste.

Rinnova la tua casa con 3PI

Zero interessi, comode rate, consulenza gratuita. Tel. 635228.

Alberi di Natale

Informiamo la gentile clientela che Tina e Luciano per motivi comunali si sono spostati in piazza Venezia con abeti rossi e argentati.

La grande carratada istriana

Idea-libro da regalare.

Comunità croata

La comunità di croati residenti a Trieste comunica che domani alle 13, avrà luogo un incontro natalizio nei locali della parrocchia di Sant'Antonio Nuovo di via Paganini 6. Oltre al pranzo è previsto il concerto di una corale di Pola. Per informazioni ed iscrizioni Vesna Bratovic (tel. 040/417644), Mirko Paris (tel. 040/371283), Neda Pilotti (tel. 040/208015).

Circolo del bridge

Il direttivo del Circolo del bridge rende noto a tutti i soci che la richiesta assemblea straordinaria dei soci è stata convocata per lunedì alle 19.30 e/o 20.45 (in prima e/o seconda convocazione) nella sede di via S. Nicolò 6: il relativo ordine del giorno è esposto all'albo.

Incontro su De Sabata

Oggi alle 17 l'incontro presentato da Liliana Ulessi al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) sarà interamente dedicato a Victor De Sabata. Raffaello de Bagnoli e Liliana Ulessi presenteranno il libro dedicato a Victor De Sabata. Saranno proposte all'ascolto alcune delle rare incisioni lasciate dal maestro. Seguirà la proiezione di un breve video che la sede Rai regionale ha mandato in onda nel 1992.

«Sotto l'albero» al padiglione Arac

Oggi, nell'ambito delle iniziative del Comune «Sotto l'albero di Natale», nel padiglione Arac del Giardino pubblico di via Giulia, dalle 16 alle 18, laboratorio fotografico del Cest; alle 18 danze africane con l'associazione Ritmi urbani.

FARMACIE

Dal 7 al 12 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 947020; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124; solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavana 11; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Cooperativa La Quercia

La Cooperativa La Quercia comunica l'apertura della mostra pittorica «Ascolta un volto», nell'ambito del concorso per le scuole medie inferiori della provincia, in occasione del decennale della cooperativa. La mostra resterà aperta da oggi (solo 15-17) al 19 dicembre, tutti i giorni dalle 9 alle 13, e domenica, lunedì, venerdì, sabato anche dalle 15 alle 17. Al Bastione fiorito di S. Giusto.

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis alle 16.30 «El pranzo pit» primi piatti. Terza puntata della serie di programmi ideati e realizzati da Maria Grazia Detoni Campanella, con la partecipazione della cantante Ylenia Zobec. Presenta Sergio Colini. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto ogni giorno, escluso la domenica, dalle 15.30 alle 18.30.

Tennis a Colonia

Si terrà oggi alle 13.30, alla presenza del vicesindaco e assessore comunale allo sport Roberto Damiani, l'inaugurazione della copertura del terzo campo da tennis nel campo scuola Draghichio di Colonia (v. Amendola 1).

Medici cattolici

Domani messa alle 9.30 al seminario di via Besenghi 14.

Gli invisibili per udire meglio
SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici digitali in miniatura automatici
PHILIPS
Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
Da martedì a venerdì 9.30-12.30

RISTORANTI E RITROVI

Tratt. «Ex Moro» tel. 371235

Via Ziliotto 1 - sotto il Burlo (trasversale via Trissino). Aperto anche a pranzo. Selvaggina, grigliate di cavallo e dolci fatti in casa. Si accettano prenotazioni per i vostri scambi di auguri per dicembre e per il Pranzo di Natale.

Locanda Mario

Tel. 040/228193.

Anni '60-'70 Revivals

Stasera ore 21 con l'orchestra spettacolo «Maurizio»; completa il programma il nostro d.j. Virgin.

Parados

Aperto tutto dicembre. Prenotazione per Capodanno tel. 771157 via Corridoni 2.

«Bandomat» ex Gianfray

Stasera all'Hip Hop. Tel. 040/946894.

UN REGALO DIVERSO
LIBRERIA TRIESTINA
SAN FRANCESCO 21 - TEL. 040/565654

GARAGE REGINA STOP & SHOP
PARKING... COMFORT PER LA TUA AUTO
PIUMONI UNION
V. Raffineria 6 Trieste 040.760514

Circolo Hilda Guevara

Oggi alle 17, nella sede di via Ponziana 14, avrà luogo la festa del tesseramento del Circolo «Hilda Guevara» dell'Associazione nazionale di amicizia Italia-Cuba. Sarà illustrato il primo progetto «Finanziamento di una scuola con insegnamento speciale per bambini portatori di handicap» che il circolo ha concluso nella Provincia cubana di Guantanamo nella strategia di solidarietà e cooperazione concentrata.

Mostro-mercato benefica

Oggi dalle 15 alle 19 e domani dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19 si terrà al Dopolavoro Ferroviario (Stazione Vecchia di Aurisina) una mostra mercato di articoli da regalo e lavori artigianali. Il ricavato verrà devoluto all'Agmen-Fvg. (Associazione genitori malati empatici neoplastici).

Gruppo astrologico Tergeste

Il Gruppo astrologico Tergeste (delegazione Cida per la Friuli-Venezia Giulia) presenta oggi alle 17 la conferenza di Rocco Pinneri nella sede di via Mazzini 30 sul tema: «Astrologia oraria». Per informazioni tel. 040/941263. Entrata libera e gratuita.

Associazione grafologica

L'Associazione grafologica italiana comunica che Nevvia Dilissano, presidente dell'associazione di Trieste, perito su scrittura al Tribunale cittadino, terrà nella sede di via Valdirivo 11 un seminario di specializzazione per periti grafologi sulle applicazioni informatiche nella perizia oggi dalle 9 e domani fino alle 16 per informazioni tel. 040/364904.

PICCOLO ALBO

Smarrito bracco tedesco colore roano marrone il 9 dicembre in località Trebbiano. Risponde al nome Jimmy. Chi ne avesse notizie è pregato di tel. allo 040/213290.

STRENNE NATALIZIE da ITALNOVA
DONNA
TAGLIE GRANDI PREZZI PICCOLI
P. OSPEDALE 7

Timberland
I NUOVISSIMI DA
L. 168.000
OROLINEA
V.L.E. XX SETTEMBRE 16
371460

ORVISI
GIOCATTOLE
via Ponchielli 3
NATALE

Festival Ave Ninchi

S'inizia oggi il festival di teatro dialettale Ave Ninchi organizzato dall'Armonia al teatro Miela. Alle 16.30 nell'ambito di «Salotto Gioti» «Viaggio di poeti», spettacolo ideato da Claudio Grisancich; alle 20.30 la commedia «I ricini da festa».

Anla Fincantieri

Il direttivo dell'Anla Fincantieri Divisione Motori diesel e diesel ricerche, informa i soci che in occasione delle festività natalizie sono state estratte a sorte 100 confezioni di vino. Gli elenchi dei sorteggiati sono esposti in azienda e nella sede di Galleria Fenice. Le confezioni possono essere ritirate lunedì, mercoledì e giovedì dalle 10.30 alle 12 e dalle 17 alle 19. Le quote sociali si possono versare nei giorni e ore indicati.

Società di Minerva

Oggi Fulvio Salimbeni dell'Università terrà una conferenza su «Figure della cultura italiana: l'opera di don Giuseppe de Luca» alle 17.45 nella sala Benco della Biblioteca civica, in piazza Hortis 4. Sono invitati i soci e gli interessati.

Corso di base per fioristi

Il 31 gennaio 1999 s'inizierà il secondo modulo del corso di base fioristi. Per informazioni tel. Confesercenti, 040.765082, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

Murena diving club

Il Murena diving club organizza il 19 dicembre in un locale triestino la cena sociale di fine anno per soci e simpatizzanti. Per informazioni e prenotazioni tel. segreteria allo 040.311111.

MOSTRE

Caffè Stella Polare

CLAUDIO SIVINI

□□□□□□□□□□

Galleria Cartesius

Opere su carta

10.30-12.30

STATO CIVILE

NATI: Di Bella Marta, Smotlak Jan, Bet Francesco, Maiola Lorenzo, De Caneva Ludovico.
MORTI: Perini Elvino, di anni 72; Borsi Albina, 76; Spessot Roberto, 86; Cassone Carmela, 82; Vodopia Giovanna, 91; Fischer Bruna, 91; Misaglia Licio, 70.

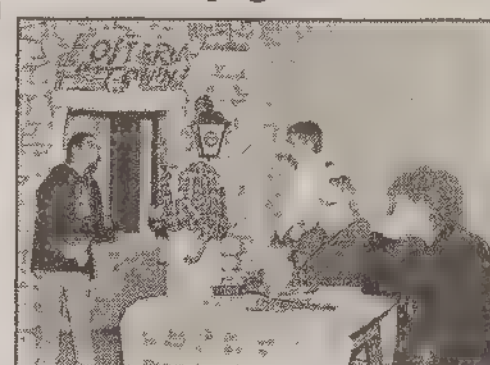
GIULIO BERTHARDI
MISURISTRICO
TRIESTINO
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, 1 piano ☎ 040/639086

IN BREVE

Raccolta di fondi per la ricerca scientifica
Lotta alle malattie genetiche
Un weekend di solidarietà nel nome di Telethon

È il weekend di Telethon, manifestazione di solidarietà mirata alla raccolta di fondi per la ricerca scientifica sulla prevenzione e la diagnosi delle malattie genetiche. In occasione della maratona tv, le Poste hanno disposto il prolungamento dell'orario di apertura dell'agenzia 3 di piazza Verdi 2 oggi fino alle 22: versamenti sul c/c postale 260000. Per i versamenti gli sportelli della Banca nazionale del lavoro saranno attivi nella sede di piazza Ponterosso 1 oggi dalle 9 alle 24. L'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare con l'Associazione parkinsoniani, l'Organizzazione sindrome di Angelman, l'Avis Pt e gli scout del Cngei 36.0 gruppo Fabio Pucci organizzano ancora oggi e domani mattina al Giulia e in galleria Tergesto (oggi anche alla Posta centrale) dei banchetti-raccolta. Nella sede centrale della Bnl oggi dalle 9 si susseguiranno gli spettacoli di «Casa Telethon Bnl 1998». Anche il teatro Verdi collabora a Telethon con l'Agis: fino al 20 dicembre in orario di biglietteria e durante gli spettacoli con 10 mila lire si riceverà un coupon che darà diritto a ritirare sei bottiglie di acqua Fuggi nei negozi e supermercati dove si trova questa marca.

Al via la stagione di teatro dialettale istriano con la compagnia del Circolo Donato Ragosa



La compagnia di teatro dialettale istriano del Circolo buiese Donato Ragosa inaugura la propria stagione '98/99 con la nuova commedia di Nella Marzari «Butacarte o pissi-cologa?» che andrà in scena domani alle 16.30 nel

teatro del comprensorio della parrocchia della Madonna del Mare in via don Sturzo 2. La compagnia (nella foto, in una scena di un precedente spettacolo), attiva in città da alcuni anni presentando le commedie di Nella Marzari in vari circoli, teatri cittadini e regionali, si propone il recupero di un mondo ricco di tradizioni e del dialetto istriano.

Festeggiato il «Natale degli artigiani anziani» grazie al Fondo di assistenza Luigi Cristiani

Si è svolta la tradizionale festa natalizia «Il Natale per gli artigiani anziani» organizzata dal Fondo di assistenza Luigi Cristiani della Confartigianato. Nella chiesa di Borgo San Sergio è stata celebrata la messa, dopo la quale i partecipanti - circa una cinquantina di ex artigiani - si sono ritrovati in un ristorante di Domo. A tutti i presenti è stato offerto un pacco dono natalizio, grazie alla generosità di molte ditte cittadine artigiane e non. Nel corso dell'incontro il presidente della Confartigianato Fulvio Bronzi ha ringraziato la signora Bernobi, presidente del Fondo di assistenza, e tutti i collaboratori che hanno consentito la realizzazione dell'iniziativa.

Studenti a scuola di sicurezza sulle strade
Partite le lezioni di «Guida la tua vita»

Ha preso il via «Guida la tua vita», il corso di educazione e prevenzione stradale per gli studenti promosso dal Lloyd Adriatico in collaborazione con Comune e Provveditorato agli studi. Mercoledì scorso sono stati gli allievi del conservatorio Tartini a partecipare alle lezioni teoriche. Le lezioni sono partite anche al liceo Petrarca e nella scuola media Caprin. Nei primi giorni della prossima settimana saranno gli studenti dell'istituto Galvani a prendere parte agli incontri che vedranno coinvolto le seconde e terze classi per un totale di 130 allievi. La parte organizzativa è curata quest'anno dall'Automobile club di Trieste e grazie alla collaborazione della Polizia municipale. «Guida la tua vita» prevede, con la vigilanza di tutor, sono utilizzati inoltre materiali audiovisivi e manuali di formazione. Tra le novità di quest'anno, l'istituzione di un campo scuola permanente dove i ragazzi potranno esercitarsi con bici e ciclomotori lungo percorsi attrezzati in tutta sicurezza, grazie alla disponibilità dell'Ente Fiera.

Gli orari dei corsi
Università delle Libertà
Gli appuntamenti della settimana

Mercoledì: Storia di Trieste I, 15-16 (Leone Jr. Veronese); Disegno e pittura A e B, 15-19 (Flavio Girolomini); Inglese principianti D, 16-17 (Jean-Claude Trovato); Storia di Trieste II, 16-17 (Leone Jr. Veronese); Poesia, 16-17 (Centro Letterario); Conoscere l'Europa, 17-18 (Luciano Hodnik); Cucito I, 17-19 (Maria Frezzi); Canto gregoriano, 17-19 (Paolo Loss); Inglese principianti C, 18-19 (Liyana Micheli).
Giovedì: Canto, 15.30-17 (Rolando Mion); Sloveno I, 16-17 (Jasna Rauber); Erboristeria, 16-17 (Lia Gioseff); Inglese avanzato, 15-16 (Richard Huestep); Erboristeria, 16-17 (Lia Gioseff); Inglese principianti B, Seminario di fonetica, 17-18.30 (Monica Tramontina); Pianoforte, 17-19 (Rosanna Bonazza); Enogastronomia, 17-19 (Tito Cucaro e Pasquale Gennaro); Conversazioni di diritto, 18-19 (Lorenza Gaglianoni); Medicina, 18-19 (Fabio Burigana); Torneo di scacchi (Società Scacchistica), 18.30-19.30 (Massimo Varini).

dhismo, 17-18 (Malvina Savio); Astronomia, 17.30-18.30 (Circolo Astrofili); Torneo di scacchi (Società Scacchistica), 18.30-19.30 (Massimo Varini); Ginnastica (scuola «Ai Campi Elisii»), 20-21 (Anna Furlan); Succursale di Muggia (scuola «Nazario Sauro»); Tedesco avanzato, 16.30-17.30; Tedesco principianti, 17.45-18.45 (Francesca Masini).
Venerdì: Tedesca I A, 15-16 (Bruno Marchesini); Pianoforte, 15.30-18.30 (Wilma Dilena); Tedesca I B, 16-17 (Bruno Marchesini); Storia di Trieste III, 16-17 (Leone Jr. Veronese); Chitarra A, 16-17 (Antonio Macchi); Chitarra B, 17-18 (Antonio Macchi); Tedesco II, 17-18 (Bruno Marchesini); Coro delle Libertà, 17.30-19 (Claudio Macchi); Lingua e cultura araba, 18-19 (Cristina Rovere); Conversazioni di tedesco, 18-19; Ballo (scuola «Ai Campi Elisii»), 20-21 (Wanda Memoli).
Lettori di inglese il martedì: sospesa. Lezioni sospese per le vacanze di Natale dal 21 dicembre al 6 gennaio compresi.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/12	1.00	Li BOBILNA	Richards Bay	52
12/12	6.00	Gr ENALIOS TRITON	Ras Lanuf	rada
12/12	6.00	Pa WOURI	Augusta	49/9-13
12/12	6.00	Ci ORASAC	Bar	S.L.B.
12/12	8.00	It LIA IEVOLI	Ancona	Atsm
12/12	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31/bis
12/12	9.00	It SOCAR 4	Montalcone	52
12/12	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
12/12	12.00	Ma VELIMIR SKORPIK	Banias	Siot
12/12	13.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	31/bis
12/12	17.00	Gr KRITI AMBASSADOR	Arzew	rada
12/12	21.00	Gr MSC ADRIATIC	Ravenna	49/9-13
MOVIMENTI				
12/12	6.00	SEADANCER	da rada a Siot 3	
12/12	16.00	SILEA	da rada a Siot 4	
12/12	22.00	ALFA AMERICA	da rada a Siot 1	
TRIESTE - PARTENZE				
12/12	6.00	It NUOVA LLOYDIANA	Jeddah	50/14
12/12	14.00	Le AL HAJJ SAID I	Beirut	04
12/12	16.30	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
12/12	17.00	Ci ORASAC	ordini	S.L.B.
12/12	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31/bis
12/12	20.00	Pa WOURI	Koper	49
12/12	21.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	31/bis

ELARGIZIONI

— In memoria dei nostri cari defunti (9/12) da Mariuccia, Loretta e figli 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 80.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale), 40.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Antonino Ridolfo nel I anniv. (9/12) dal figlio Sergio 100.000 pro Airc; dalla figlia Silvia 100.000 pro Uildm; dalla suocera Bruna Pizzamus 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Maria Senizza nel XXIII anniv. (10/12) da Renato e Renata 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del caro nonno Arturo nel XXX anniversario dalla sua morte 25.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— In memoria di Federico Cattalini per il compleanno (12/12) dalla moglie 100.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Emilio Cembalo nell'VIII anniv. (12/12) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Airc.
— In memoria di Roberto Lucchesi (12/12) dalla mamma 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo di Paoli.
— In memoria del caro Alessio Pironio dalla famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovatini.
— In memoria di Anna Suzzi ved. Valle nel VII anniv. (12/12) dalla figlia Nedda 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Lega Tumori Manni, 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Ferruccio Verdelli nel XII anniversario da Ginevra 50.000 pro Telefono Azzurro.
— In memoria di Tiziano De Monte dai colleghi della Syac 300.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Luciano Derossi dalla moglie Nives 25.000 pro Ist. Rittmeyer, 25.000 pro Lega tumori Mantri.
— In memoria di Gianni Galuppo dalle colleghe di Annamaria 210.000 pro Agmen.
— In memoria di Guido Giovannini dalla fam. degli Ivanisovich 50.000, da Andreina Cramer 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Augusto Gradengo de Steincil da Maria Zocconi Paulin 50.000 pro Airc.
— In memoria di Carlo Iez dai colleghi di Eleonora 360.000 pro Centro cardiologico (dott. Scardi).
— In memoria di Ferruccio e Violetta Iviani da Giulietta Iviani 50.000 pro Astd.
— In memoria di Lumpi da Sonja 100.000 pro Enpa.
— In memoria di Isidoro Margara da Adriana Pitacco 50.000 pro Anfaa.
— In memoria di Pietro Marisi da Susanna Marisi 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Carlo Martinolli da Pashko e Mitta Prensush 50.000; da Gino Mimina Prensush 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Stanislao Mazzaroli dalle colleghe e colleghi dell'Amme C.M. Malabotti e St. Cutroneo 114.000; da Guido Cutroneo e Bruna Malabotti 200.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Orietta Miccu Tonon da Maria Zocconi Paulin 50.000; da Vittoria 200.000 pro Casa di Natale (Aviano).
— In memoria di Bruno Mirolo dai colleghi Consorzio laterie friulane 300.000 pro Acat.
— In memoria di Gisella Moroni da Luisa Cantori 50.000 pro Pro Senectute (pranzo Natale).
— In memoria di Ugo Panizoni da Umberto e Renata Mova 100.000 pro Astd.

Aperta la mostra che attraverso la vita del grande assicuratore ripercorre un grande secolo della storia triestina

Nel fulgido Ottocento di de Morpurgo

Inaugurata anche la nuova sede della Biblioteca statale cittadina

Arrivano altri abeti
Mercatino dell'antiquariato in edizione natalizia

Si moltiplicano le iniziative legate al Natale. Domani dalle 8 alle 20 nella via del vecchio ghetto è in programma un'edizione straordinaria del mercatino dell'antiquariato e dell'usato (che solitamente si tiene ogni terza domenica del mese) dove si potranno trovare, tra gli oggetti esposti da una cinquantina di commercianti, delle idee-regalo. Per l'iniziativa (che comunque si ripeterà anche domenica 20 dicembre) è stato disposto dalle 24 di oggi alle 24 di domani il divieto di transito, sosta e fermata in via Malcanton, largo Granatieri, piazza Piccola, via delle Beccherie, via e androna del Pane, via dell'Ombrello, via del Ponte, piazza Vecchia, via dei Rettori, androna della Torre e via del Rosario.

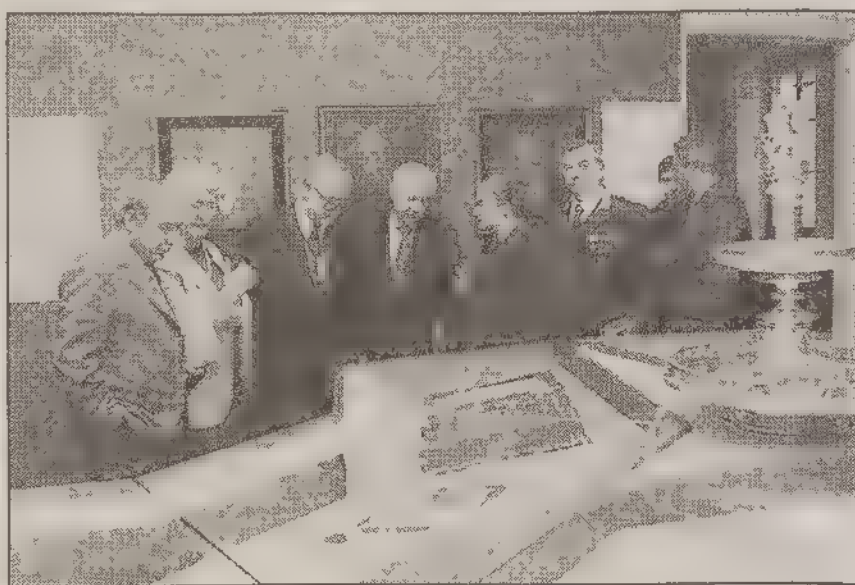
Nell'ambito del mercatino il comitato regionale dell'Airc terrà un banchetto in cui, a fronte di un'offerta, si potranno scegliere dei doni natalizi. Intanto il Leo Club Trieste (così come i Leo Club delle altre città italiane) sarà presente oggi e domani e il 19 e 20 dicembre in via delle Torri con un banchetto che metterà in vendita delle candele. Il ricavato sarà devoluto a Emergency, organizzazione internazionale non governativa che opera nelle zone di guerra istituendo ospedali da campo e centri di riabilitazione per le vittime civili, soprattutto bambini, colpiti dalle mine antiuomo.

Infine, dopo il megabete arrivato da Sesto in largo Barriera, giungeranno questo pomeriggio altri quattro abeti dalla Carnia, dono del locale Consorzio boschivo: alti ognuno 9 metri, saranno collocati in piazza Goldoni, piazza della Borsa, piazzale San Giacomo e piazza tra i Rivi.

«Siamo sorpresi ed entusiasti per la celerità e la qualità del recupero con il quale si è restituito a Trieste un palazzo Morpurgo esteticamente prezioso. Con la sua mostra e i suoi servizi, rappresenta per questo comprensorio un'importante risorsa in un circuito culturale triestino che riveste un ruolo fondamentale in questa parte del Paese».

E l'opinione del sottosegretario ai Beni culturali Agazio Loiero, giunto ieri a Trieste per partecipare all'inaugurazione della mostra «L'assicuratore Giuseppe De Morpurgo», allestita nell'omonimo palazzo di largo Papa Giovanni XXIII (nella foto Lasorte). L'avvio dell'esposizione, che sarà visibile a tutto il 28 febbraio (orario 9-18.30), ha coinciso con l'inaugurazione ufficiale della nuova sede della Biblioteca statale cittadina, da ieri operativa in tutti i suoi servizi, comprese le operazioni di prestito.

La rassegna dedicata a Giuseppe de Morpurgo, che conclude il ciclo di «Shalom Trieste», è stata realizzata con il contributo delle Assicurazioni Generali, dell'as-



essorato comunale alla cultura e del ministero per i Beni e le attività culturali. «Ho tentato di ricostruire la storia della Trieste ottocentesca attraverso la vita di un uomo. Un'avventura difficile ma estremamente divertente e appagante, vorrei aggiungere, per una triestina come me».

Anna Anzellotti De Dolcetti, curatrice dell'importante rassegna, si considera innanzitutto una «comunicatrice». E nella ricostruzione della vita del grande imprenditore triestino di origine ebraica è riuscita

perfettamente nel suo ruolo di «informatrice storica», attraverso un uso sintetico e razionale dei diversi materiali allestiti. La mostra, articolata nei suoi contenuti in due direzioni: da una parte i materiali che documentano l'evoluzione aziendale e l'ascesa delle Assicurazioni Generali; dall'altra il percorso di lavoro e di vita di Giuseppe de Morpurgo, che oltre a dirigente d'azienda a capo delle Generali, fu pure presidente e direttore di altrettanti importanti istituti cittadini.

Nelle bacheche i documenti, le onorificenze, i diplomi, i contratti che rendono testimonianza sulla statura dell'uomo di imprenditoria e sulla forza della compagnia. Fogli e polizze vergati nei primi anni dell'Ottocento rigorosamente a mano, calligrafie minuziose a descrivere clausole e norme... Qualche anno più tardi si stamperanno le prime polizze vita: sul frontespizio tre eleganti parche, mitologia per i destini economici dell'uomo. Sopra ai documenti, ai titoli, alle azioni, i ritratti dei protagonisti di un'epopea di lavoro capace di tradurre nel reale le grandi utopie. Una grande visione che fa riflettere sul modesto presente.

A documentare i fatti un'interessante bagaglio progettuale, stampe, bozze tanto interessanti nei contenuti quanto godibili esteticamente. La storia dei Morpurgo e delle Generali si interseca con il Revoltella, i Von Bruck, i sovrani d'Asburgo, quando Trieste c'era e contava. Per una mostra che ha tanto da offrire nel dettaglio.

Maurizio Lozei

È stata presentata l'iniziativa promossa dall'Apt

Sarà una kermesse di spettacoli da gustare lungo le vie dei caffè

Una serie di serate nel segno della musica, della danza e del teatro animerà quattordici locali: si partirà il 22 per terminare il 29 dicembre

Trieste, città del caffè: merce significativa nella nostra economia, genere di consumo diffuso fin dal '700, oppure luogo di incontro e di cultura. Celebri e frequentatissimi sono i Caffè storici triestini, affini ai «Kaffehaus» mitteleuropei così come ad antichi ritrovi italiani (ricordate la goldoniana «Bottega del caffè»?).

Queste le premesse di «Le vie dei caffè», kermesse di teatro, musica e danza che animerà 14 locali della città, fra il 22 e il 29 dicembre. Inserita nel più ampio progetto «Il caffè della Mitteleuropa», «Le vie dei caffè» è promossa dall'Azienda di promozione turistica, patrocinata dalla Regione e curata dalla Cooperativa Bonaventura.

«Ci stiamo impegnando per offrire, anche nel periodo natalizio, iniziative d'intrattenimento e attrazione turistica» ha detto il presidente Gilberto Benvenuti presentando la manifestazione. «Le vie dei caffè» na-

sce in quest'ottica ed è destinata a crescere e diventare appuntamento abituale, che legghi idealmente e turisticamente i tipici caffè triestini a quelli di Vienna e Budapest. L'idea che la cultura sia veicolo di turismo piace anche alla responsabile del Teatro Miele, Rosella Pisciotto, che assieme a Barbara Della Polla ha presentato il programma della kermesse: spettacoli di teatro comico, musica e danza verranno adattati agli spazi dei caffè.

Apertura il 22 dicembre al Bar Torinese con la «concertina», minuscola fisarmonica inglese suonata da Gianfranco Grisi, che firmerà il 23 al San Marco «Cristallarmonia», concerto con uno strumento ispirato al Glasspiel. Il 24 al San Marco il poetico quartetto Flut Ensemble, e il 25 il jazz del Bearzatti Quartet. Il 27 al caffè degli Specchi sarà la volta del barocco «L'Aura Soave». Per la

danza, «Di passaggio», interpretato dalle soliste dello Szegei Kortárs Ballet (il 23 al Tergesteo).

Non mancherà il teatro comico, con la clownerie di Aringa & Verdurini (il 22 al San Marco) e con spettacoli composti, come «Nessun dorma» di Loredana Lanciano (il 27 al San Marco) e «Frammenti di Valzer» con Simona Lisi (lo stesso giorno al Tommaso).

Intramontabile la varietà di Dodo Gagliardi, protagonista il 28 al San Marco di «Macchiette di caffè», mentre intratterranno i bambini «I nuovi di Podrecca» (il 24 al Caffè Tergesteo) e la fantasia d'illustratori quali Nicoletta Costa e Febe Silan nell'ambito di «Caffè animato» (22 e 26 al San Marco). Chris Channing creerà sorprendenti tableaux vivants in diversi locali; tutte le sere alle 23 un attore leggerà un racconto e ogni spettacolo replicherà in orari e luoghi diversi. Conclusione festosa al San Marco, col bravissimo Eugenio Allegri che interpreterà testi inediti di Alessandro Baricco.

Ilaria Lucari

Campagna a favore dell'uso dei mezzi pubblici

Il panda si sposta in autobus Wwf e Act si riuniscono per «cambiare aria al clima»

«Cambiamo aria al clima»: è questo lo slogan che caratterizza la campagna organizzata dal Wwf con Federtrasporti (la federazione che riunisce le aziende municipalizzate del trasporto pubblico) allo scopo di limitare il problema dei mutamenti climatici.

Incentivare l'uso del mezzo pubblico nelle città italiane per diminuire l'impatto dei milioni di autovetture e ridurre le emissioni di anidride carbonica, il gas primo responsabile dell'effetto serra; far comprendere ai cittadini lo stretto legame esistente tra l'uso del mezzo privato e i mutamenti climatici. Questi gli obiettivi della campagna a favore dell'uso del mezzo pubblico.

co, che si tiene in 40 città italiane.

Anche a Trieste, come negli altri capoluoghi, quella di oggi è la giornata clou della manifestazione. L'Act, che aderisce all'iniziativa, ha messo a disposizione per due mesi due autobus urbani che sono stati decorati integralmente con il simbolo del Wwf, il simpatico panda, e che stanno circolando in città già da alcuni giorni. Uno di questi bus e un banchetto informativo saranno presenti oggi dalle 10 alle 19 rispettivamente in piazza della Borsa e in Galleria Tergesteo. Nel banchetto di Galleria Tergesteo si potrà anche partecipare a una pesca di beneficenza con piccoli premi.

La società Maria Theresia ha dedicato una tavola rotonda al poeta morto dieci anni fa

Cergoly, una voce senza confini

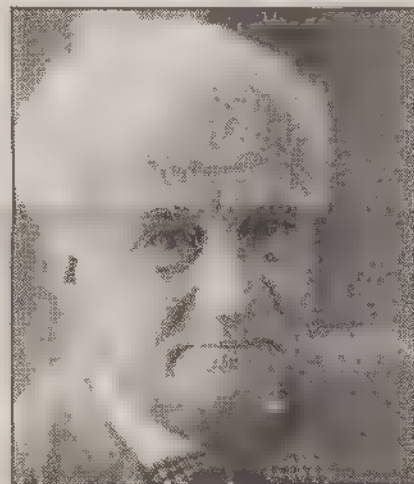
Un personaggio scomodo, ancora oggi lasciato in disparte

«L'eredità di Carolus Cergoly a 10 anni dalla scomparsa» era il tema della tavola rotonda che la società triestina di cultura Maria Theresia ha organizzato nei giorni scorsi in sala Baroncini. Personaggio scomodo e controcorrente, lo ha definito il moderatore Maurizio Bekar: Cergoly (foto) a Trieste è lasciato in disparte e i suoi libri sono in gran parte introvabili, mentre altrove - soprattutto all'estero - è oggetto d'interesse e studio senza preconcetti. Ma i suoi ideali di tolleranza e sovranazionalità non erano utopia: anzi, anticipavano avvenimenti della più recente storia europea.

Bruno Maier ha tracciato un profilo di Cergoly secondo la definizione che egli

stesso aveva dato di sé: «Un poeta mitteleuropeo in lessico triestino». Il suo mondo plurilinguistico e plurilinguistico trova espressione in un linguaggio «perfettamente adeguato, un «perfezione» di varie lingue. In «Latitudine Nord» (il suo Canzoniere) si possono cogliere le due facce della sua poesia: la forza di una «Spoon River» triestina dei tragici fatti di guerra e un affresco più leggero del mondo asburgico avviato al tramonto.

Renata Haze Citra (lettrice di croato all'Università di Udine) è autrice di una monografia su Cergoly pubblicata a Fiume, in cui collega l'origine del suo particolare linguaggio col movimento dei futuristi triestini. Secondo la studiosa, il poeta sinte-



tizza la storia di Trieste con completa libertà di immagini e parole, ne traccia un ritratto senz'altro originale, ma in fondo molto simile a se stesso. E questo è uno specchio in cui, forse, la città non vuole riconoscersi. Anche Mladen Machiedo

(docente di italianistica all'Università di Zagabria) si domanda il perché della sfortunata critica di Cergoly. Ma, oltre a motivi politici, giocano anche ragioni culturali che finora hanno ostacolato una comprensione approfondita dei criptomessaggi, dei sottili incastri e collage letterari presenti nella sua... «prosa senza manette».

Hanno concluso il dibattito gli interventi di Claudio Grisancich e Alessandro Kollmann, quest'ultimo con un originale contributo musicale da parte del gruppo del «Si Da Ja», un insieme di giovani strumentisti che coltiva e diffonde folklore europeo, all'insegna della plurilinguistica, da quella Trieste «ombelico del mondo» che Cergoly amava.

Liliana Bamboschek

TRIESTE
SURF
V.le Miramare 31
Tel. 426145
PREPARAZIONE
SNOWBOARD & SCI
30.000
LABORATORIO INTERNO
NOLEGGIO SCI CARVING E SNOW

GARAGE
REGINA
STOP & SHOP
POSTI MACCHINA
IN ABBONAMENTO
E SOSTA ORARIA
V. Raffineria 6 Trieste 040.7606514

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

(GLI EURODUBBI)

Il saldo dell'eurolibretto diventa più stretto?

Se vi tormentano domande come queste, ma anche più importanti sul vostro futuro rapporto con l'EURO (la moneta unica europea), da oggi c'è chi vi dà risposte chiare: telefonate al Numero Verde EURO ed avrete tutte le risposte direttamente dal nostro esperto. Vedrete, l'Europa è più semplice di quanto sembra.

progetto EUROinsieme

Numero Verde
167-494949

BCTKB nuova banca di credito di trieste
nova tržaška kreditna banka

Gruppo
BANCA
ANTONIANA POPOLARE VENEZIA

Il Grande Natale di Futurauto



Nuova COROLLA 3 porte

Motore 16v 1.3 (86 CV) 1.6 (110 CV). Disponibile anche 5p e SW
Di serie: ABS a 4 sensori • Doppio airbag • Servosterzo • Garanzia di 3 anni o 100.000 Km

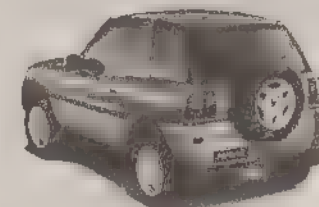
L. 23.150.000*



picnic 6 o 7 posti

Motore 16v 2.0 (125 CV) e 2.2 turbodiesel
Di serie: ABS elettronico a 4 sensori • Doppio airbag • Climatizzatore • Garanzia di 3 anni o 100.000 Km

da L. 41.400.000*



RAV4 3 porte

Motore 16v 2.0 (125 CV). Disponibile anche 5 porte
Di serie: ABS elettronico a 4 sensori • Doppio airbag • Climatizzatore • Garanzia di 3 anni o 100.000 Km

L. 37.700.000*



AVENZA Berlina

Motore 16v 1.6 (110 CV) 2.0 (125 CV) e 2.0 turbodiesel Interceptor
Disponibile anche SW. Di serie: ABS elettronico a 4 sensori • Doppio airbag • Abbagliatore • Climatizzatore • Garanzia di 3 anni o 100.000 Km

da L. 37.100.000*

Vi aspettiamo anche sabato 12 e domenica 13 dicembre.

Potrete partecipare al concorso **Buon Natale da Toyota!**

prova Corolla e vinci SONY.

Futurauto

Trieste via Muggia (Z.I.)
Tel. 383939

TOYOTA

* Prezzo chiavi in mano. A.P.I.E.T. esclusa.



4 PASSI NELL'EMPORIO



Estetica: ante: battenti, scorrevoli e complanari, lisce o con cornici, laccate in 14 colori oppure in noce, ciliegio o noce moro. interni: magnolia o ciliegio.

Misure: tre diverse altezze da 231, 263 o 295 cm e numerose larghezze comprese tra i 90 e i 409 cm o anche su misura.

Ordine: una grande varietà di attrezzature ed accessori permettono di organizzare a piacere lo spazio interno.

Robustezza: 10 anni di garanzia.

ISO 9001: ESTEL è una azienda con sistema di qualità certificato.

La nuova promozione Estel - Casa Mia

Foto grande: Armadio "Anteprima Evergreen". largh. 307 cm, alt. 263 cm, prof. 62 cm - 6 ante battenti. Interno magnolia - compreso 3 ripiani, 6 aste appendiabiti, 1 forcella.

Prezzo di listino L. 2.970.000

Promozione ESTEL - CASA MIA

opzione 1) 12 rate da L. 222.700

T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0% - spese pratica: nessuna

opzione 2) 24 rate da L. 117.600

T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0% - spese pratica: nessuna

opzione 3) L. 2.530.000 in un'unica soluzione

Foto piccola in alto: Armadio "Anteprima e Intermezzo". largh. 307 cm, alt. 263 cm, Prof. 62 cm - 6 ante battenti. Interno magnolia - compreso 3 ripiani, 6 aste appendiabiti, 1 forcella.

Prezzo di listino L. 4.538.000

Promozione ESTEL - CASA MIA

opzione 1) 12 rate da L. 340.400

T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0% - spese pratica: nessuna

opzione 2) 24 rate da L. 179.700

T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0% - spese pratica: nessuna

opzione 3) L. 3.860.000 in un'unica soluzione

Foto piccola in basso: Armadio "Opera Vetro". largh. 307 cm, alt. 263 cm, prof. 62 cm - 3 ante scorrevoli. Interno magnolia - compreso 3 ripiani, 6 aste appendiabiti, 1 forcella.

Prezzo di listino L. 6.036.000

Promozione ESTEL - CASA MIA

opzione 1) 12 rate da L. 452.700

T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0% - spese pratica: nessuna

opzione 2) 24 rate da L. 239.000

T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0% - spese pratica: nessuna

opzione 3) L. 5.140.000 in un'unica soluzione



ACQUISTARE E VENDERE MOBILI
DEVE ESSERE UN PIACERE!

EMPORIO
DEGLI ARMADI
ESTEL

Promozione
Estel - Casa Mia

fino al 31 gennaio 1993

2 ANNI A
INTERESSI ZERO
(T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%
spese pratica nessuna)

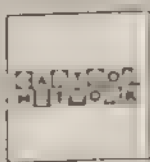
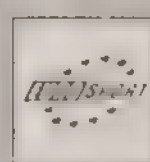
PRESTITEMPO

Un finanziamento dal
Gruppo Deutsche Bank

CASA MIA
CENTRO ARREDAMENTI
A TRIESTE IN GALLERIA FENICE

novità dai
DIGITONS

**ABBONATI A DIGI OGGI
E VEDI GRATIS FINO AL 31 AGOSTO '99***



DIGI

Digi è una straordinaria scelta di canali digitali via satellite, con film, informazione, musica, cartoons, documentari, viaggi... Il ricevitore si può noleggiare a sole 14.000 lire al mese e permette di accedere liberamente a Rai, RaiSat, Mediaset, TMC, EuroNews, Tve, Viva, TVE International, TGRT, TVE TV de Galicia, TV Polonia, CTV-4, HTR-TV1, Fashion e tanti altri canali satellitari, anche radar e n.p.a., con l'abbonamento a Digi accedi anche alle offerte **+CINQUE +FI TELE+**

CON PALCO PAGHI SOLO
QUELLO CHE VEDI

PALCO

LA PAY-PER-VIEW

E' GRATIS FINO AL 18/1/99

Il servizio "PALCO" è per tutti gli abbonati a Digi. Con un solo pagamento si può vedere tutto ciò che si vuole, in qualsiasi momento, in qualsiasi luogo, in qualsiasi modo. Il servizio "PALCO" è a pagamento, ma il prezzo è molto basso, molto inferiore a quello dei canali satellitari.

DIGI. LA TV DIGITALE PER TUTTI. 02757676

Continuaz. dalla 22.a pagina

GABETTI OP.IMM
040/763325 prospiciente
piazza Garibaldi luminosissimi appartamenti 110 mq ingresso ampia cucina tre stanze stanzetta servizi balcone. (C00/22)

**VENDITA DIRETTA NUOVI
ATTICI
e MANSARDE
con 1-2-3 camere**

**PALAZZO
RALLI**

TRIESTE - Piazza di Scorcio, 1

RISTRUTTURAZIONE CON
BENEFICIO FISCALE 41%

Per informazioni tel. 0435-400001

GABETTI OP.IMM
040/763325 via Carducci ampia metratura con doppio ingresso e possibilità di divisione e vendita separata. Adatto uso ufficio. Prezzo interessante! (C00/22)

GABETTI OP.IMM
040/763325 Via Coroneo alta luminosissimo ultimo piano con ascensore ingresso salone matrimoniale due stanzette grande cucina bagno-wc soffitta cantina due poggiali vista aperta. (C00/22)

GEOM. SBISA: Coroneo ultimo piano ascensore soggiorno matrimoniale camerino cucina balcone 152.000.000. Via San Zaccaria 4/c 040/366866.

GEOM. SBISA: villetta Opicina 120 mq nuovissima lussuosa nel verde ideale per coppia, box giardino. 040/366866.

GEOM. SBISA: villetta Rozzol mono-bifamiliare mq 220 perfetta ampio giardino. 040/366866. (A00)

GONARS: IMPRESA DRI ELIO E FIGLI S.R.L. vende direttamente ultimi appartamenti signorili in palazzina, bica-mere, termoautonomi, garage e cantina serviti da ascensore. Pronta consegna prezzo interessante. Tel. 0432/993105. (A00)

GORIZIA appartamento billetto soggiorno cucina bagno cantina porticato posto autocoperto in nuova ristrutturazione Studio ambiente vende tel. 0481/412416 ore uff. (C00)

GORIZIA appartamento nuovo su due livelli con terrazzo di 22 mq vende Studio ambiente tel. 0481/412416 ore uff. (C00/22)

GORIZIA appartamento piano terra con cantina ristrutturato ottime rifiniture lire 115 milioni Studio ambiente vende tel. 0481/412416 ore uff. (C00)

GORIZIA garage con apertura telecomandata in via Mani-acco vende Studio ambiente tel. 0481/412416 ore uff.

GORIZIA in rinomata zona collinare recente villa singola disposta su due livelli con ampio giardino. Vista panoramica. Bm Services tel. 0481/93700. (B00)

AVVISO DI GARA A TRATTATIVA PRIVATA
Il Circolo Ricreativo Universitario di Trieste indice una gara per l'affidamento della gestione per 6 anni - rinnovabili - di un punto di ristoro aziendale presso l'Università di Trieste - locali snack-bar e caffetteria siti nel comprensorio di p.le Europa n. 1 in Trieste. Il Capitolato speciale e l'ulteriore documentazione vanno richiesti e ritirati in p.le Europa n. 1 - 34127 Trieste, presso la Rsp. Patrimonio dell'Università (da lunedì a venerdì: ore 9-13. Fax 040-6767964, tel. 040-6767968). Si informa che le offerte economiche sono libere, cioè svincolate da qualsivoglia importo stimato a base di gara. Le offerte dovranno pervenire entro il 25/1/99.

GORIZIA luminoso appartamento bicamerale ampio soggiorno cucina abitabile biservizi due ampie terrazze cantina garage riscaldamento autonomo. Lire 167.000.000. Bm Services tel. 0481/93700. (B00)

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 Cattinara in villa panoramica ultimo piano con grande mansarda: saloncino tre stanze cucina due bagni terrazzo abitabile doppio box auto giardino di proprietà. (A00)

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 Ciamician piano

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 locale d'affari inizio via Molino a Vento circa 150 metri quadrati vetrine di esposizione lato strada.

IMMOBILIARE Borsa
040/368003 Monte San Gabriele perfetto disposto su due livelli circa 200 metri quadrati interni con 400 metri quadrati di giardino di proprietà box e posto auto.

MONFALCONE ALFA
0481/798807 Piscina: villa schiera bilivelli mansarda finestrata caminetto garage postauto giardino... 285.000.000 (C00/22)

MONFALCONE ALFA
0481/798807 Posta: bellissimo tricamerale biservizi terrazze postauto... OTTIMO PREZZO! (C00/22)

MONFALCONE ALFA
0481/798807 Ronchi: recentissima villa semindipendente porticati caminetto... ottimamente rifinita! (C00/22)

MONFALCONE ALFA
0481/798807 Ronchi: recentissima villa semindipendente porticati caminetto... ottimamente rifinita! (C00/22)

MONFALCONE ALFA
0481/798807 Ronchi: recentissima villa semindipendente porticati caminetto... ottimamente rifinita! (C00/22)

MONFALCONE ALFA
0481/798807 Ronchi: recentissima villa semindipendente porticati caminetto... ottimamente rifinita! (C00/22)

MONFALCONE ALFA
0481/798807 Ronchi: recentissima villa semindipendente porticati caminetto... ottimamente rifinita! (C00/22)

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Direzione Regionale Affari Finanziari e Patrimonio

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

L'Amministrazione regionale intende procedere all'alienazione a trattativa privata, ai sensi di quanto disposto dalla Legge Regionale del Friuli-Venezia Giulia 22 dicembre 1971, n. 57, art. 6, comma, lettera c), degli immobili siti in Comune di Trieste, località Opicina (v. Doberdò) così di seguito tavolarmente individuati in C.C. di Opicina: P.T. 5181, p.c.n. 1431/40 (terreno edificabile di mq 5860 e sovrastante rustico); L. 813.200.000, IVA esclusa; P.T. 4565, p.c.n. 1431/1 (terreno edificabile di mq 2862); L. 494.950.000, IVA esclusa.

Gli interessati che avessero intenzione di essere invitati a presentare offerta d'acquisto potranno all'uopo rivolgersi formale istanza scritta mediante raccomandata postale con avviso di ricevimento indirizzata alla Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio - servizio gestione immobili, v. Carducci, 6 - Trieste entro e non oltre le ore 13 del giorno 31.12.1998 dove potranno anche essere assunte le informazioni relative alla presente alienazione.

Continua in 31.a pagina

Buon Natale da Toyota!

Corolla, l'auto più venduta del mondo ha di serie su tutta la gamma:

ABS elettronico a 4 sensori.

Doppio Airbag.

Servosterzo.

Motori 16 valvole.

Garanzia di tre anni

Da L. 25.150.000.



Dai concessionari chi prova una Corolla partecipa all'estrazione di:

50 Videocamere, 100 PlayStation e 250 Lettori CD portatili.

SONY

Anche sabato 12
e domenica 13.

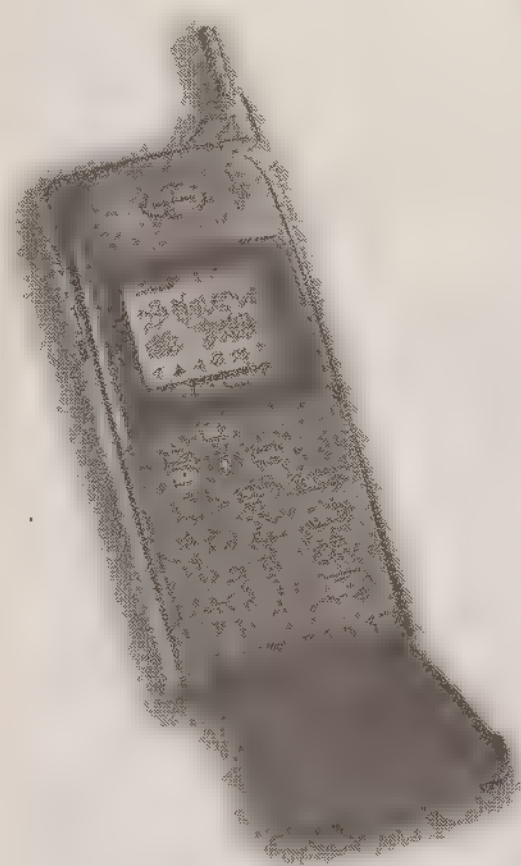
Provate la differenza.

TOYOTA



Potete trovare i concessionari Toyota sulle Pagine Gialle o sulle Automobili-commercio telefonando al Numero Verde.

167-011555



GSM Dual Band TIM 900-1800 MHz

Preparatevi a chiedere molto di più al telefonino: è in arrivo la

doppia banda di frequenza. Ed è già disponibile la generazione dei telefonini intelligenti, capaci di accedere alla rete scegliendo automaticamente fra i **900** e i **1800 MHz**, in base alle migliori condizioni di trasmissione e ricezione disponibili.

In parole semplici questo significa un segnale più forte, una comunicazione più chiara e l'ottimizzazione di tutti i servizi GSM.

con TIM il futuro si sdoppia

SUPER GARANZIA

DI 24 MESI
a ~~60.000~~ LIRE
mille

contro GUASTO, DANNEGGIAMENTO, FURTO, RAPINA, SCIPPO del telefonino

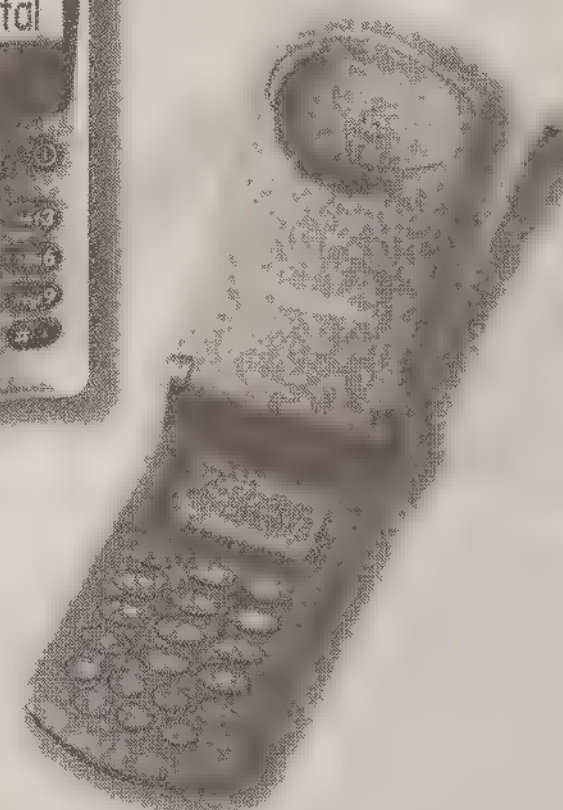
Per festeggiare la grande novità del GSM Dual Band TIM, i Centri TIM Universaltecnica vi propongono al prezzo di... **1000 lire**, in abbinata esclusiva con questi cellulari, la **SuperGaranzia di 24 mesi**



12 MESI A INTERESSI ZERO

SU TUTTI I CELLULARI TIM

(TAN 0,00%; TAEG 9,49%)



SCONTO 150.000 LIRE

È sempre in atto l'operazione **"rinnova il tuo TACS"** che prevede **150 mila lire di sconto** sull'acquisto di un nuovo cellulare TIM TACS in sostituzione di un terminale non autenticabile



TIM
La vita migliora

UNIVERSALTECNICA

GRUPPO
GET

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

I TRE CENTRI TIM UNIVERSALTECNICA: CENTRO TIM via Carducci 4, CENTRO TIM Piazza Goldoni 1, CENTRO TIM Cash&Carry, S.s. 202, bivio Prosecco

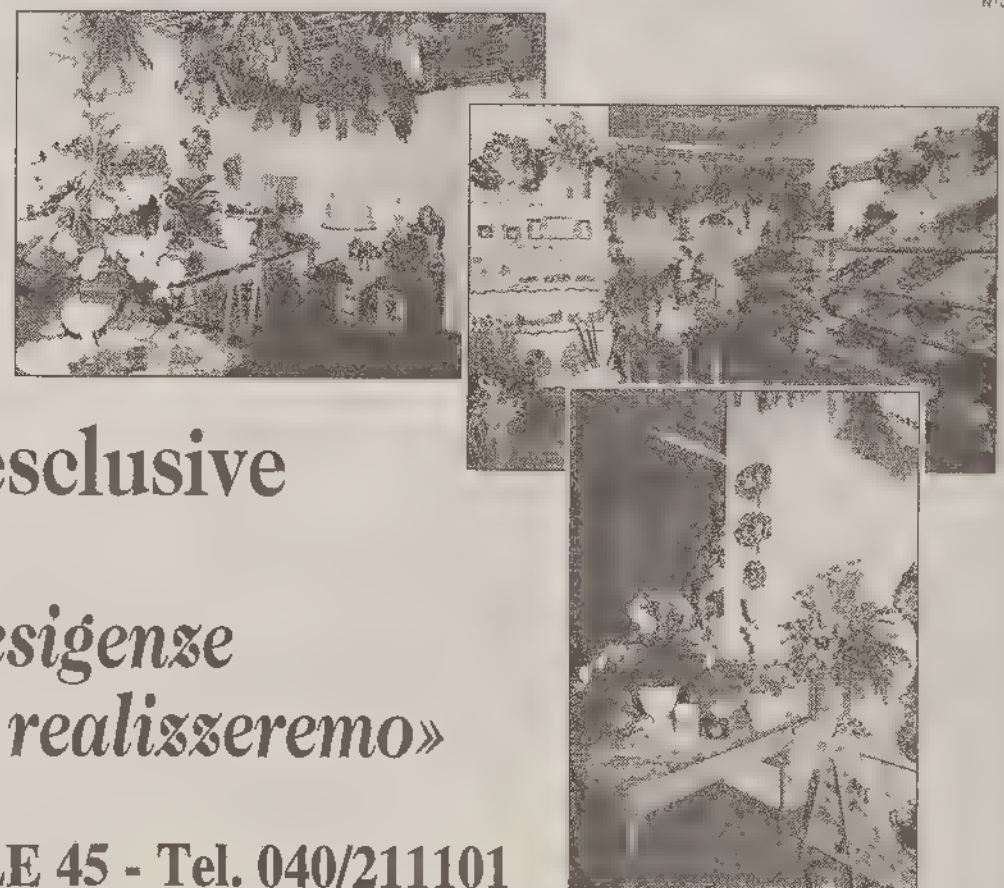


BABBO NATALE SA DOVE ANDARE... da VALENTINA DI SCIASCIO ALBORGHETTI

a OPICINA e troverà
le idee regalo più originali ed esclusive

«Diteci le vostre esigenze
noi le realizzeremo»

OPICINA - VIA NAZIONALE 45 - Tel. 040/211101



QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DI ...

A CURA SPE

Da Werk a San Giacomo

è sempre tempo d'affari.

L'Emporio di Werk straripa di modelli nuovissimi, capi spalla e maglieria della moda autunnale appena arrivata e così fa scoppia- re i prezzi. Occasioni fantastiche per dare calore ed eleganza alla stagione nuova. Anche se la vendita promozionale è finita, all'interno del negozio non mancheranno occasioni strepitose! Alcuni esempi: tailleurs donna a partire da 139.000; giacconi donna a partire da

99.000; pantaloni donna a partire da 39.000; camicie donna a partire da 29.000; maglie donna a partire da 19.000. Completati uomo a partire da 199.000; giacche e giacconi uomo a partire da 99.000; camicie uomo a partire da 39.000; maglie uomo a partire da 29.000. Vi aspettiamo dunque con la cortesia di sempre.

Atmosfera particolare a Opicina

Infatti nel negozio di Valentina Di Sciascio Alborghetti recentemente rinnovato, troverete sicuramente fresche

idee per i vostri regali. Frutta e verdure orneranno la vostra tavola con sorprendente originalità. Il negozio è aperto anche la domenica mattina dalle 9.00 alle 13 e si trova in via Nazionale al n. 45. Tel. 040-211101

Studio intimo News

Freddo? No grazie: basta indossare la biancheria intima polifunzionale! L'umidità autunnale e il freddo invernale, magari accompagnati dalla bora o dalla neve, come in questi giorni, fanno desiderare a tutti di stare caldi e asciutti. E allora ci si copre di maglieria, ci si imbotte di capi, poi un po' di sole, una corsa affrettata per le strade della città, una stanza surriscaldata ci fanno sudare.

E non c'è nulla di più spiacevole di quella sensazione di freddo umido sulla pelle che si prova appena la temperatura si riabbassa. Senza dimenticare che molte delle raffreddature dei bambini, sempre in movimento, sono spesso dovute al trovarsi all'aperto, al freddo con le magliette umide di sudore. Le più recenti ricerche nel campo della biancheria intima per sportivi, con test effettuati a temperature proibitive, offrono a chiunque voglia provare il benessere di un caldo sano capi intimi

realizzati in materiali leggerissimi e di assoluto comfort. **Studio intimo** in via Settefontane 6, propone Odlo termic, l'elegante biancheria intima le cui fibre funzionali traspiranti rimuovono l'umidità dalla pelle mantenendola asciutta e calda.

La straordinaria elasticità rende questa biancheria adatta a chi è sempre in movimento e

helpato garantisce isolamento termico ottimale. Sono disponibili magliette a mezza manica, a manica lunga, canottiere, pantaloni elasticizzati nei colori bianco, blu navy, silver melange, nero. Con questi capi di biancheria morbida, leggera e vestibilissima bastano pochi indumenti per stare caldi e all'asciutto. Con una maglietta Odlo Ter-

tempo. Il segreto di questo benessere? Milioni di fibre microscopiche che aumentano enormemente la superficie del tessuto creando una straordinaria intercapedine di aria. E il peso? La metà del cotone.

I consigli di Abitare Via Molino a Vento 5

Un bel pavimento non dà soltanto l'impostazione di base per l'arredo di un ambiente ma rappresenta anche l'elemento decorativo che deve durare più a lungo sia in termini di praticità sia di estetica.

È a questa considerazione e in particolare al binomio funzionalità-estetica che si è ispirata un'azienda svedese, la Pergo, che dal 1923 produce e commercializza prodotti in legno laminato e ha introdotto per la prima volta sul mercato alla fine degli anni '70 un innovativo sistema di pavimentazione mai realizzato al mondo e nel massimo rispetto delle normative dell'Unione europea in base al Sistema qualità Iso 9001. Con tale realizzazione la stessa ha inteso dare un significato nuovo all'idea di pavimento nella ferma convinzione che la pavimentazione in laminato rappresenta la chiave del futuro soprattutto per le sue doti di estrema praticità quali resistenza all'usura anche in zone ad alto calpe-

stio come l'ingresso, durata nel tempo (è uno dei pavimenti che registra la più lunga durata a livello mondiale), facilità di pulizia e manutenzione.

Altre ancora ne sono le caratteristiche salienti, come ad esempio la facilità di posa (può essere applicato anche sulla superficie di vecchi pavimenti finiti, parquet, cemento, linoleum, pannelli in trucolare, moquette sottile, ecc.), la capacità di affrontare i piccoli incidenti domestici (non trattiene macchie, sporco, bruciature di sigarette) resistenza alla luce, al peso dei mobili.

E ora alcuni cenni d'ordine tecnico. Ogni tavola è composta da tre elementi, uno strato in superficie costituito da laminato alta resistenza contro l'usura, un nucleo a base di legno, in grado di tollerare sbalzi di temperatura e umidità negli ambienti interni, uno strato stabilizzante unito al lato inferiore del nucleo per rendere l'elemento più solido e più resistente all'umidità. Poiché si tratta di un pavimento soprattutto a base di legno non dovrebbe essere installato in ambienti particolarmente umidi come bagni, docce o grandi cucine.

DA MARTEDÌ 15 DICEMBRE
nerymode
LIQUIDA
TUTTO
PER RESTAURO
SCONTI
REALI
DAL 40% ALL'80%
TRIESTE - LARGO BARRIERA 16



le cuciture piatte ed elastiche garantiscono una vestibilità perfetta nei punti critici. Odlo termic consente di avere sempre la pelle del corpo calda e asciutta anche se la temperatura è gelida e se soffia il vento. Il nuovo materiale con doppio strato di tessuto Fleece nella zona delle reni e sulle ginocchia, con l'interno

mic sulla pelle si potrà indossare in ufficio solo una camicetta alla moda senza riempirsi di maglioni, provando una costante sensazione di gradevole tepore. I capi Odlo termic si possono lavare a una temperatura fino a 95 gradi senza sbiadire e senza restringersi. Si indossano senza stirare. Asciugano in pochissimo

Fornirad
di L. Casoni & C. S.p.A.
&
CENTRO TRIESTINO
INFORMATICA
di Fornirad & L. Casoni & C. S.p.A.
**VI ATTENDONO PER I
REGALI DI NATALE
CON COMPETENZA E CORTESIA**
KIT TV SATELLITARI
TELEFONI E ACCESSORI
ELETTRONICA PER LA NAUTICA
PERSONAL COMPUTER
E ACCESSORI
SOFTWARE - GIOCHI
**VIA CONTI 9 - 11
TEL. 632424 - 773776**

Minin ABBIGLIAMENTO

APERTO
DOMENICA 13 DICEMBRE
10-12.30 e 15-19

La Moda

PORPETTO-UD Tel. 0431-60040

CHIUSURA TOTALE
RANCH ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA

SCONTI FINO **ALL'80%**

giacconi	99.000
maglie	19.900
camice pura seta	29.500
pantaloni vari	29.500
giacche pura lana	79.000
giacconi pura lana	150.000
giubbotti pelle	190.000

**E TANTI ALTRI ARTICOLI
A PREZZI DI REALIZZO**

TRIESTE - Via S. Lazzaro 10/C

CULTURA & SPETTACOLI

MUSEI Vienna dedica all'arredamento una nuova esposizione permanente

Mostri i suoi mobili, maestà

Il magazzino di Maria Teresa è diventato un'importante collezione

VIENNA La capitale austriaca ha una nuova attrazione culturale. Non più solo pinacoteche, musei d'arte applicata, di storia della capitale e di storia naturale, castelli e aristocratiche residenze di città e di campagna, bensì anche un museo dedicato all'arredamento, che si rivela unico nel suo genere in Europa e che è dotato di qualcosa come 200 mila oggetti.

Il «Kaiserliches Hofmobiliendepot» (imperiale deposito dei mobili di corte) è stato inaugurato da poco nel settimo distretto cittadino (Andreasgasse 7) e, date le sue caratteristiche, promette di diventare un punto fermo per molti turisti e interessati al design.

Come tante opere lungimiranti di marca austriaca, la sua invenzione è dovuta all'imperatrice Maria Teresa, che nel 1747 decise di costituire un deposito per alloggiare tutti quei mobili e oggetti d'arredamento delle dimore asburgiche, temporaneamente o definitivamente tolti da sale e saloni per far posto a manufatti più moderni o per sgomberare castelli e ville durante le lunghe assenze dei sovrani.

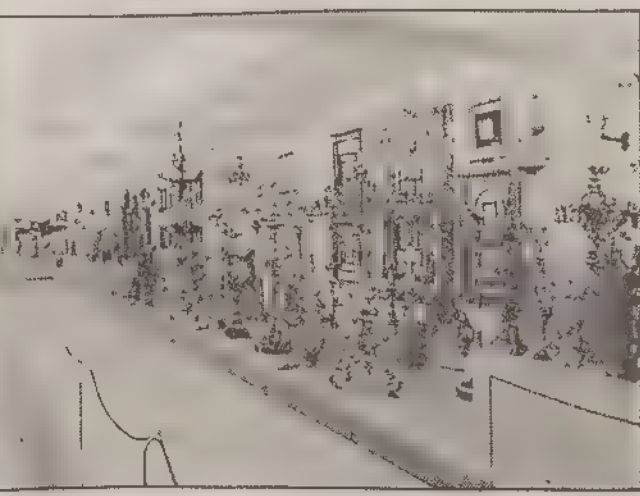
Il deposito era concepito anche come laboratorio di manutenzione e di restauro e aveva il compito di gestire tutti i movimenti di mobilia: acquistare o far costruire nuovi oggetti, predisporre tavoli e sedie accconci per banchetti o salotti e salottini per feste danzanti, o arredare sale di rappresentanza in occasione di visite altolocate, o ancora seguire la famiglia imperiale nei viaggi con gli accessori più amati o più adatti.

Dopo Maria Teresa, fu soprattutto Francesco Giuseppe a dare grandi impulsi al deposito: come tutti i regnanti Asburgo, l'imperatore aveva dovuto imparare un mestiere, e la sua scelta era caduta sull'arte del

falegname. L'aver conosciuto da vicino questa professione fu probabilmente uno stimolo determinante all'idea di rivalutare il deposito e potenziarne le possibilità con un trasferimento nel 1901 in un grande edificio adiacente alla Mariahilferstrasse, a metà strada cioè fra Hofgasse e Schönbrunn.

Con la fine della monarchia le sale del deposito vennero aperte alla curiosità del pubblico. Ma la mancanza di una vera organizzazione secondo criteri museali e il parziale affastellamento tipico di un magazzino attirarono, da allora in poi, soprattutto professionisti del mestiere: falegnami e architetti. Solo all'inizio degli anni Ottanta si cominciò a pensare a una ristrutturazione e a una trasformazione in museo vero e proprio.

Così lo stato austriaco acquistò una fabbrica dismessa e un edificio Biederme-



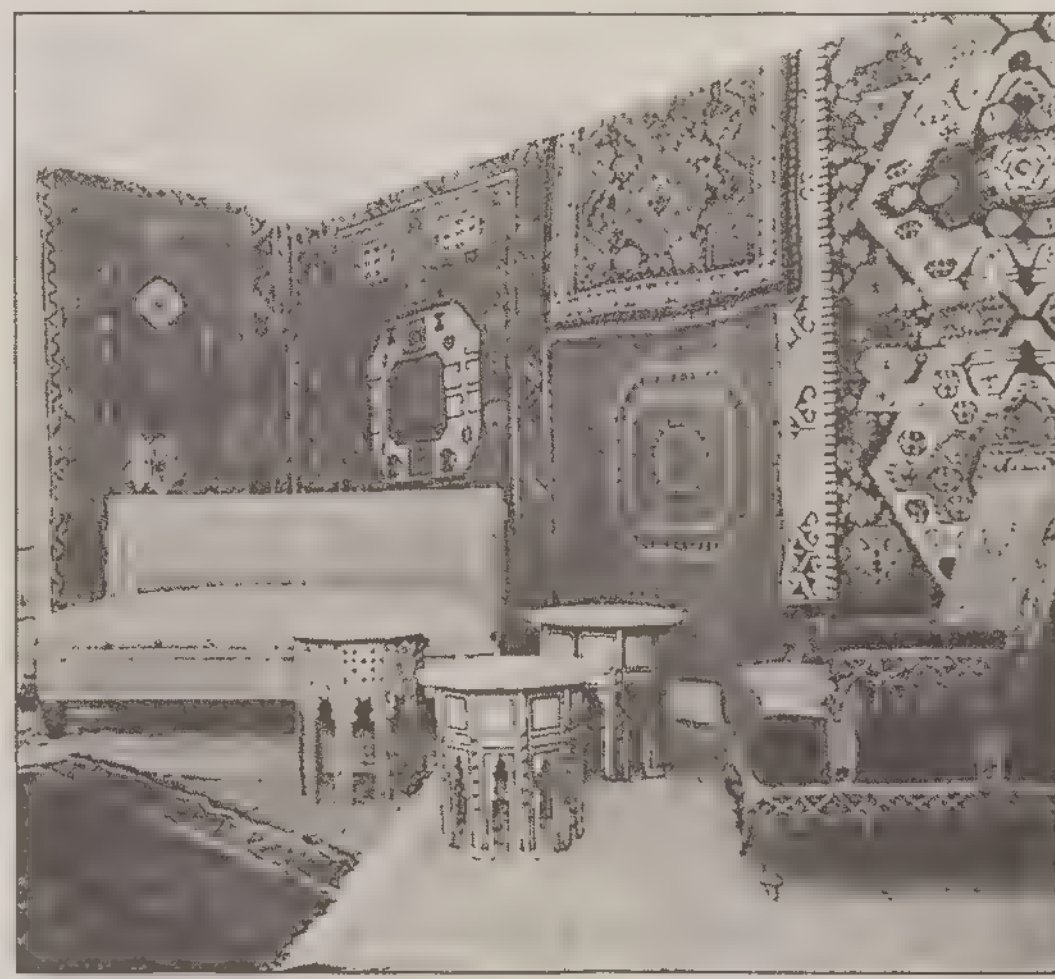
ficio; i tre blocchi originali sono collegati da un nuovo atrio di ingresso a vetrate e il percorso di visita si può snodare senza intoppi grazie a funzionali interventi che si armonizzano con discrezione alle strutture esistenti.

Come è prevedibile quando si tratta di arredamenti austriaci, il secolo più rap-

presentato nelle sale del nuovo museo è l'Ottocento, il periodo della grande fioritura del Biedermeier: nel 1815 a Vienna si contavano 297 laboratori di falegnameria.

Così, sono ben quindici le ricostruzioni di ambienti nello stile asburgico più celebre: dalle sale da pranzo ai salotti, alle camere da letto, il visitatore può immergersi appieno nella realtà di allora, sospesa nel tempo.

Ma sono numerosi altri i punti di forza del museo, che documenta sia il divenire dei gusti della casa imperiale, sia l'evoluzione dell'artigianato e dell'industria austriaca dell'arredamento: vi è l'intera «Stanza egizia» dell'imperatrice Maria Ludovica, voluta dalla terza moglie dell'imperatore Francesco I nel 1810 per



Tra i pezzi più belli del nuovo museo viennese c'è, senz'altro, la ricostruzione della «stanza turca» del principe Rodolfo. A sinistra, l'immagine di una sala con vari oggetti di uso comune. Il «Kaiserliches Hofmobiliendepot», situato nel settimo distretto cittadino conta, ormai, qualcosa come 200 mila pezzi.

ARTE Apre oggi alla Galleria Torbandena di Trieste una mostra con opere inedite

Apparizioni a colori di Miela Reina

Gli anni Sessanta di una luminosa meteora che si spense nel 1972

TRIESTE Per l'arte italiana, Miela Reina è stata una luminosa meteora. Che s'è spenta troppo presto, nel 1972, quando l'artista aveva soltanto 37 anni. Eppure, le sue opere, il ricordo delle idee, della passione per nuove forme di espressione pittorica, hanno lasciato un segno profondo. Che il tempo non è riuscito a cancellare.

Adesso, a sette anni di distanza dall'importante antologica ospitata dalle Scuderie di Miramare, la Galleria «Torbandena» di Trieste ha voluto recuperare una serie di

opere, in gran parte inedite, degli anni luminosi di Miela Reina (nella foto a destra). Quella a cavallo tra il 1960 e il '62, «Apparizioni» si intitola la mostra, che verrà inaugurata oggi alle 18 e resterà aperta fino a gennaio (orario: 10-12.30 e 16-20).

«Un pianeta delicato e

struggente, quello di Miela», scrive Alessandro Rosada nel catalogo stampato appositamente per la mostra - a cui oggi si rende giustizia, parte integrante e viva di una forza creativa femminile in via di espansione che dagli ambienti ascetici di Louisier Bourgeois fino alla pungente comunicazio-

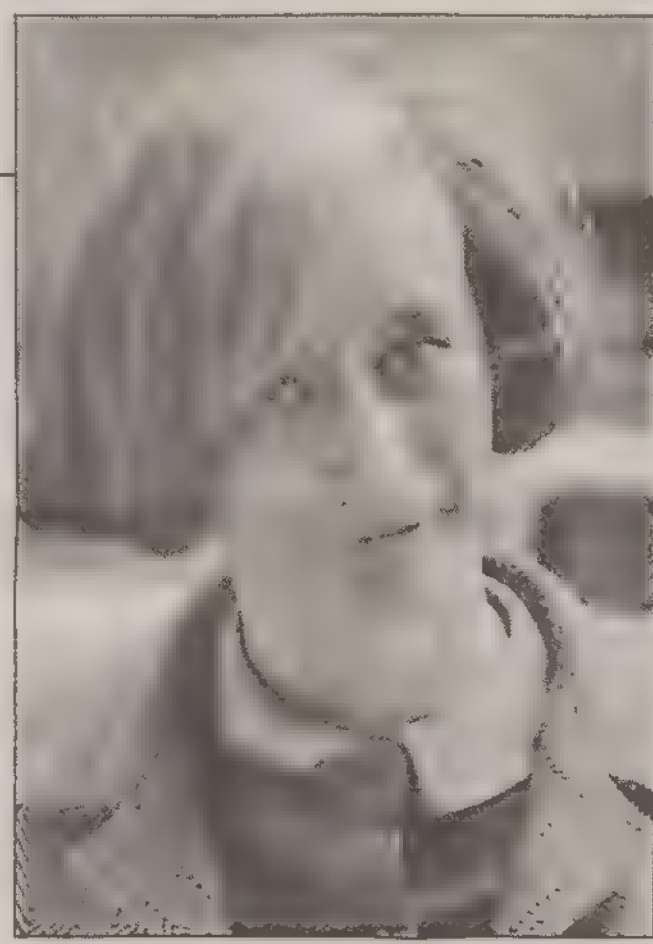
ne di Barbara Kruger, dagli aspri fotogrammi di Cindy Sherman agli artifici avveniristici di Mariko Mori, tutte infaticabili costruttrici di mondi e di pensiero, trova nell'ironia e nell'intelligenza i propri motori di spinta. Alla creatività di Miela però non è bastato riflettere in una carta o in una tela, in una scultura o in una installazione. Si è dovuta riversare come un fiume in piena anche sulla vita. E chi ha potuto condividere nella scuola le sue ribellioni d'insegnante, chi ha avuto l'occasione

di bimbino di dipingere un murale insieme a lei, potrà fissare quel frammento di memoria e custodirlo più gelosamente di un tesoro.

Le opere prese in esame da questa mostra, scrive Paola Bonifacio, «fanno parte della preziosa serie di opere del 1960-62 che hanno in comune la scelta di un preciso filo conduttore espressivo e tematico. Molto spesso l'opera copre tradizionalmente tutto il foglio, e la debordante materia cromatica si trasfor-

ma alternativamente nello sfondo del racconto o nel magma che avvolge la sua impasto i protagonisti della storia».

Opere che contengono una forza dirompente. Che affidano al colore il compito di «descrivere» le sensazioni provate dall'artista: come in «Coppia con bambino» e «Maternità» del 1961, riprodotte a sinistra.



tacchiere, appendiabiti. Una serie di scrivanie rivela la diversa profusione di materiali e decorazioni il differente rango di chi le usò.

Vi sono anche molti preziosi regali ricevuti da sovrani e archiviati per varie ragioni al deposito. Il periodo d'oro del primo Novecento è rappresentato da due ambienti completi: l'uno, un ufficio progettato da Josef Hoffmann per la tipografia di stato e salvato dalla distruzione durante una ristrutturazione, l'altro una sala da pranzo firmata da Adolf Loos.

Il percorso espositivo comprende, poi, una sala dedicata ai grandi mobili austriaci e termina con l'oggi: alcuni esempi di design del nostro tempo e alcune pedane vuote, in attesa di nuovi pezzi dismessi da qualche ufficio statale.

Se, infatti, in passato era l'aristocrazia a trarre vantaggio dall'istituzione viennese, oggi sono politici, ambasciatori, consiglieri e capisezione ad attingervi i loro arredamenti di rappresentanza. Cosicché può succedere di vedere nei ministeri o in qualche accademia un tappeto persiano o un quadro, delle poltrone o un armadio da cui spunta il cartellino col numero di inventario del «Mobiliendepot», il cui personale vigila attento perché nulla vada perduto e tutto venga debitamente restituito dopo l'uso. Per essere restaurato e mostrato al pubblico.

Flavia Foradini

RAGAZZI IN LIBRERIA



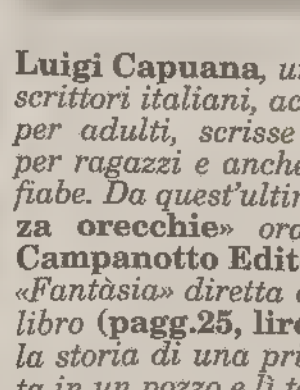
Come si chiamano le rane che vivono nel water? Che metodi usano i pipistrelli vampiro per succhiare il sangue? Se ve la sentite di addentrarvi negli aspetti più sgradevoli della scienza, potete scegliere la collana «**Brutte Scienze**» della Salani che propone, di volta in volta, itinerari fra ossa, trippa e budello o fra bruchi, scarafaggi e pidocchi. Questa volta il creatore della serie, Nick Arnold, efficacemente coadiuvato dalle illustrazioni di Tony De Saulles, ci trasporta con piacere sadico nel mondo di «**Rospi, puzze, anacorde e altre meraviglie bestie**» (pagg. 159, lire 12 mila).

Per chi preferisce un genere più soft, sempre dalla Salani, collana «**Gl'Istrici**», ecco le avventure comiche e movimentate di una bambina chiamata Bean. Ma «**Tu che ne dici Emma Bai?**» (pagg. 192, lire 14 mila), di Elisabeth Honey (traduzione di Mariarosa Zannini) parla anche di rapinatori da strapazzo, di cani e di una principessa chiusa nella torre.

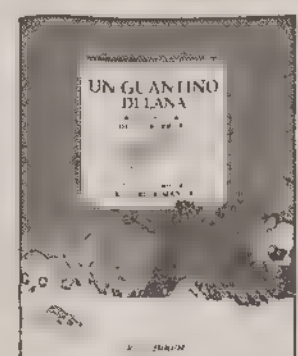
Le belle Afrodite e Venere, il dio Apollo, Giano bifronte, Prometeo e Posidone, Minerva e Giunone. In ordine alfabetico, ecco una galleria di dei greci e romani, raccontati ai bambini in un vero e proprio dizionario ricco di notizie e curiosità. L'autrice di «**Gli Dei dalla A alla Z. Primo dizionario di mitologia**» (Mondadori pagg. 68, lire 24 mila) è una firma prestigiosa dell'editoria per ragazzi, Francesca Lazzarato. Le belle illustrazioni sono di Adelchi Galloni, i cui disegni arricchiscono molti volumi della collana della casa editrice milanese, che conta anche titoli come «**Erocle e altri eroi**», «**Almanacco, magie di tutti i giorni**», «**Per paesi e città**». Argomenti solitamente riservati agli adulti e qui portati con ironia e semplicità ai ragazzi. Degli dei, per esempio, vengono messi in luce gli immensi poteri e le virtù, ma anche i difetti e i capricci. Un libro per conoscere meglio la mitologia, le leggende e le usanze di popoli vissuti tanto e tanto tempo fa.



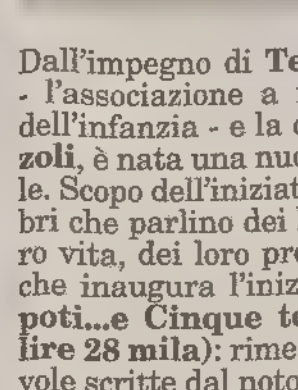
Giovani e già «**Turisti del passato**». È il titolo della collana della DeAgostini, curata da Mario Denti, che parla di storia seguendo un percorso molto attuale: la storia della vita quotidiana nelle grandi città o nei luoghi che hanno rappresentato, in un dato periodo, o in un momento particolarmente significativo per la vita dell'uomo. La formula è incentrata su un viaggio virtuale nel passato che trasporta il lettore, attraverso i testi e le immagini, nello spazio e nel tempo, catapultandolo in una realtà lontana e affascinante di cui illustra gli aspetti più concreti e interessanti. Per esempio, della Roma imperiale o della Atene classica (pagg. 47, lire 24 mila). I lettori scopriranno come si viveva nel passato rispondendo ad una serie di quesiti fondamentali. Come: dove alloggiare e a che prezzo? dove mangiare? come comportarsi nelle diverse situazioni? quali sono le attrattive turistiche del luogo? quali sono gli spettacoli e i luoghi di divertimento?



Luigi Capuana, uno dei più grandi scrittori italiani, accanto ai romanzi per adulti, scrisse diversi racconti per ragazzi e anche una raccolta di fiabe. Da quest'ultima è tratta «**Senza orecchie**» ora pubblicata da Campanotto Editore nella collana «**Fantasia**» diretta da Livio Sossi. Il libro (pagg. 25, lire 18 mila) narra la storia di una principessa caduta in un pozzo e lì tenuta prigioniera da un Lupo Mannaro che ha tutte le più serie intenzioni di trasformarla in pietanza per la sua colazione. La bambina cerca più volte di fuggire, ma le va sempre buca, fino a quando incontra un pesciolino rosso di sangue reale che, dopo varie peripezie, riuscirà a riportarla nel suo castello. Le avventure non finiscono qui, perché il re ha qualche problema a riconoscere la figlia, alla quale, nella fuga, un grosso pesce ha staccato le orecchie. Il lieto fine leggerete da soli, anche perché le bellissime illustrazioni di Lucia Scuderi sono davvero da non perdere.



In una fredda giornata di inverno un guanto abbandonato accoglie e riscalda tutti gli animali intirizziti... fino a quando non decide di approfittare dell'occasione inaspettata anche una piccola formica. E qui cominciano i guai. Un celebre racconto tradizionale russo adattato per bambini da Bruno Balzano. «**Un guantino di lana**» (Mottajunior, lire 15 mila), raccontato da Diane Barbara e illustrato da Frédéric Monstet è l'ultima uscita della collana «**Le Cornamuse**» raccontati di terre vicine e lontane, per far conoscere ai bambini la ricchezza delle storie popolari (consigliati dai cinque anni). Sempre della Mottajunior il racconto filosofico «**Margherita e la metafisica**» (pagg. 60, lire 13 mila). Chi ha fatto i colori, il mare la terra? E Babbo Natale, i pesci, l'uomo, il sole? La topolina Margherita vuole sapere tutto e decide di scrivere il libro di tutte le spiegazioni e di tutti i perché e si assegna il titolo di «**filosofa del mondo**» (a partire dagli otto anni).



Dall'impegno di Telefono Azzurro - l'associazione a favore dei diritti dell'infanzia - e la casa editrice Rizzoli, è nata una nuova linea editoriale. Scopo dell'iniziativa, pubblicare libri che parlino dei bambini, della loro vita, dei loro problemi. Il volume che inaugura l'iniziativa è «**Sei nipoti... e Cinque Terre**» (pagg. 76, lire 28 mila): rime, filastrocche e favole scritte dal noto avvocato di diritto di famiglia milanese Cesare Rini e illustrato dal famoso disegnatore Emanuele Luzzati. Un sodalizio, quello fra due importanti esponenti di due mondi così diversi, all'insegna della collaborazione gratuita, visto che entrambi hanno deciso di non percepire alcun compenso. Nella collana che ha preso il via con «**Sei nipoti... e Cinque Terre**», sono in programma, per il 1999, un nutrito numero di pubblicazioni: scrittori, artisti, disegnatori ed esponenti del mondo della cultura, dell'informazione e dell'arte daranno vita ad un catalogo ricco di titoli.

Tutto il Principe d'Egitto da leggere e da guardare

Arriva al cinema «**Il principe d'Egitto**», il grande cartoon della Dream Works di Spielberg che, con l'aiuto del transuga Katzenberg, vuole lanciare sul mercato una sfida al monopolio della Walt Disney (questo Natale rappresentato dall'eroina cinese «**Mulan**»). Il film, che sarà sui grandi schermi di tutta Italia, a partire dal 14 dicembre, è il primo di una lunga serie, legata al progetto di proporre grandi storie dal libro dei libri, la Bibbia.

Ma per chi, oltre alle immagini, vuole anche un testo, ecco pronta una vera e propria serie della Mondadori, dedicata al «**Principe d'Egitto**», bergiano. Cominciamo con il volume che contiene la storia e le immagini del film (titolo «**Il Principe d'Egitto**», lire 22 mila), che racconta lo scontro tra Mosè e Ramses, quando scoprono di non essere fratelli, ma di avere origini diverse che li legheranno a destini diversi. Con il titolo «**Il dono di Miriam**» (lire 14 mila), è

pronto invece, per i più piccoli, un volumetto cartonato, con tanto di gadget collanina, sulla sorella del salvatore del popolo eletto, che da lei ha ricevuto la fede.

Accanto a questi due titoli, come già sperimentato per la serie dedicata a «**Small soldiers**», il precedente film della Dream Works, vengono pubblicati anche gli album «**Leggi e ascolta**» con audiodischi e «**Leggi, colora e gioca**», ambedue con il titolo del film.

E ancora, per i ragazzi più grandicelli, c'è «**Il Principe d'Egitto. La storia di Mosè**» (pagg. 152, lire 10 mila), un racconto avventuroso che ripropone le vicende del Principe d'Egitto, dalla nascita, quando Iachabed lo affida alle acque del Nilo per proteggerlo dalle ire del faraone che vuole eliminare tutti i neonati maschi ebrei, fino a quando diventerà il salvatore del suo popolo costretto in schiavitù.



TEATRO Luca Ronconi «si diverte» a rileggere e a sdrammatizzare il lavoro di Pirandello

E il Regista recita a soggetto

Prima di approdare, a gennaio, alla direzione del Piccolo

IN BREVE

Patty Pravo canta spot hard ma solo per i giapponesi

ROMA Cantando uno dei suoi più noti successi, «Pensiero stupendo», Patty Pravo (nella foto) ha lanciato in Giappone una linea di prodotti da bagno che porta il suo nome («Pravo»). Ma lo spot televisivo al quale il brano fa da colonna sonora in Italia nessuno lo vedrà. Perché il suo contenuto è la traduzione visiva della canzone, ovvero quasi un film hard. Mentre, infatti, la cantante susurra «le mani le sue/ e poi un'altra volta le tue», mani maschili spalmano della crema su un corpo femminile e, mentre si passa dalle mani al volto della donna, si capisce che a spalmare sono due uomini e non uno solo.

«In Italia - spiega Antonio Gallo, responsabile della comunicazione della "Pravo" - useremo una pubblicità più soft, almeno per il momento, per non suscitare scandali o polemiche».

Sempre riguardo alla pubblicità, il critico letterario Geno Pampaloni ha lanciato un appello per porre fine alla campagna pubblicitaria che utilizza versi di Leopardi per vendere reggiseni e cioccolatini.

Problemi cardiaci per il baritono Leo Nucci Rolando Panerai lo sostituirà nello «Schicchi»

FIRENZE Il baritono Leo Nucci è stato ricoverato in ospedale a Milano per problemi cardiaci e non potrà essere in scena al Teatro Comunale di Firenze il 18 dicembre quale protagonista della prima del «Gianni Schicchi» di Giacomo Puccini, per la regia di Mario Monicelli, e abbinato a «Il nano» di Zemlinsky, entrambi con la direzione di James Conlon.

L'impedimento che ha colpito il celebre baritono (nella foto, in un'edizione di «Schicchi», al Comunale di Bologna) è stato reso noto dallo stesso teatro fiorentino, che ha dovuto procedere alla sostituzione di Nucci. Al suo posto è stato chiamato Rolando Panerai, il più esperto e amato degli «Schicchi» e che già in passato aveva partecipato alle precedenti edizioni della stessa produzione, nel 1983 e nel 1988. Panerai a sua volta sarà sostituito da Michele Porcelli nelle recite del 24 e 30 dicembre.



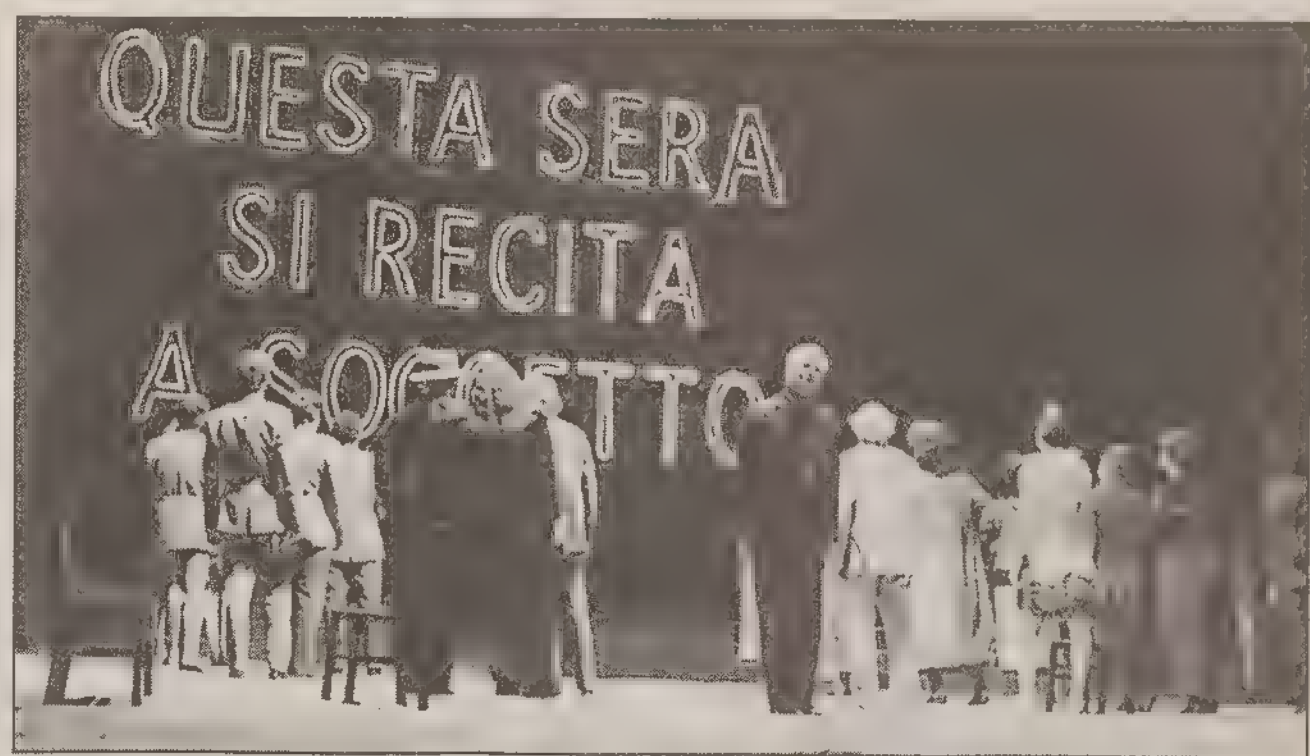
ROMA Per il suo primo Pirandello «italiano», Luca Ronconi non sposa gli inflazionati «Sei personaggi», né torna ai magici «Giganti della montagna» (allestiti quattro anni fa a Salisburgo, in tedesco). Sceglie piuttosto la complicata macchina teatrale di «Questa sera si recita a soggetto», ultima sponda della trilogia dove l'autore gioca coi ferri del proprio mestiere. Così, mentre lascia il Teatro di Roma per reggere, da gennaio, come regista e direttore, il Piccolo di Milano, Ronconi si impegna in una commedia in cui Pirandello cercava proprio di ridimensionare i poteri forti della regia. Ecco in scena un regista-padrone di fronte a una compagnia di attori che dovrebbero recitare improv-

visando, ma che col mezzo fallimento della loro «recita a soggetto» stanno lì a dimostrare la tesi finale di Pirandello: il teatro funziona solo se autore, regista e attori trovano un compromesso. Problema francamente lontano dalle preoccupazioni odierne.

«Pirandello, all'epoca sua, lo svolgeva con foga testarda e con straripanti chiacchiere. Ronconi ne fa invece un «divertimento», dove la figura del dispettico regista Hinkfuss serve a proiettare e a prendere in giro un po' sé stesso, e un po' i tic, le manie, le ambizioni del mestiere e perché no dei colleghi: senza per carità fare nomi e strizzare l'occhio, semplicemente lasciando intendere. Così la commedia smette di

essere «problematica» (e che fortuna non assistere più agli imbarazzanti sketch da sviluppare in platea, tra gli spettatori, o nei palchi) ma non azzarda la caricatura, com'era piaciuto fare a Tamas Asher, il regista ungherese che ne aveva dato la versione più distruttiva, fra quelle viste in Italia negli anni '90.

La via ronconiana si appoggia invece all'architettura sghebbata del teatro espressionista. Non tradisce cioè la Storia, Ronconi, quando si rifà ai contrastati esordi del testo, a Berlino nel 1930, con piani scenici obliqui e pericolanti, maschere sui volti, scheletri di poltrone isolati in un palcoscenico grigio e freddo (disegnato da Marco Capuana) in contra-



Al centro il regista Hinkfuss, interpretato da Massimo Popolizio. (Foto Norberth)

sto, subito dopo, con l'esplosivo «colore» italiano, anzi siciliano, di processioni religiose, infiorate per la Madonna, dindondando di campane, da sfumare nei torbidi richiami del cabaret, delle balerine procace, delle cantanti distrutte dall'alcol.

La parte forse più facile ed effettistica di questo spettacolo, dove la compagnia dei più fedeli attori di Ronconi sembra sempre indecisa

se sia da secondare allegramente o prendere sul serio il humour ambiguo del (vero) regista: con i capelli gialli, Massimo Popolizio spinge al massimo i contorcimenti mentali dell'Hinkfuss regista-padrone, fino a farne un balletto di pose, sussiegose e anche un po' cialtrone, come fanno pure Paola Bacci e Vittorio Franceschi, lei sempre pronta a menar le mani, lui a subire, in un duetto comi-

co che si oppone al faccia a faccia di Galatea Ranzi e Giovanni Crippa nella concitata scena finale di gelosia e morte. Giuseppe Patroni Griffi dieci anni fa la portava al limite di un dolore vero, qui appare come una livida confessione psicoanalitica. Per Ronconi, come per Pirandello, il teatro non è mai vita: resta teatro, «divertimento».

Roberto Canziani

CINEMA Dopo Kate Winslet, l'Inghilterra ha trovato una nuova beniamina: Catherine Zeta Jones

La Zeta di Zorro conquista Hollywood

LONDRA Kate Winslet ha deciso di sposarsi e di accantonare brevemente la carriera per dedicarsi alla vita di famiglia, ma il cinema britannico ha già trovato una nuova beniamina: si tratta di Catherine Zeta Jones, bellissima attrice gallese che ha conquistato Hollywood con il film «La maschera di Zorro» e che giovedì sera a Londra ha ricevuto un trattamento da grande stella con una serata di gala, in onore della prima inglese del lungometraggio, alla quale ha partecipato anche il principe Carlo.

A Leicester Square, nel centro della città, c'erano le transenne delle occasioni importanti: davanti al cinema, centinaia di fans si accalcavano per scorgere la stupenda interprete ventinovenne, l'erede al trono, il protagonista Antonio Banderas e sua moglie Melanie Griffith.

Non sono rimasti delusi. La Zeta Jones, lunghi capelli neri raccolti sulla nuca, ha indossato un abito lungo e scollato di Versace, con stola in tondo. «Sono felicissima - ha precisato l'attrice alla folla - di essere qui a Londra. E' da tanto che manco dall'Inghilterra. Mi sento a casa».

L'attrice ha conquistato la simpatia del pubblico debuttando sul piccolo schermo due anni fa in uno sceneggiato

a puntate intitolato «The Darling buds of May»: proviene da una famiglia di scarsi mezzi finanziari e ha sempre dovuto lavorare sodo per pagarsi gli studi. «Ho fatto tanti errori nel corso della mia carriera», ha precisato la nuova Kate Winslet. «Ora voglio cercare di non sbagliare strada».

Prossimamente la Zeta Jones apparirà in un film assieme a Sean Connery, un thriller intitolato «Entrapment» nel quale l'ex James Bond ricopre la parte di un furbiissimo e affascinante ladro, lei di una detective alla ricerca della verità.

«Per «Zorro» - ha spiegato l'attrice all'interessatissimo principe Carlo - ho dovuto lavorare molto. Per un mese ho sopportato il caldo soffocante del Messico. Pensavo a volte di non farcela. E' stato molto difficile anche imparare a parlare con un accento diverso, tutto sud americano. Ma mi sembra che ne sia valsa la pena».

Antonio Banderas non ha avuto che lodi per la sua co-interpretazione gallese: «Ha la stoffa di una vera star. E' un'attrice molto drammatica, con un viso estremamente espressivo».

Il piacere di stare insieme

OSTERIA AI MAESTRI
VIA SORGENTE 6 - 040 772390
APERTI SINO A TARDI DOPO TEATRO
GRAN SCELTA DI VINI - SPECIALITA' REGIONALI
DOMENICHE DI DICEMBRE APERTI DALLE 18,00

CUCINA SPAGNOLA E LATINO AMERICANA
APERTO FINO A TARDI
PRANZI TICKET E BUONI PASTO
Via Corridoni 2 - Tel. 771157

Alle Papesse
Pranzi e cene
con cucina mediterranea

EL FRITOLIN de la Rocca
APERTO ANCHE D'INVERNO
Loc. Brancolo - Lido di Starnozano Tel. 0481/40120 SPECIALITA'

CAFFE' TERGESTEO
CRÉPERIE
aperta fino 24,00

VEGIONE DI CAPODANNO
si mangia e si balla fino all'alba
Prenotazioni: 040/365812 - 0347/2693930

THE TENDER
Dall'ALBA a NOTTE FONDA
TRIESTE - VIA G. CESARE (Siaz. Campo Marzio) - Tel. 305654

ASSAGGERIA DELLA TRIESTE
SERVIZIO - TEL. 040/815262
I pranzi di Natale e S. Silvestro tutti compresi L. 90.000.
SONO GRADITE LE PRENOTAZIONI

L'ARMONIA
VI FESTIVAL "Ave Ninchi"
"Salotto Giotto" - "Viaggio di poeti"
Spettacolo ideato da Claudio Grisacovich in collaborazione con il "Grado Teatro". Con il contributo del Comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia
TEATRO MIELA ORE 16.30 - INGRESSO GRATUITO

tutte le pile che ti servono nei
DURACELL POINT
Punti vendita specializzati
La più ampia gamma di pile
Il miglior servizio

tutti i Duracell Point in Italia

TRIESTE e provincia	GORIZIA e provincia
EMPORIO ELETR. di Kosmina Aurissina Centro, 156 Duino Aurissina	VISINTIN ELODIA Corso del Popolo, 17 Monfalcone

MOSTRE

A «The Centre's Art Gallery» ci sono «Le carte accarezzate»

Immaginario shakespeariano creato da 23 artisti a teatro

TRIESTE Ventitre artisti inventano «Un immaginario per l'Amleto». La mostra, ideata e curata da Nadia Bassanese, abbinata allo spettacolo shakespeariano in scena al Politeama Rossetti, verrà inaugurata martedì 15 dicembre, alle 18, nel foyer e nei corridoi del Teatro e resterà aperta fino al 31 gennaio. In esposizione opere di: Accerboni, Altan (sotto una sua opera), Calcagnini, Cavandoli, Celli, Chersicla, Ciusi, Cons, Davis, Gallo, Glaser, Luzzati, Marassi, Matic, Morales, Navarra, Patelli, Rizzi, Sillani, Steiner, Tanger, Umlauf, Vecchiet.

Si intitola «Le carte accarezzate» la mostra di opere grafiche che verrà inaugurata oggi, alle 17, al «The Centre's Art Gallery» alla Foresteria Adriatico del Centro di fisica teorica di Miramare. L'esposizione proseguirà fino al 15 gennaio. Orario: giorni feriali, 17-19.30; festivi, 10-12.30. Chiuso il 31 dicembre e l'1 gennaio.

«Sensazioni» di Pino Guiffreda all'Azienda di promozione turistica di Trieste, in via San Nicolò 20. La mostra verrà inaugurata lunedì 14, alle 18, e resterà aperta fino al 29 dicembre; da lunedì a venerdì, 8-18; sabato, 9-13.

«Segni di segni al muro. Pubblicità commerciale 1900-1940», la mostra già allestita a Milano nell'ottobre scorso, verrà inaugurata domani e resterà aperta alla Comunale «Negrisin» di Muggia, in piazza della Repubblica 4, fino al 25 gennaio.

Alla «Rettori Tribbion», di piazza Vecchia 6, fino al 18 dicembre, resterà aperta la mostra «Il lavoro dell'arte» di Bruno Traverso. Orario: giorni feriali, 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-13.

Fino al 19 dicembre alla Galleria «Il Coriandolero», di via Udine 55/a, «Incontri differenziati»: sei pitture (Lucilla Cordi, Delia Millo, Maria Luisa Marchesi Holjar, Disceda Oriolo, Frazia Pellegrino e Claudia Raza) espongono le loro opere. Orari: feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30; festivi 11-12.

Bella Sala dell'Albo Pretorio mostra personale di Giovanni Duiz, che resterà aperta fino al 21 dicembre, con orario feriali e festivo 10-13 e 17-20.

Nella sala espositiva regionale del Palazzo della Presidenza della giunta regionale è aperta, fino al 24 dicembre, la mostra itinerante «Paesaggi di terra e di mare nella pittura di ieri e di oggi», organizzata dal Circolo Marittimo. Vi sono esposte opere di Giovanni Babuder, Mari-

no Sormani, Carmelo Fertitta, Giovanni Centazzo, Giorgio De Rigo e Nevio Gregorovich. Orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

Fino al 18 dicembre, alla Galleria «Cartesius», di via Marconi 16, «Opere su carta»: disegni, inchieste e tempere di 21 artisti (fra i quali Dudovich, Fini, Guacci, Moscherini, Perizi, Miela Reina, Sbisà, Stultus). Orario: giorni feriali, 10.30/12.30 e 16.30/19.30; festivi 10.30/12.30.

Allo Studio Tommaseo, di via del Monte 2/1, fino al 16 gennaio (dalle 17 alle 20), «Tra il fin d'Ottobre e il capo di Novembre... Brigitte Brand, Silvia Donini, Maria Cristina Galli, Emanuela Marassi, Lorena Matic, Giovanna Torresin, in un ambiente di Fiora Gandolfi per Giacomo Casanova», mostra omaggio alla figura di Casanova nel bicentenario della scomparsa.

«Luce magica nella notte» è il titolo della collettiva, organizzata dal Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia, negli spazi espositivi del «Giulia», aperta fino all'11 gennaio.

Allo Studio Arte 3, via dell'Annunziata 6/b, fino al 30 gennaio, mostra personale dell'artista Salvo. Orario, dalle 16 alle 20, dal martedì al sabato.

All'Art Gallery di via San Servolo 6, opere di Cristiano Leban, fino al 16 dicembre, nei giorni feriali dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.

Fino al 31 dicembre allo Studio Bassanese, di piazza Giotto 8 è aperta la mostra «Illustratori illustri», che propone opere da Altan e Folon fino a Milo Manara e Karel Thole. Orario: da martedì a venerdì, 17-20.

Fino alla fine di dicembre, alla Libreria «In Der Tat», di via Venezia 7, espone Ugo Pierri. La mostra si intitola «Otto (ritratto di un cane acquistato da una zingara)».

Al Caffè «Stella Polare», fino al 28 dicembre, sono in mostra le opere di Claudio Sivini.

GORIZIA Ai Musei Provinciali, Borgo Castello 13, è visitabile, fino al 4 febbraio, la mostra «1918. L'anno della vittoria». Orario dalle 10 alle 18 (chiuso il lunedì).

PORDENONE Alla Galleria Sagittaria, la mostra di sculture, disegni, fotografie e pitture, «I segni del sacro» vede raggruppati cinque artisti: Elio Ciol, Tonino Cragnolini, Vincenzo Balena, Natà e Augusto Cernigoi.

Grande prova d'attore al «Valle» per soli 70 spettatori per volta È un vero gioiello l'«Examleto» narrato da Roberto Herlitzka

ROMA Uno degli attori più interessanti del teatro italiano, Roberto Herlitzka, compie un'affascinante impresa da mattatore ma con l'understatement che contraddistingue tutta la sua solida carriera. Per soli 70 spettatori per volta, tutti raccolti a semicerchio sul palcoscenico del teatro Valle davanti a una sedia, un teschio, un flauto e una spada, egli dà vita alle battute di Amleto, mantenendo come semplice racconto alcune delle frasi degli altri personaggi.

«Examleto» è nato nella stagione scorsa da un invito che Walter Pagliaro ha rivolto a Herlitzka all'interno di un'iniziativa dal titolo «Incontri con Amleto» e che adesso Ruggero Capucci ha deciso di produrre e presentare a sere alterne insieme al suo «Sorriso di San Giovanni».

Herlitzka (nella foto) non è mai stato Amleto: «...non ho trent'anni e non faccio l'Amleto/Ma lui si fa da solo, anche da me». E l'argu-



re e che ancora meno potrebbero portare fino in fondo con la sommessima serietà che è uno dei suoi tratti caratteristici.

Dopo un'ora e mezza di recitazione sferzante, tesa a restituire Amleto in una dimensione assolutamente

diderottiana, grazie ai suoi consueti lampi di ironia, Herlitzka non indolge minimamente alla mistica del creatore affaticato e stravolto. La sua arte sembra piuttosto rifarsi all'antica tradizione pre-omerica dell'aedo che era cantore di materia nota agli ascoltatori che restavano incantati quindi non dalla «fabula», ma dalla personalità del narratore e dall'arte della narrazione in sé. In questa dimensione, i momenti che amiamo più ricordare sono quelli che circondano l'episodio degli attori: le riflessioni sull'impatto del teatro, la pantomima dell'assassinio di Gonzago (realizzata con il semplice aiuto delle dita delle mani), il mitico «Essere o non essere», non declamato ma ragionato sul filo della lucidità.

Un vero gioiello questo «Examleto», un evento che tutti gli aspiranti attori dovrebbero vedere e assimilare per dare finalmente una risposta e un senso alla loro scelta di vita.

Chiara Vatteroni

ARTE

Solo visite con prenotazione obbligatoria nella Cappella degli Scrovegni a Padova

Numero chiuso per Giotto

ROMA Scadenze precise e provvedimenti per il pubblico per il salvataggio di uno dei «monumenti» dell'arte mondiale: la cappella degli Scrovegni affrescata da Giotto a Padova. Dalla primavera '99 per visitare la cappella sarà necessaria la prenotazione obbligatoria (anche via Internet), per un numero massimo di 1.200 visitatori al giorno, cioè 25 persone che potranno sostare per 15 minuti. Attualmente 250 mila persone visitano ogni anno la cappella affrescata da Giotto dal pavimento al soffitto.

Lo ha annunciato ieri a Roma, all'Accademia di San Luca, Davide Banzato, direttore dei Musei civici di cui la cappella degli Scrovegni fa parte integrante, in occasione della presentazione degli atti del convegno sulle indagini, i restauri, gli interventi sulla cappella, svoltosi in febbraio.

Sarà questo il primo provvedimento verso la stabilizzazione del microclima della cappella (temperature e soprattutto umidità) che deve precedere ogni intervento sugli affreschi.

Ma l'impegno preciso più importante annunciato interessa la messa in funzione del cosiddetto Cta (corpo tecnologico attrezzato), destinato a controllare la temperatura, l'umidità (non superiore al 60 per cento), ad eliminare le polveri dalla cappella. Il Cta entrerà in funzione a fine estate-autunno - ha detto l'architetto Serenella Borsella, capo dell'ufficio tecnico del Comune al quale la cappella appartiene dal 1880. I due macchinari del Cta filtrano l'aria immessa nella cappella e nel Cta: uno per l'aria dove il pubblico sosterrà prima di entrare nella cappella; il secondo «lavorerà» l'aria immessa nella cappella per il ricambio.

TELEVISIONE La conduttrice di «Avanzi» e del «Pippo Kennedy Show» passa a Italia 1

«Comici», e la Dandini va a Mediaset

«No» di Topo Gigio e Paolo Rossi al programma ideato da Gino e Michele

APPUNTAMENTI

Udine: la Valchiria al Nuovo Al via il VI Festival Ninchi

TRIESTE Oggi al Teatro Miele s'inaugura il VI Festival «Ave Ninchi». Alle 16.30, per «Salotto Giotti» andrà in scena lo spettacolo «Viaggio di poeti» di Claudio Grisanchi; alle 20.30 l'associazione Grado Teatro presenterà la commedia in dialetto veneziano di Riccardo Selvatico «I recini da festa» (regia di Tullio Svetini).

Fino al 23 dicembre, al Teatro Cristallo, si replica «Sorelle Materassi» con Lauretta Masiero, Isa Barzizza e Ariella Reggio.

Oggi, alle 22, all'Hip Hop (ippodromo) suonano i Bandomat.

Oggi, alle 22, al Big Bufalo di Muglia, serata musicale con i Banka.

Oggi, alle 16.30, al teatro dei Salesiani (via dell'Istria), La Baraccata replica «Un omo 3 volte bon» di Carlo Fortuna.

Oggi, alle 21.30, al «Mau Mau» (v. Rossini) serata con il cantante e tastierista Giuliano Ferrè.

Oggi, alle 20.30, e domani, alle 16.30, al teatro di via Ananian, la compagnia Farteatro replica «Le gelosie de mio mar».

UDINE Oggi e mercoledì, al

le 19, al «Nuovo» di Udine il Teatro Verdi presenta «La Valchiria» di Richard Wagner, diretta da Stefan Anton Reck (foto).

Oggi, alle 21, all'Auditorium delle Scuole medie di Feletto Umberto concerto della Liam O'Flynn & The Piper's Call Band.

MONFALCONE Oggi, alle 21, nella chiesa di San Lorenzo Martire a Ronchi dei Legionari serata multimediale dedicata a Bach con l'organista Beppino Delle

Vedove e il Coro Vox Julia, diretto da Denise Marcuzzi.

GRADO Oggi, alle 20.30, all'Auditorium Biagio Marin, va in scena «Udril il mar che mormora... Maldobrie di terra e di mare», con Mimmo Lo

Vecchio e Gianfranco Salletta.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, all'Auditorium Concordia prova finale con pianoforte del IX Concorso internazionale giovani concertisti «Città di Pordenone».

Si contenderanno il primo posto gli ungheresi Seeman Laszlo e Szoke Zoltan.

Oggi, al Rototom, serata musicale con Here.

Domani, alle 21, al Velvet di Aviano, serata musicale con Embrace.

BOLOGNA Topo Gigio ha detto no: un rifiuto che ha gettato nella costernazione l'allegria banda di «Comici», il nuovo programma ideato da Gino e Michele e Serena Dandini (nella foto) che andrà in onda da martedì 15 dicembre su Italia 1 per otto puntate. Otto appuntamenti, con altrettanti protagonisti della comicità: Aldo, Giovanni e Giacomo, ospiti della puntata d'esordio, Anna Marchesini, Diego Abantun, Corrado Guzzanti, Gene Gnocchi, Teo Teocoli, Lella Costa e Antonio Albanese.

Topo Gigio era un desiderio di Giovanni, ma la banda di «Comici» non ha potuto fargli questo regalo. «Il topolino ci ha risposto che lui non fa da spalla a nessuno», hanno raccontato gli allibiti Gino e Michele, fingendo una cupa disperazione per il «gran rifiuto». «E' un gran dolore, ma ci penserò Paolo Hendel a sostituirlo», scherza la Dandini che approda a Mediaset come conduttrice di un programma che ha



anche contribuito a scrivere. La trasmissione sarà animata da uno staff di comici fissi (da Enrico Bertolino ad Alessandra Faiella) capitanati proprio da Hendel. Ma il «gran rifiuto» che ha addolorato davvero Gino e Michele è quello di Paolo Rossi: «Ha fatto altre scelte, vuole tornare al teatro. E' un momento molto particolare per lui».

Senza Paolo Rossi viene a mancare

infatti uno dei protagonisti di punta di quella scuola milanese della comicità, «più orientata verso l'improvvisazione e il cabaret», che Gino e Michele hanno voluto fondere con l'«officina» romana della Dandini «più sbilanciata verso la satira». «Le otto puntate di «Comici» coronano un mio sogno: portare Serena Dandini a Italia 1. Spero che non sarà l'unica volta», ha commentato soddisfatto Giorgio Gori, direttore di Italia 1 che è riuscito «a mettere le mani» sulla protagonista di tante trasmissioni di successo alla Rai. Lei, la conduttrice di «Avanzi» o il «Pippo Kennedy Show» sugli schermi della concorrenza, incoraggia ogni più roseo pensiero del direttore della rete Mediaset. «Per adesso sono otto puntate ma non è detto che non ne faremo delle altre». La Dandini rifiuta le etichette, e pensa che anche il pubblico non ne «affibbi» più, che non faccia differenza tra Rai e Mediaset: «L'importante è il prodotto, o meglio, il manufatto, perché noi facciamo una tv artigianale».

Kim Rossi Stuart sta meglio e stasera debutta in Amleto

TRIESTE L'infortunio musicale subito mercoledì scorso dall'attore Kim Rossi Stuart ha fatto slittare di due giorni il debutto, in anteprima nazionale, dell'«Amleto» di Shakespeare. Lo spettacolo del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, diretto da Antonio Calenda, andrà in scena questa sera al Politeama Rossetti di Trieste.

Sono stati proprio i medici a sconsigliare a Kim Rossi Stuart, atteso protagonista del dramma, di ritornare subito in palcoscenico, dopo la contrattura che si era

procurato mercoledì durante un allenamento di scherma per le prove del duello che chiude la tragedia shakespeariana.

Oggi, dalle 10, nel foyer del Politeama Rossetti proseguirà il convegno «Intorno ad Amleto», presieduto da Silva Monti, al quale interverranno Renzo Crivelli, Roberto Gelfer e Monica Randaccio del Dipartimento di Letterature e civiltà anglo-germaniche.

Sempre nel foyer del teatro, alle 17, la compagnia di «Amleto», compreso Kim Rossi Stuart, incontrerà il pubblico.

Musica ebraica e yiddish al concerto per Charlotte

GORIZIA Nell'ambito delle manifestazioni legate alla mostra su Charlotte Salomon, in corso a Romans D'Isonzo, è in programma oggi, alle 20.30, a ingresso libero, all'Auditorium «Galupini», il «Concerto per Charlotte»: musica ebraica e yiddish. Protagonisti della manifestazione, il duo Enza Pecorari (soprano) e Giulio Chianchetti (chitarra), che eseguiranno musiche di ispirazione popolare ebraica e yiddish elaborate per canto e chitarra dal compositore triestino Marco Sofianopulo e proposte la scorsa estate, in prima assoluta, nell'ambito di «Shalom Trieste».

Nei canti popolari ebraici in programma il colore orientale è molto suggestivo, i ritmi stimolano l'abbinamento alla danza. L'aspetto dei canti yiddish è antitetico, anche se non meno suggestivo, a cominciare dai testi, tutti incentrati sulle preoccupazioni materiali e sulle miserie quotidiane. I connotati orientali risultano scoloriti mentre sembra prevalere il costume balcanico e slavo, ma anche l'influenza tedesca.

Prima riunione del club nella Sala Pasolini

Nuovi fan di Totò anche a Pordenone

PORDENONE Sono arrivati uno alla volta, alla spicciolata, con preziose spartite di plastica cariche di segreti, i fanatisti del «principe della risata» (nella foto). Si riconoscevano dall'odore e credevano tutti a uno scherzo dal momento che alle 17.30 di giovedì scorso, alla prima

riunione del «Totò Fan Club» della provincia di Pordenone, nella Sala Pasolini del Cinemazero, non c'era ancora nessuno ad accoglierli. Ma il gelo dell'attesa veniva stemperato dal contegno dei cimeisti personali, dal primo scambio d'informazioni, dal primo riepilogo di battute.

Alessandro - per esempio - è sceso da Belluno, una terra dove forse si ride poco, e possiede, per rifarsi, una collezione di 75 film del suo attore preferito.

Una ventina di totomani finalmente, capitanati da

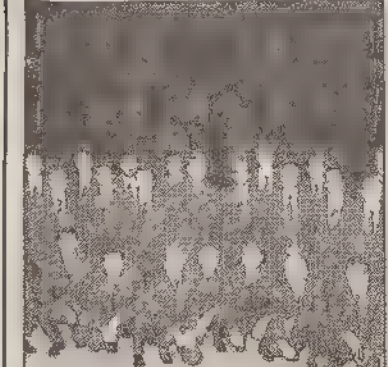
un campano di origine controllata, Sabatino Landi, si impossessano dell'altissimo Sala Pasolini, ogni secondo giovedì del mese, per raccogliere, divulgare, proporre, scambiare, organizzare gite sociali nei luoghi dove il comico napoletano ha vissuto e perché non anche momenti conviviali.

Fatti i convenevoli, archiviate le proposte della prima riunione (la proiezione in anteprima di «Totò m'odo» l'arte spiegata anche ai bambini) con la partecipazione di Achille Bonito Oliva; e la mostra del centenario di Totò,

invitando la figlia Liliana De Curtis) non poteva mancare la proiezione di un classico cinematografico «I due marciatori», un film che ha subito chiamato alla mente «La vita è bella» di Benigni.

Teresa Bobich

Concerto a Trieste Cori triestini e di Padova alla Società Germanica



TRIESTE Concerto corale, stasera, con inizio alle 20.30, alla Società Germanica di Beneficenza di via Coronico 15. Vi parteciperanno il Coro Clara Schumann di Trieste diretto da Chiara Mori (nella foto alcuni componenti), il Coro di Voci Bianche della Scuola di Musica di Isola di dretto da Maja Cilensek ed il Coro Lavaredo di Padova diretto da Luigi Zampieri. La manifestazione ha un risvolto benefico a favore di una comunità del Guatemala colpita dalle alluvioni del mese scorso.

Nuove storiche macchiette del comico triestino in cd

Cecchelin, quando la satira colpisce sempre nel segno

Cecchelin e la sua satira sono davvero intramontabili e il ritorno d'interesse per il comico triestino è segnato (oltre che da libri e articoli) anche dalla serie di Compact disc della casa Pioneer Record che, proprio in questi giorni, si è arricchita di un terzo esemplare («Angelo Cecchelin vol. 3»), con in copertina la celebre caricatura del «gigolo» (nella foto).

Il panorama delle storiche macchiette del grande comico si amplia con una ventina di pezzi rari e interessanti, tra cui la prima incisione «Modernismo» (che risale al 1927) e altre immediatamente seguiti come «I me di stupido» e «L'eco del beco»; fra gli sketch più riusciti c'è «Una questione ereditaria» che aveva particolarmente colpito Paolo Rossi, grande estimatore di Cecchelin fin dagli anni giovanili, come lui stesso spesso confessava.

La girandola di argomenti è varia e diversi attori della compagnia «Triestini»

«fanno da contorno: da Jole Silvani a Carlo Carli, con la vivace collaborazione musicale di Ballig e Leghissa».

Ciò che colpisce è il coraggio di una satira che va sempre a segno, al di là dello scherzo, della battuta in

bersaglio delle sue macchiette ma anche protagonista nei suoi umanissimi affreschi sociali, e un merito del comico triestino è di aver fatto sua la filosofia, sempre perdente, del povero diavolo.

Il padrone d'osteria, il commesso viaggiatore, oppure «il portinier» che conosce i segreti di tutto il casaggeggi, il condominio di un palazzo popolare, sono uomini con i problemi di sempre.

Ma il bersaglio preferito resta, naturalmente, il matrimonio: la donna (moglie o suocera) è al centro della satira, come ne «Le due mogli», «Tempesta coniugale», eccetera.

Altri argomenti sono la giustizia e la politica in famiglia, con una galleria di caricature ricche di immediatezza e colorito, che sorprendono per aver conservato (dagli anni '20 e '30 in poi) un interesse e un'attualità incredibile.

Liliana Bamboschek

Qualche volta nella risata rimane un fondo amaro, perché certe riflessioni continuano ad avere valore universale e nella vita c'è sempre... «chi le ciapa e chi le dà». Cecchelin rimane schierato dalla parte del popolo,

ma il bersaglio delle sue macchiette ma anche protagonista nei suoi umanissimi affreschi sociali, e un merito del comico triestino è di aver fatto sua la filosofia, sempre perdente, del povero diavolo.

Il padrone d'osteria, il commesso viaggiatore, oppure «il portinier» che conosce i segreti di tutto il casaggeggi, il condominio di un palazzo popolare, sono uomini con i problemi di sempre.

Ma il bersaglio preferito resta, naturalmente, il matrimonio: la donna (moglie o suocera) è al centro della satira, come ne «Le due mogli», «Tempesta coniugale», eccetera.

Altri argomenti sono la giustizia e la politica in famiglia, con una galleria di caricature ricche di immediatezza e colorito, che sorprendono per aver conservato (dagli anni '20 e '30 in poi) un interesse e un'attualità incredibile.

Liliana Bamboschek

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/99. Il «CORSARO» Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Domani, domenica 13 dicembre ore 16 (Turno G/G), repliche: martedì 15 dicembre ore 20.30 (Turno E/A), giovedì 17 dicembre ore 20.30 (Turno F/F), sabato 19 dicembre ore 16 (Turno S/S), domenica 20 dicembre ore 20.30 (Turno D/D), martedì 22 dicembre ore 20.30 (Turno B/C). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19. A Udine presso Acad, via Faeolis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI - Ore 20.30 Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Amleto» di W. Shakespeare, regia di Antonio Calenda. In abbonamento: spettacolo 2 Ros. Turno C. Durata 3 h. Ore 10, convegno «Intorno ad Amleto» ore 17, incontro con la Compagnia di «Amleto».

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI - Prevendita per «Bestiario Veneto» dal 5 al 10 gennaio (spettacolo 7 Giallo) e per il Concerto di Fine d'Anno (28 dicembre). Biglietteria del

Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali). Sono in vendita card per gli spettacoli fuori abbonamento.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADDA - Ore 20.30 «Sorelle Materassi» di F. Storti da A. Barzizza. Regia di Patrick Rossi Gastaldi. Con Lauretta Masiero, Isa Barzizza e Ariella Reggio. 040/390613. Domani ore 11 «I racconti una fiaba» «Il vello d'oro».

TEATRO DEI SALESIANI via dell'Istria 53. Oggi alle ore 20.30 il gruppo teatrale «La Baraccata» presenta la commedia «Un omo tre volte...» di Carlo Fortuna, regia di Riccardo Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Urat di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

L'ARMONIA-TEATRO «SILVIO PELLICCI» di via Ananian. Ore 20.30 la Compagnia «Farteatro» in «Le gelosie de mio mar» di Franco Roberto nel libero adattamento di Mario ed Elena Franchini, regia di Giorgio Corda. Prevendita biglietti all'Urat di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. (Tel. 040-393478).

TEATRO MIELA (piazza Duca degli Abruzzi, 3 Trieste). Ore 16.30 e ore 20.30 «L'Armonia» presenta il Festival Ave Ninchi - Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria - sesta edizione. Ingresso gratuito. (Vedi spazio nella pagina).

1.a VISIONE
GIOTTO MULTISALA - Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Prossima apertura.

AMBASCIATORI. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: dalla Disney, «Mulan».

ARISTON. Ore 15.30, 17.45, 20.25: «La cena» di Ettore Scola, con Fanny Ardant, Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli, Giancarlo Giannini. Italiani al ristorante, grande commedia sentimentale-eno-gastronomica. N.B.: in programma fino a martedì 15 dicembre.

EXCELSIOR. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The opposite of sex» - L'esatto contrario del sesso» di Don Roos, con Christina Ricci.

MIGNON. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: Mordom Komat 2, distruzione totale».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15, 24: «Al di là dei sogni» con Robin Williams.

2.a VISIONE
ALCIONE. 17.45, 20, 22.10: «Gatto nero, gatto bianco» di Emir Kusturica. Leone d'Argento a Venezia '98.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '98/99. Ore 17.30, 19.45, 22: «L'eternità è un giorno» di Theo Angelopoulos con Bruno Ganz, Fabrizio Bentivoglio, Isabelle Renaldi. Palma d'Oro al Festival del Cinema di Cannes.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '98/99. Martedì 15 e mercoledì 16 dicembre ore 20.30 il Teatro Stabile dell'Umbria presenta «La ragione degli altri» di Luigi Pirandello. Regia di Massimo Castri. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Rassegna Ridere e sorridere. I comici d'oggi. Venerdì 18 dicembre ore 20.30 «Tabloid» di e con Daniele Luttazzi. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «The avengers» con Uma Thurman e S. Connery.

UDINE

TEATRO CONTATTO. Dal 7 dicembre è aperta la campagna abbonamenti alla stagione di prosa 1998/99. Prenotazione: Libreria l'Elefante, via Borgo Aquileia 53b, Udine, tel. 0432/511861, da martedì a sabato (15.30-19).

GRADO

AUDITORIUM B. MARIN. Stagione di prosa '98/99. Inizio ore 20.45 il Gruppo Triestino presenta «Udril nel mar che mormora... Maldobrie di terra e di mare» di Carpianti e Faraguna.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Al di là dei sogni» con Robin Williams.

CORSO. Sala blu. 18, 20, 22: «La seconda moglie» con Maria G. Cucinotta.

CORSO. Sala gialla. 18, 20, 22: «Il piccolo massaggio» con Stefano Accorsi. Un film di Daniele Luchetti.

VITTORIA. Sala 1. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Mulan» ultimo film della Walt Disney.

VITTORIA. Sala 3. 17.30, 20, 22.30: «Gatto nero, gatto bianco» di Emir Kusturica.

Fiumicello (UD) (Arenella Club) tel. 0431.96036

dei tuoi desideri

sexy girls non stop

OSPITI: le migliori PORNOSTAR

Venerdì 12 dicembre
e Sabato 13 dicembre

JESSICA MONTI

TUTTI I GIOVEDÌ

STRIP MASCHILE
con coinvolgimento, animazione e prenotazione cene

Giovedì 17 dicembre

I MODELLI DELLE INDIE

CABARET

Via S. Francesco, 2
TEL. 040.371156

PRESENTA PER TUTTO DICEMBRE

Le Grandi

GIOVEDÌ 10

VENERDÌ 11

SABATO 12

CON FAMOSE PORNOSTAR

Lap Dance - Table Dance
Hard Show molto piccanti

Ti aspettiamo!!

1 MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

Walt Disney PICTURES PRESENTA

MULAN

NAZIONALE

ROBIN WILLIAMS
preparati a vivere per sempre

AL DI LA DEI SOGNI

UMA THURMAN RALPH FIENNES SEAN CONNERY

IL NEGOZIATORE

salvate il soldato ryan

A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 6 INGRESSI UNA T-SHIRT O UN CALENDARIO (DISNEY CINEMA TOTÒ) O UNA PENNA PARKER O UN ACCENDINO RICARICABILE

L'ARMONIA

VI FESTIVAL "Ave Ninchi"

Teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria

Associazione "Grado Teatro" in "I RECINI DA FESTA" di Riccardo Selvatico

Ingresso gratuito - Ore 20.30 **TEATRO MIELA** (piazza Duca degli Abruzzi 3 - TS)

Con il patrocinio del Comune e della Provincia di Trieste, della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e del Comitato provinciale di Trieste e dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e della Fondazione CRT

OGGI AL CINEMA

MIGNON

ULTIME REPLICHE

0-101 CENTER

TUTTO MULAN

SCEGLI IL CINEMA

Dove sognare è sognare alla grande.

TOMBA PROFUMATO

Dopo il film, un profumo. Alberto Tomba, reduce dall'ultimo ciak del suo primo film-tv «Alex l'ariete» che sarà sugli schermi in febbraio, diventa testimonial di una linea di prodotti di profumeria per uomo. Qualche impegno sportivo però rimane ancora nell'agenda di Alberto, che è sembrato a tutti in forma smagliante. Il 30 sarà impegnato nello slalom in notturna al Sestriere.

SPE
Società Pubblica Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

OGGI IN TV

9.10 Italia 1: Sci: Fondo 5 Km. Libera Femm.	12.35 Italia 1: Sci: Fondo 10 Km. Masch. - 2a parte	senza - Lecce	17.00 Raitre: Nuoto: Campionati Europei
10.15 Italia 1: Sci: Libera M.	13.10 Italia 1: Studio sport - Magazine	15.40 Raitre: Ciclocross: Gara Internazionale	17.40 Raitre: Volley: Banca Marche - Unibon
11.40 Italia 1: Sci: Fondo 10 Km. Masch. - 1a parte	13.25 Raidue: Rai Sport Dribbling	16.00 Capodistria: Sci: Libera masch.	18.55 Italia 1: Studio sport
12.00 Telequattro: La grande ippica	14.25 Radiouno: Calcio: Co-	16.10 Raitre: Pugilato: Campionati it. assoluti	20.30 Telequattro: Zoom sport

JOE DI MAGGIO IN COMA

Il mito del baseball americano Joe Di Maggio, ricoverato da tre mesi nell'ospedale di Hollywood, è entrato in coma. Scettici i medici sul futuro dell'ex marito di Marilyn Monroe: «Di Maggio è molto peggiorato nelle ultime 24 ore. Non è più cosciente. La febbre è salita. L'infezione ai polmoni continua e non riusciamo a controllarla nonostante l'uso di tre antibiotici» hanno detto.

SPORT

SPE
Società Pubblica Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798287/798289

CALCIO SERIE A L'Avvocato freddino sul candidato principale alla sostituzione di Lippi sulla panchina della Juve

Ancelotti «bocciato» da Agnelli

Eschuse le piste Platini e Viali - Intanto nell'Inter Lucescu ha conquistato il gruppo

Sponsor «freddi» con la Nazionale: squadra poco amata

ROMA E' di Media Partners, l'agenzia che ha ideato il progetto Superlega, l'unica offerta pervenuta alla Fige per il contratto di sponsorizzazione e fornitura ufficiale per il prossimo quadriennio della nazionale. Mp ha offerto 71 miliardi e 100 milioni di lire. Essendo giunta una sola offerta, appare evidente che la nazionale non ha scatenato gli interessi degli sponsor, neppure di quelli che del calcio vivono, fabbricando abbigliamento sportivo. Tra le cause identificate dagli esperti di marketing, quella anche che la nazionale è una squadra amata-odiat, quindi se fallisse una qualificazione, sarebbe un investimento decisamente negativo. Quanto alla gara per la sponsorizzazione tecnica, Nike e Robe di Kappa non hanno dato seguito alla disponibilità formalizzata in avvio di gara, evitando di presentare una loro offerta. «Abbiamo ritenuto - ha spiegato il portavoce di Nike Italy, Massimo Giunco - che il minimo garantito richiesto dalla Fige (17 miliardi all'anno, ndr) non fosse sostenibile per noi».

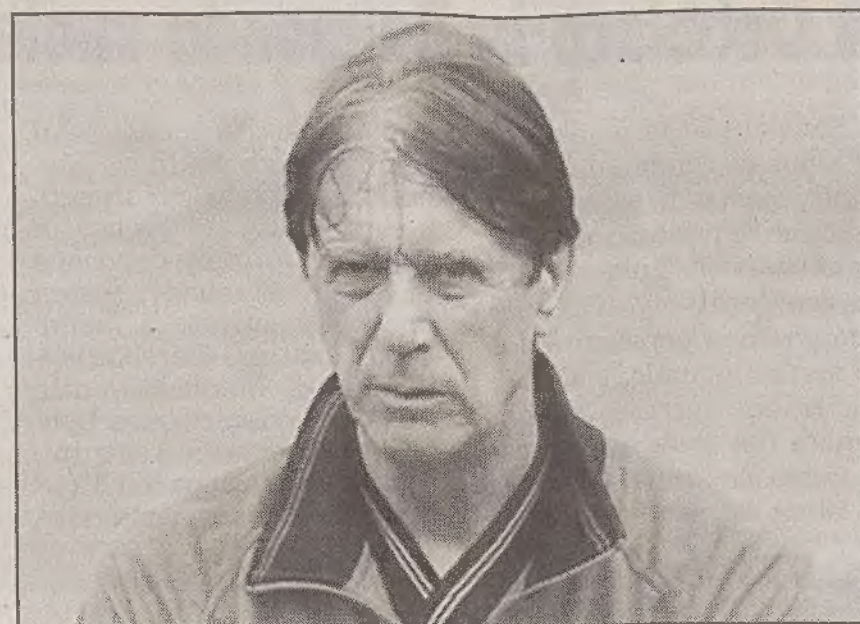
TORINO «Ancelotti ha allenato per un po' il Parma e piuttosto bene, ma non lo conosco. Certo, era un gran giocatore». L'avvocato Giovanni Agnelli ha sintetizzato così ieri il proprio pensiero sul candidato principale per il dopo-Lippi. Una mezza bocciatura? Difficile dirlo; senza dubbio si era espresso in maniera ben diversa, recentemente, a proposito di Trapattoni e Lippi. E ieri ha rincarato la dose. «Trapattoni mi sembra abbia vinto sei scudetti, Lippi tre, cioè circa un terzo dei nostri», ha aggiunto, lasciando alle nude cifre il commento più eloquente. «Sarebbe brutto se Lippi se ne andasse, ma ognuno nella vita fa le proprie scelte», è poi stato il suo commento sul futuro dell'attuale tecnico juventino.

L'Avvocato ha poi proseguito nel toto-allenatore, per ora più che altro con esclusioni eccellenti: «Viali? Non credo che abbia intenzione di tornare in Italia. Platini? Non fa più questo mestiere». Gli sono state riferite le dichiarazioni di ieri di Moratti, che ritiene Lippi niente affatto sicuro all'Inter: «Sono fatti suoi», è stata la risposta lapidaria. «Con sette punti di distacco dalla Fiorentina siamo ancora in corsa, ma non possiamo più sbagliare». Didier Deschamps sintetizza così

la partita di Firenze di domani che, dopo parecchi anni, ha invertito i ruoli: non è più la sfida dell'anno per i viola contro una Juventus quasi sempre più in alto in classifica e in corsa per lo scudetto, ma l'esatto contrario.

A Cesare Maldini la gloriosa panchina del Benfica

MILANO L'ex ct della Nazionale, il triestino Cesare Maldini, sarà il nuovo allenatore del Benfica, la gloriosa squadra portoghese. Maldini, 67 anni, esonerato da Nizzola al termine dei Mondiali di Francia, ha ricevuto la proposta di un contratto di due anni, e dovrebbe firmare nei prossimi giorni. Sostituirà lo scozzese Souless. Il tecnico servolano aveva anche ricevuto un'offerta dal Milan quale supervisore degli osservatori. Maldini ha seguito il Benfica mercoledì ad Eindhoven in Champions League. I portoghesi sono stati eliminati e la trattativa ha subito un'accelerazione. Maldini e il Benfica sono legati da uno «storico» legame: il 22 maggio '63, a Wembley, il Milan del capitano Cesare Maldini sconfis-



Cesare Maldini siederà sulla panchina del Benfica.

se il Benfica di Eusebio conquistando, primo club italiano, la prima Coppa Campioni.

Altre trattative: finalmente Nkwanku Kanu è dell'Arse. Kanu avrà un contratto di quattro anni. La partenza del nigeriano libera all'Inter un posto di extracomunitario: arriverà il difensore croato Dario Simic. L'Arse vuole anche Boban, l'avrà forse a gennaio. E a

anche sul futuro bianconero in campionato: «Una sconfitta? Non ci penso nemmeno. L'ultimo mese è stato tanto infelice che non può continuare così. Certo, se lasceremo l'iniziativa alla Fiorentina, allora sarà dura, perché

ha grandi giocatori, capaci di saltare l'uomo».

Morale in rialzo anche in casa dell'Inter che domani sarà a Udine. Soprattutto Javier Zanetti ancora protagonista di Coppa. Il centrocampista dell'Inter sembra rinato da quando ha ripreso a giocare nella sua posizione, a destra, dove lo ha riportato Mircea Lucescu. «E' troppo presto per valutare il lavoro di Lucescu - spiega Zanetti - sicuramente lui e Simoni sono due tecnici che pensano il calcio in maniera differente; di diverso tra lui e Simoni c'è il fatto che con il vecchio allenatore mettevamo in campo la grinta e l'orgoglio, con Lucescu cerchiamo di giocare di più la palla. Ma, ripeto, non è possibile, dopo così poco tempo e praticamente nessun allenamento, che si vedano cambiamenti sostanziali. Per quel che riguarda la mia situazione personale, posso dire che sono tornato a giocare nel mio ruolo, sulla destra, e anche a migliorare rispetto all'inizio della stagione in cui ho fatto spesso il difensore, a sinistra».

Domani l'Inter va a Udine e Zanetti ammette che non sarà «per niente facile. Giocano un bel calcio - dice - e poi hanno un allenatore molto intelligente. Comunque, quando il gruppo è unito si può fare tutto anche se, è giusto sottolinearlo, ci sono ancora molte cose da sistemare».

LA CURIOSITA' Ricordi di Udinese-Inter

Quel gol di Menegotti all'amico Giorgio Ghezzi che infiammò il Moretti

UDINE Perfetto. Fisico asciutto, capelli color argento, finissimo vestito spezzato, gli occhiali sul naso e lo sguardo attento a scorrere le colonne del giornale. Si apre con uno scampagnello la porta del suo negozio, un esclusivo covo degli amanti del bel vestire a Udine, e lui alza lo sguardo incuriosito. Lui è Enzo Menegotti, capitano e giocatore dell'Udinese ieri e oggi magnifico 73enne, e non ricorda di

so del ricordo che arriva - si butta a terra senza toccarla mentre questa gli passa sopra. Questa ricade sul terreno bagnato e schizza via per andare a fare il colpaccio. Il portiere dell'Inter, il mio amico Ghezzi, comincia a capire che c'è qualcosa che non va perché la sfera davanti a lui non si ferma. Va a finire diretta nel sacco, rasoterra, con Ghezzi che viene da me e mi dice che nessuno dei suoi l'aveva toccata. Il gol era mio».



Giorgio Ghezzi

Un bel souvenir di 42 anni fa (l'Udinese vinse 1-0) che può portar bene anche oggi. Nessuna novità e nessun infortunato di rilievo nell'Udinese di questi tempi che sta preparando l'incontro di domani con la squadra di Ronaldo e Lucescu. Domani nella rifinitura

Guidolin scoprirà le sue carte. Nel frattempo rimane molto fiacca la previsione dei biglietti: sono 6 mila quelli staccati finora e ne rimangono parecchi in tutti i settori tranne le curve. Si potranno acquistare in città a Udine o allo stadio domani.

Francesco Facchini

Doping, le inchieste non si fermano
Inviati avvisi di comparizione a due medici della Nazionale
Juve-Zeman, la lite continua

BOLOGNA Due medici della Nazionale di calcio, il professor Paolo Zeppilli e il professor Andrea Ferretti hanno ricevuto nelle scorse settimane avvisi di comparizione firmati dal pm bolognese Giovanni Spinosa che conduce l'inchiesta sulla somministrazione ad atleti di farmaci pericolosi alla salute.

Per i due medici sarebbe stato ipotizzato il reato di somministrazione di farmaci imperfetti. La vicenda è quella relativa alla pomata Voltaren potenziata quattro volte che sarebbe stata preparata dal dottor Massimo Guadagni, socio della farmacia Giardini Margherita al centro dell'inchiesta bolognese. La pomata sarebbe poi stata somministrata ad atleti azzurri. Per il Voltaren potenziato era già stato interrogato come indagato, lo scorso 15 ottobre, Claudio Bozzetti, massaggiatore della Nazionale e del Parma. Bozzetti aveva detto che la pomata l'aveva applicata ad alcuni nazionali su indicazione dei medici azzurri.

Intanto ieri, a margine del consiglio federale si è parlato anche di esami antidoping. Il presidente della

Fige Luciano Nizzola ha spiegato: «Ho parlato con Giraud: quello della Juventus ai controlli sanguigni non è un no, ma un sì condizionato». Nizzola ha parlato con compiacimento dell'adesione complessiva alla campagna per la tutela della salute volta dalla commissione scientifica del Coni. Per lui il bicchiere è mezzo pieno: «Hanno aderito 10 società su 18 di serie A, i due terzi di quelle della Lega di Milano, oltre 800 giocatori in tutto. Nessun'altra federazione ha avuto un'adesione così alta».

Se Nizzola smussa le polemiche, Roma e Juventus continuano a darsi battaglia fuori dal campo. Ieri la società capitolina ha chiesto alla Fininvest la registrazione della trasmissione «Moby Dick», in onda giovedì sera su Italia 1, nel corso della quale il consulente della Juventus, Heink Krayenof, in riferimento al caso di doping scoppiato nel calcio italiano, ha definito il tecnico giallorosso Zeman «un uomo molto stupido». Krayenof inoltre ha detto che il caso che è venuto fuori è stato gonfiato dai comunisti».



Zeman nel mirino.

SERIE C2

Una distorsione alla caviglia rende improbabile l'impiego del giocatore domani a Castelfranco - Intanto piovono offerte dalla B

Totò Criniti tiene in allarme la Triestina

Lo vogliono Cosenza e Cesena - Il tecnico: «Non mancano le alternative»

Mandorlini non si arrende nemmeno al dolore

TRIESTE I tifosi della Triestina possono stare tranquilli, che Mandorlini non mollerà mai. Perché il tecnico alabardato, in una partita dell'87, quando era all'Inter, si piantò un ferro nel piede ma strinse i denti e riuscì a concludere la gara, vittoriosa per i nerazzurri. A ricordarlo, ieri sulla Gazzetta, è stato l'attuale massaggiatore del Trap, Luciano Dati.

TRIESTE Criniti sì, Criniti no, Criniti forse. Comunque Criniti fondamentale, sia per la partita di Castelfranco Veneto che per quelle future. Cominciamo con la prima. Una distorsione alla caviglia lo terrà in forse sino all'ultimo. Lui, sicuro in volto come non mai, afferma che contro il Giorgione probabilmente non ci sarà. Mandorlini afferma invece di sperare nella presenza del suo fantasista. E aggiunge: «Criniti è un elemento fondamentale, importantissimo. Anche se non è al 100 per cento comunque è uno che ti cambia la partita».

Incognite anche sul futuro alabardato di Criniti. Nei giorni scorsi sono ritornate in pista alcune società della cadetteria che vorrebbero assicurarsene le prestazioni. La prima è il Cosenza, vecchia fiamma del giocatore, la seconda il Cesena, che, per bocca di un altro Totò (Franco De Falco), ha fatto sapere di aver avanzato un'offerta per assicurarsi l'alabardato. Il tutto è comunque rimandato al 22-29 di gennaio, ristretto periodo durante il quale il mercato di serie C si affiancherà a quello già aperto (tre settimane prima) delle serie maggiori.

Chiusa la parentesi Criniti, riapriamo quella relativa al Giorgione. Ma da qualunque parte si finisca con il parare, il nome di Totò rispunta comunque. «Se non dovesse giocare - spiega Mandorlini - ho in mente una serie di soluzioni diverse per la squadra». Soluzioni che non escluderebbero nessuno, nemmeno giocatori sinora dimenticati. «Una cosa che mi fa ben sperare - precisa l'allenatore alabardato - è che tutta la squadra sta crescendo. E la progressione è totale, anche da parte di quei giocato-

ri che sinora poco avevano giocato. Bambini, Scotti e Garrido, ad esempio, non sono più quelli di un mese e mezzo fa. Ora posso contare anche su di loro». A preoccupare Mandorlini, più che i suoi o quelli dell'avversario, è un ex - spiega - e dovremo stare attenti soprattutto a lui. Ultimamente gli ex non ci hanno certo portato bene, sarebbe perciò ora di invertire questa tendenza».

Anche la Berretti affronterà il Giorgione, oggi, alle 14.30, al Grezar. Questa la



Totò Criniti

classifica del girone B: Alzano 28; Albinoletti e Cittadella 24; Triestina e Breccella 19; Padova 18; Fiorenzuola 17; Trento 14; Sandoma 8; Ospitaletto 10; Mantova 8; Lumezzane e Mestre 7; Giorgione 6.

Alessandro Ravalico

Zaccheroni deciso: «Chi vuole lasciarmi, è libero di andare»

CARINAGO Alberto Zaccheroni risponde senza mezzi termini agli scontenti Lehmann e Boban che in settimana avevano fatto sapere di pensare ad altre sistemazioni, studi di sopportare domenica in panchina. «Il Milan ha indirettamente risposto loro Zaccheroni - per essere competitivo ha bisogno di 25 giocatori. A questa società serve un organico ampio, dunque occorrerebbe che questi giocatori restassero. Poi se uno è in condizione gioca, altrimenti va in campo chi sta meglio. Però se un giocatore venisse da me e mi chiedesse di essere ceduto, direi: prego».

Quasi 85 miliardi a chi vincerà nel '99 la Champions League

LOSANNA Dalla prossima stagione, la squadra che vincerà la Champions League potrà guadagnare sino a 85 miliardi di lire. Lo ha annunciato a Losanna il segretario generale dell'Uefa Gerhard Aigner, al termine della riunione del comitato esecutivo, spiegando i meccanismi finanziari della nuova Champions League, che entrerà in vigore dalla stagione 1999-2000. Dalla vendita dei diritti tv e di marketing, l'Uefa punta ad un ricavo di circa 800 milioni di franchi svizzeri (oltre 900 miliardi di lire). I club partecipanti si divideranno 600 milioni.

Mancini contro la Samp festeggia le 500 partite nella massima serie

ROMA Domani, proprio contro la «sua» Sampdoria, Roberto Mancini festeggerà la 500.ma partita in serie A e ciò lo inserisce tra i più longevi calciatori della massima serie. Mancini, nel club dei 500, è in compagnia di Bergomi e Ferraris II (506), Vierchowod (519), Rivera (527), Albertosi (532), Piola (566) e Zoff, il leader (570). Roberto Mancini, 34 anni, ha esordito in serie A il 13 settembre 1981 in Bologna-Cagliari 1-1. Entrò al 28 della ripresa al posto di Giuliano Fiorini. Il suo primo gol è datato 4 ottobre 1981; Como-Bologna 2-2.

SCONTI FINO AL

GRANDE VENDITA NATALIZIA DI CENTINAIA DI TAPPETTI ORIENTALI

APERTI TUTTE LE DOMENICHE E LUNEDÌ DI DICEMBRE

GIUBILO & C.

TAPPETTI ORIENTALI ANTICITA' ARGENTI INGLESI

TRIESTE VIA S. NICOLÒ 21 TEL. 662600

SCI ALPINO In Val d'Isère l'azzurra alle spalle della «solita» Meissnitzer

Deborah seconda, gigante per forza

Oggi nella discesa maschile Ghedina sogna di imporsi sulla pista tabù

IN BREVE

Formula Uno

**Confermato
il G.p. di Imola
Cina ai box**

MONACO Cade la minaccia su Imola, rientra l'Argentina, finisce in panchina - come «riserva» - il gran premio di Cina, è confermato l'esordio della Malesia: sono le novità nella seconda stesura del calendario del mondiale 1999 di formula 1. Il Consiglio mondiale della Fia, riunitosi a Montecarlo, ha preparato un mondiale articolato su 17 gran premi: apertura il 7 marzo in Australia e chiusura il 31 ottobre in Giappone. Il presidente della Fia, Max Mosley, non ha escluso l'ipotesi che il gran premio di Cina possa essere comunque inserito in calendario come 18/a prova.

**Nuoto: in vasca corta
Brembilla europeo**

SHEFFIELD Il nuotatore azzurro Emiliano Brembilla è il nuovo primatista europeo dei 400 metri stile libero in vasca corta: l'italiano ha stabilito il nuovo limite continentale in occasione dei campionati del mondo di nuoto in vasca corta con il tempo di 3'40"45, ossia 13 centesimi di secondo più veloce del primato precedente detenuto dal tedesco Jorth Hoffman. Sono quattro i primati che sono stati battuti nella prima giornata di questi campionati continentali a Sheffield.

**La Tris 20-11-22
vale 800 mila lire**

ROMA È 20-11-22 la combinazione vincente della Corsa Tris svoltasi ieri all'ippodromo romano di Tor di Valle. Ai 3120 scommettitori che l'hanno indicata frutta 870.200 lire. Ritirati i cavalli n. 14 e 23. Montepremi 3 miliardi 86 milioni 395.800.

AZZURRA

VAL D'ISÈRE Ancora niente vittorie per Deborah Compagnoni: nel gigante di Val d'Isère, prima gara tecnica in Europa della stagione, la valtellinese si è piazzata alle spalle dell'austriaca Alexandra Meissnitzer, dominatrice della fase d'apertura con quattro successi, l'ultimo dei quali giovedì nel superG che ha aperto il fine settimana in Alta Savoia.

Indiscutibile la superiorità di Meissnitzer, già in testa a metà prova, che ha chiuso con un vantaggio complessivo di 82 centesi-

mi: 2'17"34 contro 2'18"16. Deborah ha avuto comunque il merito di lottare come sempre, risalendo di una posizione malgrado una buca occultata dalla nebbia (che insieme alla forte nevicata notturna sembrava poter mettere in pericolo il gigante, con inizio rinviato di mezz'ora) l'abbia per un attimo tradita, facendole rallentare l'azione. La stessa buca ha ingannato anche la rivale austriaca, sempre più saldamente al vertice della classifica generale di Coppa, che però godeva già di un margine troppo ampio per poter essere scavalcata.

La valtellinese confessa: «Non so se parteciperò alla prossima gara tra i pali stretti. Mi obbliga a fare movimenti che danneggiano la mia schiena»

Ma non è la sconfitta a angustiare Deborah. La Compagnoni guarda allo slalom gigante perché lo speciale la costringe a fare «movimenti che provocano dolori alla schiena» e non ha «più voglia di soffrire». L'azzurra lo ha confessato ai giornalisti ieri pomeriggio, al termine del controllo antidoping. «Adesso - ha precisato - farò qualche giorno di allenamento per vedere come reagisco e poi deciderò se gareggiare a Veyonnaz; ma se sentirò ancora male, farò solo il gigante». Deborah Compagnoni si allenerà, in vista delle prove svizzere, sulle nevi di Champoluc, in Valle d'Aosta.

Per Kristian Ghedina og-

gi potrebbe essere la volta buona per vincere, a Val d'Isère, la decima discesa libera di Coppa del Mondo, e per di più su una delle piste (l'altra è quella di Garmisch) che non l'hanno mai visto primo. Sereno e tranquillo, il discesista azzurro ha solo il rammarico di non aver potuto, ieri, fare la terza prova, perché, a causa della nevicata, la discesa di allenamento è stata annullata. «Volevo provare ancora alcune linee - ha detto - ma va bene lo stesso». Nelle due precedenti discese Ghedina aveva realizzato il secondo e il terzo miglior tempo. «Sono nell'età giusta per dare il massimo - ha aggiunto - e sono caricato, anche perché fare un buon piazzamento a Val d'

Isère vuol dire avere la vittoria in tasca in Val Gardena». Oltre a Ghedina gli azzurri in gara saranno: Cattaneo, Vitalini, Perathner, Galli, Seletto, Fischbacher, Sprenger e Peter Runggaldier.

Classifica del gigante di Val d'Isère: 1) Meissnitzer (Aut) 2'17"34; 2) Compagnoni (Ita) 2'18"16; 3) Wachter (Aut) 2'18"31; 4) Flemmen (Nor) 2'18"59; 5) Piccard (Fra) 2'18"62; 6) Kostelic (Cro) 2'18"73; 7) Rey Bellet (Svi) 2'18"74; 8) Heeb (Lie) e Ottosson (Sve) 2'19"26; 10) Putzer (Ita) 2'19"78; 19) Vierin (Ita) 2'21"45; 23) Panzanini (Ita) 2'21"77; 26) Kostner (Ita) 2'22"71. **Coppa del Mondo:** 1) Meissnitzer (Aut) 625 p; 2) Ertl (Ger) 383; 3) Goetschl (Aut) 344; 4) Kostner (Ita) 263; 13) Compagnoni (Ita) 169.

Diretta alle 10.15 su Italia Uno.

SCI NORDICO

A Dobbiaco la Belmondo vuole imitare Manu

Sono due le gare - 5kmml e 10kmml di combinata - che Steffy avrà a disposizione in Alto Adige per cercare di abbandonare il numero «17» (ovvero le vittorie di Coppa), che ormai la perseguita dallo scorso gennaio, cioè dall'incredibile successo in combinata nel testa a testa con la russa Lazutina. Da allora la stagione per l'azzurra è

andata così così: mezza delusione ad Hakuba (dove Stefania ha raccolto un argento nella 30km e un bronzo in staffetta) e totale delusione in Coppa del mondo, ancora una volta svanita a favore della Lazutina. «Sarebbe bello imitare Manuela - dice Stefania - vincere qui a Dobbiaco e poi vincere tutto, compresa la Coppa del Mondo che mi manca, ma sarà

difficile. Le russe vanno forte e la ceca Neumannova non è da scoprire».

L'inversione delle specialità (oggi 5kmml donne e 10kmml uomini, domani 10km donne e 15km uomini a tecnica classica) toglierà agli azzurri la solita chance di recupero nella seconda giornata.

Diretta su Italia Uno alle 9.10 e alle 11.40.

CICLISMO

**Si conclude il campionato d'inverno di Mtb
Pontoni si divide tra la Spagna e la Toscana**

TRIESTE Gara conclusiva per il campionato d'inverno di mountain bike domani a Lucinico, dove l'Uc Caprive si organizzerà il 4.o Gp Lucinis. Alla corsa, che prenderà il via alle 12 (ritrovo dalle 10.30 al campo sportivo di Lucinico) prenderanno parte tutti i pretendenti al titolo di campione di categoria invernale regionale: Cossio, Tauer, Floreani, Zoppas e Del Bianco tra gli open, Bevilacqua e Sergiampietri tra gli juniores, Pittacolo e Del Bianco tra gli sportmen e i master Moi-

mas, Selenati, Tolomio, Cimenti, Novelli e Marzolla e la Zodio. Per il ciclocross appuntamento a Campese per la 9.a prova del circuito interregionale Trofeo Elisa. Tra i regionali gareggeranno per il podio il master Maurizio Tabotta e l'allievo Jonathan Tabotta e lo juniores Matteo Lostuzzo.

Sempre per quanto riguarda il cross Daniele Pontoni gareggerà in un trofeo internazionale in Spagna (oggi) e a Castelnuovo Gargagnana (domani).

a.p.

Se ne andrà a «rivoluzione» conclusa

Presidente Coni, incarico a tempo

ROMA Il Coni avrà un presidente a tempo che rimarrà in carica fino a quando sarà completamente attuata la riforma dell'ente che si è svolto al ministero dei beni culturali tra il ministro vigilante allo sport, Giovanni Melandri, e i componenti della giunta Coni. Nel frattempo sarà istituito un tavolo tecnico con componenti del ministero e del Coni per preparare la riforma. Il ministro ha detto che la bozza «dovrà essere presentata entro le festività di Natale».

Il presidente del Coni traghettatore rimarrà comunque in carica oltre la scadenza della delega Bassanini, fino a quando non sarà completamente attuata la riforma dell'Ente. «L'incontro è stato costruttivo ed è servito anche a dissipare certi equivoci che erano nati dopo il mio intervento al Consiglio nazionale del Coni. Siamo concordi - ha detto il ministro - sulla necessità di riformare lo sport italiano, così come siamo concordi sulla necessità di andare in tempi brevi alla riforma dell'Ente nell'esercizio della delega Bassanini (entro la fine di gennaio '99, ndr)».

I membri di Giunta hanno fatto notare al ministro la necessità di dare piena funzionalità al Coni, dopo le

dimissioni di Mario Pescante. «Le elezioni del nuovo presidente devo farle - ha detto Bruno Grandi, presidente vicario, lasciando la riunione - ma ci saranno i limiti del mandato e con la scadenza della Bassanini ci saranno nuove elezioni».

«È una loro scelta che possono compiere in piena autonomia perché serve funzionalità piena all'Ente», ha commentato la Melandri. La gestione della fase transitoria, per garantire al meglio la possibilità dell'Ente di operare fino all'entrata in vigore della nuova normativa sarà di competenza del Coni.

L'altro fatto nuovo è rappresentato dalla costituzione di un tavolo tecnico che, come ha detto Grandi, «dovrà avvicinarsi». «Il ministro non ha avuto atteggiamenti da maestrina - ha aggiunto il

presidente vicario del Coni - e ci ha confermato che vuole portare avanti le riforme con noi». Il tavolo tecnico si riunirà già lunedì prossimo.

La riforma del Coni prepara la riforma dello sport italiano. Anche su questo argomento ci sarebbe stato accordo tra le parti. «Lo sport deve cambiare - ha detto il ministro - perché non è più quello del 1942, quando è nato il Coni. Dobbiamo ripensare la pratica sportiva e prepararci a fronteggiare aspetti nuovi: ad esempio il rapporto tra sport ed economia».

NUOTO

**Chiamata in azzurro
per l'udinese Mansutti**

UDINE Convocazione per la prima volta in azzurro per il dorsista udinese Lorenzo Mansutti (classe '81) della società Udine Nuoto Friuli. Il tecnico Carlo Lesa ha ancora una volta fra le mani una grossa speranza del nuoto regionale (ha aperto la strada Stefano Linda). Mansutti partecipa con la nazionale giovanile a Grosseto al triangolare Italia-Inghilterra-Germania, sui 100 dorso, nella staffetta 4x100 mista e probabilmente anche sui 200 dorso.

EQUITAZIONE

**Gelindo Autumn Cup
Cavalieri a Vivaro**

PORDENONE Si tiene in questo week-end a Vivaro la fase finale della maggiore manifestazione ippica regionale: la quinta edizione della Gelindo Autumn Cup, trofeo nazionale in concomitanza del quale si disputa anche il campionato regionale di salto ostacoli indoor. Per la prima volta nella storia dell'equitazione locale i titoli saranno premiati anche in denaro: il montepremi supera i 30 milioni. Oggi iniziano alle 14, domani alle 8.30.

**CON 3 ANNI
SENZA
INTERESSI,
SCEGLIERE
SEICENTO È
NEL VOSTRO
INTERESSE.**

Solo per
FIAT SEICENTO
finanziamento di
10 MILIONI
in
36 MESI
A TASSO ZERO



Fiat Seicento conviene di più: è maneggevole, facile da parcheggiare, ideale per la città ma comoda anche per i viaggi lunghi. Guidarla oggi convie-

ne ancora di più: Fiat, infatti, ve la offre eccezionalmente con un finanziamento* di 10 milioni in 3 anni a interessi zero. Potete quindi godervela in totale relax e

scoprire così le sue sorprendenti qualità. Solo la "piccola" Seicento poteva darvi un'opportunità così grande. Non lasciatevela sfuggire.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

* Importo da finanziare: Lire 10.000.000. Numero rate: 36 da Lire 277.778. TAN 0% TAEG 1,66%. Spese di gestione pratica: Lire 250.000 più bolli. Salvo approvazione Sava. Scadenza: a fine mese.

D femminile: Sgm Consul-
Stanzano (18, Suvich); Aut. Favento-Im-
sa (20,30, Suvich); Tarcento-
Fincantini (20,30); Ferra-
porcia (18, Farra); Lib. Fu-
fanina-N. Kredita (20,30,
Fiume Veneto); Cividale-C.
Banca (20,30, Cividale).
D maschile: Azimut-Mos-
sa (18, pal. Ma Fabiani);
Prapor-Nuova Pall. Ts
(17,30, Gorizia); Porcia-
Pall. Ts (20,30); Stanzano-
Bor (20); Maniago-Vbu-
n (18); Corno-Rigutti (20,30,
Rive d'Arcano); Project-
Majanes (20,30, Casarsa).
D femminile: C. Discount-
Paluzza (20,30 via Locchi);
Beton-Bor (21); Cus-Gonars
(19); Satter-Morocco (20,30,
Pordenone); Spilimberg-
Torriana (20,30); Tecnoinox-
Dif Udine (20, Pordenone);
Emmezeta-Libertas (19, Ba-
gnaria Arsia); Sporting-Ces-

Il Natale più allegro



È possibile rendere più allegra e più bella la festa più bella dell'anno? Sì. Il Giulia ci riesce. Le sue luci, i suoi cinquanta negozi in festa, i suoi scintillanti colori, mettono ancora più allegria. La qualità dei suoi prodotti e la sua scelta infinita mettono di buon umore.

IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE

Trieste prende vita

È la comodità dei suoi arari e del suo enorme parcheggio tengono alla larga dallo stress. Questo sì che è un Natale felice! A dicembre puoi fare shopping tutti i giorni, anche il lunedì, fino alle 19.00 e la domenica fino alle 20.00.

1000 POSTI AUTO - 50 NEGOZI - ORARIO NON-STOP - APERTO TUTTI I GIORNI